Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 132 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001

Ultimatum del Senatùr a Berlusconi: «Quel ministero è nostro, se no elezioni». Forse passerà Castelli invece di Maroni

Bossi: «Allora alla Giustizia vado io»

Polo e Lega ai ferri corti anche per la presidenza della giunta regionale

ROMA «Se non va bene Maroni, il ministro della Giustizia lo faccio io». Bossi si fa avanti e si propone come Guardasigilli. «Se rinuncia il numero due», cioè Maroni, afferma, «c'è il numero uno». Il ministero della Giustizia, comunque, ci tiene a precisare, «andrà alla Lega». E, avverte, se la Lega non dovesse entrare nel governo, «si tornerebbe e votare».

Il suo diktat Bossi lo ha fatto al termine di una riunione della segreteria federale della Lega da cui comunque non è uscito un «aut aut» su Maroni ma una rosa di nomi: e cioè Maroni, Bossi e Roberto Castelli, ex capogruppo al Senato.

Bossi ha detto che Berlusconi ha chiesto a Maroni di rinunciare a seguito di un veto del Quirinale (i presidenti delle Camere Casini e Pera hanno però smentito che ci sia stato un veto di Ciampi su Maroni) a causa del processo pendente a Verona per attentato all'integrità dello Stato. «Un processo da codice di persecuzione fascista», ha detto Bossi tornanado a scagliarsi contro il procuratore capo di Verona Papalia, che ha aperto l'inchiesta sulle «camicie verdi». Il Csm ha duramente stigmatizzato l'intervento di Bossi contro Papalia e sta valutando un'iniziativa a tutela del magistrato.

L'irrigidimento dei rapporti in seno alla Casa delle libertà sulla formazione del nuovo governo non favorisce il già difficile dialogo Polo-Lega nel Friuli Venezia Giulia, anzi certo lo rende più aspro proprio alla vigilia dell'elezione del presidente della giunta, in programma giovedì. Il Polo, consenziente o meno la Lega, ha già deciso di insediare il forzista Tondo mentre la Lega puntava ad avvicendare Antonione con la Guerra. Un summit ieri non è riuscito ad avvicinare i partner. La Lega chiede un rinvio per valutare meglio i programmi, «non se ne parla nemmeno - replica Fi - : un accordo programmatico si può trovare prima di giovedì».

● *A pagina 3*

Quel sindaco leghista che ci fa vergognare

di **Ferdinando Camon**

Ci fa vergognare tutti, noi che viviamo o lavoriamo nelle Venezie, il sindaco di Treviso, con le sue sparate. Ogni volta che apre bocca, c'è da piombare nel panico. Adesso è su tutti i giornali per lo sfogo, che passa per razzista, sul colore della pelle nera come «colore delle vergogna». La squadra del Treviso ha, come molte altre squadre, problemi di razzismo tra i tifosi. Razzismo inteso proprio come orgoglio della razza bianca e disprezzo della razza nera. Questo orgoglio e questo disprezzo sono venuti fuori in maniera sconcia nelle ultime domeniche: nella penultima, in occasione di Ternana-Treviso, quando l'allenatore del Treviso, Sandreani (che io ricordo non solo come abile allenatore, ma anche come persona colta), mandò in campo un giocatore nero, che viene dalla Nigeria e si chiama Akeem Omolade (buon saltatore, con un discreto senso della rete), un gruppaccio di tifosi razzisti, con fischi di protesta, arrotolarono i loro striscioni e abbandonarono le tribune. Un gesto benefico. Magari si ripetesse. È a questo che dobbiamo arrivare: a che i razzisti se ne vadano. L'altro ieri si gioca Treviso-Genoa, e i giocatori del Treviso hanno un'idea niente male: senza preavvertire nessuno, neanche l'allenatore, si presentano in campo con la faccia tinta di nero.

● *Segue a pagina 3*

Alto Adriatico, forte rischio mucillagini Bordon: sull'ambiente l'Italia con la Ue

● *A pagina 2*

SCIENZA

Cosa fare per il Sistema-Trieste

di **Paolo Budinich**

Lo scorso luglio il Segretariato dell'InterAcademy Panel for International Issues (Iap) veniva insediato a Trieste (provvisoriamente a Grignano). Fu un evento straordinario, risultato di una complessa azione diplomatica, ispirata e seguita personalmente dal Presidente Ciampi, che attrasse su Trieste l'attenzione dei massimi organismi internazionali quali l'Onu, la Banca Mondiale, l'Unione Europea, che portò alla ribalta mondiale le istituzioni scientifiche internazionali nate e cresciute a Trieste negli ultimi quarant'anni. Per poter valutare la grande possibile portata di questo avvenimento è utile ripercorrere brevemente la storia della Scienza internazionale a Trieste.

Quarant'anni fa partivano dall'Università, allora poco più che ventenne, le prime iniziative per tentare di portare a Trieste una prestigiosa istituzione scientifica con la bandiera delle Nazioni Unite che stava allora nascendo. Era un'utopia, allora nessuno ci credeva, quasi nemmeno i promotori. Ma bisognava tentare, a ogni costo, la città era gravemente malata; la troppo vicina Cortina di Ferro rendeva l'atmosfera irrespirabile e l'alta cultura, possibilmente internazionale, era una delle poche possibili cure a quei mali, come sosteneva anche Diego de Castro. Nonostante si trattasse di un'impresa qui da noi ritenuta impossibile, nel 1964, dopo tre anni di aspre battaglie, anche contro prestigiosi concorrenti europei, il Centro internazionale di Fisica teorica venne inaugurato a Trieste. Le conseguenze di questo evento non delusero le aspettative, anzi superarono quelle più rosee. Fu l'inizio del decollo della scienza internazionale a Trieste. Al seguito di quell'evento nacquero l'Area di ricerca (1976), la Sissa (1978), poi il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (1982), e l'Accademia delle scienze del Terzo mondo (1983), portate dalla Fondazione internazionale Trieste (Fit), il Laboratorio Elettra (1986), l'international Center for Sciences (1988), che, in simbiosi con l'Università e con altre istituzioni scientifiche come l'Ogs, il Laboratorio di biologia marina, l'Osservatorio astronomico e i suoi laboratori costituiscono quel Sistema Trieste ora ben noto nel mondo, forse più a New York che non a Roma, e più a Roma che non a Trieste.

● *Segue nella Cultura*

È stata battezzata «Supernova 2001». Scoperta nel '58, per 40 anni gli appassionati hanno continuato a esplorarla

Grotta profonda 180 metri a Prosecco

Oggi vi si immergono gli speleologi. «Siamo vicini all'acqua del Carso»

Prosecco: l'imboccatura della grotta chiamata «Supernova 2001». (Foto Willy Bole)

TRIESTE Si chiama «Supernova 2001». È una grotta che oggi raggiunge i 180 metri di profondità e che si snoda in un paio di gallerie con uno sviluppo complessivo di mezzo chilometro. In questa grotta, posta a poche centinaia di metri dal recinto degli animali del mobilificio Elio di Prosecco, oggi all'imbrunire si immergeranno gli speleologi che l'hanno scoperta nel 1958 e che per più di 40 anni non hanno mai abbandonato l'idea di esplorarla per intero. Luciano Filipas, Lucio Comello, Willy Bole, Franco Florit cercheranno di forzare il meandro che blocca a 180 metri di profondità la loro progressione. Con loro scenderanno anche altri esploratori della Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. Maurizio Glavina, Roberto Tomè e Roberto Biagi sono un po' più giovani degli originari scopritori della «Supernova 2001» ma sono stati accettati ugualmente. Nel '58 la cavità era stata battezzata Grotta Nuova di Prosecco e non superava i 70 metri di profondità. Grazie alle nuove tecniche di scavo in sei mesi di lavoro gli speleologi hanno forzato un paio di passaggi che consentono ora di raggiungere i 180 metri. «Non abbiamo la pretesa di raggiungere il Timavo come ci è capitato nella Lazzaro Jerko. Ma riteniamo di esser molto vicini all'acqua di base del Carso», spiega Luciano Filipas, 60 anni, animatore di questo nuovo ciclo di esplorazioni sotterranee sull'altipiano triestino.

L'abisso si snoda in un paio di gallerie con uno sviluppo complessivo di mezzo chilometro

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Denuncia della famiglia di un militare di leva vittima di un incidente a Gemona

«Mio figlio alpino morto in Friuli gettato nudo e sporco nella bara»

IN CRONACA

CLANDESTINI

Dall'accordo Governo-Regione 800 milioni al «pool» triestino contro i passeur

INDUSTRIA

Venti posti per i lavoratori della Miramar Giovedì vertice decisivo in Prefettura

ALL'INTERNO

CARO PETROLIO

L'Iraq sospende le esportazioni di greggio: il prezzo del barile ritorna sotto i 30 dollari

● *A pagina 9*

AL VIA L'OFFERTA

Il 13 giugno sbarca in Borsa Air Dolomiti la compagnia aerea con sede a Ronchi

● *A pagina 9*

MILANO «Il corpo di nostro figlio è stato gettato nella bara completamente nudo, sporco e scomposto»: per questo motivo i genitori di Roberto Garro, alpino di leva morto nel '98 insieme a tre commilitoni a causa di un incidente stradale a Ospedaletto di Gemona, annunciano l'intenzione di presentare denuncia all'autorità giudiziaria.

Sei mesi fa, a seguito dell'intervento della magistratura, fu riesumata la bara contenente le spoglie del ragazzo, da cui la reazione dei familiari. I quali intendono procedere contro i responsabili militari «per vilipendio a cadavere, oltraggio alla memoria e alla dignità umana, nonchè al tricolore che allora ricopriva le bare». La famiglia Garro lamenta anche che dalle Forze armate non è giunta nessuna scusa e nessuna pensione per la perdita dell'unico figlio, ma solo un risarcimento di 50 milioni, che la famiglia considera «una beffa».

● *A pagina 11*

1F0238

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI

NON È SOLO RIVENDITORE AUTORIZZATO
WIND blu omnitel TELE +

INCOMINCIA IL PERIODO DELLE VACANZE...
MA PARTIAMO TRANQUILLI?
ORA ABBIAMO DEI NUOVI STRUMENTI PER COMBATTERE I FURTI, COME LA NUOVA CENTRALE «ALL 2001» SENZA FILI!!

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO!!
IMPIANTI DI SICUREZZA E VIDEOCONTROLLO - IMPIANTI ELETTRICI
INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI - IMPIANTI ANTENNA
C.so Italia 26 - Trieste
tel. 040 765655 fax 040 771920 e-mail comts@tin.it

L'autopsia sulla studentessa uccisa ha rivelato che l'assassino l'ha stuprata e anche coperta di sterco

Frosinone, Serena violentata e soffocata

FROSINONE Violentata con estrema crudeltà, soffocata e poi cosparsa di sterco. Questi i particolari agghiaccianti emersi dall'autopsia sul cadavere di Serena Mollicone. Secondo l'esame autoptico, la morte sarebbe arrivata per soffocamento, per mezzo di una busta di plastica sulla testa. Alla fine l'omicida ha cosparso il corpo della diciottenne con sterco di stalla. La giovane di 18 anni di Arce, in provincia di Frosinone, era stata trovata morta due giorni fa in un anfratto della strada provinciale «Valle dei Liri».

A ucciderla, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe stato un uomo di corporatura robusta e molto forte. La ragazza potrebbe averlo contattato per portare a termine la tesina che stava preparando da tempo e che aveva come argomento la «follia omicida». Gli uomini del pool investigativio hanno ascoltato per ore amici, parenti e conoscenti di Serena Mollicone. Anche il fidanzato Michele, di 26 anni, è stato sentito a più riprese. Ma, a quanto pare, il giovane avrebbe un alibi di ferro.

● *A pagina 5*

S'insedia in Nepal il nuovo re, il popolo si rivolta

È sospettato di aver organizzato la strage dei parenti per salire sul trono

● *A pagina 6*

1F0442

SUPEROFFERTA

FERRO DA STIRO professionale caldaia inox
L. 299.000

MOD. 442
• 13 programmi
• 5 anni di garanzia
L. 489.000

TAGLIACUCI
• 2 aghi, 4 fili
• differenziale
L. 899.000

NECCHI
TRIESTE - VIA FOSCOLO 14 - TELEFONO 040.635936
PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

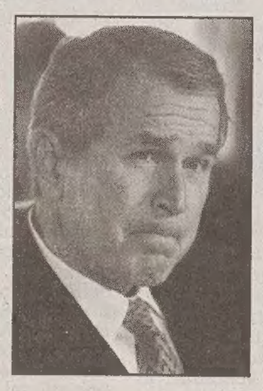
KataWeb freeinternet.kataweb.it Registrati subito e naviga a tutta velocità. freeinternet.kataweb.it KataWeb

AMBIENTE Dopo le polemiche sugli accordi di Kyoto contro le emissioni di gas nocivi il ministro garantisce il rispetto della linea assunta dalla Ue

Bordon conferma: «L'Italia non tradirà l'Europa»

Ma l'«erede» al dicastero, Altero Matteoli, incalza: non possiamo non tener conto del no americano

ROMA Nessun voltafaccia: l'Italia sosterrà senza riserve la posizione europea sul protocollo di Kyoto al Consiglio dei ministri dell'Ambiente di giovedì in Lussemburgo. La conferma è arrivata ieri dal ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, insieme ad una «strigliata» al suo direttore generale, Corrado Clini, che aveva aperto il caso. Il nuovo governo sarebbe invece intenzionato a cambiare linea sul protocollo di Kyoto. A confermarlo, ieri, è stato il senatore di Alleanza nazionale, Altero Matteoli, indicato come prossimo ministro dell'Ambiente nell'esecutivo di Berlusconi. In un'intervista al Tg3, Matteoli ha dichiarato: "Dovremo tenere conto del 'no' di Bush su Kyoto. Ritengo che l'Italia debba certamente lavorare in sintonia con l'Europa ma trovare un punto di mediazione con gli Stati Uniti".



George W. Bush

L'affermazione di Matteoli, che è già stato responsabile del dicastero ecologico durante il precedente governo Berlusconi, fa riferimento ai contenuti di un documento che sarà discusso nel prossimo vertice dei ministri dell'Ambiente dell'Unione europea. In quel testo l'Italia, tramite il direttore generale dell'Ambiente Corrado Clini, avrebbe espresso la volontà di far slittare a dopo il 2002 la data ultima entro cui ratificare il protocollo di Kyoto. Ma anche contemplato la possibilità di accogliere con favore eventuali alternative proposte dall'amministrazione Bush.

"Se ho capito bene il direttore generale Clini - ha spiegato il senatore di An - ha espresso una posizione che lascia aperta una mediazione anche in funzione dell'attuale momento politico". Le dichiarazioni di Matteoli indicano, comunque, la volontà di una svolta del nuovo governo sulla caldissima questione degli accordi per contrastare l'effetto serra.

Bordon approfitta dell'inaugurazione della «Giornata mondiale dell'ambiente», a Torino, per precisare che la posizione espressa nei giorni scorsi dal direttore generale dell'Ambiente, Corrado Clini, che aveva spinto la delegazione italiana a Bruxelles a presentare alcuni emendamenti a favore degli Usa, è stata solo un «incidente» e che in occasione della riunione ministeriale comunitaria di giovedì a Lussemburgo la posizione italiana verrà ufficializzata in maniera definitiva. Clini si difende con una lettera ad Amato in cui punta l'indice contro «una polemica pretestuosa che rischia di compromettere il negoziato sul clima mondiale». Ma le giustificazioni non sono sembrate sufficienti: il premier si è detto stupito che le posizioni formalizzate da Clini in sede europea fossero formulate all'insaputa del ministro.

Intanto, a Torino (sede designata quest'anno dall'Unep, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il programma ambientale) è stato presentato in anteprima - oggi la replica a New York, domani a Tokyo e poi a Pechino - lo «Studio mondiale sullo stato degli ecosistemi del nostro pianeta». Quattro gli anni di lavoro previsti, 1.500 gli scienziati al lavoro con un finanziamento previsto pari - ha fatto sapere il sottosegretario delle Nazioni Unite e direttore Unep Klaus Topfer - a 21 milioni di dollari e l'obiettivo di accertare il reale stato di salute degli habitat della Terra.

LA POLEMICA

L'ex sindaco di Muggia replica a chi si prepara a prendere il suo posto

«Il mio successore? Scommetto che non sosterrà a lungo Bush»

TRIESTE Bordon va avanti, Matteoli di An frena. È la singolare polemica a distanza che nasce fra un ministro, ormai uscente, dell'Ulivo e uno, non ancora in carica, della Casa delle libertà. Il senatore di An sembra infatti essere il successore di Bordon all'Ambiente, quindi la sua sortita sul protocollo di Kyoto e la futura posizione italiana che vuole tenere conto del no di Bush lascia il segno. Bordon ha appena dato il via libera all'approvazione senza riserve del documento proposto dalla presidenza svedese di turno.

Signor ministro, cosa pensa dell'altolà di Matteoli?

«È una dichiarazione generica. Voglio vederlo cambiare la posizione su Kyoto a livello europeo, accetto scommesse...».

La polemica non sarà un colpo di coda fra centrosinistra e centrodestra dopo i risultati elettorali?

«Per l'amor di Dio. A livello di Parlamento italiano la linea è stata sempre unitaria».

Certo che l'uscita di Matteoli...

«Spero di giudicare Matteoli sui comportamenti concreti. Una cosa è fare dichiarazioni senza responsabilità istituzionali. Quando ne hai è diverso. Matteoli se sarà ministro capirà che rompere il fronte europeo non ha senso».

Che senso ha però la decisione di un governo, su un fronte caldo come quello del protocollo di Kyoto, quando fra pochi giorni a palazzo Chigi ci saranno altri inquilini?

Willer Bordon

«Un valore formale. Giovedì a Lussemburgo emergerà la posizione formale dell'Europa. Rilevo che in Europa non c'è stata alcuna differenza fra i governi di centrodestra e centrosinistra. La posizione italiana è la stessa di Francia, Spagna e Austria, un voltafaccia sarebbe una novità assoluta oltre che un'incredibile rottura europea che ci porterebbe all'isolamento. È questo senza che in Italia ci siano state posizioni differenti politiche e di merito».

Altero Matteoli

Il governo Amato non vuole dunque mettere un «timbro personalizzato»?

«Non vuole mettere alcun timbro. Questa è la posizione dell'Italia da sempre. Sarebbe una follia isolarsi. Cosa significherebbe in Europa un 14 a 1?. Ci porterebbe l'ostilità di tutti gli altri, sia di centrosinistra, sia di centrodestra».

Secondo lei gli italiani come la pensano?

«Il 99 per cento vuole la ratifica».

Clini, direttore generale dell'Ambiente, afferma che lei ha compromesso un lungo e faticoso lavoro negoziale.

«Clini è uno dei dieci direttori generali del dicastero. Le sue parole si commentano da sole. Amato mi ha detto di dire che è stupefatto della sua posizione. I direttori generali mettono in atto la politica del governo, non fanno comunicati. A volte, evidentemente, esistono casi di "captatio benevolentiae"».

Qual è la sua posizione sugli Usa?

«Dobbiamo fare di tutto per non rompere, però non possiamo buttare "Kyoto" nel cestino. Pensiamo alla dichiarazione di Prodi dove afferma che i 15 Paesi dell'Ue avanzano concordi».

Fabio Cescutti

AMBIENTE Legambiente e Wwf soddisfatti della linea italiana, critici gli Amici della Terra

Prodi: «I 15 sono concordi»

ROMA I 15 Paesi dell'Unione europea avanzano concordi sugli obiettivi fissati al vertice di Kyoto per la riduzione dell'anidride carbonica. Lo ha detto il presidente della commissione Ue, Romano Prodi, in risposta ai possibili mutamenti della politica italiana, in avvicinamento a quella degli Stati Uniti d'America. «I 15 Paesi della Ue - ha detto Prodi - sono in concordia assoluta riguardo all'applicazione dell'accordo di Kyoto. C'è un accordo sul fatto che il problema è quello di raggiungere un maggiore equilibrio ecologico e ambientale. L'Ue tra l'altro ha una posizione comune per spingere gli Stati Uniti ad aderire all'accordo. L'Europa su Kyoto va avanti concorde».

«È un passo positivo nella giusta direzione», ha commentato un portavoce della Commissione europea per conto quindi anche della Commissaria Ue all'Ambiente, Margot Wallstroem. «È importante - ha aggiunto parlando a margine di una riunione dell'eurogruppo a Lussemburgo - che sulla ratifica del protocollo di Kyoto vi sia una posizione comune dell'Unione europea». «La riduzione delle emissioni dei gas che provocano il surriscaldamento del clima - ha ricordato il portavoce - è uno dei punti della strategia di sostenibilità ambientale che la Commissione presenterà ai 15 capi di Stato e di governo al vertice di Goteborg della settimana prossima».

Se da Legambiente e Wwf arriva un plauso alla decisione italiana di mantenere l'adesione al documento dell'Unione europea, gli Amici della Terra ritengono invece «largamente condivisibili» le riserve di Clini, uno dei dieci direttori generali dell'Ambiente, come ha precisato il ministro Bordon. «Se l'Europa non fosse disponibile a discutere le proposte degli Stati Uniti ed a prendere misure per ridurre le emissioni anche unilateralmente - ha rilevato l' associazione - tanto varrebbe annullare il percorso negoziale.

AMBIENTE Prima giornata di discussione a Trieste nell'ambito del Progetto di monitoraggio organizzato da Interreg 2 e Regione

Alto Adriatico, mucillagini in agguato

Acque salate povere di batteri e mancato raffreddamento: cresce il rischio

Dalle rilevazioni degli ultimi tre anni - spiega Serena Fonda (Laboratorio di biologia marina) - emerge un profondo sconvolgimento dell'ecosistema

Il tappeto di mucillagini a Grignano in una foto d'archivio.

TRIESTE Il pericolo, nell'Alto Adriatico, si chiama mucillagine. Ancora una volta il rischio di veder arrivare, sulla superficie del mare, una quantità incontrollabile di quella schiuma che l'anno scorso ha tormentato migliaia di bagnanti sta crescendo. Il dato è emerso ieri, nel corso della prima giornata di discussione, nell'ambito del Progetto di monitoraggio dell'Alto Adriatico, organizzato in seno all'Interreg 2 dall'Ue, con la Direzione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

«Tutto nasce dalle rilevazioni effettuate negli ultimi tre anni - spiega Serena Fonda, direttore del Laboratorio di biologia marina di Trieste e docente di biologia marina all'Università del capoluogo regionale - e cioè a cominciare dal '99, esattamente una stagione prima della scorsa, che vide le nostre coste assalite da una considerevole quantità di mucillagini. Nel '99 registrammo un calo di presenza di acqua dolce nell'Alto Adriatico, determinata dall'influsso di quelle salate, provenienti dal Sud dell'Adriatico. In sostanza assistemmo a un profondo sconvolgimento dell'ecosistema sottoposto a esame, in quanto le acque salate, più pesanti, si sistemano sul fondo, interessando e coinvolgendo direttamente il meccanismo di vita del fondo del mare».

In particolare le acque salate sono mediamente meno ricche di batteri di quelle dolci. La conseguenza è che l'equilibrio dell'ecosistema perde un punto di riferimento, specialmente per ciò che riguarda la popolazione dei batteri. Mancando questi - precisa la Fonda - non possono prosperare, come sarebbe invece auspicabile, gli enzimi capaci di degradare i primi stadi di aggregazione delle sostanze organiche, cioè le mucillagini. Non a caso nell'estate del 2000 ci fu una sorta di invasione delle mucillagini, che si formarono, anche se il rapporto fra causa ed effetto non è così semplice e diretto, proprio in virtù di questa accentuata assenza di batteri.

«Lo scorso anno il raffreddamento delle acque del mare, nel periodo invernale, fu meno marcato che in altre epoche. Solitamente, nell'Alto Adriatico la temperatura, a febbraio, che è il mese più freddo sotto questo profilo, arriva a 7 gradi. Nel 2000 invece non è mai scesa sotto gli 11 gradi - conclude la Fonda - Questa è una nuova alterazione dell'eco sistema locale e le conseguenze di tutto questo le verificheremo quest'estate».

È molto probabile dunque che la somma delle due situazioni venutesi a creare una dopo l'altra, cioè l'arrivo di acque salate povere di batteri e il mancato raffreddamento possano comportare l'arrivo di mucillagini. «Siamo in una fase ancora teorica - conclude la Fonda - perciò non possiamo fare delle previsioni troppo precise e certe, ma il rischio c'è ed è notevole».

In questi mesi, fra l'altro, all'Istituto di biologia marina hanno provato a isolare i batteri delle mucillagini, per coglierne la rispondenza una volta sistemati in coltura; ma i risultati devono ancora essere analizzati. «Contiamo molto sul rinnovo per cinque anni del finanziamento a favore del Progetto Interreg 3 - auspica infine la docente universitaria - perché questo ci permetterebbe di continuare in questi studi, che si stanno rivelando fondamentali per un'intera regione, che fra l'altro fa del turismo balneare e nautico una delle sua fondamentali risorse».

Ugo Salvini

Non fanno male ma sono dolci e attaccaticce

Viene definita «sostanza affine alla gomma, presente in molte piante, caratterizzata dalla grande capacità di assorbimento di qualsiasi liquido». La mucillagine, in realtà, è il prodotto di una fotosintesi, che si forma sulla superficie del mare ed è composta in buona parte da zuccheri, cibo per pesci e plancton. La controindicazione però è che, con il trascorrere del tempo, la mucillagine diventa sempre più consistente, al punto da impedire il passaggio della luce solare e mettendo in difficoltà flora e fauna marine. Ma agli esseri umani fanno male? No, ma quando si esce dall'acqua la mucillagine perde l'acqua e lascia sulla pelle solo gli zuccheri e una sgradevole sensazione di attaccaticcio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 giugno 2001 è stata di 52.050 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

Coro di proteste per il decreto del presidente del Consiglio Amato che non riguarderà il Friuli-Venezia Giulia e le altre realtà a statuto speciale

Lo Stato si sbarazza del Corpo forestale e lo cede alle Regioni

ROMA Via libera alla regionalizzazione del Corpo Forestale dello Stato che dovrà passare per il 70% di uomini e mezzi alle Regioni a staturo ordinario (il F-VG è quindi estraneo al provvedimento). La misura a lungo osteggiata da Parlamento, da numerose forze politiche, Verdi in testa che sul tema hanno anche minacciato di mettere in crisi il Governo, rientra in una delle leggi di riforma del ministero delle Politiche agricole che stabilisce il conferimento di funzioni alle Regioni in agricoltura. Il via libera del provvedimento, un decreto del presidente del Consiglio, l'ha reso noto ieri il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha annunciato di aver già scritto al presidente del consiglio Giuliano Amato per chiedergli di revocarlo.

«Quando ho appreso del varo del provvedimento - ha detto Pecoraro Scanio - credevo si trattasse di uno scherzo. Sono restato allibito. Il provvedimento aveva ricevuto l'opposizione del Parlamento e dei presidenti di Camera e Senato che avevano scritto al Governo di non emanare il decreto prima del parere della bicameralina, parere che non è stato dato». Pecoraro Scanio ricorda anche che le stesse Regioni non sono tutte d'accordo su questa misura: 8 Consigli regionali sui 15 delle Regioni ordinarie si erano infatti espressi contro.

Pecoraro Scanio annuncia anche che se la questione non si risolverà la porrà al prossimo Consiglio dei ministri di mercoledì. «Se non ci sarà nulla da fare - conclude - questa sarà una delle prime battaglie nel nuovo Parlamento».

«Così si priva lo stato dell'unico strumento unitario contro la criminalità ambientale». Questo il commento del Wwf al via libera alla regionalizzazione del Corpo Forestale dello Stato. «Questo provvedimento è il miglior regalo per cacciatori senza scrupoli, bracconieri, trafficanti di animali e per la zoomafia». Questo il commento della Lav. «Consegnare le sorti del Corpo alle stesse regioni che liberalizzano in maniera selvaggia la caccia, come per esempio la Toscana o la Lombardia, significa - ha sottolineato Ennio Bonfanti, consigliere direttivo della Lav - affidare il controllore al controllato. La demolizione del Corpo forestale dimostra come dietro il federalismo si nasconda la volontà di demolire le normative ambientali nel nostro Paese».

Uomini del Corpo forestale impegnati in un intervento.

Il leader della Lega fa esplodere un putiferio sul caso Maroni e dice che se al ministero della Giustizia non ci andrà il suo numero due, ci andrà lui

Bossi: «O entriamo nel governo o si torna alle urne»

Il Senatur spiega che Berlusconi gli ha parlato di un veto di Ciampi per un processo da «codice Rocco fascista»

ROMA Se non va bene Maroni, il ministro della Giustizia lo faccio io. Umberto Bossi si fa avanti e si propone come Guardasigilli. «Se rinuncia il numero due», cioè Maroni, afferma, «c'è il numero uno». Il ministero della Giustizia, comunque, ci tiene a precisare, «andrà alla Lega». E, avverte, se la Lega non dovesse entrare nel governo, «si tornerebbe e votare», come ha previsto il popolare Enrico Letta.

Il suo categorico annuncio Bossi lo ha fatto ieri sera al Tg3 al termine di una riunione della segreteria federale della Lega da cui non è uscito un «aut aut» (Maroni o Bossi) ma una rosa di nomi. La segreteria federale, informa una nota, «ha comunicato a Berlusconi la disponibilità ad assumere il ministero della Giustizia da parte di tre candidati: nell'ordine Roberto Maroni, Umberto Bossi e Roberto Castelli, ex capogruppo al Senato».

E aggiunge: «Fatico a pensare che il Quirinale si richiami a norme persecutorie»

Bossi ha spiegato che Berlusconi ha chiesto a Maroni di rinunciare a causa del veto del Quirinale per il processo che pende a Verona per attentato all'integrità dello Stato. Un processo «da codice Rocco», afferma Bossi, «il codice di persecuzione fascista». Io faccio fatica - aggiunge - a pensare che un presidente della Repubblica che si richiama al suo passato di partigiano, «metta il veto a Maroni per il codice di persecuzione fascista», «per Papalia (il procuratore capo di Verona che ha aperto l'inchiesta sulle »camicie verdi«, ndr) che dovrebbe essere messo al bando della società civile». I presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, hanno però smentito che ci sia stato un veto di Ciampi su Maroni.

Bossi insiste nel chiedere l'abrogazione del codice Rocco. Ed accusa i suoi alleati di non voler mantenere gli accordi elettorali che tra l'altro, ricorda, riguardano proprio la cancellazione del codice Rocco.

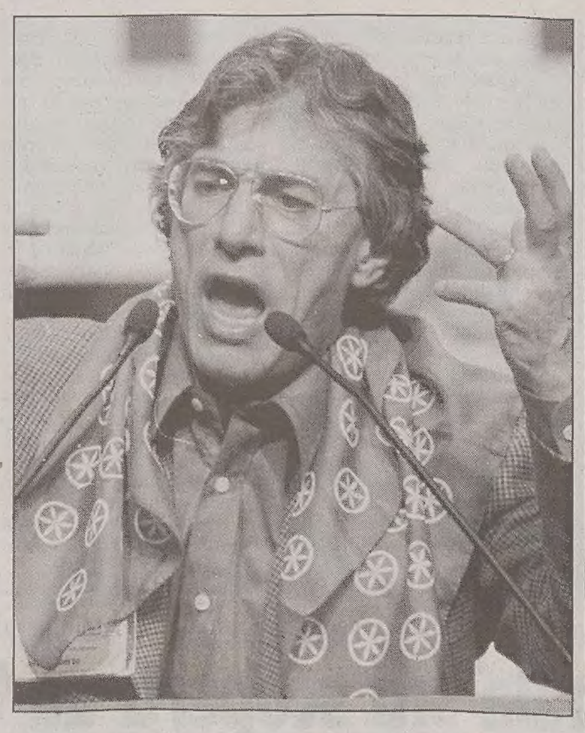
Comunque, avverte, «la questione è semplice: se il governo vuole i voti della Lega dovrà subito cancellare, come primo atto, il codice fascista Rocco». La trattativa per la scelta dei ministri non si è comunque interrotta.

Oggi ci sarà un incontro con Berlusconi a cui però Bossi non parteciperà, ma invierà un suo rappresentante.

I leghisti alzano la voce nei confronti di Berlusconi. Se Maroni non va bene per la Giustizia, afferma Giancarlo Pagliarini, come riferiamo a parte assieme agli umori nella sede di via Bellerio, allora non va bene nessuno di noi, perchè Maroni è accusato in pratica solo di essere «un leghista».

Anche l'ex capogruppo al Senato Roberto Castelli, indicato come possibile candidato a ministro della Giustizia, difende Maroni. A farsi da parte nella corsa al ministero della Giustizia è l'avvocato Luciano Gasperini (ex senatore e legale di Maroni nel procedimento di Verona), un altro candidato per la Giustizia. «Io non sarò il ministro - dichiara - lo faranno altri».

Elvio Sarrocco



Il numero uno della Lega: «Con Berlusconi non tratto più».

Clima d'insofferenza nella sede di via Bellerio, a Milano. Castelli in pole position, Pagliarini infuriato

E nel Carroccio cresce il malumore

MILANO Crescono i malumori in casa leghista dopo il veto per Maroni a ministro della Giustizia. Umberto Bossi ha ripreso le dure minacce che portarono alla caduta del Governo Berlusconi nell'ormai lontano '94. La situazione oggi non sembra essere particolarmente diversa, ma l'insofferenza per l'alleanza con il Polo è tangibile in via Bellerio a Milano, la sede del Carroccio.

«Mi addolora il fatto che non possa essere ministro della Giustizia un uomo degno, per bene, operoso e intelligente come Maroni - ha detto Luciano Gasperini, ex senatore del Carroccio, smentendo di essere anche lui candidato a quella poltrona -. Non ne capisco le ragioni ma sono addolorato perchè in questo momento, quando occorre parlare di profonde riforme del macrocosmo giustizia, Maroni era il ministro più utile, più opportuno, più adatto. Tutta la Lega è avvilita e addolorata per questo episodio».

Tutti i leghisti non ne possono più delle promesse inizialmente fatte dal Cavaliere e ora puntualmente tradite, a cominciare dalla mancata presidenza della Camera. E tra la base nessuno vuole commentare le vicende in atto e tutti rimandano alle pesanti dichiarazioni del loro leader. Preferiscono stare a vedere cosa succede ora, sempre convinti che gli alleati alla fine saranno costretti a cedere e affidare la Giustizia al Carroccio.

Dopo che Bossi ha ribadito che comunque la Lega non rinuncia al ministero, tra le voci che circolano in casa leghista anche quella che a ricoprire l'incarico possa essere Giancarlo Giorgetti, leghista varesino molto vicino a Bossi, già peraltro indicato da giorni nei vari «totoministri» come destinato al Welfare. «Non ne so nulla - ha spiegato però Giorgetti ieri - Non sapevo neppure che Maroni avesse deciso di rinunciare. E comunque è Bossi a dover decidere chi dovrà ricoprire l'incarico. Certamente la rinuncia di Maroni è dolorosa per la Lega e non soltanto per noi».

Duri gli altri esponenti del Carroccio più vicini al Senatur: «Il no a Maroni equivale a un no alla Lega. E questo è inaccettabile, perchè equivarrebbe a discriminare la sovranità del voto popolare», hanno dichiarato Roberto Castelli, anche lui indicato come possibile sostituto di Maroni e Giancarlo Pagliarini. Pagliarini è chiaro: «Se non va bene Maroni, allora significa che non va bene la Lega - commenta secco - E se non va bene la Lega, allora vuol dire che il problema è molto serio».

r.c.

La riunione di maggioranza di Udine ribadisce posizioni distanti tra gli alleati e inaspettate convergenze, preludio forse di nuovi scenari

Regione: la Lega è attendista, irrompe il Cpr

TRIESTE Lontani da Forza Italia, diversi da An, critici su tutto. Il summit di maggioranza di Udine allontana ulteriormente la Lega Nord regionale dai suoi alleati nella Casa delle libertà. Sarà forse l'effetto dei «malintesi» nazionali tra Bossi e Berlusconi, ma di sicuro il Carroccio, prima di entrare nel caravanserraglio della giunta regionale sembra deciso a vendere a caro prezzo la sua autonomia. E, nei limiti di un confronto spinoso, dettare le sue condizioni. «Abbiamo subito tagliato corto – racconta Beppino Zoppolato – con quanti hanno sollevato il discorso della presidenza, degli assessorati e quant'altro. Quella, per quanto ci riguarda, sarà l'ultima parte della trattativa. Prima bisogna definire gli accordi programmatici, e non mi sembra al riguardo che si stiano facendo dei grossi passi avanti...».

In Forza Italia, però, tiene banco l'ottimismo berlusconiano, e Ferruccio Saro ne è il più efficace interprete. «Rinvii? Manco a parlarne. Si va in aula (quella del consiglio regionale, ndr) giovedì, e ci siamo aggiornati a mercoledì proprio perchè sono convinto che, magari con una non-stop, si può chiudere il discorso programma e nuova presidenza della giunta del Friuli-Venezia Giulia...». Il suo omologo Zoppolato, però, rammenta che sul piatto ci sono questioni come la riforma elettorale, quella degli enti locali e il macigno della sanità. Un discorso che potrebbe trarre giovamento da un allargamento della maggioranza finora solo ventilato. «Mi risulta – annota Zoppolato – e Romoli (coordinatore di Forza Italia, ndr) lo ha confermato, che almeno tre consiglieri già del Cpr siano pronti a federarsi con gli azzurri...». In serata arriva la «conferma» da Roberto Molinaro (uno dei tre convolti, con Gianfranco Cruder e Isidoro Gottardo, che però nega giudicando «prematuri» i tempi). Dall'altra parte, comunque, sono pronti ad accoglierli a braccia aperte. «È un fatto positivo - commenta Saro - ma questo non significa che gli interlocutori cambino. Cercheremo fino all'ultimo un accordo con la Lega Nord», seguito in questo da Luca Ciriani (An), che sottolinea come l'allargamento della maggioranza sia un buon risultato ma esclude che il nuovo gruppo possa in qualche modo sostituire la Lega Nord nella formazione della prossima giunta regionale.

Per la serie «Porte aperte nella Casa delle libertà» va segnalata infine la definitiva uscita di scena, in termini numerici e d'appartenenza, di Francesco Serpi, già consigliere regionale di An. Presentatosi ieri al vertice di Udine, sebbene figuri sull'Aventino e critico verso il partito da molti mesi e si sia iscritto in Regione al gruppo misto, è stato fatto allontanare dall'ultimatum di Roberto Menia, commissario regionale di An, a Saro («O lui o noi!»). Il capogruppo forzista non ha potuto che chiedere «come una cortesia personale» a Serpi di allontanarsi. E l'ex di An ha riaperto le ostilità: «Da questo momento la maggioranza ha un voto in meno», ha sibilato Serpi. Chiaro che tre voti in più posano farle assai comodo.

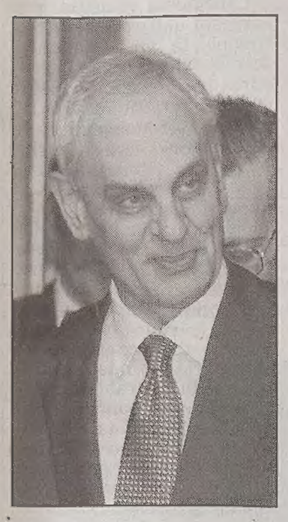
Furio Baldassi

Beppino Zoppolato

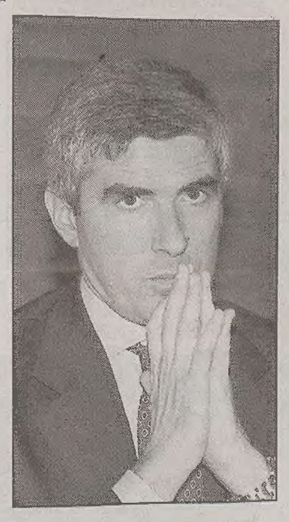
Il leader dell'Ulivo ai presidenti di Camera e Senato: niente nomine fino a quando non sarà risolto il conflitto d'interessi

Rutelli a Pera e Casini: «Ora non toccate la Rai»

Puntuale la replica dei due: «Ci comporteremo con rigore e imparzialità»



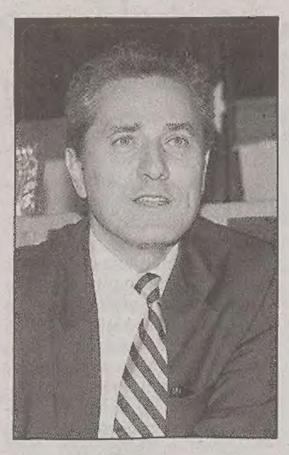
Marcello Pera



Pierferdinando Casini

ROMA Niente nomine in Rai fino a quando Berlusconi non risolverà il conflitto d'interessi. Francesco Rutelli e Piero Fassino scrivono ai presidenti di Camera e Senato per chiedere di «congelare» la situazione in viale Mazzini, evitando che l'Italia diventi «l'unico Paese al mondo in cui tutti i mezzi di comunicazione siano concentrati nelle mani di una sola persona». E via etere arriva la replica di Pierdinando Casini e Marcello Pera. Come presidenti delle Camere, promette Casini ieri ospite col collega di Palazzo Madama a Porta a Porta, «ci comporteremo con rigore e imparzialità, facendoci carico del diritto della maggioranza di governare e dell'opposizione d'incalzarla democraticamente». «Sono in attesa delle decisioni del Cda» aggiunge Pera con parziale rettifica delle prime dichiarazioni. «L'attuale Cda è ancora in carica - ammette ora il professore - e non prenderò nessuna iniziativa personale né farò pressioni». Pera annuncia un faccia a faccia con Roberto Zaccaria, presidente Rai, deciso a non lasciare l'azienda che a fine mandato: febbraio 2002. Pera in ogni caso non è contrario a privatizzare una rete della Rai. Offensiva a tutto campo dei capi dell'Ulivo sull'informazione. Con un mea culpa per il passato: è stato un errore non aver approfittato della passata legislatura per risolvere l'intreccio tra politica e media.

Il caso Rai può diventare la prima grana della neonata legislatura. Ieri il suo destino è stato oggetto anche di un polemico botta e risposta a distanza tra Francesco Cossiga e il mancato premier dell'Ulivo. L'ex presidente aveva proposto un disegno di legge per sottrarre a Casini e Pera, espressione della maggioranza che ha come leader il proprietario di Mediaset, il potere di nominare il consiglio d'amministrazione Rai per affidarlo a Ciampi. E non ha gradito affatto il no dell'Ulivo. «Il capo dello Stato ha una funzione di alto garante e non deve essere chiamato a compiti che nè la Costituzione nè la legge gli attribuiscono» aveva detto Rutelli sulla proposta Cossiga. Che replica sarcastisco: «Se all'amico Rutelli la mia proposta non va, per alleviarlo dopo la dura campagna elettorale dalla fatica di stilare altri disegni di legge ne presenterò altri due, con uno dei quali i poteri di nomina sono attribuiti al governo come avviene nel Regno Unito per la Bbc». In Rai intanto la rosa del toto nomine d'arricchisce di un petalo: Ferruccio De Bortoli come possibile direttore del Tg1.



Francesco Rutelli

LA CURIOSITA'

Il programma del forzista? Ancora poco chiaro

Sei pagine del Financial Times sul «controverso Berlusconi» Una su «Trieste e la scienza»

LONDRA Un intero inserto di sei pagine dedicato all'Italia e alle sfide che dovrà affrontare il nuovo governo Berlusconi e, tra i servizi speciali, anche un approfondimento sul Parco scientifico di Trieste. A dedicare un approfondimento alla realtà politica italiana in mano al Centrodestra è il quotidiano britannico Financial Times nel numero in edicola oggi. Secondo la testata, «la recente vittoria elettorale di Silvio Berlusconi» dà al leader del Centrodestra «la possibilità di riformare l'Italia». Tuttavia, continua il quotidiano, «molti italiani si chiedono se questa sia un'opportunità che il prossimo primo ministro è pronto ad afferrare». Il potere di riformare l'Italia - si legge in un articolo intitolato «La finestra delle possibilità è spalancata» - deriva da una vittoria elettorale che ha dato a Berlusconi una «base molto più solida da cui governare la sesta economia mondiale» rispetto alla base del Centrosinistra.

Il Centrodestra, spiega ancora il Financial Times, ha una «chiara maggioranza» al Senato e alla Camera. Una riflessione è poi dedicata al suo alleato più problematico - il leader della Lega Nord, Umberto Bossi - per cui sarebbe «quasi impossibile» far cadere Berlusconi, come è successo nel 1994. Nonostante la vittoria elettorale, sottolinea ancora la testata, il Cavaliere rimane un personaggio «controverso».

«Ma gli interrogativi su Berlusconi - prosegue l'FT - vanno al di là della sua sfera personale». Secondo la testata, il leader del Centrodestra dovrà affrontare sfide di programma su vari fronti. Il primo riguarda la riforma economica e qui «le intenzioni precise di Berlusconi non sono ancora chiare». Il secondo, invece, è la riforma dello Stato. In particolare, la revisione della Costituzione verso un nuovo equilibrio di potere tra Governo e Regioni. In questo campo particolare, sottolinea la testata, «la sfida principale per Berlusconi potrebbe arrivare dal presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni». Ci sono poi i rapporti con l'Europa: «probabilmente l'Ue non seguirà di nuovo la politica delle sanzioni adottata con l'Austria dopo l'ingresso di Jorg Haider al Governo, ma i rapporti tra Berlusconi e molti leader dell'Unione saranno tesi nei prossimi mesi».

Berlusconi a parte, l'inserto del Financial Times pubblica anche una serie di servizi di scenario sulla politica, analizzando bipartitismo e governabilità, l'economia, ponendo l'accendo sul deficit di bilancio, lo stato sociale, con la riforma delle pensioni e i fondi, e l'industria, che rischia di finire il periodo di non conflittualità. La testata fotografa poi la squadra di Berlusconi e pubblica una serie di servizi dedicati ad alcuni temi di attualità. Tra questi, accanto al Parco scientifico di Trieste, il conflitto di interessi, Telecom Italia, il mondo della finanza e le partecipazioni delle maggiori aziende, la città di Genova e il suo rilancio, il sistema di produzione energetico e la vicenda Edf-Montedison.

e.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Quel sindaco leghista di Treviso che ci fa tutti vergognare

Un gesto purificatore, che vale mille articoli come questo che sto scrivendo. E che fa il sindaco, presente sugli spalti? Si offende, dice: «Hanno scelto il nero, colore della vergogna». La frasaccia è insensata, e vorrei tanto chè il sindaco riuscisse a rabberciarla meglio di come ha fatto finora. Se ci riesce, mi fa un favore: son qui che aspetto, con ansia. Lui dice che per «vergogna» intendeva la retrocessione della squadra. Ma perché mai il colore della vergogna sarebbe il nero? L'unica risposta che mi viene, è che il nero era il colore preferito dal fascismo (le camicie nere) e dal nazismo (le camicie brune): il secolo che si è appena chiuso ha legato per sempre il nero alla vergogna. Ma non credo proprio che il sindaco di Treviso avesse questo rigurgito di coscienza etica e storica. Lui aveva davanti facce nere, e (se non capisco male le sue parole) gli han fatto venire in mente la vergogna. Non capisco perché. Il bianco è bello? Il sindaco di Treviso è forse bello? Quei tifosi del Treviso che vedendo un giocatore nero se ne vanno schifati dallo stadio, sono dotati di un'intelligenza superiore? Perché una faccia bianca dovrebbe far venire in mente l'orgoglio, e una faccia nera la vergogna? Se fossi un assessore del Comune di Treviso, glielo chiederei, al sindaco, in una seduta convocata apposta. Noi delle Venezie abbiamo problemi di confini, e quindi di rapporti con gli altri. Manifestazioni di razzismo ne abbiamo avute a Verona, e prima ancora a Udine. La conseguenza è che la nazione è lì, pronta a sospettare ed accusare Verona, anche quando non c'è niente da sospettare o accusare: vedi le virulente e infondate accuse (per il falso caso del professor Marsiglia) di uno dei migliori giornalisti tv, che è Santoro, e di uno dei migliori giornali, se non il migliore, che è «Repubblica». Ieri lo stesso giornale usciva con una bombardata anti-Treviso che, in prima pagina, diceva: «Ultimo atto di una lunga e trucida milizia razzista, omologa, ahimé, a quella di non poche tifoserie nordestine». Solo nordestine? Ma nel derby romano la tifoseria della Lazio alzò contro la Roma un mastodontico striscione che gridava: «Squadra de negri, curva d'ebrei», e questo giornalista romano neanche se lo ricorda, come se anche quella frase non fosse «trucida». Sempre a Roma, a inizio stagione, l'interista Seedorf, nerissimo di pelle, fu paralizzato da cori razzisti ogni volta che toccava palla. Che un grande giornale romano se la prenda con le «tifoserie nordestine», escludendo le centrine e le meridionaline, mi fa temere che non voglia fare un vero anti-razzismo, ma sfruttare il razzismo di una parte d'Italia in funzione di altre parti: che è, anche questa, una bella forma di razzismo. Noi preferiamo dire che il razzismo c'è dappertutto, e non è un fungo che nasce in questa o in quella città, ma nel tifo, e in special modo nel tifo calcistico. Il razzismo è come il nazionalismo: il nazionalismo è la malattia esantematica delle nazioni appena nate, e il razzismo è la malattia delle aree appena emerse, che fino a ieri erano «inferiori». Le Venezie sono nuove alla ricchezza, e col razzismo vendicano un lungo periodo di sottomissione. La città di Roma è nuova alla guida del campionato, e col razzismo sfoga un lungo complesso d'inferiorità. Questa è la matrice. Il sindaco di Treviso dovrebbe saperlo, e stare all'erta. Perché la sua frase, se il senso è quello che sembra, fa paura, e ci danneggia tutti, noi delle Venezie. Se invece voleva dire dell'altro e non c'è riuscito (neanche stavolta), lo chiarisca, per favore. Meglio che il primo cittadino di una città come Treviso, fra le più importanti d'Europa, abbia un brutto rapporto con la lingua, piuttosto che con l'umanità.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Indagini a ritmo serrato, altre quattro persone nel mirino, sarebbero coinvolti personaggi della Roma-bene

Pedofilia, si prepara un nuovo blitz

Intanto Sperone prende tempo: sta male e il legale chiederà la scarcerazione

ROMA E'ormai attesa di ora in ora la nuova retata degli investigatori impegnati, da settimane, a sgominare la cosidetta «banda degli orchi». Dopo i primi sette arresti, l'attenzione dei carabinieri è adesso interamente puntata sul giro dei clienti pronti a versare milioni per ottenere incontri sessuali con partner minorenni. Le posizioni più gravi e già definite sarebbero almeno quattro. E come ripete da giorni il tam tam delle indiscrezioni di mezzo vi sarebbero nomi in vista, personaggi dei quartieri alti e in alcuni casi già raggiunti da avviso di garanzia. Continua invece a rimanere coperta dal massimo riserbo l'identità del deputato, neoeletto nel Lazio, sfiorato dall'inchiesta. I magistrati stanno verificando la natura dei rapporti che intercorrevano tra Mister x e il dottor Roberto Sperone, il proprietario dei centri clinici Usi già finito in manette come cliente assiduo del giro di prostituzione minorile organizzato dalla banda. Ma gli imminenti sviluppi potrebbero riguardare anche i locali romani usati dagli arrestati come basi per l'adescamento. Uno si trova ai Parioli e per gli abitanti del quartiere non era certo un mistero. Negli anni vi hanno prestato servizio come buttafuori anche due degli uomini già arrestati con la prima retata: Andrea Salvatucci (poi diventato factotum di Sperone) e Giuseppe Bonviso, ex carabiniere.

Aveva rifiutato di rispondere all'interrogatorio del Gip, quello per la convalida dell'arresto, chiedendo di essere ascoltato al più presto. Ma ieri mattina, quando le domande del Pm, Maria Monteleone, si sono fatte incalzanti e la pressione ha cominciato a salire, Riccardo Sperone ha preso tempo. Il medico romano ha preferito chiedere una sospensione «per pensare».

Secondo gli uffici della procura non è affatto vero che durante il breve interrogatorio di ieri ci sia stato un ridimensionamento delle accuse. A sostenere questa tesi era stato, all'uscita di Regina Coeli, l'avvocato Mariano Buratti. «Non ci sono accuse relative alla pedofilia e non c'è stato contestato alcun atto di violenza - aveva detto il legale di Sperone - «contro Sperone ci sono solo cose apprese da terzi». Ma la Procura smentisce e precisa che nell'ordinanza si è parlato sempre e soltanto di cessione aggravata di droga e di concorso nella prostituzione minorile. Che l'indagato ha in parte ammesso e in parte negato accuse mosse dai testi in prima persona.

Testi che confermano e aumentano di numero. Gli inquirenti ne hanno ascoltati una dozzina anche domenica. Fanno parte del filone d'inchiesta che riguarda, appunto, lo sfruttamento sessuale di ragazzi di vita più o meno consenzienti. L'altro filone, quello relativo a violenze su bambini spesso di appena nove anni, resta invece ancorato alla figura di Roberto Marino, l'ex agente di polizia ritenuto la mente del sedicente Fronte di liberazione dei pedofili.

Sperone adesso in carcere sta male. Ieri la madre e il fratello minore erano a via della Lungara per portargli qualche abito. «Il mio assitito ha una grave cardiopatia e vomita tutto tranne la cioccolata», ha detto il legale che chiederà la visita medica di un consulente di parte e poi la scarcerazione.

n.a.

L'ingresso della sede dell'Usi nel quartiere Prati a Roma

Due alpinisti francesi muoiono sull'Argentera

Milano, il fulmine all'Idroscalo ha ucciso un'altra ragazza Incidenti stradali: 71 vittime

MILANO **Fulmine all'Idroscalo**, sale a due il numero delle vittime della tragedia di domenica a Milano. I sanitari del San Raffaele hanno dichiarato la morte di Aysegul Madenkuyu, la ragazza 27enne turca di etnia curda che era stata ricoverata in terapia intensiva al San Raffaele. La giovane, che risiede nell'hinterland milanese, versava fin da domenica in gravissime condizioni: come Anna Lippolis, la 17enne italiana di origine turca morta folgorata all'istante, era stata colpita dalla scarica elettrica del fulmine che alle 12.38 ha squarciato un cedro del Libano sulla riva dell'Idroscalo. Aysegul faceva parte del gruppo di curdi che stavano festeggiando la giornata di festa con una grigliata vicino al cedro del Libano. Accanto a questo gruppo c'era quello della grigliata dei volontari dell'associazione «Sviluppo Umano», di cui faceva parte la prima vittima, Anna Lippolis. La morte celebrale di Aysegul era stata dichiarata ieri alle 14.

A rendere più pesante il bilancio del primo fine-settimana di giugno sono inoltre i 71 morti sulle strade italiane, caratterizzate da traffico intenso ovunque. Gli **incidenti** mortali, secondo quanto rileva la Polizia stradale, sono stati 64 contro i 61 (con 66 morti) del primo fine settimana di giugno del 2000. Numerosi anche gli incidenti, accaduti tra venerdì e domenica scorsa, che hanno provocato solo feriti: 1.013 con 1.537 vittime. La Polizia sottolinea anche come oltre il 40% degli incidenti mortali sia avvenuto per la perdita di controllo del veicolo da parte del conducente, senza collisione con altre vetture. La causa di questi incidenti è dunque l'eccessiva velocità o la distrazione del guidatore.

Infine sono due **alpinisti** francesi le vittime dell' incidente in montagna, avvenuto ieri sul versante meridionale della cima Nord dell'Argentera, la vetta più alta delle Marittime, nel cuneese. Florian Jean Maria Jourio, di Nizza, 22 anni, e Jean Pierre Lahoche, di Parigi, 53 anni, erano in cordata e dopo avere raggiunto la vetta, stavano scendendo a valle, in cordata. Uno dei due ha perso l'equilibrio o è scivolato, trascinando con sè il compagno in un precipizio di oltre trecento metri.

Foto e film a pagamento su bambini, rapporti tra minorenni e animali, necrofilia: il materiale «on line» denunciato alla polizia postale di Catania

Stupri e torture: 2 mila siti scoperti da Telefono Arcobaleno

Di questi 39 sono italiani. E c'è pure una giornata per celebrare l'orgoglio della «scelta»: è stata fissata per il 24 giugno

PALERMO Gli operatori di Telefono Arcobaleno in una maratona telematica di 3 giorni hanno scoperto 2018 siti di pedofilia e turismo sessuale denunciandoli alla polizia postale di Catania. L'associazione di tutela dei minori di don Fortunato Di Noto ha scoperto foto e film a pagamento di stupri su bimbi, siti con torture, siti con rapporti tra bimbi e animali, siti con necrofilia pedofila.

Gli ideologi dell'associazionismo pedofilo - dice Telefono Arcobaleno - hanno scelto una giornata per celebrare «on line» l'orgoglio della loro scelta: è il 24 giugno. I preparativi per le manifestazioni che verranno organizzate quest'anno sono diffusi su tutti i siti specializzati: per festeggiare l'orgoglio pedofilo, in questi giorni viene richiesto a ciascun adepto di scrivere una lettera spiegando le ragioni della propria scelta, di inviarla alla stampa internazionale e di appenderla nei locali pubblici accanto ad una candela azzurra.

Don Fortunato Di Noto, reduce dalla maratona «on line», spiega che dei 2018 siti intercettati nei tre giorni di ricerca su Internet, 39 sono italiani. I dettagli delle scoperte sono raccapriccianti. I 2018 siti possono dividersi in tre filoni principali: il filone cosiddetto «Stupri abominevoli sui bambini»; il secondo filone chiamato «Nudo artistico con fotografi italiani»; il terzo è quello della cosiddetta «pedofilia culturale» che rivendica con argomentazioni ideologiche la legittimità della scelta pedofila.

«C'è poi la pedofilia domestica - spiega don Fortunato - la produzione artigianale della pornografia con bambini; e la pedofilia criminale patrimoniale, costituita da gruppi criminali che spostano veri e propri flussi finanziari, frutto del pagamento on line di quote per l'associazionismo pedofilo, utilizzando il circuito bancario».

Telefono Arcobaleno rilancia ancora una volta l'allarme sulla pedofilia per dire che «il fenomeno ha assunto nel mondo proporzioni di massa». Dal primo gennaio di quest' anno l' associazione di don Fortunato ha inoltrato alla polizia postale di Catania 2100 denunce per segnalare la scoperta di circa 6100 siti. Gli operatori fissi di Telefono arcobaleno, che ogni notte viaggiano in rete in cerca di siti pedofili, sono due: oltre a don Fortunato, 38 anni, sono attivi uno studente e un professore di Avola, entrambi volontari.

I collaboratori che periodicamente inviano materiale, i cosiddetti «cyber raimbow», sono una ventina, 15 sparsi nelle città italiane e cinque negli Stati Uniti. «Pochissime persone - dice orgoglioso don Di Noto - che fanno il lavoro di un esercito».

Telefono Arcobaleno esiste dal '95, negli ultimi sei anni sono stati denunciati 34 mila siti pedofili. Molte delle denunce sono sfociate, soprattutto all'estero, in vere e proprie inchieste telematiche con l'arresto di numerose organizzazioni pedofile.

Attacco al campanile di San Marco: il Tribunale di sorveglianza ha deciso l'affidamento ai servizi sociali per Giuseppe Segato

Padova, scarcerato l'ideologo dei Serenissimi

«Continua la lotta politica - ha dichiarato - con metodo democratico»

IN BREVE

Fiumicino, rubano nelle valigie Arrestati due addetti Alitalia

ROMA Due dipendenti dell'Alitalia addetti al carico e scarico bagagli all'aeroporto di Fiumicino sono stati sorpresi in flagrante e arrestati dalla polizia mentre rubavano dalle valigie dei passeggeri. Nel corso di una successiva perquisizione, nelle case dei due è stata rinvenuta altra refurtiva: telefonini, macchine fotografiche, calcolatrici, gioielli e vari oggetti di bigiotteria. B.A., di 41 anni, e S.L, di 31, addetti ai nastri trasportatori, erano di turno in una zona aeroportuale in prossimità delle piste denominata «Baia 33» intorno alle 2 di notte, quando uno di loro è stato notato dagli agenti in servizio mentre rovistava all'interno di una valigia in transito e ne estraeva un cellulare. Messi alle strette dagli agenti, i due confessavano di aver trafugato due valigie appartenenti a dei turisti giapponesi. Entrambi sono stati accusati di furto e condotti nel carcere di Civitavecchia.

Passeggia tranquillo per Milano con il suo cane: lo fermano, lo schiaffeggiano e gli rubano l'animale

MILANO Un uomo che stava passeggiando tranquillamente sottocasa con il suo cane, a Milano, è stato rapinato da uno straniero che gli ha portato via l'animale. L'aggredito, Flavio B., 44 anni, la scorsa notte intorno alle due si trovava in via Coni Zugna all'angolo con via Savona, in zona Navigli, quando è stato avvicinato da una «Uno» con a bordo alcuni sconosciuti. Uno di questi è sceso e, parlando con accento slavo, gli ha chiesto se voleva vendere il suo cane, un bel pastore tedesco a pelo lungo, regolarmente tatuato dietro l'orecchio. Il padrone, ovviamente, ha risposto che non ci pensava nemmeno a una simile ipotesi, e allora lo sconosciuto lo ha assalito: spintoni e schiaffi per togliergli il guinzaglio dalle mani. Poi l'uomo ha trascinato il cane sull'auto, che lo attendeva, e si è allontanato.

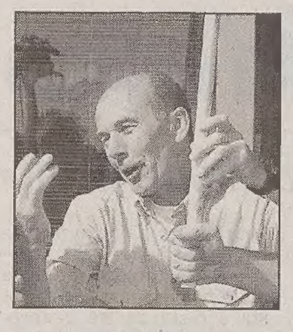
Arrestato dopo ventotto anni di latitanza in Svizzera: era tornato in Italia per il battesimo del nipote

TORINO Per 28 anni l'ha fatta franca, ma il suo «amore di nonno» lo ha tradito. Ilario Marzano, 60 anni, originario di Placanica (Reggio Calabria), era scomparso dalla circolazione negli anni '70 per sfuggire ad un ordine di carcerazione emesso della Procura generale di Milano, che lo aveva condannato a 17 anni e 7 mesi di reclusione per un duplice tentato omicidio nel corso di una rapina a mano armata in una villetta del Varesotto. L'uomo si era ritirato a Viganello, paesino svizzero vicino a Lugano, e lì si occupava di intermediazione finanziaria. La nascita di un nipotino l'ha però stanato: giunto a Torino per il battesimo del piccolo, Marzano è stato arrestato davanti alla chiesa dai carabinieri del comando provinciale.

PADOVA Giuseppe Segato, l'ideologo dei 'Serenissimi di San Marco, ha lasciato il carcere Due Palazzi di Padova. La scarcerazione è avvenuta in esecuzione del provvedimento di affidamento ai servizi sociali deciso ieri dal Tribunale di Sorveglianza. Segato era rinchiuso al Due Palazzi dal 25 giugno 2000 per scontare un residuo di un anno e mezzo della pena di 3 anni e 7 mesi inflittagli per associazione sovversiva.

Dovrà rientrare a casa entro le dieci di sera, non potrà quindi recarsi in locali notturni e nemmeno in quelli abitualmente frequentati da pregiudicati, dovrà astenersi dagli stupefacenti e non abusare di alcolici. La «pericolosità sociale», conferma il suo legale Pierluigi Riondato, non è ancora ritenuta dai giudici del tutto esaurita.

«Sono entusiasta, è come un incubo che è finito»: sono queste le prime parole di Segato all'uscita del carcere. Ha trovato ad attenderlo un nugolo di giornalisti oltre a pochi amici e attivisti della Liga Fronte Veneto, ha subito bevuto un sorso di una bottiglia di champagne e ha accettato di tenere un attimo in mano il vessillo di S. Marco.



Giuseppe Segato

Quando i cronisti gli chiedono cosa farà adesso, Segato vi riflette solo un istante: «Adesso - spiega - non ho più le manette, ma ho la bocca bendata, quindi potrò emettere al massimo qualche mugugno». «Non aspettatevi faville - prosegue - ma la continuità di una lotta politica con metodo democratico che vedrà coinvolto tutto l'apparato politico veneto in modo trasversale. Da questo punto di vista farò faville».

Giuseppe 'Bepin' Segato era finito nei guai per l'assalto del 9 maggio '97 al campanile di San Marco. Alle ultime politiche, da candidato per la Liga Fronte Veneto, ha ricevuto 13.000 consensi, sfiorando d'un soffio l'elezione al Senato. Segato non rinnega la storia di questi ultimi quattro anni dall'assalto del '97. Ma su quella mattina di maggio, il ferry boat sequestrato, il tank artigianale in piazza San Marco e la scalata al campanile, qualche distinguo lo fa. «Forse - dice - c'è stata una esagerazione, questo sì, ma i principi rimangono sempre validi». «Non confondiamo un errore di metodo con i principi - prosegue Segato - anche se in quel momento storico quel gesto poteva essere tollerato». Una cosa è invece più chiara nella mente di Segato, quando gli chiedono se tornerà a vedere i compagni di quella vicenda: «Quella - afferma l'ex ideologo - è una fase storica ultimata; quel gruppo ha avuto una funzione, adesso bisogna essere in tanti per fare le cose».

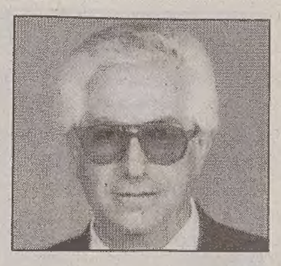
IL CASO

Rocco Loreto, sindaco di Castellaneta, aveva accusato un pm di Taranto

Calunnie a un magistrato: arrestato ex senatore dei Ds

TARANTO Inquisito ed arrestato alla fine della contesa con il suo inquisitore. L'ex senatore diessino Rocco Loreto, sindaco di Castellaneta è finito in manette ieri. L'accusa è di calunnia ai danni di Matteo Di Giorgio, magistrato della procura della Repubblica di Taranto, che aveva aperto su Loreto un fascicolo d'indagine. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip del Tribunale di Potenza, Cinzia Apicella, su richiesta del pubblico ministero, Henry John Woodcock. Cauta la reazione dei parlamentari diessini. «Loreto è stato durante la scorsa legislatura un ottimo parlamentare ed è un bravo sindaco», dice Giuseppe Caldarola, neoeletto a Montecitorio. «Speriamo che la magistratura faccia al più presto chiarezza sui fatti. Sono un po' sorpreso dall'eccessiva durezza del provvedimento adottato nei suoi confronti».

L'inchiesta che ha portato all'arresto di Rocco Loreto è stata condotta dalla procura di Potenza e sarebbe partita da un dossier che proprio l'ex parlamentare diessino, non rieletto alle ultime elezioni del 13 maggio, inviò al ministero di Grazia e Giustizia. Il dossier riguardava alcune indagini avviate nei suoi confronti dalla procura della Repubblica di Taranto dal sostituto procuratore Matteo Di Giorgio.



Rocco Loreto

Oggetto delle inchieste in corso alla procura di Taranto alcuni lavori pubblici del Comune di Castellaneta. In particolare, la magistratura stava indagando sui lavori fatti eseguire nella Villa comunale, sul piano regolatore e su presunte irregolarità in appalti comunali. Proprio per irregolarità sugli appalti erano già stati arrestati alcuni amministratori e imprenditori locali.

L'inchiesta conclusa con l'arresto dell'ex senatore è cominciata alla fine dello scorso anno. Secondo la procura di Potenza, al magistrato tarantino Matteo Di Giorgio, Loreto aveva rivolto numerose accuse, anche attraverso lettere indirizzate al Consiglio Superiore della Magistratura.

Verificata la non fondatezza delle accuse mosse nei confronti di Di Giorgio, i magistrati potentini hanno avviato l'indagine che ha poi portato all'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del sindaco di Castellaneta. I carabinieri della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale di Potenza, che hanno arrestato Loreto, hanno perquisito l'ufficio in municipio e lo studio dell'ex senatore.

Ilaria Ficarella

Ma, per fare completa luce, manca ancora il processo sui veleni del dopo sequestro

Tribunale di Lanusei: 30 anni all'allevatore Antonio Maria Marini, 25 alla madre Grazia Marine, 26 a Pasqualino Rubanu

Rapimento Melis, tre le condanne

NUORO Con la sua prodigiosa memoria Silvia Melis ha incastrato i sequestratori. E ieri è arrivata la sentenza di condanna per tre di loro emessa dal tribunale di Lanusei.

Dopo sei giorni in camera di consiglio, i giudici hanno inflitto trent'anni di reclusione all'allevatore Antonio Maria Marini (43 anni), venticinque anni e sei mesi alla madre Grazia Marine (64) e ventisei anni a un altro pastore, Pasqualino Rubanu (30), tutti di Orgosolo. Assoluzione invece per il quarto imputato, Andrea Nieddu, 25 anni, anche lui allevatore.

Silvia Melis

La sentenza - dopo un anno di udienze - è stata emessa poco dopo mezzogiorno. Alla lettura del dispositivo, l'anziana pensionata, accusata di aver custodito per una parte della prigionia Silvia Melis nella sua casa di Nuoro, ha pianto disperatamente, gridando.

Solo dopo alcuni minuti avvocati e agenti della polizia penitenziaria sono riusciti a calmarla. Incontenibile, invece, la gioia dell'unico indagato assolto dai giudici e che presto, dopo due anni di custodia cautelare, tornerà in libertà.

Al di là della sentenza, un fatto è evidente: all'appello della giustizia, nella banda dei sequestratori, mancano sempre molti personaggi di primo piano, come gli uomini del commando che il 19 febbraio 1997 prelevò la giovane madre a Tortolì davanti al figlioletto, oppure le menti del rapimento e gli organizzatori di alcune delle fasi determinati prima della liberazione, avvenuta dopo 265 giorni. Il lavoro degli inquirenti quindi continuerà per assicurare alla giustizia tutta la banda.

Per capire tutti i retroscena di questa brutta storia bisognerà attendere anche la fine di un altro dibattimento. Quello sui veleni del dopo sequestro, che a Palermo vede imputati l'editore cagliaritano Nicola Grauso, l'ex direttore del quotidiano «L'Unione Sarda» Antonangelo Liori e l'avvocato Luigi Garau.

Questo misterioso capitolo della vicenda ha già provocato il suicidio del giudice Lombardini e la condanna a 5 anni dell'avvocato Antonio Piras per estorsione ai danni del padre di Silvia.

Grazie al processo che si è chiuso ieri a Lanusei, comunque, alcune delle fasi più delicate del sequestro sono state minuziosamente ricostruite. In particolare, nella requisitoria Mura e Ganassi avevano ricostruito l'incubo vissuto dalla giovane.

Gli imputati, ritenuti i carcerieri, non avrebbero esitato a chiudere la ragazza nel "buco nero", una cella in polistirolo dipinto di nero in un appartamento nel centro di Nuoro.

Ma in mesi di approfondite indagini gli inquirenti erano riusciti anche a individuare le altre prigioni, ribattezzate da Silvia Melis il cespuglio stellato e la casa delle spine.

n.s.

IL GIALLO DI FROSINONE L'autopsia sul cadavere della diciottenne rivela sconvolgenti dettagli. Gli inquirenti sono sicuri che conoscesse il suo assassino

Serena violentata, soffocata e coperta di sterco

Interrogati il fidanzato, l'ex, parenti e amici. Qualcuno l'ha vista salire su un'auto: con chi si è allontanata?

FROSINONE Un amore morboso, malato e geloso potrebbe aver mosso la mano dell'assassino di Serena. Un amore impossibile nutrito da un uomo adulto verso una ragazzina abituata a cavarsela, tradita dalla fiducia nella vita. Un amore capace di scomparire di fronte a un cadavere e capace di far scomparire un corpo come fosse roba da discarica.

Serena Mollicone è stata fatta ritrovare così, come si faceva una volta con gli animali macellati. Una busta in testa per trattenere il sangue, le mani e i piedi legati con fil di ferro e nastro adesivo per afferrarla meglio. Nessun rito, solo una messinscena favorita dalla comodità. Poche cose sono sicure sulla morte di questa diciottenne amata e stimata da tutto il paese. I risultati dell'autopsia, di cui si è appreso ieri sera a tarda ora, sono sconvolgenti: la «donnina di casa» è stata violentata in modo brutale, soffocata probabilmente altrove da dove l'hanno ritrovata, in una casolare pare già individuato. Alla fine il cadavere è stato anche coperto di sterco. Serena sarebbe stata finita con un colpo alla nuca, secco, come si fa con i conigli. Morte data da una mano che se ne intende, almeno questo per ora ha stabilito l'autopsia. Adesso si aspettano gli esami tossicologici.

Per il resto è buio. Due ragazzi sono stati interrogati a lungo. Il fidanzato Michele Fioretti, un ventiseienne incredulo e spaventato al punto di «svenire se vede ammazzare un pollo», dicono di lui in paese. Un trentaduenne senza una macchia, rassegnato a quanto si sa di essere stato lasciato. Entrambi hanno alibi, inattaccabili alla prima verifica dei carabinieri. Un terzo uomo manca all'appello, uno spasimante con il quale Serena non aveva avuto timore di incontrasi venerdì quando è scomparsa, magari per farlo ragionare. Le indagini partono da qui, dalle verità e dalle chiacchiere del paese. Dall'unica testimonianza di qualche valore di chi ha visto Serana salire su un'auto con un uomo arrabbiato con lei.

Tutto si consuma in una manciata di chilometri, all'interno dell'enorme città diffusa che in Ciociaria ha messo le scuole da una parte, le fabbriche da un'altra, l'ospedale da un'altra ancora, lungo la Casilina e la statale Valle del Liri che uniscono i paesi in una sequenza infinita di discariche abusive. In una discarica trovano Serena, domenica mattina. Fuori da un'ospedale, quello di Isola Liri, l'aspetta forse il suo assassino. Dentro un bar, contrada Anitrella di Monte San Giovanni, la vedono litigare ma anche comprare pizza e cornetti, come per una scampagnata. E poi Arce, dove vive. Sora, dove studia aspettando la maturità in psicopedagodia e scrivendo una tesina sulla follia. Nessuna premonizione, comunque. Scrive di Svevo e Pirandello, Hitler e Stalin. E ancora Cassino, deve segue appassionata il processo Iavarone con la meticolosità di una studentessa nutrità dalla curiosità di ragazzina.

Lucia Visca

Gli inquirenti sul posto del delitto: il corpo di Serena è stato trovato in questo sentiero.

IL CASO

Bari: tredicenne accoltella in classe la sua prof

BARI Una ragazza di 13 anni ha ferito a coltellate la propria insegnante di francese. L'episodio è avvenuto a Triggiano, nel Barese. Inspiegabili le cause del gesto. La donna, Ada Lenoci, 45 anni, di Martina Franca, in provincia di Taranto, è stata colpita al petto e a un braccio. Ora si trova ricoverata all'ospedale Fallacara di Triggiano: i sanitari l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Ma veniamo ai fatti: intorno alle 10.30 la professoressa di francese entra nella 3.a G della Scuola media «Manzoni»: di colpo una studentessa, la migliore in quella materia, si alza dal suo banco e si avvicina all'insegnante; quindi estrae un coltello dalla tasca e la colpisce due volte. Nella classe il panico prende il sopravvento: gli studenti corrono in corridoio urlando, mentre l'insegnante resta a terra sanguinante e in stato di shock.

Immediatamente viene chiamata l'ambulanza, che trasferisce in ospedale la professoressa. Dopo pochi minuti arrivano i carabinieri, che interrogano la ragazza. Né da lei, né dai suoi compagni di classe, però, arriva una spiegazione al folle gesto. Secondo quanto si è appreso fra l'insegnante e l'alunna non vi sono mai stati screzi in passato, anzi vi era un sincero rapporto di stima. Sul caso nessuno vuole parlare, nemmeno il preside Giovanni Parisi. La ragazzina, data la sua età, è stata affidata ai genitori. Resta, dunque, fitto il mistero sul movente dell'episodio. Sul caso stanno indagando i carabinieri.

IL GIALLO DI FROSINONE Lo zio della vittima, che è un noto psicologo, sa chi è il killer

«Il mostro è qui in Ciociaria»

FROSINONE «Il mostro è dentro questo spazio, è in questo ambiente, è dentro di noi». Antonio Simonelli è lo zio di Serena, è un noto psicologo della zona, abituato a ragionare sugli incubi e sui sogni. Spiega perché la Ciociaria da qualche anno è diventata incubo, dove il sogno di tanti ragazzi come Serena è andarsene il più lontano possibile, come ha già fatto Consuelo Mollicone, maestra a Como forse stanca di fare da madre alla sorella adolescente da quando dodici anni fa sono rimaste orfane. C'è di peggio. Per alcuni il sogno è la breve follia di un tiro di coca, di un'iniezione di eroina.

Droga venduta sulla piazza del paese come una volta le caramelle e i bruscolini. Il sindaco si mette l'anima in pace chiedendo di potenziare la stazione dei carabinieri. Ma la droga resta il passatempo dei giovanissimi. Tutti lo sanno, condannano, poi quando un ragazzo muore di overdose fra le mura antiche di Arce guardano da un'altra parte.

Oppure quando una ragazzina piena della speranza di un posto da maestra purché lontano dal tran tran casa, cucina, corriera, scuola, negozio viene trovata ammazzata come un abbacchio, levano gli occhi al cielo costernati e al massimo recitano un Requiescat.

Lo zio di Serena spiega questi mostri e quello che ha ammazzato. «Una persona capace di fare del male ed ha già fatto molto male», figlia di una «società depravata, perversa, psicotica», continua lo specialista. Una società dove tutto è periferia, l'anima di paesi come Arce si è persa aspettando le corriere, facendo l'autostop, trovandosi un fidanzato a Strangolagalli che è a un passo ma fino a quale decennio fa era un altro mondo. Nessuna nostalgia per il passato agropastorale, ma questa Ciociaria non la riconoscono neppure i ciociari. Piena di camorra salita dal casertano, inondata dalla droga, dove bande di ragazzini sono capaci di ammazzare una vecchia a pietrate per derubarla di una manciata di milioni che porta in petto. E' successo neanche due mesi fa, Maria Domenica Castellucci aveva novant'anni e conservava i risparmi per la tomba. Il funerale glielo ha fatto il comune di Sora dopo l'agguato di un branco di minorenni assetati di soldi per nutrire il sogno di essere altrove e fare un'altra vita. Una Ciociaria dove il processo per l'assassinio di Mauro Iavarone, 11 anni bruciati in un tremendo rito sessuale, si conclude con l'ammissione che qualcuno degli imputati partecipa della colpa ma che gli assassini e i mandanti per la maggior parte restano ignoti. Mauro l'hanno ammazzato neanche tre anni fa, a pietrate sulla testa, come Serena, come Maria Domenica.

lu.vi.

Frosinone: ancora tanti misteri sulla fine di Serena Mollicone, la studentessa diciottenne trovata cadavere in un sentiero con mani e piedi legati.

Incredibile contenzioso in provincia di Como tra una congregazione di religiose e l'istituto di previdenza

Suore assistono anziani. L'Inps: lavoro nero

«Inevasi contributi per 150 milioni». La casa di riposo potrebbe chiudere

COMO L'Inps questa volta ha preso di mira le suore. Ne sanno qualcosa le suore indiane della «Congregazione delle Serve di Maria Addolorata» che gestiscono la casa di riposo per anziani «Enrico Falck» di Dongo in provincia di Como. Per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, le religiose lavorerebbero in nero e secondo gli accertamenti dei suoi ispettori la Congregazione dovrebbe pagare 150 milioni di lire per tributi non versati. Tutto questo nonostante l'opera svolta dalle tre suore presenti sia in forma assolutamente gratuita.

Per portare avanti l'attività fanno affidamento sulle donazioni che periodicamente vengono loro elargite dalla gente del posto o dai familiari degli ospiti. Le somme raccolte con queste donazioni vengono, però, inviate per la quasi totalità alla Casa Madre della Congregazione che ha sede a Tiruchirapalli-Tamil Nadu, in India. La somma richiesta fa riferimento agli ultimi 15 anni. Inutilmente le suore fanno notare che si fermano al massimo tre mesi per essere poi assegnate ad altri compiti in altre strutture. L'Inps di Como ritiene che, volontariato o no, vanno considerate alla pari delle infermiere. Le religiose si sono opposte facendo ricorso al giudice previdenziale che dovrà ora dirimere la questione.

La prospettiva ora, qualora dovesse essere respinto il ricorso delle suore, è che la casa di riposo sia obbligata a chiudere i battenti in quanto la somma da sborsare sarebbe troppo alta.

La vicenda ripropone un problema spesso fonte di conteziosi tra il volontariato e la necessità di inquadrare un'attività lavorativa anche sotto il profilo assicurativo e previdenziale. Nel caso specifico in ballo vi è però qualcosa di più: la scelta di vita delle religiose che danno senso alla propria vocazione mettendosi dalla parte dei più deboli, in questo caso persone anziane. Diversa forse potrebbe apparire la questione se, anche nel caso in cui a gestire l'assistenza fossero sempre delle religiose, la casa di riposo potesse definirsi «di lusso». Spetterà ora a chi di dovere stabilire l'esatto quadro di riferimento del contenzioso.

Confessione on-line? Per il Vaticano non se parla «Il peccato va raccontato al sacerdote solo a voce»

CITTA' DEL VATICANO Internet per la Chiesa è «un meraviglioso strumento per l'evangelizzazione e il servizio pastorale» ma la rete non può essere utilizzata per la confessione, che «deve essere sempre fatta nel contesto sacramentale dell'incontro personale». Ad anticipare la condanna della «confessione on-line» che sarà contenuta nel prossimo documento della Pontificio consiglio per le Comunicazioni sociali è l'arcivescovo John P. Foley, presidente del Dicastero, per il quale il giudizio morale su Internet «dipende da come lo si usa». Tra i problemi monsignor Foley indica «l'invasione della privacy, la distribuzione di materiale pornografico, forme di dipendenze diffuse soprattutto tra i giovani».

Sgominata a Napoli una banda che organizzava matrimoni di comodo per ragazze albanesi

Dopo le nozze il marciapiede

NAPOLI Costrette a sposarsi per ottenere il permesso di soggiorno e rimanere in Italia «prigioniere» di una banda di sfruttatori. Protagoniste, ancora una volta, alcune giovanissime albanesi.

Le ragazze, di età varia che oscillava tra i 18 e i 30 anni, venivano comprate da una banda criminale italiana in Albania, portate in Italia con il solito miraggio di una possibilità di lavoro e avviate alla prostituzione. Per prolungare la loro permanenza nel nostro paese, poi, gli sfruttatori organizzavano dei matrimoni di comodo che, una volta ottenuto il permesso di soggiorno, finivano in divorzio. Un piano perfetto, sgominato soltanto perchè uno degli sposi ha «vuotato il sacco». E così ieri mattina sono finiti in manette in 25. Devono tutti rispondere dell'accusa di associazione per delinquere, finalizzata a favorire la permanenza di extracomunitari nel territorio italiano e di falso per induzione. Accuse gravi.

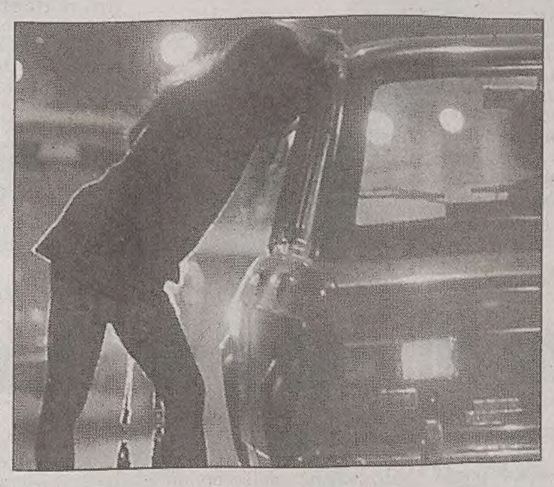
La storia pare andasse avanti da mesi, forse un anno. L'organizzazione italiana si muoveva di concerto con un gruppo criminale balcanico che pare controllasse la tratta delle giovani prostitute. Le ragazze, una volta arrivate in Italia, venivano immediatamente costrette a prostituirsi e, dopo qualche mese, spuntava per loro un «marito», chiaramente di comodo. Gli sposi venivano scelti, preferibilmente, tra portatori di handicap, fisici o psichici, o anche tra tossicodipendenti contattati nei Sert della zona flegrea. A convincerli al «grande passo» ci voleva poco, visto che veniva offerta loro una bella somma di denaro.

La banda provvedeva a tutti gli adempimenti burocratici, dalle pratiche per il matrimonio, celebrato sempre in paesi diversi e dinanzi a differenti e ignari ufficiali di stato civile, fino all'accompagnamento in Questura degli «sposi» per la dichiarazione - da parte del coniuge italiano - della effettiva convivenza con la donna straniera. Tale dichiarazione, in base alla legge, portava all'emissione del permesso di soggiorno a beneficio dell'immigrata.

E non finiva qui. La banda dei criminali si occupava anche, dopo qualche tempo, delle pratiche per la separazione o il divorzio. L'operazione per gli sfruttatori aveva un duplice scopo: ottenere l'impossibilità dell'espulsione per le prostitute (in maniera da assicurarsi profitti più duraturi) e far crescere il «valore» delle ragazze che, risiedendo legalmente in Italia, potevano essere rivendute sul mercato delle schiave ad un prezzo maggiore.

Le indagini, condotte dal Nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Pozzuoli non è escluso che potrebbero avere, nei giorni prossimi, nuovi e clamorosi sviluppi. Il numero delle persone coinvolte potrebbero essere ben più alto così come quello delle «schiave» albanesi. Per il momento le forze dell'ordine e gli inquirenti continuano a indagare soprattutto nella zona Flegrea.

Raffaella Tramontano



Dall'Albania alla prostituzione grazie al matrimonio.

Troppe feste e chiasso fino a tarda ora: dramma in un condominio nel Catanese dopo l'ennesima lite

Uccide il figlio del vicino, muore d'infarto

CATANIA Una storia a incastro di emigranti siciliani a Torino le cui vite si incontrano tragicamente sulle colline dell'Etna. Salvatore Antronico, pensionato di 70 anni, nel suo paese d'origine, Acicatena, è morto per infarto dopo avere ucciso in una lite con quattro coltellate il vicino di casa, Carmelo Nicoletti, di 32 anni. Antronico ha anche ferito Salvatore Nicoletti, 62 anni, padre di Carmelo. Tutto per il chiasso in casa Nicoletti dove si festeggiava l'arrivo in Sicilia dei nonni paterni, pure residenti a Torino.

Salvatore Antronico era tornato da una settimana per preparare la casa per le vacanze estive dove trascorreva di solito tre mesi l'anno con la famiglia da decenni trapiantata in Piemonte. Domenica sera l'ennesima lite con i Nicoletti, che occupano il piano di sopra (il primo). Antronico che non riesce a prendere sonno protesta e batte un bastone contro il soffitto. I Nicoletti lo ignorano e continuano nei festeggiamenti dei «piemontesi». Risultato: una rissa nella quale ha avuto la peggio la madre della vittima, Domenica Zelinato, 56 anni, colpita con un pugno che le procura la frattura del setto nasale.

I Nicoletti vogliono un chiarimento, per «fare pace» spiegherà papà Salvatore ai carabinieri. Ma Antronico brandisce il coltello e colpisce Carmelo Nicoletti alla gola e al torace. Inutili i soccorsi: la vittima - moglie e due figlie di 7 anni e 14 mesi - muore mentre lo portano in ospedale a Acireale. Il condominio e il rione sono subito in subbuglio: i Nicoletti sono conosciuti come persone tranquille e perbene e hanno molti amici e familiari nella zona. Qualcuno chiama il 112. All'arrivo dei militari si registra qualche attimo di tensione, con persone che volevano «consegnato» Antronico. Tutto si stempera con l'invio sul posto di altre pattuglie. Gli investigatori tentano di convincere il pensionato ad arrendersi, ma non ricevono risposte. Allora i militari sfondano la porta d'ingresso e irrompono nell'appartemento. Qui con grande sorpresa trovano morto il pensionato.

Il primo controllo medico-legale accerta che l'omicida è morto per infarto al miocardio: sofferente di cuore - in passato sarebbe anche subito un intervento cardiaco - non avrebbe resistito allo choc violento della lite e del delitto.

Pubblicità

Sperimentata una nuova pillola

Per dimagrire

In Farmacia

MILANO - E' stata sviluppata la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità che è in grado, secondo i ricercatori, di agevolare la riduzione dei kilogrammi di peso corporeo in eccesso, in associazione ad una dieta ipocalorica. La sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza, effettuata in un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è stata condotta in doppio cieco contro placebo su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Dopo un mese di trattamento i risultati hanno rilevato che, nei volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali, è stata registrata in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg in un mese. La società Axio, finanziatrice di anni di ricerche e titolare della formula, per la quale è già stata depositata la domanda di brevetto, sta distribuendo il prodotto nelle Farmacie italiane per soddisfare le numerose richieste del preparato, il cui nome è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia
Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col.1
Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MEDIO ORIENTE Ore di scontri tra esercito con la stella di David e milizie palestinesi: tre militari e 20 arabi feriti. Ormai il 60% degli israeliani è favorevole al ritiro

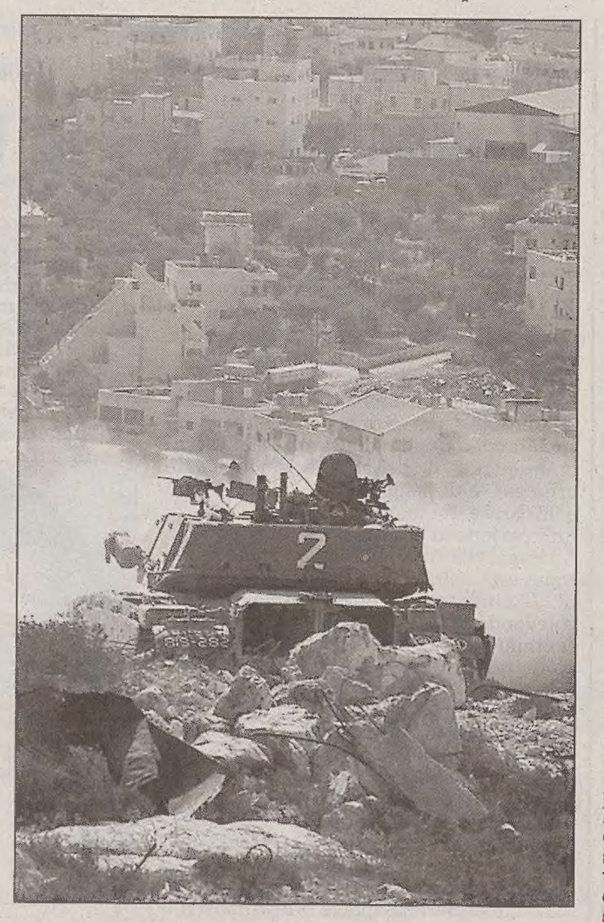
Carri armati a Gaza: è una vigilia di guerra

Arafat incontra i gruppi più duri per convincerli alla tregua, ma Sharon rincara: «Non arresta i terroristi»

GERUSALEMME È difficile parlare di tregua, di fronte alla vera e propria battaglia che si è sviluppata ieri nella Striscia di Gaza. Eppure, tanto l'entourage del palestinese Yasser Arafat, quanto quello dell'ebreo Ariel Sharon si sono sforzati di dare prova di moderazione e cauto ottimismo. In particolare, uno dei collaboratori del leader arabo ha affermato che le violenze sono diminuite drasticamente da quando è stato proclamato il cessate il fuoco, osservando che si tratta di un segnale importante. Più scettici i commenti da parte israeliana. Soprattutto si sottolinea il fatto che l'Autorità nazionale palestinese non ha ancora provveduto ad arrestare alcun terrorista, mentre da diverse formazioni radicali continuano a giungere minacce nei confronti dello Stato ebraico.

In effetti, per farsi un' idea di quali difficoltà Arafat abbia anche sul piano della comunicazione con le organizzazioni estremiste, basta ascoltare la dichiarazione di Abu Shanab, un dirigente di Hamas.

«Tregua? Ne abbiamo sentito parlare soltanto dai giornali». Proprio nel tentativo di superare le incomprensioni, ieri sera il capo dell'Olp ha incontrato delegati di tutte le fazioni più aggressive. Con tutta probabilità avrà chiesto loro di adottare, almeno temporaneamente, un basso profilo dopo che già domenica, in 13, avevano detto no alla sospensione dell'Intifada. L'obiettivo è non mettere in eccessivo imbarazzo l'Anp, alle prese con una fase tra le più delicate della sua storia. E in questa direzione potrebbe forse leggersi la parziale «apertura» di ieri sera dell'ala militare di Hamas e di una di Fatah, dichiaratesi pronte a una tregua dalla mezzanotte ma in cambio del ritiro dai Territori occupati, che gli ebrei non vogliono mollare.



Un carro armato israeliano in posizione ai confini con i territori gestiti dall'Autorità nazionale palestinese.

Ma nel frattempo si continua a sparare e le parti litigano sull'attribuzione della responsabilità di chi ha fatto scoccare la prima scintilla. Secondo i palestinesi la battaglia è stata scatenata da un'incursione di truppe ebraiche nella zona di Refah, nel Sud della Striscia di Gaza. Al contrario, gli israeliani sostengono che dai Territori autonomi sono partiti colpi di mortaio diretti contro un insediamento di coloni e subito dopo una pattuglia dell'esercito è stata aggredita da uomini armati, che hanno fatto ricorso anche ad armi anticarro. Sta di fatto che i combattimenti si sono protratti per diverse ore e hanno provocato il ferimento di tre soldati israeliani e di una ventina di arabi.

La popolazione palestinese vive nel timore di un'offensiva bellica su larga scala, che molti ritengono assai più che probabile da parte israeliana. Marwan Barghuti, segretario generale di Al-Fatah, la fazione dell'Olp che fa capo (almeno nominalmente, negli ultimi tempi) allo stesso Arafat, ha rivolto un monito allo Stato ebraico. «Sappiano - ha dichiarato - che se il loro esercito proverà a occupare la Striscia di Gaza o la Cisgiordania, questi territori si trasformeranno in cimiteri per i soldati israeliani».

In attesa di capire se l'attacco verrà effettivamente lanciato, l'opinione pubblica ebraica comincia ad assumere una posizione piuttosto ben delineata. Sondaggi pubblicati ieri dalla stampa locale, infatti, indicano che oltre il 60% degli intervistati sarebbe favorevole al ritiro delle truppe dalle zone palestinesi, con conseguente separazione unilaterale. Molti dicono di preferire questa soluzione a quella della ricerca a oltranza di un accordo di pace, poichè sono convinti che i palestinesi non rispetterebbero i patti sottoscritti.

Curly Amerin

MEDIO ORIENTE Dagli Usa alla Russia inviati nella regione: Washington presenterà un calendario per il cessate il fuoco

Mobilitata la diplomazia mondiale

GERUSALEMME Come specialisti al capezzale di un malato grave, gli emissari di tutte le cancellerie del mondo si danno il cambio tra Gerusalemme e Ramallah: ne escono con facce sempre più preoccupate. Il cardinale Laghi per il Vaticano, il ministro degli Esteri tedesco Fischer per l'Europa, l'inviato speciale di Bush, Burns e, nelle prossime ore, il direttore della Cia Tenet e il russo Vdovin, tutti si sforzano di trovare la soluzione miracolosa che possa evitare la crisi finale. Ma ormai, ha ammesso Fischer dopo l'incontro con Arafat, «siamo al bivio tra guerra e pace, è evidente che l'ultimo attentato ha cambiato del tutto la situazione». Gli Stati Uniti, infine decisi dopo quattro mesi di «melina» diplomatica, presenteranno da domani alle parti un calendario d'applicazione del Piano Mitchell per il cessate il fuoco. Ma la vera incognita è Arafat: non sembra più controllare i Territori. E l'intera regione è di fatto ostaggio del radicalismo suicida di Hamas e Jihad islamica, i due più potenti sodalizi estremisti palestinesi. «Un altro solo attacco kamikaze farebbe fallire la tregua e il lavoro degli emissari internazionali» nota il quotidiano ebreo «Yediot Aharonot». Gli israeliani, mostrando moderazione dopo l'attentato di Tel Aviv, hanno ottenuto che tutte le pressioni diplomatiche siano su Arafat. L'unica vittoria diplomatica che i palestinesi potrebbero cogliere ora sarebbe costringere Israele ad accettare la presenza di osservatori internazionali (anche europei) nei Territori occupati. Un'eventualità, prevista pure dal Rapporto Mitchell, ma che Israele vede come il fumo negli occhi.

Il leader dell'Anp Yasser Arafat durante una recente conferenza stampa. Vecchio e malato, il suo carisma appare in declino scatenando la lotta alla successione.

Tra i palestinesi è già lotta per succedere al leader Anp

ROMA Il «tradimento» di Gaza potrebbe essere un tragico preludio: il leader dell'Autorità nazionale palestinese Arafat domenica a Ramallah annunciava il cessate il fuoco, mentre le 13 fazioni palestinesi che combattono nell'Intifada annunciavano da Gaza il proseguimento della lotta. Contro il suo stesso leader è andata anche al-Fatah, il gruppo capeggiato (formalmente) da Arafat. L'autorità del leader è minata da una serie di «signorotti della guerra», i capi delle singole milizie attive nelle aree arabe autonome. Fra gli aspiranti capi che più si sbracciano figura Marwan Barghouti, capo di Tanzim (milizia personale di Arafat) nella Cisgiordania. Ambizioso, violento, capace d'apparire sul campo di battaglia al momento giusto per incitare i suoi, disponibile con i media di tutto il mondo, Barghouti dall'inizio dell'Intifada è apparso come il naturale successore di Arafat. Ma non è il solo pretendente. Più in ombra è attivo anche Mohammed Dahlan, capo della Sicurezza preventiva a Gaza, un uomo che da anni collabora con Arafat e ha partecipato a molti negoziati con gli israeliani, compreso Camp David. Oltre a conoscere molto bene le trame del potere Anp, ha anche canali di dialogo con i «nemici». Accanto a lui il fido Ghazi Jebali, generale comandante la polizia di Gaza, accusato da Tel Aviv d'ordinare i tiri di mortaio verso le colonie ebraiche. Dalla West Bank tesse le sue trame Jibril Rajub, capo della Sicurezza in Cisgiordania. Ha l'aria tranquilla, si proclama fedele al leader ma è uno dei politici più navigati e colti della Palestina, potenzialmente moderato e ben accettabile anche dalla diplomazia occidentale. Fuori gioco sono i leader estremisti come lo sceicco Ahmed Yassin di Hamas: non hanno speranze perchè l'appoggio dell'Occidente (principale sponsor dell'Anp) è essenziale per un cambio della guardia.

Il Partito laburista è avviato a una schiacciante vittoria elettorale

Gran Bretagna: l'assenteismo è l'unico vero rivale di Blair

LONDRA Il maggiore bookmaker britannico ha dichiarato vincitore Tony Blair tre giorni prima dello svolgimento delle elezioni. Ladbrokes da ieri infatti ha cominciato a pagare i clienti che avevano scommesso sulla conferma del premier laburista a Downing Street. È un' iniziativa senza precedenti e un ulteriore smacco per il leader conservatore William Hague che, malgrado i sondaggi prevedano una valanga laburista, continua a dire che non tutto è perduto. I vari sondaggi attribuiscono al New Labour un vantaggio dai 12 ai 23 punti sui conservatori; tutti prevedono che il partito di Blair avrà ai Comuni una maggioranza schiacciante.

Blair teme solo una cosa: la pigrizia dei suoi elettori. Il suo vantaggio è talmente grande che l'unico rischio può essere la certezza della vittoria, così scontata da convincere molti che sia inutile andare fino al seggio per dare un altro voto ai laburisti. Giovedì, il partito di Blair raccoglierà il 47% dei voti, contro il 30 dei suoi avversari, per altri sondaggi. L'unico a non crederci è lo stesso Blair: fa campagna elettorale come se stesse per perdere. Domenica ha lanciato un appello anche agli stessi elettori «tories»: «Oggi dico ai conservatori per bene e patriottici, disturbati dal loro partito e dalla sua strategia, che spero che anche loro vorranno sostenermi». I laburisti poi hanno fatto uscire allo scoperto nelle stesse ore Anthony Nelson, ex-ministro conservatore, molto stimato nel Paese, passato dalla parte laburista. «Sono stato un conservatore per tutta la vita - ha spiegato Nelson - ma stavolta è chiaro che solo Blair può offrire la guida e la visione di cui il nostro Paese ha bisogno». Quel che è più importante, Nelson ha sottolineato come l'ostilità all'Europa sia il peggior errore dei conservatori. Blair preferisce fare campagna sulle cose che stanno a cuore alla gente, promettendo miglioramenti in scuole e ospedali.

DAL MONDO

Tassa regionale sulla vodka: in Russia serpeggia la rivolta

MOSCA La produzione di vodka sospesa in centinaia di fabbriche in tutta la Russia, le distillerie clandestine che lavorano a ritmi furibondi, prezzi aumentati, bevitori che fanno incetta di bottiglie per allontanare lo spettro dell' astinenza forzata. Il marasma in cui vivono da alcuni giorni i bevitori russi è stato creato da un provvedimento del governo che ha introdotto un bollino che dovrà attestare l'avvenuto pagamento della tassa regionale sugli alcolici, ma le fabbriche non hanno ancora ricevuto la «marca» statale. Il governo ha deciso di far apporre sulle bottiglie un bollo regionale da aggiungersi a quello della tassa federale, ma i produttori, 700 in tutto il Paese, affermano che i bolli non esistono ancora. Il nuovo contrassegno regionale è entrato in vigore dal primo giugno: senza la nuova etichetta possono essere vendute solo bottiglie prodotte entro maggio. In seguito a ciò la produzione è sospesa mentre le riserve sono limitate a una settimana.

Baby-criminalità in Francia: un Comune vicino Parigi decreta il coprifuoco per i ragazzi fino ai 13 anni

PARIGI Ad Aulnay-sous-Bois, grosso centro della cintura parigina, il sindaco ha dichiarato il coprifuoco per i ragazzi e le ragazze sotto i 13 anni: da mezzanotte alle sei del mattino non hanno più diritto di circolare in strada se non sono in compagnia di un adulto. Con questo giro di vite il deputato gollista Jean Claude Abrioux spera di ridurre in modo significativo la micro-criminalità nella città di 80.000 abitanti. Ai baby-teppisti, per lo più cresciuti nei quartieri più «caldi» di Aulnay, vengono attribuiti atti vandalici di tutti i tipi, dal lancio di pietre contro le automobili in marcia, al degrado degli edifici pubblici, ai furti sulle auto. Senza parlare dei graffiti che deturpano i muri del centro. I trasgressori sorpresi in strada tra le 24 e le 6 saranno immediatamente arrestati e rinchiusi per tutta la notte in commissariato.

«Hitler» è deceduto nello Zimbabwe: era il leader del sanguinario movimento d'occupazione delle terre

HARARE Il leader dell'Associazione dei veterani della guerra di liberazione dello Zimbabwe, Chenjerai Hunzvi, 51 anni, che ha guidato per 15 mesi il movimento di occupazione delle fattorie di proprietà dei bianchi, responsabile di numerosi morti, è morto in un ospedale di Harare. La radio di Stato non ha precisato la causa del decesso: secondo voci diffuse potrebbe essere stata una «malaria cerebrale». Hunzvi, che si faceva chiamare «Hitler», era alleato del presidente Robert Mugabe, che incoraggiò e sostenne l'occupazione delle fattorie. Un anno fa, Hunzvi era stato eletto al Parlamento nelle file del partito di Mugabe, lo Zanu-Pf, che, alle ultime elezioni si è assicurato la maggioranza, sia pure di stretta misura.

Il presunto autore della strage non ha retto al distacco dai macchinari sanitari, ordinato dallo zio, nuovo sovrano

Morto il re killer, il Nepal è nel caos

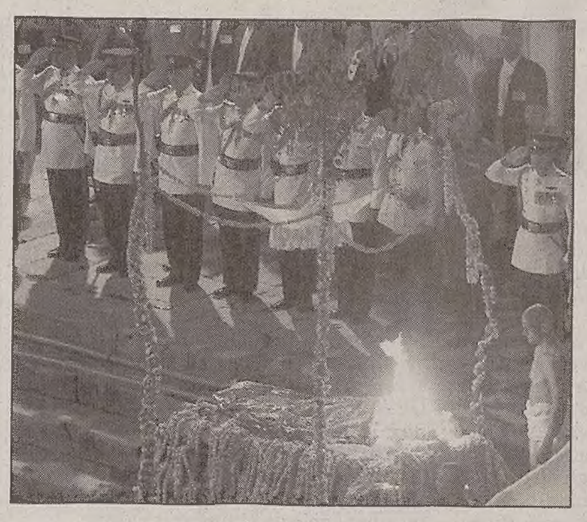
La gente non crede alla versione del Palazzo: un morto nei moti di piazza

L'arma dell'attentatore suicida ritrovata lontana dal suo corpo. Il neo-monarca, conservatore e autoritario, non piace al popolo. Coprifuoco a Katmandu

ROMA Slogan, inni funebri, ritratti ufficiali incoronati di fiori: quella di ieri a Katmandu era l'atmosfera dei grandi lutti nazionali. Tuttavia l'omaggio delle migliaia di sudditi scesi a manifestare delle piazze della capitale nepalese non era rivolto solo all'amato re Birendra, 11.o sovrano della dinastia Shah e, per i più tradizionalisti fautori della teocrazia induista, incarnazione del dio Visnu rispedita nei cieli da una prosaica raffica di mitra. No, il tributo della piazza era esteso in qualche modo anche al suo sanguinario carnefice. Ed è solo l'ultima delle bizzarrie nate dal bagno di sangue di venerdì al Palazzo reale del piccolo Stato hymalayano quando, stando almeno alle prime versioni della tragedia, il giovane erede al trono Dipendra detto «Dippy», alticcio ma soprattutto contrariato dall'ennesima disputa familiare sulla sua promessa sposa, avrebbe aperto il fuoco contro l'augusto parentame falciando fratelli, zie, cognati, la regina Ayswarya e il padre: Birendra per l'appunto, il monarca autoritario ma «liberal» che aveva studiato in Inghilterra e della Corona inglese stava tentando con successo d'importare, nel suo regno cristallizzato da secoli d'assolutismo, le consuetudini pluraliste e democratiche. Ora Birendra è morto e lo è anche il figlio parricida, che dopo la strage si è sparato un colpo di pistola alla tempia, sopravvivendo però il tempo necessario perchè il Consiglio dei saggi lo proclamasse successore, paradossale ma legittimo, del sovrano da lui ucciso.

Con la sua scomparsa, nuovo re è divenuto dunque lo zio del presunto killer, Gyanendra, ma la reazione popolare non potrebbe essere più lontana da quel consenso che sosteneva la politica del fratello maggiore Birendra. I tumulti scoppiati ieri a Katmandu, che hanno lasciato sul terreno un manifestante e provocato numerosi feriti, nascono appunto dal fatto che la gente non crede alla versione dei fatti finora propostale (peraltro non ancora ammessa ufficialmente dal governo, il quale parla solo di «uso accidentale» di un'arma automatica), contestando apertamente il nuovo monarca. Gli umori della folla scagionano infatti d'istinto il giovane erede al trono e appuntano i maggiori sospetti proprio su Gyanendra il quale, guarda caso, al momento della mattanza si trovava lontano dal Palazzo, col figlio trentenne, sembra malavitoso. Ma non mancano altre ambiguità: a esempio l'arma del presunto omicida-suicida è stata trovata lontana dal suo corpo, ed è stato proprio lo zio a decidere, dopo pochissimi giorni, di staccare le macchine che sostenevano il nipote in stato di coma e procedere alla sua frettolosa cremazione. Per i guerriglieri maoisti del Nepal, «nipotini» asiatici di Sendero Luminoso che da cinque anni lottano per rovesciare il feudalesimo, la strage sarebbe frutto di un vero e proprio complotto ordito dal premier Girija Prasad Koirala per sostituire il vecchio re riformista col fratello conservatore e autoritario. Gyanendra, re di un popolo che non lo vuole, ha promesso di fare piena luce sull'accaduto. Intanto l'esercito ha proclamato il coprifuoco e i sostenitori dell'innocenza di «Dippy» vengono dispersi coi lacrimogeni.

Adriano Monti



La pira funebre di Diprenda, re per un fine settimana.

«Alla scadenza del mandato me ne andrò». Gli investitori lo premiano

L'ex lustrascarpe diplomatosi negli Stati Uniti promette: non sarò un altro Fujimori

Il Perù all'«indio di Harvard»

LIMA Ce l'ha fatta. È giunto stremato al traguardo, ma ora Alejandro Toledo, il lustrascarpe di Cabana, è diventato presidente del Perù e il 28 luglio entrerà da trionfatore nella Casa di Francisco Pizarro. E se Pachacutec lo protegge, ci resterà fino al 2006.

Al termine del mandato, ha assicurato ai giornalisti di tutto il mondo, se ne andrà a casa come prevede la Costituzione. Non sarà un nuovo Alberto Fujimori che, per restare al potere per un terzo mandato, ha inventato la Legge d'interpretazione autentica. Ma fu l'inizio della fine. Secondo gli ultimi dati elettorali (88,83% dei seggi), Toledo si è affermato col 52,49%, davanti all'ex presidente Alan Garcia, che ha raccolto con una corsa appannatasi nel finale il 47,51. Schede nulle e bianche hanno superato il 13%, frutto del forte malcontento popolare.

Alejandro Toledo

La festa è durata poco, con alcune decine di migliaia di persone in centro a Lima. La battaglia vinta dall'« indio terco» (indio testardo) prima contro il duo Fujimori-Montesinos, poi contro la vecchia volpe Garcia, re della parola e delle grandi manovre coperte e scoperte, ha mostrato di che pasta è fatto Toledo. L'aver scelto Cuzco («ombelico del mondo» in quechua) per la chiusura della campagna elettorale è anche il segnale che il fattore etnico giocherà un ruolo importante in questa America Latina da anni in recessione, che per prima ha abbracciato con entusiasmo la globalizzazione dell'economia, e ora si trova a leccarsi le ferite, specie tra gli indios.

Per Toledo una sfida grave: da una parte non si potranno deludere tanti poveri che gli hanno creduto, dall' altra non si dovranno disattendere i mercati internazionali, che hanno salutato ieri con rialzi generalizzati di titoli del debito peruviano e la diminuzione del rischio-Paese la vittoria del «cholo di Harvard» e specie la sconfitta di Garcia. Da presidente prese iniziative contrarie agli interessi degli investitori stranieri. Toledo riceve in eredità un Paese a pezzi: forte debito estero, oltre tre anni di recessione, forte disoccupazione (40% della popolazione attiva e un'acuta povertà che colpisce il 60% dei peruviani. Per ora il neoeletto incassa la disponibilità di Garcia che ha detto che non farà opposizione perchè «con la grave crisi sarebbe irresponsabile», e la non belligeranza di Lourdes Flores Nano del centrista Unità nazionale. Il suo «Perù posible», controlla 48 dei 120 seggi del Congresso: deve trovare alleanze. La Carta prevede che un presidente può essere deposto con solo 61 voti.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Il premier Racan cerca di sdrammatizzare lo strappo con la Dieta e i contrasti all'interno della coalizione

Croazia, governo sull'orlo della crisi

Avviata una difficile verifica tra i cinque partiti che formano l'alleanza

FIUME «Con o senza Dieta democratica istriana il governo continuerà per la sua strada, con l'appoggio di cinque partiti anziché a sei»: con accenti volti evidentemente a sdrammatizzare, il premier Racan ha cercato di dare assicurazioni sulla solidità del suo gabinetto dopo l'uscita dalla scena governativa dello schieramento regionalista istriano.

Come appariva scontato, è stata la clamorosa decisione della dirigenza Ddi a tenere banco durante la tradizionale conferenza-stampa del lunedì del premier. Racan si è detto rammaricato della decisione presa dai dirigenti istriani, ma anche ribadito il suo convincimento che è nel pieno diritto di ciascun componente della coalizione di perseguire la propria linea politica. Il che può condurre anche a scelte come quella di Dieta, senza che ciò comporti necessariamente contraccolpi traumatici per gli altri partner. Per i quali – ha tuttavia ammesso Racan – il ritiro sul colle d'opposizione dei dietini è un episodio spiacevole, anche se non di per sé pernicioso. Al riguardo, anzi, il premier non ha risparmiato una nuova frecciata contro «l'avventatezza con cui la Ddi ha messo mano allo Statuto regionale istriano».

Quanto alle capacità di «tenuta» del suo Governo Racan si è mostrato fiducioso, pur ammettendo che con alcuni dei partner superstiti (in particolare quelli usciti umiliati dalle amministrative del 20 maggio) il dialogo «è diventato ultimamente assai laborioso». Alla domanda se ciò significhi praticamente la fine dell'attuale coalizione e il ricorso anticipato al voto politico, Racan ha voluto nuovamente minimizzare parlando di «cultura del dialogo» e confermando la contrarietà del suo partito (socialdemocratico) a ricorrere anzitempo agli elettori.

Il pompierismo del premier, volto evidentemente a irrorare con un getto di calcolata imperturbabilità i sempre più frequenti focolai di irrequietezza all'interno della coalizione, non ha convinto molto la platea giornalistica. Al punto che alla fine lo stesso Racan ha ritenuto opportuno aggiungere che adesso alla riottosa e rissosa ciurma partitica al potere «spetta una verifica e un riesame della collaborazione alla luce dei risultati elettorali delle amministrative».

Verifica cominciata peraltro già ieri pomeriggio, quando i leader degli ora cinque partiti della coalizione di governo si sono dati un nuovo appuntamento. Al centro dell'attenzione le possibilità di collaborazione a livello di amministrazioni locali. Il presidente di Dieta Democratica Istriana e dimissionario ministro delle Integrazioni europee, Ivan Jakovcic, è intervenuto – come aveva preannunciato – solo «per prendere commiato dai colleghi».

ANALISI

L'uscita di scena della Dieta: una questione di principi

L'uscita dal governo della Dieta democratica istriana è stata una decisione obbligata. «Non possiamo mercanteggiare sui nostri valori» aveva detto il leader dietino Ivan Nino Jakovcic, smentendo le ipotesi di «baratto» dello Statuto istriano con coalizioni a livello locale (Pola in primis) con i socialdemocratici. E coerentemente il partito regionalista ha lasciato la stanza dei bottoni.

I valori ai quali ha fatto riferimento Jakovcic sono la multiculturalità e il regionalismo. Principi fondanti del movimento nato nel '90 in un Istria preoccupata dall'insorgere del nazionalismo croato e sloveno sulle ceneri della Jugoslavia. In pericolo era il delicato equilibrio etnico raggiunto dalla regione dopo il traumatico esodo degli italiani e l'arrivo (e l'integrazione) di genti provenienti da tutta la Jugoslavia. La Dieta delle origini fu un movimento popolare che si battè, con pacifiche dimostrazioni, contro il confine che divideva la penisola e per l'affermazione della specificità istriana. Specificità che la Dieta, diventata partito (stravincendo alle elezioni del '92), salvaguardò negli anni difficili del dominio dell'Accadizeta di Tudjman. L'Istria si mantenne oasi di convivenza in una Croazia martoriata dalla guerra con la Serbia, come dimostrano anche i rarissimi casi di persecuzione contro i serbi. Non solo, il partito delle tre caprette (simbolo delle tre radici istriane: italiana, croata e slovena) attuò una politica di avvicinamento alle istituzioni europee entrando a far parte del Consiglio delle regioni d'Europa mentre Zagabria era vista con sospetto dagli organismi comunitari.

Con la vittoria del centro-sinistra alle politiche del Duemila, la Dieta diventa partito di governo e Jakovcic ministro per le Integrazioni Europee, guidando il processo di avvicinamento all'Unione europea. Inoltre partecipa al varo delle modifiche costituzionali e della legislazione in materia di minoranze nazionali e di attuazione del regionalismo. Ma quando il partito pigia sull'acceleratore e accoglie nello Statuto istriano gli articoli bocciati all'epoca di Tudjman (tra cui quello sul bilinguismo) l'incanto si spezza. I partner di governo (socialdemocratici, social liberali e contadini) mettono sotto accusa la Ddi, sospendono lo Statuto e fanno ricorso alla Corte Costituzionale. La Dieta si trova isolata e paga anche le spese dei malumori all'interno della coalizione in un clima preelettorale caratterizzato da feroci polemiche tra i partiti governativi. Un disagio che si riverbera sulle trattative post-elettorali a livello istriano, dove i socialdemocratici rifiutano alleanze con la Dieta.

Davanti a questa situazione la decisione era scontata. Ma l'uscita di scena può avere un effetto positivo: la Dieta può concentrarsi sul voto in Istria, dove ha ottenuto sì una larga maggioranza in Regione, ma dove ha perduto in molti Comuni (quasi la metà) evidentemente perchè non ha governato bene. Un campanello d'allarme sul quale riflettere.

Pierluigi Sabatti

Manifesto elettorale

NOVA GORICA Cinque arresti

Una «gang elettronica» spacciava stupefacenti ai due lati del confine

NOVA GORICA Pericolosa banda di trafficanti di stupefacenti smantellata nel Litorale. L'organizzazione era composta da una quindicina di membri, di cui cinque sono finiti in manette mentre gli altri sono latitanti. L'organizzazione è stata definita dagli investigatori hanno la «gang elettronica», visti i sofisticati congegni di cui si serviva per gestire i loschi traffici. Al vertice della banda Boris Regent, imprenditore trentenne, che dalla sua villa di Miren, dirigeva le operazioni. Sia la villa, sia la sua Bmw, come pure le auto dei suoi collaboratori, erano dotate di apparecchi radio attraverso i quali venivano individuati gli itinerari più sicuri e venivano smistati gli stupefacenti.

Grazie a questo sistema celere dall'autunno dello scorso anno fino a pochi giorni fa Regent è riuscito a piazzare a Villa del Nevoso, Sesana, Portorose, Aidussina, Nova Gorica e anche in alcuni centri dell'Isontino diversi chilogrammi di marijuana, eroina, cocaina e migliaia di pastiglie di ecstasy.

A termine del blitz, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Nova Gorica ha predisposto il fermo preventivo oltre che per Regent per altri quattro dei suoi più stretti collaboratori, tra i quali figura Erik Kermanovic, 36.enne titolare di una avviata catena di negozi di abbigliamento e ristoranti esclusivi a Nova Gorica, Portorose, Strugnano, Postumia, Lubiana e Novo Mesto.

CAPODISTRIA La società si è assicurata la metà di un nuovo terminal petroli che sarà inaugurato sabato a Ploce

L'Istrabenz sbarca in Bosnia-Erzegovina

CAPODISTRIA La capodistriana Istrabenz accetta la sfida dei mercati nell'ex-Jugoslavia. Tappa d'avvicinamento l'inaugurazione, sabato a Ploce, del nuovo terminal petroli. Partecipando attivamente all'investimento in Dalmazia (con un milione di dollari si è garantita per dieci anni quasi la metà delle capacità dell'impianto), la società per il commercio con i derivati del petrolio istriana, si inserisce nel mercato della Bosnia-Erzegovina. Il porto croato, che nei progetti a lungo termine di Zagabria dovrebbe entrare in concorrenza aperta con i porti dell'Alto Adriatico, funge da base ideale per le forniture alla vicina repubblica, dove i «petrolieri» sloveni contano di piazzare quest'anno oltre 200 mila tonnellate di carburanti, raddoppiando le vendite del 2000. Il traguardo finale sono le 300 o le 400 mila tonnellate.

Parallelamente, la Istrabenz intende portare le proprie insegne verde-blu in almeno una trentina di località, costruendo moderne stazioni di servizio. Non trascurerà la vendita all'ingrosso, rifornendo oltre al mercato bosniaco-erzegovese, anche quello croato. In quest'ultimo Paese le brutte esperienze dello scorso anno, con pesanti deficit per la Istrabenz, che avevano pesato negativamente sui bilanci dell'intera holding, non dovrebbero più ripetersi. Le nuove condizioni di lavoro, con un diverso metodo di computo dei prezzi dei carburanti, dovrebbero far chiudere i conti almeno in pareggio. Ciò favorirà nuovi investimenti. Accanto ai 23 distributori già operanti, ne stanno sorgendo altri due, mentre nei prossimi mesi inizieranno i lavori in altri cinque punti vendita, che entro il 2005 saranno, in tutto, un'ottantina. La ricerca di mercati sempre nuovi, porterà la società capodistriana a investire nei prossimi anni oltre cento milioni di marchi.

Distributore dell'Istrabenz

Inoltre l'azienda aprirà una trentina di moderne stazioni di servizio

Rifatte le elezioni a Mattuglie (Fiume): vincono socialdemocratici, social-liberali e contadini

MATTUGLIE La ripetizione del voto di ieri a Mattuglie non ha cambiato il rapporto di forze in seno all'assemblea della Contea litoraneo-montana. La coalizione formata da socialdemocratici, contadini, social-liberali e partito dei pensionati ha ottenuto 64 voti, mentre alla coalizione guidata dall'Accadizeta ne sono andati 42. I regionalisti della «Bora» hanno raccolto 37 voti e la lista indipendente di Vladimir Bebic 13 in tutto. Scarsissima l'affluenza alle urne: degli 893 aventi diritto, a votare si sono recati soltanto 180, ossia il 20 per cento. A Krizisce, invece, dove si è votato per il rinnovo del consiglio municipale di Kraljevica, a recarsi alle urne sono stati 291 elettori su 407. Il maggior numero di preferenze, 186, ovvero il 64,6%, è andato alla coalizione guidata dall'Accadizeta.

Ventimila visitatori alla Fiera del Litorale

CAPODISTRIA Prime positive valutazioni dell'ottava edizione della Fiera internazionale del Litorale, che ha chiuso i battenti domenica. La rassegna è stata visitata da 20 mila persone, affluenza analoga a quella dell'anno scorso. Ieri nel corso di un incontro con la stampa gli organizzatori hanno sottolineato che oltre a una nuova e più attraente veste la rassegna si è arricchita di nuovi contenuti, ospitando incontri di operatori economici e autorità politiche dei comuni gemellati con Capodistria, Zilina, Pinguente e Ferrara, rappresentata dall'assessore all'Economia Giovanni Rigamonti che ha sottolineato il salto di qualità nei rapporti tra i due Comuni, che privilegeranno le relazioni soprattutto nel campo economico: «Grazie alla collaborazione con la Fiera del Litorale cercheremo di instaurare un dialogo non solo con Capodistria ma anche con altri comuni della zona nei settori agro-alimentare, chimico, metallico. Esistono inoltre possibilità che l'ateneo ferrarese contribusca all'incremento del terzo polo universitario del litorale sloveno».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,93 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,75 Lire
Kuna 1,00 = 0,1372 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 194,80 = 1829,30 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,86 = 2088,76 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 181,30 = 1702,52 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,27 = 1931,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Manifestazione dell'Aero Club d'Italia a Veglia per presentare i collegamenti di Airkvarner

VEGLIA I voli di Alpe Adria: si intitola così la manifestazione organizzata dall'Areo Club d'Italia in programma sabato prossimo all'aeroporto fiumano sull'isola di Veglia. Presenti in pista ben venti velivoli provenienti da tutta Italia. Alla manifestazione interverranno pure il presidente dell'Aereo Club italiano, Mario Testa e una delegazione di giornalisti italiani. Da parte croata saranno presenti, fra gli altri, il viceministro dei trasporti e comunicazioni, Boris Smrecki, e il direttore dello scalo fiumano, Mario Pascenko. Dopo l'atterraggio e l'allineamento dei velivoli, verrà presentato il programma della compagnia aerea Airkvarner, che dal primo luglio avvierà una linea aerea che collegherà Veglia con Roma, Rimini, Venezia, Monaco e Milano.

Class Il primo mensile al servizio dell'uomo.

Class di giugno è in edicola

SPECIALE ZONA

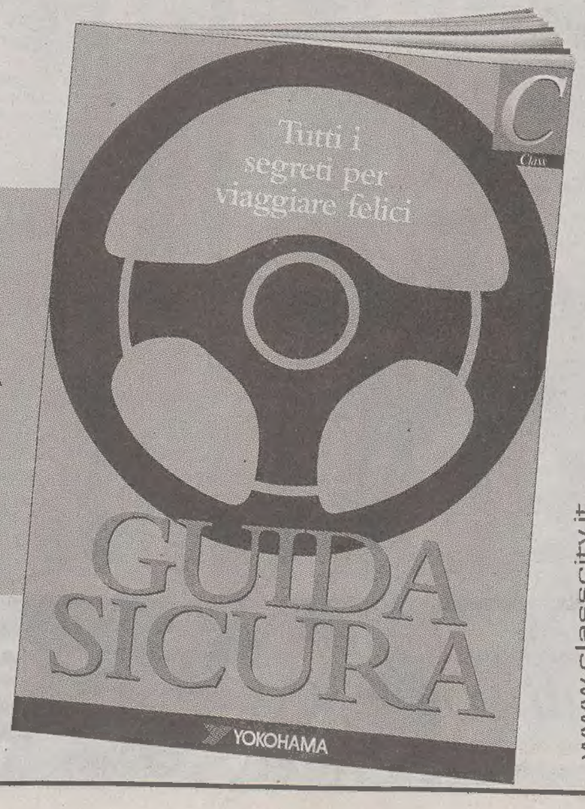
LA DIETA CHE DOPO GLI AMERICANI HA CONQUISTATO GLI EUROPEI. UN METODO FACILE E SICURO PER RIACQUISTARE IL PESO FORMA ED ESSERE PIÙ FORTI

IN REGALO

IL MANUALE GUIDA SICURA

tutti i segreti per vincere lo stress in auto e viaggiare rilassati

In collaborazione con YOKOHAMA



Classeditori

www.classcity.it

MIBTEL

-0,635%
27088

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,989	10,153	Marengo Svizzero	56,290	63,010
Argento (per Kg.)	159,285	169,142	Marengo Italiano	59,910	64,560
Sterlina (v.C.)	69,720	76,950	Marengo Belga	55,780	61,970
Sterlina (n.C.)	70,240	77,980	Marengo Francese	55,780	61,970
Sterlina (post.74)	70,240	77,470	Marengo Austriaco	55,780	61,970
Krugerrand	304,710	317,620	20 Marchi	69,720	74,890

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	N.R.	0	Seul Kospi	610,91	0,632
Dj Euro Stoxx	386,24	0,266	Madrid Ibex 35	9561,5	1,725	Singapore Straits T.	1666,12	-0,99
Dublino	N.R.	0	Mosca	438,13	2,074	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	6177,74	0,858	Nasdaq Comp (prov.)	2147,34	-0,098	Tokio Nikkey	13312,3	0,381
Lisbona	4165,76	-0,144	Neuer Markt Xetra	1770,84	0,242	Toronto Tse300 (prov)	8269,52	0,225
Londra	5856,5	0,807	New York (prov.)	11002,9	0,114	Vienna Atx	N.R.	0
						Zurigo Smi	N.R.	0

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8513	2274,486	Corona Norvegese	7,9800	242,64
Yen Giapponese	101,9000	19,002	Corona Danese	7,4560	259,693
Sterlina Inglese	0,6004	3224,957	Dollaro Canadese	1,3046	1484,187
Franco Svizzero	1,5218	1272,355	Dollaro Australiano	1,6695	1159,79
Corona Svedese	9,2400	209,553	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira It.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,412%	1,272%	-0,031%	-0,36%
0,8513	**101,9000**	**217,6603**	**7,2565**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11389	5,882	5,882	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6370	3,290	3,248	1,29	3,190	3,650
A.S. Roma	12623	6,519	6,497	0,34	5,740	7,080
Acea	19396	10,017	10,070	-0,53	9,510	12,760
Acegas	15814	8,167	8,195	-0,34	8,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	621	0,3208	0,3105	3,32	0,2330	0,4200
Acquedotto Nicolay	4376	2,260	2,348	-3,75	2,255	2,650
Acsm	5900	3,047	3,092	-1,46	2,860	4,080
Aedes	6725	3,473	3,511	-1,08	3,060	4,470
Aedes Rnc	6167	3,185	3,177	0,25	3,000	4,500
Aem	5288	2,731	2,730	0,04	2,275	3,210
Aem Torino	5230	2,701	2,724	-0,84	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	32812	16,946	16,662	1,70	12,290	19,470
Alitalia	3024	1,562	1,568	-0,38	1,510	2,100
Alleanza	24076	12,434	12,445	-0,09	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15198	7,849	7,854	-0,06	7,000	10,850
Amga	2961	1,529	1,519	0,66	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1645	0,8494	0,8492	0,02	0,7400	0,9580
Arquati	3152	1,628	1,628	0,04	1,500	1,900
Autogrill	24962	12,892	12,938	-0,36	10,300	13,910
Autostrada To-mi	25243	13,037	13,078	-0,31	12,310	16,070
Autostrade	14005	7,233	7,271	-0,52	6,620	7,600
B Pop Novara 2001 W	1823	0,9416	0,9510	-0,99	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	19866	10,260	10,257	0,03	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30537	15,771	15,600	1,10	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	37511	19,373	19,453	-0,41	19,120	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	879	0,4542	0,5119	-11,27	0,5000	0,6970
B.P.C.Ind 99/04 W	322	0,1664	0,1664	0,00	0,1620	0,3090
B.P.C.Industria	27853	14,385	14,500	-0,79	14,030	19,520
B.P.Cremona	20639	10,659	10,854	-1,80	9,600	12,800
B.P.Intra	25886	13,369	13,370	-0,01	12,900	15,400
B.P.Lodi	23057	12,170	12,304	-1,09	11,340	14,450
B.P.Novara	14588	7,534	7,599	-0,86	6,390	8,730
B.Santander C.H.	21216	10,957	10,745	1,97	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29993	15,490	15,515	-0,16	15,260	15,730
Banca Di Roma	8527	4,404	4,418	-0,32	4,150	5,300
Banca Lombarda	19822	10,237	10,251	-0,14	9,900	11,680
Banca Profilo	8396	4,336	4,286	1,17	3,000	6,100
Banca Toscana	8233	4,252	4,244	0,19	3,780	4,630
Banco Chiavari	11563	5,972	5,888	1,43	4,700	7,090
Basicnet	3214	1,660	1,678	-1,07	1,340	2,040
Bassetti	9980	5,154	5,100	1,06	4,920	5,820
Bastogi	413	0,2133	0,2144	-0,51	0,1970	0,2770
Bayer Ag	91527	47,27	47,10	0,36	45,00	57,95
Bayerische Vita	23853	12,319	12,262	0,46	11,210	13,970
Bca Carige	18276	9,439	9,425	0,15	8,900	9,580
Bca Fideuram	23355	12,062	12,328	-2,16	9,600	15,980
Bca P.Milano	9449	4,880	4,937	-1,15	4,520	6,100
Bca Pop Etruria	21082	10,888	10,904	-0,15	10,600	13,800
Bca Pop Spoleto	14574	7,527	7,600	-0,96	7,490	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4082	2,108	2,117	-0,43	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7325	3,783	3,769	0,37	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2296	1,186	1,180	0,51	1,173	1,395
Bco Sardegna R	23863	12,324	12,385	-0,49	12,300	16,500
Beghelli	2811	1,452	1,455	-0,21	1,310	1,900
Benetton	35130	18,143	18,026	0,65	16,000	23,00
Beni Stabili	1018	0,5255	0,5320	-1,22	0,5020	0,5920
Bim	15033	7,764	7,863	-1,26	6,950	10,290
Bim W 00/04	2165	1,118	1,131	-1,15	0,9500	2,100
Bipop Carire	8396	4,336	4,425	-2,01	4,290	7,860
Bnl	7559	3,904	3,888	0,41	3,160	3,980
Bnl Rnc	6035	3,117	3,134	-0,54	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18143	9,370	9,370	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19750	10,200	10,200	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	657	0,3394	0,3354	1,19	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	612	0,3159	0,3132	0,86	0,2900	0,3340
Brembo	19541	10,092	10,030	0,62	8,700	11,000
Brioschi	546	0,2822	0,2817	0,18	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	114	0,0589	0,0580	1,55	0,0560	0,0750
Bulgari	26409	13,639	13,379	1,94	10,160	14,030
Buzzi Unicem	22548	11,645	11,467	1,55	8,860	11,820
Buzzi Unicem Rnc	13937	7,198	7,021	2,52	5,540	7,750
C.M.I.	3410	1,761	1,761	0,00	1,360	2,120
Calp	5238	2,705	2,723	-0,66	2,590	2,945
Caltagirone	5300	2,737	2,724	0,48	2,320	2,940
Caltagirone Editore	22221	11,476	11,487	-0,10	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5518	2,850	2,850	0,00	2,430	3,020
Camfin	9728	5,024	5,033	-0,18	4,560	5,750
Carraro	5253	2,713	2,709	0,15	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2324	1,200	1,200	0,00	1,111	1,249
Cattolica Ass	53751	27,76	27,92	-0,57	27,70	35,25
Cembre	5149	2,659	2,674	-0,56	2,130	2,780
Cementir	3665	1,893	1,834	3,22	1,515	1,915
Centenari & Zinelli	3307	1,708	1,708	0,00	1,665	1,920
Centrale Latte To	8591	4,437	4,440	-0,07	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1827	0,9435	0,9718	-2,91	0,9540	1,215
Cir	3437	1,775	1,762	0,74	1,625	2,930
Cirio Finanziaria	1141	0,5893	0,5803	1,55	0,5500	0,8500
Class Editori	16964	8,761	8,949	-2,10	8,750	12,640
Coats Cucirini	2263	1,169	1,200	-2,58	1,100	1,530
Cofide	1780	0,9194	0,9173	0,23	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1561	0,8060	0,8195	-1,65	0,7800	1,230
Con.Acque Torino	11734	6,060	6,060	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	34981	18,066	18,138	-0,40	17,800	19,450
Cr.Valtellinese	17372	8,972	8,977	-0,06	8,680	9,650
Credito Artigiano	6299	3,253	3,256	-0,09	2,980	3,490
Credito Emiliano	13639	7,044	6,868	2,55	6,150	9,650
Cremonini	3416	1,764	1,773	-0,51	1,346	2,220
Crespi	2517	1,300	1,290	0,78	1,233	1,398
Csp International	6566	3,391	3,468	-2,22	2,910	4,430
Dalmine	675	0,3484	0,3448	1,04	0,2950	0,3770
Danieli	8436	4,357	4,392	-0,80	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	629	0,3250	0,3284	-1,04	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4411	2,278	2,308	-1,30	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3570	1,844	1,825	1,04	1,630	2,250
Edison	20710	10,696	10,814	-1,09	9,100	11,880
Emak	4326	2,234	2,244	-0,45	1,970	2,350
Enel	7168	3,702	3,737	-0,94	3,320	4,180
Eni	15074	7,785	7,711	0,96	6,570	7,810
Erg	8396	4,336	4,236	2,36	3,400	4,390
Ericsson	62851	32,46	32,45	0,03	32,10	52,15
Esaote	6372	3,291	3,276	0,46	2,815	3,900
Falck	20637	10,658	10,643	0,14	10,410	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7451	3,848	3,888	-1,03	3,400	4,490
Fiat	51911	26,81	26,92	-0,41	21,88	27,65
Fiat Priv.	32336	16,700	16,650	0,30	14,810	18,450
Fiat Rnc	31182	16,104	16,138	-0,21	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2833	1,463	1,481	-1,22	1,470	1,870
Fin. Part W	364	0,1878	0,1836	2,29	0,1790	0,4140
Fin.Part.	2612	1,349	1,366	-1,24	1,333	1,890
Finarte C.Aste	4299	2,220	2,213	0,32	2,180	3,130
Fincasa 44	847	0,4375	0,4183	4,59	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2186	1,129	1,134	-0,44	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11984	6,189	6,078	1,83	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9689	5,004	4,983	0,42	4,220	5,120
Gabetti Holding	7307	3,774	3,781	-0,19	3,050	4,990
Garboli-conicos	1851	0,9560	0,9560	0,00	0,9550	1,119
Gefran	9029	4,663	4,684	-0,45	4,250	5,740
Gemina	2372	1,225	1,212	1,07	1,002	1,396
Gemina Rnc	3081	1,591	1,576	0,95	1,280	2,150
Generali Ass	65059	33,60	33,58	0,06	32,85	42,65
Gewiss	9718	5,019	4,978	0,82	4,650	6,800
Gildemeister	7861	4,060	4,126	-1,60	3,820	4,280
Gim	2215	1,144	1,134	0,88	1,010	1,248
Gim Rnc	2860	1,477	1,482	-0,34	1,351	1,515
Gr.L'espresso	9513	4,913	4,894	0,39	4,820	10,340
Grandi Navi Veloci	4694	2,424	2,416	0,33	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1680	0,8675	0,8700	-0,29	0,7660	1,092
Gruppo Coin	26941	13,914	14,044	-0,93	12,450	15,950
Hdp	8920	4,607	4,561	1,01	3,300	5,140
Hdp Rnc	5598	2,891	2,910	-0,65	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	8043	4,154	4,182	-0,67	4,020	4,380
Idra Presse	3894	2,011	2,011	0,00	1,855	2,200
Ifi Priv	70170	36,24	36,25	-0,03	29,80	39,50
Ifil	14723	7,604	7,661	-0,74	6,390	8,980
Ifil Rnc	10171	5,253	5,219	0,65	4,010	5,410
Ima	17144	8,854	8,841	0,15	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3935	2,032	2,034	-0,10	1,845	2,075
Imm. Lombarda 99/03 W	68	0,0351	0,0338	3,85	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	378	0,1950	0,1893	3,01	0,1555	0,2630
Immsi	1417	0,7316	0,7363	-0,64	0,6780	1,029
Impregilo	1363	0,7037	0,6962	1,08	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	162	0,0836	0,0852	-1,88	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1371	0,7081	0,7027	0,77	0,6250	0,7500
Ina	5646	2,916	2,910	0,21	2,820	3,500
Interbanca	28721	14,833	14,689	0,98	12,600	15,300
Interpump Group	7668	3,960	3,944	0,41	3,800	4,480
Intesa-bci W Put 02	2738	1,414	1,404	0,71	0,6600	1,900
Intesabci	8353	4,314	4,338	-0,55	4,010	5,520
Intesabci Rnc	5331	2,753	2,772	-0,69	2,450	3,470
Intesabci W 02	1722	0,8895	0,9000	-1,17	0,7800	1,240
Intesabci W Rnc 02	1100	0,5682	0,5765	-1,44	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	8012	4,138	4,134	0,10	3,780	6,650
Ipi	8334	4,304	4,328	-0,55	4,000	4,630
Irce	6701	3,461	3,661	-5,46	3,250	3,920
It Holding	7941	4,101	4,087	0,34	3,660	4,560
Italcementi	19415	10,027	10,038	-0,11	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8781	4,535	4,535	0,00	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	12638	6,527	6,563	-0,55	6,430	7,740
Italgas	19911	10,283	10,248	0,34	9,140	11,800
Italmobiliare	67595	34,91	35,03	-0,34	29,50	36,60
Italmobiliare Rnc	35465	18,316	18,372	-0,30	16,300	19,690
Jolly Hotel	14063	7,263	7,230	0,46	6,360	7,580
Jolly Hotel Rnc	13554	7,000	7,000	0,00	5,750	7,230
La Doria	4291	2,216	2,202	0,64	2,120	2,330
La Gaiana	2784	1,438	1,395	3,02	3,050	4,400
Lavorwash	8281	4,277	4,260	0,40	4,000	4,800
Linificio	3139	1,621	1,621	0,00	1,600	1,890
Linificio Rnc	2730	1,410	1,378	2,32	1,360	1,620
Locat	1607	0,8297	0,8162	1,65	0,7200	0,8630
Lottomatica	8767	4,528	4,554	-0,57	4,300	4,750
Luxottica Group	34533	17,835	17,874	-0,22	13,800	18,000
Mattei	2478	1,280	1,290	-0,78	1,225	1,350
Manuli Rubber	2800	1,446	1,466	-1,36	1,391	1,800
Marangoni	5712	2,950	2,950	0,00	2,790	3,740
Marcolin	3110	1,606	1,618	-0,74	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14987	7,740	7,785	-0,58	6,000	8,100
Marzotto	29147	15,053	15,034	0,13	11,310	15,380
Marzotto Risp	27785	14,350	14,844	-3,33	11,170	15,200
Marzotto Rnc	17965	9,278	9,246	0,35	7,850	9,900
Mediaset	21041	10,867	10,990	-1,12	9,600	14,200
Mediobanca	24505	12,656	12,802	-1,14	9,630	13,600
Mediolanum	24085	12,439	12,740	-2,36	9,020	15,680
Meliorbanca	11407	5,891	5,872	0,32	5,120	6,830
Merloni	8700	4,493	4,509	-0,35	4,410	5,270
Merloni Rnc	5604	2,894	2,909	-0,52	2,255	3,240
Milano Ass	7025	3,628	3,633	-0,14	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6614	3,416	3,424	-0,23	3,330	3,840
Milano Ass W 2002	309	0,1594	0,1649	-3,34	0,1500	0,3200
Mirato	10758	5,556	5,406	2,77	5,110	6,050
Mittel	7708	3,981	3,804	4,65	3,000	4,100
Mondadori	18766	9,692	9,674	0,19	8,530	11,200
Mondadori Rnc	21049	10,871	10,871	0,00	10,400	15,790
Monrif	2138	1,104	1,120	-1,43	1,102	1,760
Monte Paschi Siena	7726	3,990	4,036	-1,14	3,200	4,700
Montedison	5464	2,822	2,844	-0,77	2,080	3,920
Montedison Rnc	3191	1,648	1,661	-0,78	1,371	1,760
Montefibre	1822	0,9411	0,9471	-0,63	0,9000	1,250
Montefibre Rnc	1801	0,9300	0,9264	0,39	0,9000	1,100
Nav.Montanari	3139	1,621	1,613	0,50	1,335	1,685
Necchi	751	0,3878	0,3899	-0,54	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	400	0,2064	0,2069	-0,24	0,1950	0,3570
Necchi Rnc	2624	1,355	1,355	0,00	1,170	1,460
Olcese	1243	0,6420	0,6420	0,00	0,5700	0,8980
Olidata	7284	3,762	3,740	0,59	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	611	0,3153	0,3136	0,54	0,3000	0,7090
Olivetti	4132	2,134	2,136	-0,09	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3249	1,678	1,699	-1,24	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	677	0,3494	0,3538	-1,24	0,2700	0,4350
Pagnossin	5648	2,917	2,888	1,00	2,615	3,040
Parmalat	6554	3,385	3,340	1,35	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1971	1,018	1,004	1,39	0,7250	1,065
Perlier	485	0,2507	0,2533	-1,03	0,2375	0,2940
Permasteelisa	34115	17,619	17,017	3,54	13,800	18,000
Pininfarina	59095	30,52	30,78	-0,84	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	79678	41,15	42,00	-2,02	35,50	47,25
Pirelli & C.	6456	3,334	3,311	0,69	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6281	3,244	3,249	-0,15	3,060	3,770
Pirelli Spa	6845	3,535	3,479	1,61	3,390	4,090
Pirelli Spa Rnc	6150	3,176	3,156	0,63	3,000	3,730
Poligrafici	3141	1,622	1,622	0,00	1,590	2,695
Premafin	2943	1,520	1,526	-0,39	1,171	1,580
Premuda	2515	1,299	1,290	0,70	0,9500	1,299
Premuda Rnc	2780	1,436	1,446	-0,69	1,390	1,750
Ras	28192	14,560	14,416	1,00	11,990	16,850
Ras Rnc	20910	10,799	10,881	-0,75	9,360	12,780
Ratti	2486	1,284	1,294	-0,77	1,230	1,840
Recordati	29253	15,108	15,485	-2,43	9,450	16,200
Reno De Medici	3474	1,794	1,788	0,34	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3375	1,743	1,825	-4,49	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	124	0,0641	0,0651	-1,54	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2244	1,159	1,150	0,78	1,020	1,230
Rinascente	10436	5,390	5,596	-3,68	4,590	6,270
Rinascente Priv	9621	4,969	4,969	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7896	4,078	4,083	-0,12	3,460	4,180
Risanam Napoli Rnc	5569	2,876	2,912	-1,24	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5594	2,889	2,921	-1,10	1,615	3,100
Roland Europe	2566	1,325	1,325	0,00	1,260	1,820
Rolo Banca 1473	35201	18,180	18,489	-1,67	17,000	20,75
Roncadin	3191	1,648	1,664	-0,96	1,525	2,820
Rotondi Evolution	4101	2,118	2,118	0,00	1,930	2,320
S.S.Lazio	5340	2,758	2,775	-0,61	2,505	3,720
Sabaf	25261	13,046	13,008	0,29	12,560	14,250
Sadi	5414	2,796	2,868	-2,51	2,380	3,230
Saeco Group	9664	4,991	5,002	-0,22	3,850	5,650
Saes Getters	35180	18,169	17,995	0,97	15,150	22,80
Saes Getters R	19024	9,825	9,939	-1,15	7,440	10,790
Safilo	23948	12,368	12,377	-0,07	9,210	12,540
Sai	33102	17,096	17,034	0,36	15,800	21,55
Sai Rnc	16507	8,525	8,510	0,18	7,800	9,500
Saiag	8953	4,624	4,550	1,63	4,370	5,090
Saiag Rnc	5540	2,861	2,810	1,81	2,810	3,090
Saipem	14479	7,478	7,383	1,29	5,700	7,700
Saipem Rcv	14251	7,360	7,410	-0,67	5,700	7,450
San Paolo Imi	30545	15,775	15,875	-0,63	13,810	18,990
Savino D. Bene	6304	3,256	3,220	1,12	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	325	0,1679	0,1685	-0,36	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1634	0,8438	0,8673	-2,71	0,8000	1,495
Seat Pagine Gialle	2304	1,190	1,209	-1,57	1,087	2,415
Simint	11929	6,161	6,281	-1,91	4,420	6,290
Sirti	3108	1,605	1,611	-0,37	1,600	2,060
Smi	1278	0,6600	0,6589	0,17	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1303	0,6731	0,6732	-0,01	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6410	0,9300
Snai	12990	6,709	6,693	0,24	6,160	14,590
Snia	4550	2,350	2,387	-1,55	2,090	2,450
Snia Rcv	4541	2,345	2,388	-1,80	2,045	2,430
Snia Rnc	3933	2,031	2,165	-6,19	1,710	2,180
Sogefi	5199	2,685	2,685	0,00	2,320	2,870
Sol	3960	2,045	1,989	2,82	1,730	2,100
Sondel	8674	4,480	4,499	-0,42	3,710	4,700
Sopaf	1150	0,5941	0,5896	0,76	0,5610	0,7850
Sopaf Rnc	883	0,4560	0,4578	-0,39	0,4220	0,5610
Stayer	1114	0,5753	0,5700	0,93	0,5280	0,7420
Stefanel	2507	1,295	1,323	-2,12	1,140	1,480
Stefanel Risp	2808	1,450	1,540	-5,84	1,305	1,700
Stmicroelectronics	80413	41,53	40,68	2,09	31,60	62,35
T.I.M.	12990	6,709	6,764	-0,81	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	7561	3,905	3,962	-1,44	3,850	5,040
Targetti Sankey	9401	4,855	4,837	0,37	4,060	5,770
Teknecomp	1162	0,6000	0,5942	0,98	0,5710	0,7950
Teknecomp Rnc	976	0,5043	0,5043	0,00	0,4660	0,6000
Telecom Italia	21160	10,928	11,045	-1,06	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	11904	6,148	6,170	-0,36	5,350	7,140
Terme Acqui	2953	1,525	1,533	-0,52	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2033	1,050	1,042	0,77	1,0000	1,279
Tod's Group	94180	48,64	48,02	1,29	40,50	48,45
Trevi Finanz Indust	4587	2,369	2,331	1,63	1,920	2,570
Unicredito	10150	5,242	5,219	0,44	4,630	5,940
Unicredito Rnc	8076	4,171	4,173	-0,05	3,780	4,800
Unimed	3090	1,596	1,596	0,00	1,520	1,690
Unipol	7141	3,688	3,665	0,63	3,210	3,700
Unipol 2005	311	0,1607	0,1598	0,56	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3567	1,842	1,822	1,10	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	275	0,1420	0,1422	-0,14	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4699	2,427	2,301	5,48	1,960	4,570
Vianini Industria	2798	1,445	1,442	0,21	1,050	1,470
Vianini Lavori	5240	2,706	2,701	0,19	2,240	2,795
Vittoria Ass.	8946	4,620	4,620	0,00	4,240	5,270
Volkswagen	111549	57,61	57,46	0,26	46,85	62,80
Zignago	25051	12,938	12,772	1,30	11,400	13,100
Zucchi	10649	5,500	5,400	1,85	5,000	5,680
Zucchi Rnc	8884	4,588	4,483	2,34	4,250	4,800

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	157090	81,13	83,74	-3,12	82,20	122,95
Aisoftware	27284	14,091	14,566	-3,26	10,110	29,00
Arte'	74701	38,58	38,98	-1,03	36,05	44,90
Bb Biotech	168552	87,05	86,76	0,33	59,25	115,00
Biosearch Italia	46025	23,77	23,82	-0,21	21,20	56,15
Cad It	63761	32,93	33,02	-0,27	19,750	36,65
Cairo Communication	63297	32,69	33,73	-3,08	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	8781	4,535	4,387	3,37	4,150	10,890
Cdc	36193	18,692	19,803	-5,61	19,300	38,00
Chl	35227	18,193	18,897	-3,73	18,700	34,95
Cto	31726	16,385	16,942	-3,29	16,500	36,00
Dada	41804	21,59	21,35	1,12	21,01	34,40
Data Service	101770	52,56	52,56	0,00	34,00	53,80
Datalogic	36297	18,746	18,899	-0,81	18,200	21,99
Datamat	21510	11,109	11,289	-1,59	10,950	17,450
Digital Bros	18710	9,663	10,058	-3,93	9,350	20,15
Dmail.It	28304	14,618	15,004	-2,57	12,500	18,250
E.Biscom	165919	85,69	85,74	-0,06	82,30	131,75
El.En.	34332	17,731	17,877	-0,82	16,760	26,20
Engineering	83279	43,01	43,58	-1,31	37,05	50,20
Eplanet	37837	19,541	20,85	-6,28	16,530	42,80
Euphon	75398	38,94	40,12	-2,94	33,10	60,00
Fidia	23276	12,021	11,971	0,42	10,610	14,250
Finmatica	40681	21,01	21,30	-1,36	20,97	45,75
Freedomland Itn	40991	21,17	21,44	-1,26	18,650	55,00
Gandalf	98091	50,66	51,47	-1,57	45,50	91,10
I.Net	329882	170,37	170,73	-0,21	169,10	275,00
Inferentia	60567	31,28	31,28	0,00	29,70	64,00
Mondo Tv	126012	65,08	65,88	-1,21	64,10	98,00
Novuspharma	86571	44,71	44,58	0,29	30,45	62,35
On Banca	102429	52,90	53,11	-0,40	53,00	92,80
Opengate	50963	26,32	26,12	0,77	24,60	44,30
Pcu Italia	20662	10,671	10,792	-1,12	10,200	17,400
Pol San Faustino	124618	64,36	64,78	-0,65	58,05	92,00
Prima Industrie	44418	22,94	22,38	2,48	87,50	106,25
Reply	31304	16,167	16,571	-2,44	11,400	21,99
Tas	102719	53,05	53,70	-1,21	53,00	84,95
Tc Sistema	55164	28,49	28,11	1,35	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4500	2,324	2,291	1,44	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	61418	31,72	31,44	0,89	25,68	48,00
Tiscali	26533	13,703	13,704	-0,01	12,380	23,10
Txt E-solutions	138385	71,47	73,08	-2,20	72,25	113,00
Vitaminic	50227	25,94	25,84	0,39	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,590	18569	-0,2
Albcino Re	9,317	18040	0,13
Apulia Az.	13,036	25241	-0,3
Arca Azioni It.	23,022	44577	-0,4
Artigianc Az It.	4,966	9616	-0,38
Aureo Previdenza	22,375	43324	-0,32
Azimut Crescita It	26,829	51948	-0,32
Bci Index Fund	4,949	9583	-0,24
Bim Az. It	8,129	15740	-0,5
Bipielle It.	9,978	19320	-0,3
Bipiemme It.	16,619	32179	-0,23
Blue Cis	11,028	21353	-0,51
Bn Azioni It.	13,906	26926	-0,34
Bpb Tiziano	18,178	35198	-0,41
Bpvi Az. It.	4,860	9410	-0,33
Capitalgest It.	20,441	39579	-0,6
Carif Az It	10,833	20976	-0,58
Centrale It.	16,452	31856	-0,48
Cisalpino Indice	17,061	33035	-0,27
Comit Az.	19,616	37982	-0,24
Comit Azioni It.	14,170	27437	-0,29
Credit Suisse Az It.	14,361	27807	-0,31
Ducato Az. It	15,309	29642	-0,33
Effe Az It.	7,431	14388	-0,34
Epta Azioni It.	14,596	28262	-0,43
Epta Mid Cap It.	4,605	8917	0,26
Euroconsult Zecchino	13,202	25563	-0,41
Eurom Azioni It	26,322	50966	-0,27
F&f Gestione It.	23,953	46379	-0,33
F&f Lagest It.	4,574	8856	-0,44
F&f Select It.	14,336	27758	-0,3
Fondersel It.	20,956	40576	-0,2
Fondersel P.M.I.	14,508	28091	-1,53
Fondicri Selez. It.	26,344	51009	-0,26
Fondinvest Piazza Affari	22,261	43103	-0,17
Fonditalia Eq It.	-	-	-
Gepocapital	18,974	36739	-0,28
Gesticredit Borsitalia	18,895	36586	-0,17
Gesticredit Crescita	15,418	29853	-0,11
Gestielle It.	17,268	33436	-0,19
Gestifondi Az It.	16,102	31178	-0,26
Gestnord Piazza Affari	12,386	23983	-0,3
Grifoglobal	13,277	25708	-
Imi It.	23,460	45425	-0,31
Ing Az.	25,152	48701	-0,11
Interf Eq It.	-	-	-
Investire Az.	22,225	43034	-0,29
Italfortune Cat A	107,820	208769	-
Italy Stock Manag	14,878	28808	-0,01
Leonardo Az It.	9,434	18267	-0,6
Leonardo Small Caps	9,523	18439	-0,57
Mida Az.	22,532	43628	-0,54
Oasi Az It.	13,285	25723	-0,34
Oasi Crescita Az	16,803	32535	-0,44
Oasi It.N Eq Risk	19,220	37215	-0,3
Oltremare Az.	15,087	29213	-0,42
Optima Az.	6,583	12746	-0,38
Padano Indice It	13,321	25793	-0,54
Prime Capital	56,808	109996	-0,4
Prime It.	21,031	40722	-0,4
Primeclub Az It	20,347	39397	-0,4
Quadrifoglio Az It.	6,733	13037	-0,34
Ras Capital	25,046	48496	-0,49
Ras Piazza Affari	10,331	20004	-0,45
Risparmio It Crescita	17,685	34243	-0,24
Roloitaly	13,472	26085	-0,18
Romagest Az It.	33,871	65583	-0,24
Romagest Sel Az Ita	4,537	8785	-
Romagest Sm Cap Ita	4,397	8514	0,23
Rominvest It Eq Index	-	-	-
Royal & Sunall Sm Cap	15,109	29255	-0,28
Sai It.	20,900	40468	-0,17
Sanpaolo Az It.	33,422	64714	-0,26
Sanpaolo Opp It.	5,011	9703	-0,02
Symphonia C Az It.	12,946	25067	-0,31
Venetoblue	19,527	37810	-0,16
Venetoventure	14,142	27383	-0,12
Zenit Az.	13,448	26039	-0,42
Zeta Az.	21,471	41574	-0,44
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,244	21771	0,27
Alto Az.	16,990	32897	0,19
Aureo E.M.U.	13,760	26643	-0,3
Bci Euroindex Fund	5,128	9929	-0,14
Bipielle Medit.	15,874	30736	-0,53
Cisalpino Az.	18,511	35842	-0,18
Comit Capital	15,624	30252	-0,33
Comit Plus	13,709	26544	-0,41
Eurom Euro Eq Fund	4,483	8680	-0,31
Fonditalia Eq Europe	-	-	-
Fonditalia Euro Cyclic	-	-	-
Fonditalia Euro Defen	-	-	-
Fonditalia Euro Fin	-	-	-
Geode Euro Equity	5,600	10843	-0,2
Gesticredit Priv	10,617	20557	-0,16
Interf Eq Europe	-	-	-
Leonardo Eurostoxx	5,813	11256	-0,14
Mida Az. Euro	6,289	12177	-0,38
Oasi Az Euro	5,199	10067	-0,27
Prime Euro Innovation	3,448	6676	-0,23
Prime Lipper Europe	300,670	582178	0,3
Qgrowtheuro	4,786	9267	-0,19
Rominvest French Index	-	-	-
Rominvest German Index	-	-	-
Royal & Sunall Az	13,076	25319	-0,34
Sanpaolo Euro	20,660	40003	-0,35
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,258	10181	-0,13
Arca Azioni Europa	12,224	23669	-0,11
Artigianc Euroazioni	4,525	8762	-0,33
Astese Euroazioni	6,574	12729	-0,05
Azimut Europa	15,969	30920	-0,3
Bipielle Europa	8,353	16174	-0,11
Bipiemme Europa	15,454	29923	-0,21
Bn Azioni Europa	9,664	18712	-0,32
Bpvi Az. Europa	5,008	9697	-0,12
Capitalgest Europa	8,685	16817	-0,41
Carif Az Europa	7,572	14661	-0,3
Centrale Europa	23,969	46410	-0,33
Comit Euro Top	4,905	9497	-0,24
Comit Europa	22,687	43928	-0,25
Consultinvest Az.	11,704	22662	-0,71
Ducato Az Europa	10,268	19882	-0,11
Ducato Nuovi Mercati	2,368	4585	-0,04
Effe Az Europa	3,865	7484	-0,13
Epta Selez Europa	6,132	11873	-0,15
Euroconsult Corona	6,893	13347	-0,2
Eurom Europe Eq	19,135	37051	-0,24
Europa 2000	19,249	37271	-0,26
F&f Lagest Az Europa	26,733	51762	-0,21
F&f Potenziale Europa	8,089	15662	-0,49
F&f Select Europa	22,040	42675	-0,21
F&f Top 50 Europa	4,535	8781	-0,42
Fondersel Europa	15,711	30421	0,07
Fondicri Conv Europa	4,181	8096	1,98
Fondicri Selez Europa	8,002	15494	-0,07
Fondinvest Europa	18,198	35236	-0,21
Fondinvest Sviluppo Eu	7,000	13554	1,26
Fonditalia Eq Britain	-	-	-
Geo Eur An Equity	4,538	8787	-
Gepoeuropa	5,131	9935	0,02
Gesticredit Euroaz	19,057	36899	-0,19
Gestielle Europa	14,918	28885	-0,07
Gestnord Europa	11,265	21812	-0,2
Grifoeurope Stock	5,574	10793	0,22
Iam Az Emg Europa	6,968	13492	2,04
Iam Az Pmi Europa	8,741	16925	-0,26
Imi Europe	21,780	42172	-0,14
Ing Europa	21,850	42307	-0,16
Ing Sel Europa	14,887	28825	0,1
Interf Eq Britain	-	-	-
Interf European Eq	-	-	-
Investire Europa	14,507	28089	-0,25
Laurin Eurostock	4,413	8545	-0,14
Mc Eu-az Europa	4,706	9112	-0,34
Open Fund Az Europa	4,530	8771	-
Optima Europa	4,197	8127	-0,1
Prime Europa	4,954	9592	-0,36
Prime Funds Europa	26,150	50633	0,03
Putnam Europe Equity	10,354	20048	0,09
Quadrifoglio Az Europa	15,956	30895	-0,21
Ras Europe Fund	18,753	36311	-0,24
Ras Lux Eq Europe	-	-	-
Roloeuropa	11,210	21706	-0,2
Romages Az Europa	15,287	29600	-0,2
Rominvest Brit Ind Gbp	-	-	-
Rominvest Swiss Ind Chf	-	-	-
Sai Europa	13,286	25725	-0,21
Sanpaolo Europe	10,469	20271	-0,18
Zeta Eurostock	5,785	11201	-0,48
Zeta Swiss	25,452	49282	0,18
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,447	14419	0,61
America 2000	16,341	31641	0,36
Anima Amer.	5,057	9792	0,7
Arca Azioni Amer.	25,997	50337	0,77
Artigianc Az Amer.	5,069	9815	0,52
Aureo Americhe	4,793	9281	0,46
Azimut Amer.	14,977	29000	0,36
Bipielle Amer.	11,393	22060	0,42
Bipiemme Americhe	13,463	26068	0,65
Bn Azioni Amer.	9,965	19295	0,38
Capitalgest Amer.	13,261	25677	0,14
Comit Nordamerica	28,085	54380	0,41
Ducato Az Amer.	8,030	15548	0,7
Effe Az Amer.	4,102	7943	0,37
Epta Selez Amer.	6,926	13411	0,13
Eurom Amer. Eq	24,095	46654	0,4
F&f Select Amer.	16,311	31583	0,5
Fondersel Amer.	17,154	33215	0,25
Fondicri Selez Amer.	8,478	16416	0,41
Fondinvest Wall Street	7,882	15262	0,42
Fonditalia Eq Blue Chips	-	-	-
Fonditalia U.S. Defens.	-	-	-
Fonditalia U.S. Fin	-	-	-
Geo Us Equity	4,223	8177	-
Geode North Am Eq	5,976	11571	0,42
Gepoamerica	5,481	10613	0,44
Gesticredit Amer.	12,492	24188	0,43
Gestielle Amer.	18,869	36535	0,72
Gestnord Amer.	21,118	40890	0,21
Gestnord Amer. $	17,904	-	0,19
Iam Az Emg Amer.	9,305	18017	1,31
Iam Az Nord Amer.	9,514	18422	0,42
Iam Az Pmi Amer.	21,707	42031	0,39
Imi West	26,513	51336	0,45
Ing Amer.	23,410	45328	0,52
Interf Amer.N Eq	-	-	-
Interf Blue Chips	-	-	-
Interf Small Cap	-	-	-
Investire Amer.	24,251	46956	0,32
Open Fund Az Am	4,542	8795	0,24
Optima Americhe	6,468	12524	0,4
Prime Funds Amer.	28,425	55038	0,22
Prime Usa	4,349	8421	0,62
Putnam Usa Equity	8,902	17237	0,38
Putnam Usa Equity $	7,547	-	0,36
Putnam Usa Opport	8,415	16294	1,
Putnam Usa Opport $	7,134	-	0,96
Putnam Usa Value	5,290	10243	-0,04
Putnam Usa Value $	4,485	-	-0,07
Ras Amer. Fund	22,985	44505	0,71
Roloamerica	15,426	29869	0,41
Romagest Az Nord Am	16,559	32063	0,37
Rominvest North Am Ind $	-	-	-
Sai Amer.	15,960	30903	0,35
Sanpaolo Amer.	13,755	26633	0,52
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,049	11712	0,45
Anima Asia	4,975	9633	-0,02
Arca Az.Far East	7,312	14158	0,03
Artigianc Az Oriente	4,228	8187	0,38
Aureo Pacif.	4,459	8634	0,13
Azimut Pacif.	7,194	13930	-0,03
Bipielle Asia	3,782	7323	0,16
Bipielle Giap.	6,569	12719	0,35
Bipiemme Pacif.	5,412	10479	0,07
Bn Azioni Asia	9,415	18230	0,06
Capitalgest Pacif.	4,770	9236	0,17
Comit Pacif.	6,779	13126	0,19
Ducato Az Asia	4,737	9172	0,3
Ducato Az Giap.	4,722	9143	0,13
Effe Az Pacif.	3,739	7240	0,21
Epta Selez Pacif.	8,017	15523	0,28
Eurom Jap Eq Fund	4,446	8609	0,14
Eurom Tiger Far East	10,418	20172	0,02
F&f Select Pacif.	8,231	15937	-0,27
F&f Top 50 Oriente	3,745	7251	0,03
Fondersel Oriente	5,832	11292	0,05
Fondicri Selez Oriente	5,408	10471	0,37
Fondinvest Pacif.	5,614	10870	0,29
Fondinvest Sol Levante	7,047	13645	0,46
Fonditalia Eq Jap.	-	-	-
Geo Jap Ese Equity	4,170	8074	-
Geode Pacific Equity	6,179	11964	0,28
Gepopacifico	4,639	8982	0,22
Gesticredit Far East	5,565	10775	0,16
Gestielle Giap.	7,053	13657	0,1
Gestielle Pacif.	9,488	18371	0,4
Gestnord Far East	8,312	16094	0,42
Gestnord Far East Jpy	836,353	-	0,04
Iam Az Asia	4,887	9463	0,1
Iam Az Emg Asia	6,745	13060	0,21
Iam Az Giap.	5,425	10504	0,02
Imi East	7,995	15480	0,18
Ing Asia	5,572	10789	0,14
Interf Eq Jap.	-	-	-
Investire Pacif.	7,912	15320	0,18
Open Fund Az Pacif.	4,135	8006	0,27
Optima Far East	4,120	7977	0,1
Oriente 2000	9,360	18104	0,04
Prime Funds Pacif.	18,033	34917	-0,09
Prime Jap.	4,137	8010	0,17
Putnam Pacific Equity	5,562	10770	0,02
Putnam Pacific Equity $	4,715	-	-0,02
Ras Far East Fund	6,990	13535	-0,07
Rolooriente	6,578	12737	0,17
Romagest Az Pacif.	6,177	11960	0,21
Rominvest Jap.. Ind $	-	-	-
Sai Pacif.	3,816	7389	0,45
Sanpaolo Pacific	6,634	12845	-0,18
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,905	9497	0,31
Arca Az.Paesi Emerg	5,232	10131	-0,21
Aureo Mercati Em	4,265	8258	0,12
Azimut Emerging	4,759	9215	0,06
Bipielle Amer. Latina	6,914	13387	0,28
Capitalgest Eq Em Mkt	13,078	25323	0,05
Ducato Az Paesi Em	3,756	7273	-0,42
Epta Mercati Em	7,265	14067	-0,03
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,434	10522	-0,02
F&f Select Nuovi Mkt	5,491	10632	-0,09
Fondicri Alto Pot	10,500	20331	0,15
Fondinvest Am Latina	7,632	14778	0,14
Fondinvest Paesi Em	7,365	14261	0,15
Fonditalia Em Am Lat	-	-	-
Fonditalia Em Mkt Asia	-	-	-
Fonditalia Em Mkt Eu	-	-	-
Geode Paesi Em	6,151	11910	-0,1
Gesticredit Merc Em	4,988	9658	0,02
Gestielle Em Mkt	7,793	15089	-0,24
Gestnord Paesi Em	5,800	11230	0,38
Iam Az Paesi Emg	5,077	9830	0,67
Ing Emerg Mkt Equity	5,508	10665	0,13
Interf Em Mkt Asia	-	-	-
Interf Em Mkt Eq	-	-	-
Interf Em Mkt Europa	-	-	-
Interf Em Mkt Lat Am	-	-	-
Investire P Emerg.	5,021	9722	0,36
Leonardo Em Mkt	4,454	8624	0,29
Oasi Az Em	4,109	7956	0,07
Prime Em Mkt	6,897	13354	0,01
Putnam Em Mkt	4,638	8980	-0,06
Putnam Em Mkt $	3,932	-	-0,1
Ras Emerging Mkt Eq	5,467	10586	0,07
Roloemergenti	6,450	12489	0,02
Royal & Sunall Em Mkt	6,044	11703	0,08
Sai Paesi Emerg.	3,815	7387	0,34
Sanpaolo Economie Em	5,915	11453	-0,22
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,268	12137	0,19
Anima Fondo Trading	13,170	25501	0,18
Apulia Int.	9,388	18178	0,23
Arca 27 Az.Estere	16,709	32353	0,43
Arcacinquestelle D	4,749	9195	0,06
Arcacinquestelle E	4,602	8911	-0,02
Aureo Global	12,628	24451	0,02
Azimut Borse Int	14,956	28959	0,11
Bim Az. Glob	5,192	10053	0,19
Bipiemme Glob.	26,858	52004	0,21
Bipiemme Trend	4,222	8175	0,09
Bn Azioni Int	13,868	26852	0,06
Bpb Rubens	10,601	20526	0,42
Bpvi Az. Int.	4,969	9621	0,42
Bussola Gl Growth	4,131	7999	0,76
Bussola Gl Value	4,913	9513	0,45
Carif Ariete	15,241	29511	0,26
Carif Carige Az	8,586	16625	0,27
Carif Delta	27,643	53524	0,14
Carif M Graecia Az	7,736	14979	0,25
Centrale G8 Blue Ch	12,929	25034	0,15
Centrale Global	19,028	36843	0,28
Comit Int.	21,452	41537	0,19
Consultinvest Global	4,880	9449	0,16
Credit Suisse Az Int	10,591	20507	0,22
Ducato Az Int	29,749	57602	0,28
Ducato Imm Attivo	7,515	14551	0,28
Ducato Port Glob Eq	4,990	9662	0,06
Ducato Port Megatrend	5,067	9811	-0,04
Ducato Trend	4,252	8233	0,21
Effe Az Glob.	4,393	8506	0,21
Effe Linea Aggressiva	5,153	9978	0,1
Effe Top 100	4,241	8212	0,14
Epta Carige Equity	4,160	8055	0,27
Eptainternational	16,010	31000	0,26
Euroconsult Tallero	8,733	16909	0,32
Eurom Blue Chips	17,011	32938	0,13
Eurom Growth Eq Fund	9,958	19281	0,13
F&f Gestione Int	17,490	33865	-0,18
F&f Lagest Az Int	15,028	29098	-0,11
F&f Top 50	6,963	13482	0,14
Fideuram Az.	17,285	33468	0,2
Fondicri Int	23,549	45597	0,19
Fondinvest World	16,213	31393	0,19
Fonditalia Global	-	-	-
Geode	15,891	30769	0,31
Gepobluechips	7,389	14307	0,2
Gesticredit Az.	18,613	36040	0,19
Gestielle Int.	15,497	30006	0,42
Gestifondi Az Int	14,595	28260	0,21
Gestnord Int Equity	3,920	7590	0,13
Grifoglobal Int	8,297	16065	0,17
Iam Port Multim Eq	5,020	9720	-0,26
Ing Indice Glob.	17,302	33501	0,11
Ing Wsf - Comp Glob.	5,000	9681	-
Ing Wsf - Comp Tematico	5,000	9681	-
Intern. Stock Manag	16,622	32185	0,07
International Sec Fund	-	-	-
Investire Int.	12,815	24813	0,2
Italfortune Cat B	33,480	64826	-
Italfortune Cat B $	28,590	-	-
Leonardo Equity	4,397	8514	0,02
Mc Kw-az Sett Finanza	4,810	9313	0,08
Mida Az. Int	4,183	8099	0,07
Oasi Paniere Borse	7,520	14561	0,13
Oltremare Stock	11,169	21626	0,27
Open Fund Az Glob.	4,418	8554	0,16
Optima Int	7,204	13949	0,21
Padano Equity Int	5,642	10924	0,27
Prime Alloc Service A	4,990	9662	0,14
Prime Global	18,523	35866	0,44
Prime World Top 50	4,846	9383	0,06
Primeclub Az Int	9,322	18050	0,42
Putnam Global Equity	9,415	18230	0,24
Putnam Global Equity $	7,982	-	0,23
Putnam Global Value	5,222	10111	0,31
Putnam Global Value $	4,427	-	0,27
Ras Blue Chips	5,177	10024	0,39
Ras Global Fund	17,272	33443	0,35
Ras Multi90	5,035	9749	0,16
Ras Research	4,660	9023	0,71
Risparmio Az Top 100	17,056	33025	0,29
Risparmio Borse Int	21,326	41293	0,1
Rolotrend	13,155	25472	0,21
Romages Az Int	11,862	22968	0,18
Romages Sel Az Int	4,535	8781	-
Rominvest Universal Ind	-	-	-
Royal & Sunall Equity	5,755	11143	0,19
Sai Glob.	14,459	27997	-0,04
Sanpaolo Int.	17,116	33141	0,22
Sofid Sim Blue Chips	7,512	14545	0,13
Spazio Az. Glob.	4,857	9404	0,27
Symphonia C Az Int	10,474	20280	0,23
Zeta Growth	4,075	7890	0,15
Zeta Stock	17,885	34630	0,21
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,567	4970	0,79
Bipiemme Innovazione	11,670	22596	0,49
Capitalgest High Tech	3,195	6186	0,19
Comit High Tech	3,228	6250	0,81
Comit Web	3,226	6246	0,69
Ducato Web	2,909	5633	1,36
Effe Best Sector	4,099	7937	0,66
Epta Technology Fund	3,140	6080	1,39
Eurom H Tech Eq Fund	19,133	37047	1,
F&f Select H T Europa	2,602	5038	-1,25
Fonditalia T.M.T.	-	-	-
Gepohightech	2,941	5695	1,2
Gestielle High Tech	3,195	6186	0,92
Gestielle Pharmatec	4,456	8628	1,16
Gestielle World Comm	9,539	18470	-0,81
Gestielle World Net	2,601	5036	0,23
Gestnord Tecnologia	2,132	4128	0,76
Ing Comm Technology	2,494	4829	0,77
Ing I.T. Fund	9,899	19167	1,3
Ing Internet	4,267	8262	0,99
Interf New Economy	-	-	-
Kairos Part Hi Tech Fund	3,474	6727	0,38
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,662	9027	1,28
Mc Sw-az Sett Servizi	2,978	5766	-0,53
Prime Tmt Europa	4,683	9068	-0,95
Ras Advanced Service	3,749	7259	-0,05
Ras High Tech	3,708	7180	1,04
Ras Multimedia	8,237	15949	0,09
Sanpaolo High Tech	7,557	14632	1,11
Spazio Euro New Mkt	2,964	5739	-0,27
Zenit Internet Fund	2,958	5727	1,3
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,732	14971	0,21
Arca Az Alta Crescita	5,554	10754	0,47
Aureo Beni Consumo	5,207	10082	0,4
Aureo Ff Aggressivo	4,436	8589	0,46
Aureo Finanza	5,408	10471	0,07
Aureo Materie Prime	5,563	10771	0,25
Aureo Multiazioni	10,289	19922	-0,06
Aureo Pharma	5,449	10551	0,8
Aureo Tecnologia	3,092	5987	-0,13
Azimut Consumers	5,951	11523	0,68
Azimut Energy	5,709	11054	0,19
Azimut Generation	6,845	13254	0,31
Azimut Multi Media	4,860	9410	0,23
Azimut Real Estate	5,354	10367	0,32
Bipiemme Benessere	5,465	10582	0,59
Bipiemme Finanza	5,195	10059	0,1
Bipiemme Ris Base	5,664	10967	0,32
Bn Commodities	11,344	21965	0,67
Bn Energy & Util	12,026	23286	0,2
Bn Fashion	11,379	22033	0,19
Bn Food	11,777	22803	0,1
Bn New Listing	7,602	14720	-0,04
Bn Property Stocks	10,753	20821	0,21
Bussola Eur N Front	4,037	7817	0,3
Capital It.	91,100	176394	-
Capitalgest Cons Goods	16,884	32692	0,34
Capitalgest Small Cap	6,494	12574	0,05
Comit Crescita	3,810	7377	-0,6
Comit Small Cap	4,660	9023	-0,11
Comit Valore	4,787	9269	-0,13
Cristoforo Colombo	20,159	39033	0,58
Ducato Finanza	4,877	9443	0,1
Ducato Industria	4,515	8742	0,24
Ducato P. M. Imprese	3,751	7263	0,32
Ducato Port High Tech	5,029	9738	-0,24
Epta Finance Fund	5,374	10406	-0,22
Epta Health Care Fund	4,982	9646	0,65
Epta Utilities Fund	5,657	10953	-0,75
Eurom Green Eq Fund	12,826	24835	0,76
Eurom Real Es Eq Fund	5,406	10467	0,35
Eurom Risk Fund	36,028	69760	-0,22
F&f Select Fashion	5,522	10692	0,15
F&f Select Germ.	12,234	23688	0,02
F&f Select Nuova Finanza	5,231	10129	0,15
Ferdinando Magellano	6,347	12290	0,13
Fondinvest Servizi	17,941	34739	0,26
Geode Risorse Naturali	5,886	11397	0,56
Gepoalimentari Farm	6,480	12547	0,68
Gepobancario Ass	5,430	10514	0,04
Gepoenergia	6,681	12936	0,15
Gesticredit Pharma	16,929	32779	0,75
Gestielle World Financ	5,323	10307	0,04
Gestielle World Utilit	5,553	10752	-
Gestnord Ambiente	8,298	16067	0,33
Gestnord Banking	12,095	23419	0,13
Gestnord Tempo Libero	5,850	11327	-0,02
Iam Atlante Pmi Int	16,127	31226	0,36
Iam Az Benessere	8,633	16716	1,02
Iam Az Beni Di Cons	9,182	17779	0,03
Iam Az Ener Mat Prime	8,877	17188	0,27
Iam Az Finanza	8,129	15740	-0,05
Iam Az Immobiliari	6,370	12334	0,25
Iam Az Tec Avanzate	6,798	13163	0,49
Iam Capital Az Fless	28,502	55188	0,29
Ing Global Brand Names	5,875	11376	0,48
Ing Iniziativa	23,353	45218	-0,43
Ing Qualita' Della Vita	6,521	12626	0,88
Ing Real Estate	5,402	10460	0,35
Italfortune Cat F	8,580	16613	-
Italfortune Cat F $	7,330	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,743	9184	0,15
Oasi Francoforte	13,315	25781	0,2
Oasi Londra	6,356	12307	0,09
Oasi New York	9,927	19221	0,24
Oasi Parigi	16,231	31428	-0,24
Oasi Tokyo	6,098	11807	-0,05
Prime Fin Europa	4,928	9542	-
Prime Health Europa	4,957	9598	0,32
Prime Special	12,810	24804	0,79
Prime Util Europa	4,997	9676	-0,16
Putnam Int Opport	5,618	10878	0,11
Putnam Int Opport $	4,763	-	0,08
Ras Consumer Goods	7,767	15039	0,01
Ras Energy	8,171	15821	0,1
Ras Financial Services	6,253	12107	0,18
Ras Individual Care	9,497	18389	1,03
Ras Luxury	5,732	11099	0,12
Rominvest Glob H Care	-	-	-
Rominvest Glob Indust	-	-	-
Rominvest Global Cons	-	-	-
Rominvest Global Ener	-	-	-
Rominvest Global Finan	-	-	-
Rominvest Global Serv	-	-	-
Rominvest Global Tech	-	-	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,393	18187	0,13
Sanpaolo Finance	31,200	60412	-0,07
Sanpaolo Industrial	15,336	29695	0,34
Sanpaolo Salute E Amb	21,579	41783	0,94
Zeta Medium Cap	5,603	10849	-0,05
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,450	8616	0,41
Bn Iniziativa Sud	12,830	24842	-0,23
Bussola Sviluppo	4,313	8351	0,42
Comit Mul Diamante	4,643	8990	0,32
Ducato Crescita Glob	5,602	10847	0,32
Ducato Port Eq 70	5,004	9689	0,18
F&f Lagest Portfolio 3	6,191	11987	0,16
Gener Alloc Service B	5,000	9681	-
Imi Industria	14,397	27876	0,06
Ing Wsf - Comp Aggr	5,000	9681	-
Oasi Fin Per 35	4,696	9093	0,19
Prime Alloc Service B	4,974	9631	0,29
Ras Multi70	5,026	9732	0,14
Romagest Prof Dinam	5,785	11201	0,23
Sanpaolo Sol 6	23,011	44556	0,19
Sanpaolo Sol 7	9,808	18991	0,1
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,661	28388	0,15
Arca Bb	31,554	61097	0,17
Arcacinquestelle A	5,113	9900	0,39
Arcacinquestelle B	5,001	9683	0,36
Arcacinquestelle C	4,902	9492	0,31
Armonia	13,581	26296	0,38
Artigianc Mix	4,966	9616	0,04
Aureo Bil.	25,441	49261	0,02
Azimut Bil Int	6,898	13356	0,15
Azimut Bil.	19,935	38600	-0,09
Bim Bil.	21,007	40675	0,05
Bipiemme Int	13,658	26446	0,21
Bn Bil. It	8,781	17002	0,23
Bnl Skipper 3	5,056	9790	0,16
Bussola Crescita	4,615	8936	0,24
Bussola Dinamica	4,399	8518	0,32
Capitalcredit	15,506	30024	0,03
Capitalgest Bil	22,483	43533	0,16
Carif Libra	32,649	63217	-0,07
Cisalpino Bil.	20,093	38905	0,06
Comit Bil.	30,933	59895	0,01
Comit Espansione	7,673	14857	0,14
Comit Mul Smeraldo	4,786	9267	0,17
Ducato Bil Glob.	5,533	10713	0,31
Ducato Port Cap Plus	5,021	9722	0,14
Ducato Port Eq 50	5,021	9722	0,16
Effe Linea Dinamica	5,094	9863	0,14
Eptacapital	14,665	28395	-0,02
Euroconsult Liradoro	6,800	13167	0,31
Eurom Capitalfit	30,068	58220	0,
F&f Eurorisparmio	21,418	41471	-0,21
F&f Lagest Portfolio 2	5,841	11310	0,22
F&f Prof.	56,268	108950	0,19
Fideuram Performance	13,609	26351	0,24
Fondersel	46,068	89200	-0,02
Fondersel Trend	10,436	20207	0,13
Fondicri Bil.	13,288	25729	-0,06
Fondinvest Futuro	23,235	44989	0,01
Fondo Centrale	20,667	40017	0,23
Gener Alloc Service C	4,981	9645	0,16
Geo Eur An Ethical	4,768	9232	-
Geporeinvest	16,503	31954	-0,1
Gepoworld	11,824	22894	0,21
Gesticredit Finanza	16,822	32572	0,2
Grifocapital	17,775	34417	0,04
Helios Bil. 70	12,936	25048	0,25
Iam Bil Glob.	10,299	19942	0,22
Imi Capital	31,686	61353	0,01
Ing Portfolio	33,292	64462	0,09
Ing Wsf - Comp Moderato	5,000	9681	-
Interf Global	-	-	-
Investire Bil.	14,749	28558	0,18
Longrun	4,789	9273	0,21
Nagracapital	20,209	39130	0,23
Nordcapital	14,495	28066	-0,03
Nordmix	14,022	27150	0,19
Oasi Fin Pers 25	5,161	9993	0,21
Open Fund Bil	4,970	9623	0,2
Open Fund Gnf Multif	4,885	9459	0,25
Prime Alloc Service C	4,987	9656	0,18
Primerend	27,585	53412	0,05
Putnam Global Balance	5,195	10059	0,29
Putnam Global Balance $	4,404	-	0,25
Quadrifoglio Bil Inter	10,652	20625	0,21
Ras Bil.	26,845	51979	0,11
Ras Multi Fund	12,974	25121	0,34
Ras Multi50	5,007	9695	0,06
Rolointernational	14,048	27201	0,16
Rolomix	13,335	25820	0,04
Romagest Prof Attivo	5,809	11248	0,24
Sai Bil.	4,432	8582	0,05
Sanpaolo Sol 4	5,932	11486	0,24
Sanpaolo Sol 5	25,934	50215	0,22
Spazio Bil It	5,974	11567	0,03
Symphonia C Pat Glob	5,493	10636	0,11
Venetocapital	14,355	27795	-
Zeta Bil.	19,413	37589	-0,1
Zeta Growth Income	4,595	8897	-0,09
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,615	30235	0,37
Aureo Ff Ponderato	4,928	9542	0,35
Azimut Protezione	6,511	12607	0,03
Bipiemme Mix	4,975	9633	0,02
Bipiemme Visconteo	28,771	55708	0,18
Bnl Skipper 1	5,066	9809	0,16
Bnl Skipper 2	5,079	9834	0,16
Bpc Stradivari	5,063	9803	0,2
Bussola Evoluzione	4,782	9259	0,17
Ducato Port Eq 30	5,031	9741	0,08
Ducato Redd. Glob.	5,670	10979	0,32
Effe Linea Prudente	4,991	9664	0,02
Epta Multif 2 Cap	5,029	9738	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,859	9408	0,21
F&f Lagest Portfolio 1	6,076	11765	0,26
Gener Alloc Service D	4,992	9666	0,1
Helios Bil. 40	12,603	24403	0,22
Oasi Fin Pers 15	5,415	10485	0,19
Prime Alloc Service D	4,999	9679	0,12
Ras Multi20	4,994	9670	-0,02
Romagest Prof Moder	10,879	21065	0,27
Sanpaolo Sol 2	5,958	11536	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,377	12348	0,19
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,676	12927	0,15
Anima Fondimpiego	15,632	30268	-0,12
Arca Obbl Europa	6,603	12785	0,27
Artigianc Obbl	5,685	11008	-
Aureo Blue Chips	5,478	10607	-0,09
Azimut Solidity	6,642	12861	0,08
Bipielle Redd.	7,617	14749	0,24
Bipiemme Plus	5,050	9778	0,14
Bipiemme Sforzesco	7,838	15176	0,15
Bn Obbl Dinamico	12,081	23392	0,29
Bnl Per Telethon	5,063	9803	0,32
Bpb Tiepolo	6,962	13480	0,3
Bpc Monteverdi	5,150	9972	0,25
Cisalpino Impiego	5,351	10361	0,26
Comit Rend.	6,469	12526	0,11
Comit Risparmio	5,100	9875	0,16
Cr Trieste Obbl	5,888	11401	0,19
Ducato Europlus	17,948	34752	0,26
Epta Multif 1 Cap	5,073	9823	0,3
Euroconsult Fiorino	6,461	12510	0,08
Fondicri Eurobond	7,880	15258	0,14
Fondo Mond. Roma C M	9,262	17934	0,05
Gepobond Euro	5,253	10171	0,19
Gepocorporate Bond	5,341	10342	0,24
Gestielle Obbl Misto	9,198	17810	0,19
Grifobond	6,722	13016	-0,1
Grifoprend	7,539	14598	-0,05
Helios Obbl Misto	7,526	14572	0,08
Iam Bond Conv Intern	4,902	9492	-0,12
Iam Equilibrio	7,889	15275	0,31
Investire Obbl	19,127	37035	0,23
Leonardo 80/20	5,148	9968	0,08
Limited Risk	5,078	9832	0,18
Nagrarend	8,411	16286	0,24
Nordfondo Etico	5,413	10481	0,32
Oasi Rendimento	5,037	9753	0,18
Padano Equilibrio	5,768	11168	0,31
Portfolio Insurance	5,081	9838	0,22
Primecash	5,318	10297	0,25
Quadrifoglio Obbl Misto	8,392	16249	0,24
Ras Long Term Bond	5,502	10653	0,18
Rendicredit	7,438	14402	0,11
Rologest	15,529	30068	0,12
Romagest Prof Prude	5,364	10386	0,21
Romagest Val Prot 85	5,029	9738	0,06
Romagest Val Prot 90	5,038	9755	0,08
Romagest Val Prot 95	5,048	9774	0,08
Royal & Sunall 80/20	8,666	16780	-0,12
Spazio Obbl	5,454	10560	0,22
Symphonia C Pat G Redd	5,952	11525	0,13
Teodorico Misto Int	5,154	9980	0,33
Venetorend	13,395	25936	0,18
Zenit Obbl	6,718	13008	0,18
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,903	11430	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,331	14195	0,03
Arca Mm	11,571	22405	0,1
Artigianc B T	5,141	9954	0,16
Astese Mon.	5,308	10278	0,08
Aureo Mon.	5,590	10824	0,02
Bim Obbl Br Term	5,283	10229	0,04
Bipielle Mon.	7,176	13895	0,07
Bipiemme Mon.	9,870	19111	0,08
Bipiemme Tesoreria	5,565	10775	0,04
Bn Euromon	10,179	19709	0,09
Bn Redd.	6,144	11896	0,03
Bpvi Breve Term.	5,057	9792	0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,562	16578	0,06
Carif Carige Mon	9,445	18288	0,06
Carif Euro Piu'	12,668	24529	0,06
Carif M Graecia Mo	7,941	15376	0,06
Centrale Cash Euro	7,342	14216	0,07
Cisalpino Cash	7,453	14431	0,07
Comit Breve Termine	6,295	12189	0,1
Comit Mon.	11,054	21404	0,09
Comit Redd.	6,519	12623	0,03
Cr Cento Valore	5,632	10905	0,09
Credit Suisse Mon It	6,558	12698	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,191	10051	0,14
Ducato Obbl Tv	5,124	9921	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,185	10040	0,06
Epta Carige Cash	5,205	10078	0,06
Epta Tv	5,864	11354	0,02
Euroconsult Marengo	7,183	13908	0,11
Eurom Contovivo	10,224	19796	0,11
Eurom Liquidita'	6,036	11687	0,12
Eurom Renditit	6,890	13341	0,15
F&f Lagest Mon Euro	6,898	13356	0,07
F&f Moneta	5,930	11482	0,07
F&f Riserva Euro	6,969	13494	0,07
Fideuram Security	8,245	15965	0,02
Fondersel Redd.	11,480	22228	0,1
Fondicri Indic Plus	8,130	15742	0,07
Fondicri Mon.	11,967	23171	0,07
Fonditalia Euro Curr	-	-	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	-	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,287	10237	-
Geo Eur Sh T B 2	5,299	10260	-
Geo Eur Sh T B 3	5,299	10260	-
Geo Eur Sh T B 4	5,273	10210	-
Geo Eur Sh T B 5	5,289	10241	-
Geo Eur Sh T B 6	5,303	10268	-
Gepocash	6,069	11751	0,08
Gesticredit Monete	11,590	22441	0,07
Gestielle Bt Euro	6,214	12032	-
Gestifondi Moneta	8,361	16189	0,06
Grifocash	6,009	11635	0,02
Iam Bond Tasso Var	5,879	11383	0,03
Imi 2000	14,611	28291	0,03
Ing Eurobond	7,421	14369	0,08
Interf Euro Currency	-	-	-
Interf Free Bond	-	-	-
Interf High Yeld	-	-	-
Investire Euro Bt	5,959	11538	0,15
Italfortune Cat E	6,510	12605	-
Laurin Money	5,729	11093	0,09
Lowcostcash	5,135	9943	0,06
Mc Eb-obbl B T	5,293	10249	0,06
Nordfondo Cash	7,457	14439	0,13
Oasi Famiglia	6,252	12106	0,03
Oasi Mon. Euro	8,011	15511	0,04
Oltremare Mon.	6,719	13010	0,12
Optima Redd.	5,432	10518	0,06
Padano Mon.	5,986	11591	0,07
Passadore Mon.	5,787	11205	0,05
Perseo Rend.	5,762	11157	0,07
Personal Cedola	5,169	10009	0,08
Personalfondo Mon	11,791	22831	0,07
Prime Mon.	13,583	26300	0,07
Quadrifoglio Mon.	5,699	11035	0,05
Ras Cash	5,750	11134	0,05
Ras Lux Sh Europe	-	-	-
Ras Mon.	13,043	25255	0,05
Risparmio It Corrente	11,253	21789	0,09
Rolomoney	9,197	17808	0,08
Romagest Mon.	11,033	21363	0,09
Romagest Sel S T	5,213	10094	0,1
Rominvest Euro S Term	-	-	-
Royal & Sunall Mon	6,223	12049	0,05
Sai Euromonetario	13,779	26680	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,246	12094	0,11
Sanpaolo Sol 1	5,167	10005	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,076	15637	0,09
Sicilfondo Mon.	7,647	14807	0,01
Soleil Cis	5,941	11503	0,05
Spazio Mon.	5,652	10944	0,05
Teodorico Mon.	5,996	11610	0,07
Venetocash	10,713	20743	0,08
Zenit Mon.	6,203	12011	0,05
Zeta Mon.	6,969	13494	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,266	10196	0,13
Alpi Obbl.	5,912	11447	0,32
Anima Obbl Euro	5,170	10011	0,17
Apulia Obbl.	6,119	11848	0,46
Arca Rr	6,887	13335	0,28
Artigianc Eurobbl	5,255	10175	0,44
Astese Obbl	5,152	9976	0,25
Azimut Fixed Rate	7,677	14865	0,33
Bim Obbl. Euro	4,985	9652	0,34
Bipielle Obbl. Euro	6,205	12015	0,29
Bipiemme Gov B Eur	5,372	10402	0,28
Bn Obbl Europa	5,871	11368	0,27
Bpvi Obbl. Euro	5,042	9763	0,26
Brianza Redd.	5,679	10996	0,25
Capitalgest B Euro	8,206	15889	0,23
Carif Ala	8,081	15647	0,19
Carif Carige Obbl	8,397	16259	0,2
Centrale Redd.	16,755	32442	0,2
Cisalpino Cedola	5,448	10549	0,26
Comit Redd. Fisso	5,293	10249	0,36
Consultinvest Redd.	6,551	12685	-0,2
Credit Suisse Obbl It	6,728	13027	0,24
Ducato Obbl Euro Mt	5,842	11312	0,33
Effe Obbl Eu M/L Term	5,799	11228	0,27
Epta Carige Bond	5,217	10102	0,25
Epta Lt	6,481	12549	0,59
Epta Mt	6,071	11755	0,43
Eptabond	17,292	33482	0,24
Eurom Euro Long Term	6,225	12053	0,35
Eurom Redd.	11,800	22848	0,34
F&f Corp Eurobond	6,242	12086	0,24
F&f Euroreddito	10,609	20542	0,33
F&f Lagest Obbl Euro	14,977	29000	0,38
Fondersel Euro	5,891	11407	0,32
Fondicri Lungo Termine	5,189	10047	0,25
Fonditalia Euro Long	-	-	-
Fonditalia Euro Medium	-	-	-
Fonditalia Euro Short	-	-	-
Garden Cis	5,843	11314	0,21
Geode Euro Bond	5,105	9885	0,31
Geporend	5,710	11056	0,19
Gesticredit Cedole	6,164	11935	0,21
Gestielle Lt Euro	5,784	11199	0,23
Gestielle Mt Euro	11,269	21820	0,2
Iam Bond Conv Euro	6,157	11922	0,29
Iam Bond Euro	5,626	10893	0,3
Iam Bond Long Euro	6,732	13035	0,45
Iam Obiettivo Redd.	6,747	13064	0,25
Imi Rend	8,451	16363	0,2
Ing Redd.	14,562	28196	0,3
Interf Euro Long	-	-	-
Interf Euro Medium	-	-	-
Interf Euro Short	-	-	-
Investire Euro Bond	5,222	10111	0,54
Italfortune Cat D	12,610	24416	-
Italmoney	6,633	12843	0,32
Italy Bond Manag	7,026	13604	0,29
Leonardo Obbl It.	5,386	10429	0,39
Mc Ol-ob Lungo Term	5,333	10326	0,28
Mc Om-ob Medio Term	5,362	10382	0,26
Mida Obbl Euro Rating	5,145	9962	0,31
Mida Obbl.Ione	13,968	27046	0,33
Nordfondo	13,269	25692	0,47
Oasi Euro Risk	10,221	19791	0,33
Oasi Obbl Euro	5,572	10789	0,32
Oasi Obbl It.	10,940	21183	0,28
Oltremare Obbl.	6,988	13531	0,23
Optima Obbl	5,312	10285	0,26
Padano Obbl	7,714	14936	0,25
Personal Euro	9,638	18662	0,24
Personal It.	7,121	13788	0,2
Prime Bond Euro	7,387	14303	0,34
Primeclub Obbl Euro	14,383	27849	0,33
Qincomeeuro	5,185	10040	0,37
Quadrifoglio Obbl Inter	5,639	10919	0,2
Ras Obbl.	23,844	46168	0,28
Rolorendita	5,315	10291	0,23
Romagest Euro Bond	7,215	13970	0,28
Rominvest Euro Bonds	-	-	-
Royal & Sunall Obbl	12,285	23787	0,13
Sai Eurobbligazioni	9,783	18943	0,22
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,985	19334	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,740	11114	0,49
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,111	11833	0,18
Teodorico Obbl Euro	5,174	10018	0,21
Zeta Obbl	13,931	26974	0,36
Zeta Redd.	6,139	11887	0,16
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,663	30328	0,12
Azimut Redd. Euro	12,158	23541	0,26
Capitalgest B Europa	8,145	15771	0,26
Cisalpino Redd.	11,743	22738	0,26
Comit Eurobond	6,555	12692	0,28
Epta Europa	5,581	10806	0,36
Eurom Euro Bond	5,175	10020	0,29
Euromoney	6,888	13337	0,28
F&f Bond Europa	7,698	14905	0,26
Fondicri 1	6,431	12452	0,19
Fonditalia High Yeld	-	-	-
Nordfondo Europa	6,762	13093	0,43
Oasi Obbl Europa	11,464	22197	0,28
Personal Converg	6,801	13169	0,35
Putnam Eu Short Term	5,589	10822	-
Quadrifoglio Obbl	13,100	25365	0,21
Ras Lux Bond Europe	-	-	-
Rominvest Brit S T Gbp	-	-	-
Rominvest British B Gbp	-	-	-
Symphonia C.Obbl Area E	6,784	13136	0,27
Venetopay	5,402	10460	0,28
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,153	17723	0,42
Artigianc Area Doll	5,848	11323	0,15
Aureo Dollaro	6,295	12189	0,03
Azimut Redd. Usa	6,475	12537	0,11
Bipielle Obbl. Amer.	8,330	16129	0,16
Capitalgest B Doll.	7,801	15105	0,1
Columbus Int Bond	9,874	19119	0,01
Columbus Int Bond $	8,371	-	-0,01
Comit Amer.Bond	8,800	17039	0,28
Comit Amer.Bond $	7,461	-	0,27
Ducato Mon. $$	5,309	10280	0,02
Ducato Obbl Dollaro	8,157	15794	0,3
Effe Obbl Dollaro	6,051	11716	0,27
Eurom North Am Bond	9,464	18325	0,31
F&f Riserva Doll.	7,959	15411	0,08
F&f Riserva Doll. $	6,747	-	0,04
Fondersel Dollaro	9,508	18410	0,23
Fonditalia Bond Usa	-	-	-
Geo Usa Sh T B 1	5,370	10398	-
Geo Usa Sh T B 2	5,363	10384	-
Geode North Am Bond	6,560	12702	0,26
Gepobond Doll.	7,789	15082	0,23
Gepobond Doll. $	6,604	-	0,21
Gestielle Bond Dollar	8,782	17004	0,17
Gestielle Cash Dollars	6,847	13258	0,09
Iam Bond Dollaro	9,315	18036	0,23
Iam Bond Dollaro$	7,897	-	0,2
Iam Bond Flessibile	15,908	30802	0,26
Iam Cash Dollaro	15,418	29853	0,02
Iam Cash Dollaro $	13,071	-	-0,01
Interf Bd Usa	-	-	-
Investire North Am Bd	6,452	12493	0,34
Nordfondo Area Doll	15,378	29776	0,26
Nordfondo Area Doll $	13,037	-	0,23
Oasi Doll.	8,036	15560	0,32
Personal Dollaro $	13,960	-	0,27
Prime Bond Doll.	7,226	13991	0,07
Putnam Usa Bond	6,740	13050	-0,03
Putnam Usa Bond $	5,714	-	-0,05
Ras Us Bond Fund	6,746	13062	0,33
Rominvest North Am Bd $	-	-	-
Rominvest North Am S T $	-	-	-
Sanpaolo Bd Doll.	7,643	14799	0,43
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,413	10481	0,28
Capitalgest B Yen	6,300	12199	0,3
Eurom Yen Bond	10,603	20530	0,33
Fonditalia U.S. T.M.T.	-	-	-
Interf Bd Jap.	-	-	-
Investire Pacific Bd	5,651	10942	0,27
Oasi Yen	5,395	10446	0,3
Personal Yen Jpy	990,000	-	-0,09
Rominvest Pacific B $	-	-	-
Sanpaolo Bd Yen	7,196	13933	0,24
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,942	15378	0,04
Aureo Alto Rend	6,143	11895	0,21
Capitalgest B Em Mkt	6,906	13372	0,12
Ducato Obbl Paesi Em	8,761	16964	0,15
Effe Obbl Paesi Em	5,278	10220	0,19
Epta High Yield	6,404	12400	0,09
F&f Em Mkt Bond	7,372	14274	0,39
Fondicri Bond Plus	6,171	11949	0,16
Geode Bond Em Mkt	6,731	13033	0,04
Gepobond Paesi Em	6,852	13267	0,29
Gestielle Em Mkt Bond	7,441	14408	0,12
Iam Bond Emg Val Alt	8,270	16013	0,18
Iam Bond Emg Val Cop	6,359	12313	0,14
Ing Emerg Mkt	14,530	28134	0,23
Investire Emerging Bd	15,010	29063	0,07
Nordfondo Em Bond	6,529	12642	0,09
Oasi Obbl Emerg.	5,107	9889	0,39
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,680	10998	0,26
Arca Bond	11,364	22004	0,31
Artigianc Obbl Int	5,621	10884	0,02
Aureo Bond	7,510	14541	0,15
Aureo Ff Prudente	5,196	10061	0,41
Azimut Rend. Int	8,119	15721	0,25
Bim Obbl Glob	5,562	10770	0,2
Bipiemme Pianeta	7,703	14915	0,2
Bn Obbl Int	8,703	16851	0,4
Bpb Rembrandt	7,727	14962	0,32
Bpvi Obbl. Intern.	5,279	10222	0,28
Capitalgest Global Bond	8,652	16753	0,27
Carif Bond	8,200	15877	0,35
Centrale Money	13,523	26184	0,36
Comit Obbl Estero	6,879	13320	0,32
Comit Obbl Intern	6,968	13492	0,32
Consultinvest H Yeld	5,020	9720	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,30	34,40
Bca Pop Siracusa	19,700	19,600
Bca Pop Crema	102,00	102,40
Bca Pop .Emilia	37,00	37,00
Bca Pop Luino-Va	6,080	6,300
Bca Pop Sondrio	11,450	11,500
Bca Pop Adriatico	9,550	9,550
Borgosesia	0,1800	0,1800
Borgosesia Rnc	0,0950	0,0950
Elios Holding	4,420	4,200
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,420	2,480
Ifis Priv	5,900	5,960
Ital.Assicurazioni	13,520	13,510
Sicc	0,9310	0,9310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,885	0,11
B.P.Intra 03 3%	121	-0,15
B.P.Berg. 04 Tv	132,728	0,37
B.P.Lodi 10 4,75%	99,2964	-0,36
B.P.Lodi 03 4,375%	103,544	-0,46
B.P.E.Rom. 05 4%	114,5	0,88
B.P.E.Rom. 02 6,5%	235,5	0,00
Bipop Carire 03 7%	883	-2,07
B.P.Milano 08	94,9587	-0,18
B.P.Novara 06 1,5%	142,474	-1,03
B.P.Verona 05 2,125%	92,2638	0,24
Cr.Valtel.04 2%	117,191	-0,06
Cred.Artig.04 Tv	131,605	-0,14
Interbanca 11 2,50%	99,7	0,00
Intesabci 03 Tv	236	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	232	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	106,722	-0,69
Olivetti 02	389	-4,12
Olivetti 04 1,5%	104,739	0,18
Pirelli 03 2,5%	141	0,92

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.7.4001 4,5%	99,980	99,980
BTP 1.7.4001 8,25%	100,200	100,220
BTP 1.9.2001 12%	101,250	101,270
BTP 1.9.2001 4%	99,870	99,860
BTP 15.9.2001 7,75%	100,860	100,860
BTP 1.11.2001 3,5%	99,660	99,640
BTP 1.1.2002 12%	103,790	103,780
BTP 1.1.2002 6,25%	100,990	101,000
BTP 15.2.2002 3%	99,100	99,060
BTP 1.3.2002 6,25%	101,360	101,320
BTP 15.4.2002 3%	98,940	98,900
BTP 1.5.2002 12%	106,300	106,280
BTP 15.5.2002 6,25%	101,780	101,740
BTP 15.6.2002 3%	98,670	98,670
BTP 1.9.2002 12%	108,640	108,640
BTP 1.9.2002 3,75%	99,330	99,210
BTP 15.9.2002 5,75%	101,780	101,690
BTP 1.1.2003 12%	111,170	111,050
BTP 15.1.2003 4,5%	100,260	100,170
BTP 15.2.2003 5%	101,010	100,950
BTP 1.3.2003 11,5%	111,470	111,450
BTP 4.2003 4,75%	100,680	100,570
BTP 1.5.2003 4.75%	100,700	100,590
BTP 1.6.2003 5%	101,190	101,130
BTP 1.6.2003 11%	112,180	112,150
BTP 15.7.4003 4,5%	100,230	100,140
BTP 1.8.2003 10%	111,190	111,120
BTP 1.10.2003 4%	99,070	98,970
BTP 1.10.2003 9%	109,830	109,680
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,770	101,650
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,520	109,400
BTP 1.2.2004 3,25%	96,870	96,730
BTP 15.2.2004 5%	101,180	101,080
BTP 1.4.2004 8,5%	110,250	110,140
BTP 15.4.2004 3,25%	96,650	96,490
BTP 15.7.4004 4%	98,440	98,310
BTP 1.8.2004 8,5%	110,940	110,800
BTP 1.1.2005 9,5%	115,330	115,160
BTP 1.4.2005 10,5%	119,780	119,590
BTP 1.7.4005 4,75%	100,070	99,870
BTP 1.9.2005 10,5%	121,700	121,490
BTP 15.12.2005 5,25%	101,850	101,600
BTP 1.2.2006 9,5%	119,270	119,050
BTP 15.3.2006 4,75%	99,750	99,520
BTP 1.7.4006 8,75%	117,160	116,870
BTP 1.11.2006 7,75%	113,210	112,940
BTP 1.2.2007 6,75%	108,700	108,440
BTP 1.7.4007 6,75%	108,960	108,690
BTP 1.11.2007 6%	105,080	104,830
BTP 1.5.2008 5%	99,380	99,000
BTP 1.5.2009 4,5%	95,240	94,950
BTP 1.11.2009 4,25%	93,030	92,710
BTP 1.11.2010 5,5%	101,120	100,800
BTP 1.8.2011	99,010	98,660
BTP 1.11.2023 9%	138,310	138,010
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	116,970	116,880
BTP 1.11.2027 6,5%	107,300	107,000
BTP 1.11.2029 5,25%	90,410	90,080
BTP 1.5.2031 6%	100,510	100,100
CCT 1.8.2001 IND	100,060	100,060
CCT 1.9.2001 IND	100,010	100,200
CCT 1.10.2001 IND	100,100	100,100
CCT 1.12.2001 IND	100,210	100,200
CCT 1.2.2002 IND	100,190	100,180
CCT 1.4.2002 IND	100,210	100,220
CCT 1.6.2002 IND	100,430	100,430
CCT 1.8.2002 IND	100,530	100,520
CCT 1.10.2002 IND	100,550	100,550
CCT 1.11.2002 IND	100,730	100,740
CCT 1.12.2002 IND	100,740	100,740
CCT 1.1.2003 IND	100,660	100,740
CCT 1.2.2003 IND	100,770	100,790
CCT 1.4.2003 IND	100,820	100,800
CCT 1.5.2003 IND	100,990	100,990
CCT 1.7.4003 IND	100,960	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,060
CCT 1.11.2003 IND	100,480	100,490
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,440
CCT 1.3.2004 IND	100,460	100,470
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,470	100,470
CCT 1.5.2005	100,630	100,640
CCT 1.7.4005	100,440	100,480
CCT 1.10.2005 IND	100,530	100,530
CCT 1.1.2006 IND	102,350	101,750
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,820
CCT 1.3.2006 IND	100,480	100,470
CCT 1.12.2006	100,450	100,430
CCT 1.2007 CR IMP	101,990	101,990
CCT 1.7.4007	100,420	100,380
CCT 1.8.2007 IND.	100,460	100,460
CCT 4.2008	100,400	100,410
CTZ 31.8.2001	98,990	98,960
CTZ 15.10.2001	98,470	98,448
CTZ 30.11.2001	97,960	97,925
CTZ 15.3.2002 24M	96,778	96,745
CTZ 15.7.4002 24M	95,460	95,399
CTZ 31.12.2002	93,547	93,455
CTZ 31.03.2003	92,490	92,376

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekurs

Si attenuano i timori di inflazione in Usa e Eurolandia: Duisenberg e Greenspan più ottimisti sul fronte dei prezzi

Euro in caduta, Bce alla prova del fuoco

Breve fiammata della moneta unica dopo le voci su interventi di sostegno

ROMA Si attenuano i timori di inflazione in Usa e Eurolandia e ripartono le attese del mercato per nuovi tagli dei tassi di interesse. Le dichiarazioni di ieri dei presidenti della Fed, **Alan Greenspan**, e della Bce, **Wim Duisenberg**, entrambi intervenuti all'*International Monetary Conference* di Singapore hanno infatti fatto registrare ai mercati toni più ottimistici sull'inflazione.

Greenspan ha sottolineato che l'inflazione, «non è un problema significativo» per l'economia Usa mentre Duisenberg ha ribadito la possibilità di una crescita dei prezzi Euro sotto il 2% nel 2002. Gli analisti danno per scontato un nuovo ritocco dei tassi Usa il 27 giugno in occasione della riunione del Fomc mentre per la Bce l'aspettativa è di una nuova riduzione di 25 punti base nel terzo trimestre.

Duisenberg si è difeso da chi lo accusa di un eccesso di cautela: i tassi in zona euro «non sono un ostacolo alla crescita» perchè sono «sufficientemente bassi» — ha detto Duisenberg. Secondo il numero uno della Bce «la politica monetaria infatti opera su tempi relativamente lunghi e ha pochi effetti sull'economia nel breve periodo». «Credo quindi fermamente - ha aggiunto - che il miglior contributo che l'area euro può apportare al mondo interno sia quello di assicurare la stabilità macroeconomica attraverso politiche che conducano a una crescita sostenibile e non inflazionistica».

Wim Duisenberg

«Ci attendiamo che sia la Fed che la Bce - ha detto Kelly Tonkin, economista della Lehman Brothers Holding di Londra - abbassino nuovamente i tassi di interesse». L'attesa per la Federal Reserve, che dall'inizio dell'anno ha complessivamente ridotto il tasso sui Fed funds di 2 punti e mezzo portandoli al 4%, il livello più basso da sette anni, è per un taglio di 25-50 punti base. Ma per quanto riguarda la Bce invece la decisione secondo molti analisti non dovrebbe essere imminente. La Bce ha ridotto lo scorso 10 maggio i tassi di interesse di un quarto di punto, il primo allentamento dopo due anni.

Intanto la debolezza dell'euro continua ad alimentare la crescita dei prezzi nell'area facendo salire i costi delle merci importate. I dati di maggio, secondo alcune previsioni, potrebbero evidenziare una crescita dell'inflazione sopra il 3% dopo il 2,9% di aprile. Sui mercati continuano a circolare le indiscrezioni in merito a un possibile intervento della Bce a sostegno della valuta.

Ieri la divisa europea ha registrato un balzo in avvio sopra quota 85 centesimi dopo le dichiarazioni nel week-end del presidente della Bundesbank, **Ernst Welteke** che, in un'intervista radiofonica, aveva ipotizzato questa possibilità sostenendo che la Bce ha riserve a sufficienza per intervenire e che potrebbe decidere una mossa di questo tipo «se la ritenesse appropriato». Secondo gli analisti comunque si sarebbe trattato solo di minacce poco concrete per aiutare il cambio sceso venerdì al minimo da sei mesi di 84,33 centesimi di dollaro. Ieri sera la fiammata dell'euro si è infatti già conclusa e la divisa ha chiuso la sessione europea intorno 84,70 centesimi.

Intanto da ieri sera sono riuniti a Lussemburgo i ministri delle Finanze Euro per la riunione dell'Eurogruppo che precede l'Ecofin di oggi. Per la Bce sarà presente il vice-presidente Christian Noyer e confronti sulla politica monetaria tra la banca centrale e i governi non sono da escludere.

Per il Tesoro mancano all'appello 20-24 mila miliardi ma Marzano esclude una manovra-bis del prossimo governo

Meno incassi dalle privatizzazioni

ROMA Il futuro probabile ministro dell'Industria **Antonio Marzano** assicura che il nuovo governo non farà alcuna manovra aggiuntiva per rastrellare quei 10.000 miliardi che, potenzialmente, secondo la Ragioneria, potrebbero mancare all'appello dei conti pubblici. Secondo Marzano, basterà «accelerare alcune procedure che hanno subitò una battuta d'arresto, come completare la vendita degli immobili degli enti di previdenza, ottenere risparmi maggiori negli acquisti della pubblica amministrazione, accelerare le privatizzazioni». E solo dal 2002 «si potrà cominciare a ridurre gradualmente il fisco».

Quanto ai ticket, non saranno più reintrodotti, ma verrà dato un bonus alle famiglie veramente bisognose «per scegliere fra strutture pubbliche e private». Dai tecnici che si sono già insediati a Palazzo Chigi per studiare il Dpef escono anche altre soluzioni per la nostra economia: una versione della Tremonti bis, sgravi per investimenti per il Sud che la Confindustria vorrebbe solo per le società di capitali, l'Irap prima detraibile e poi lentamente abolita, revisione delle tasse sul capital gain, revisione sostanziale del mercato del lavoro e del welfare.

In parte, quindi, è rientrato l'allarme «conti in rosso», soprattutto non si parla più di conti fuori controllo. Il presidente della commissione europea Romano Prodi assicura che l'Europa vigila e «da quando c'è l'euro la disciplina dei bilanci pubblici è enormemente aumentata. Gli scostamenti finora sono stati a livelli assolutamente manovrabili». Quindi nessun allarme è credibile. Anche se il direttore generale della Confindustria **Stefano Parisi** insiste sulla necessità di «intervenire subito sui conti pubblici». E aggiunge: «Per poter intervenire in modo strutturale su alcune questioni, fondamentali per il rilancio dell'economia, bisogna partire con i conti in ordine». A parer suo, naturalmente, in primo piano «il nodo delle pensioni e della fiscalità».

Una nota del Tesoro chiarisce che la vendita degli immobili è già a buon punto, visto che sono stati incassati 1300 miliardi di lire, e che «con le azioni intraprese finora si dovrebbe contare su un incasso di almeno 5500 miliardi sugli 8000 preventivati per l'intero anno». Ma dalle privatizzazioni mancano all'appello fra i 20 e i 24 mila miliardi rispetto ai 65 mila previsti: da qui la decisione di dare una sterzata accelerando una serie di cessioni in rampa di lancio: dall'Enel a Telecom alle banche in cui il Tesoro detiene quote.

Enrico Letta

Letta: «Se Fazio ha parlato di miracolo economico qualcuno ha fatto bene...»

Insomma, le cifre vengono tirate da una parte e dall'altra. Il governo uscente difende il proprio operato. **Enrico Letta**, ex ministro dell'Industria, sostiene che se il governatore della banca d'Italia Antonio Fazio ha parlato di possibile miracolo economico «vuol dire che c'è chi ha lavorato bene e che l'economia è in salute». Se problemi ci sono stati, essi derivano dalla spesa sanitaria di alcune regioni e dalla frenata complessiva di Eurolandia.

a.f.

MERCATI

Dopo il blocco dell'export dall'Iraq

Torna l'allarme petrolio: il Brent verso i 30 dollari Oggi l'Opec a consulto

ROMA Il mercato del petrolio è in fibrillazione. Ieri l'Iraq ha sospeso le esportazioni di greggio (circa 2,3 milioni di barili al giorno) che affluivano attraverso il porto turco di Ceyhan e il terminal di Mina al Bakr nel Golfo Persico. Resta aperto invece il rubinetto dei rifornimenti verso i Paesi vicini (Turchia, Iran e Giordania). Si tratta di una ritorsione contro la decisione presa dalle Nazioni Unite di rinnovare per un solo mese il programma «oil for food» (petrolio in cambio di generi alimentari) invece che per gli abituali sei mesi. L'obiettivo è quello di far proseguire le consultazioni sul progetto di «sanzioni intelligenti» avanzato da Stati Uniti e Gran Bretagna nel Consiglio di Sicurezza. In particolare questa proposta ridimensionerebbe l'embargo di beni e prodotti ad uso civile e lo renderebbe più severo per le merci che possono avere un uso militare inasprendo anche la lotta al contrabbando di petrolio.

Così il prezzo del Brent è salito fino ad un massimo di 29,71 dollari al barile sul mercato di Londra nonostante la disponibilità dell'Arabia Saudita a coprire il calo della produzione. Ora l'attenzione degli analisti è puntata sull'Opec il cui vertice straordinario si aprirà oggi a Vienna. «Bisogna aspettare e vedere cosa accade» ha dichiarato il segretario generale del cartello dei paesi produttori, il venezuelano Alì Rodriguez. Ancora più esplicito è stato il presidente Chakib Khelil. «Non c'è nessun bisogno di aumentare la produzione. I prezzi si sono stabilizzati intorno ai 25 dollari al barile. Ma all'occorrenza siamo pronti ad intervenire».

Neanche il pressing diplomatico degli Stati Uniti ha convinto gli undici Paesi membri ad aumentare da subito la produzione pari a 24,2 milioni di barili al giorno. L'Opec interverrà soltanto nel caso di un blocco durevole da parte dell'Iraq (ma è bastato questo annuncio per raffreddare le quotazioni dei mercati). Del resto si avvicina l'estate - periodo in cui la domanda subisce una flessione - mentre il livello delle scorte è aumentato. Grazie a questi fattori il prezzo del petrolio dovrebbe oscillare all'interno della forchetta 22-28 dollari al barile fissata in precedenza dall'Opec.

Secondo gli analisti ad incidere maggiormente sull'instabilità dei prezzi sarà invece la crisi mediorientale. Se il conflitto israelo-palestinese dovesse precipitare, potrebbe scatenarsi un autentico choc petrolifero. In caso di guerra il greggio potrebbe oltrepassare la barriera dei 40 dollari al barile.

an.pen.

Bazoli tratta con il gruppo Dogus

Banche all'assalto dell'Est: sfida fra Unicredit e Intesa anche sul mercato turco

MILANO Sfida italiana nella Nuova Europa. Dopo la duplice presenza raggiunta in Croazia e Polonia, Unicredit e Intesa Bci si preparano al confronto in Turchia. Il gruppo di Alessandro Profumo, a fine marzo, ha presentato una manifestazione di interesse per la banca pubblica Demirbank.

Il progetto ha subito una temporanea battuta d'arresto a causa della crisi finanziaria del paese, ma dovrebbe essere riconsiderato a giorni, entro la fine del mese. Il 18 giugno, infatti, è la data fissata dal Governo turco per la presentazione delle offerte.

Intesa Bci ha deciso di avviare un negoziato nella prospettiva di acquisire una quota compresa tra il 30 e il 35% dell'istituto turco Garanti quotato in Borsa e controllato dal gruppo privato Dogus che comprende anche la Ottoman Bank e Korfez Bank. I due gruppi confidano che l'annuncio della definizione dei negoziati possa essere effettuato entro la fine di luglio.

E ancora, con l'acquisto della prima banca croata Zagrebacka (l'offerta amichevole partirà a luglio) e l'anno scorso con la conquista di Splitska, Unicredit ha consolidato la sua presenza nell' Europa dell' Est, area nella quale negli ultimi due anni Piazza Cordusio ha investito quasi 4 mila miliardi di lire. In Croazia, IntesaBci è presente da tempo attraverso la Comit, azionista del secondo istituto del Paese, la Privredna Banca Zagreb. Doppia presenza anche in Polonia, dove IntesaBci ha una partecipazione di minoranza nella Bre Bank e Unicredit controlla Pekao.

Bruxelles

Prodi: «Nonostante gli euroscettici l'allargamento Ue è realtà politica»

ROMA *«L'allargamento della Ue ormai è realtà politica». Lo ha detto il presidente della commissione Ue Romano Prodi durante un convegno a Maranello. «Si sentono scetticismi - ha proseguito Prodi - ma il processo sta andando avanti con maggiore velocità di quanto si pensasse. Alle elezioni del 2004 un numero di questi paesi candidati sarà già membro della Ue».*

Prodi ha spiegato che con l'allargamento ad Est l'Europa salirà da 368 a 500 milioni di abitanti, pari al 30% in più, ma aggiungerà solo il 5 o al 9% - secondo le diverse previsioni - quanto a reddito.

Per il presidente della commissione Ue è «importante sottolineare che questi paesi porteranno anche il 25% di lavoratori fra tecnici e ingegneri» e vale la pena ricordare che «anche in Padania c'è fame di mano d'opera specializzata».

Prodi ha indicato che «siamo alla vigilia di un cambiamento epocale nelle nostre abitudini economiche e nelle strutture produttive». Prodi ha indicato che con il processo di allargamento «ci saranno differenze di reddito tra vari paesi» che avranno bisogno di alcuni decenni per essere superati. Ci saranno anche grandi spostamenti di attività produttive all' interno della Ue.

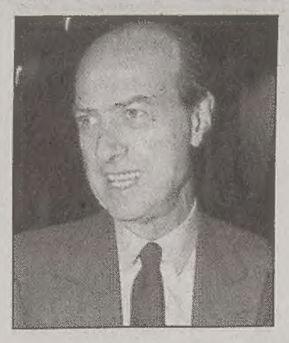
Ieri il via libera del cda che ha convocato l'assemblea dei soci per metà luglio

Mediobanca si fonde con Euralux

Goldman Sachs riduce la partecipazione in Generali entro il 2%

MILANO Sì definitivo del cda di Mediobanca alla fusione con Euralux. È quanto è stato deciso nella riunione di ieri del consiglio, che ha dato inoltre mandato al presidente e all'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia di convocare l'assemblea dei soci nella seconda metà di luglio. Il progetto di fusione, approvato anche dal cda di Euralux, che ha nel frattempo trasferito la sede in Italia avverrà - come già anticipato lo scorso 11 maggio - con un concambio di 730 azioni Mediobanca ogni azione della ex cassaforte lussemburghese. Al termine dell'operazione da una parte la quota di Piazzetta Cuccia in Generali salirà al 14%, dall'altra Consortium otterrà il 13,9% del capitale di Mediobanca.

La fusione Mediobanca-Euralux dovrà ottenere il via libera dell'assemblea dei soci che **Vincenzo Maranghi** e Francesco Cingano convocheranno, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, presumibilmente nella seconda quindicina di luglio. In sede straordinaria i soci saranno chiamati inoltre ad approvare le modifiche allo statuto previste dalla nuova governance (compreso l'aumento del numero dei vicepresidenti), nonchè la conversione del capitale sociale in euro mantenendo invariato il numero delle azioni e stabilendo per difetto il valore nominale unitario di 0,5 euro contro accredito alla riserva legale di 20,5 miliardi. Come conseguenza della conversione nella nuova valuta europea, verrà chiesto all'assemblea di riproporre al cda le deleghe per un aumento di capitale, il cui importo è stato accresciuto fino a massimi 250 milioni di euro, che potrà avvenire anche attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. In sede ordinaria i soci di Piazzetta Cuccia dovranno nominare i consiglieri, già cooptati in Cda, Roberto Colaninno, Fabrizio Palenzona a Carlo Salvatori.



Vincenzo Maranghi

Paolo Biasi, numero uno della Fondazione Cariverona e vicepresidente «in pectore» di Piazzetta Cuccia, ha disertato la riunione: nessuna reazione dopo il diktat di Visco

Paolo Biasi, numero uno della Fondazione Cariverona e vicepresidente di pectore di Piazzetta Cuccia, non ha partecipato al cda di ieri. Secondo quanto si apprende in ambienti finanziari vicini al numero uno di Cariverona, Biasi per ora non è intenzionato a lasciare il consiglio della merchant bank milanese per rispettare il diktat del ministro del Tesoro, Vincenzo Visco. Il banchiere veronese preferirebbe prendere tempo sulla scelta fra Verona e Milano, nella convinzione che l'atto di indirizzo di Visco, anche se confermato, abbia comunque un'efficacia non immediata.

Intanto Goldman Sachs Group ha ridotto la sua partecipazione in Generali al di sotto del 2% dalla precedente quota del 2,883%. È quanto si legge sulle comunicazioni alla Consob sulle partecipazioni rilevanti. L'operazione appena annunciata risale al 29 maggio scorso, mentre la partecipazione del 2,883% era stata definita il 24 aprile.

Caso Montedison-Edf: l'Authority per l'Energia aprirà un'indagine

Genco, Interpower sul mercato

MILANO È imminente l'apertura di un'indagine conoscitiva dell'Autorità per l'Energia sul caso Edf-Montedison. Lo ha affermato il presidente dell'Authority, **Pippo Ranci**. «Confermo quanto detto in precedenza - ha affermato Ranci riferendosi all'indagine - è questione di giorni». Quanto alla segnalazione di Guido Rossi, Ranci ha detto di non aver ancora aver avuto modo di sapere se il dossier del'ex presidente di Montedison sia già sulla sua scrivania.

Intanto la Commissione di Bruxelles si appresta a esaminare esaminare il decreto del governo italiano che ha sterilizzato i diritti di voto di Edf. Lo ha confermato lo stesso Romano Prodi: «È chiaro- ha detto il presidente della Commissione Ue- che il problema della asimmetria emerso al vertice di Stoccolma è estremamente serio e non può essere ignorato».

E ieri il presidente di Montedison, **Luigi Lucchini**, ha escluso che Mediobanca sia alla ricerca di nuovi soci industriali italiani o esteri da contrapporre a Edf. «Chi è che li cerca?» ha risposto con una battuta Lucchini.

Intanto sarà Interpower, la più piccola delle tre genco, la seconda società di centrali Enel ad essere ceduta sul mercato. Lo si apprende dalla Relazione sulle attività del Dipartimento del Tesoro. «Subito dopo la ricezione delle offerte vincolanti per Elettrogen», prevista per il 15 giugno prossimo partirà - si legge nel documento - «la procedura per la cessione di Interpower». Il bando per la cessione di Interpower dovrebbe arrivare così subito dopo la presentazione delle offerte vincolanti per Elettrogen e quindi entro fine giugno. Si tratta delle più piccola delle tre genco (l'altra è Eurogen) che ha ereditato 2.961 mw di centrali suddivisi in quattro impianti, di cui uno idroelettrico. La società - secondo l'ultimo bilancio - ha chiuso il 2000 con ricavi per 991,2 miliardi, un utile di 89,9 miliardi di lire, un margine operativo lordo a 328,7 miliardi (il 33,2% sui ricavi) ed un risultato operativo di 235,6 miliardi di lire.

Alla società fanno capo 1.100 dipendenti e gli impianti di Napoli, Tor Valdaliga Sud, Vado Ligure e Genova (idroelettrico).

È partita ieri l'offerta pubblica di vendita della prima compagnia aerea regionale italiana. Il prezzo massimo fissato a 15,75 euro. Giorno clou il 13 giugno

Air Dolomiti vola verso la quotazione in Piazza Affari

MILANO I tempi stabiliti sono stati rispettati. È iniziata ieri, per concludersi alle 13.30 di domani, l'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione di azioni ordinarie di Air Dolomiti Spa, compagnia dal 1994 partner di Lufthansa e ormai da parecchio tempo leader nel settore del trasporto aereo regionale europeo. Il prezzo massimo delle azioni è stato fissato in 15,75 Euro pari a circa 30.496 lire, mentre il prezzo di offerta sarà reso noto entro venerdì, due giorni dopo, dunque,a chiusura del periodo di adesione all'offerta pubblica. Dal 13 giugno, ancora prenderanno il via le contrattazioni sulle azioni di Air Dolomiti e da quel momento la compagnia con sede sull'aeroporto di Ronchi dei legionari, è capace oggi, di mettere in linea 610 voli settimanali, sarà quotata in borsa.

L'offerta globale, finalizzata alla quotazione sul mercato telematico azionario della borsa italiana, riguarda fino a un massimo di 2 milioni e 100 mila azioni ordinarie, 1 milione 700 mila, pari all'81% della stessa, derivanti da un aumento di capitale deliberato nel novembre scorso e 400 mila azioni pari al 19%, poste in vendita dalla Cassa di risparmio di Trieste e da Cond International, società di diritto belga controllata dalla famiglia Bolla, le quali escono dal panorama azionario che, dopo l'offerta vedrà presente Air Dolomiti con il 46,43% Pan European Aviation con il 5,71%, Lufthansa con il 20,69, mentre il rimanente 25,22% sarà coperto dall'aumento di capitale. Essa poi, è suddivisa in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione destinata al pubblico indistinto in Italia e un collocamento istituzionale rivolto a investitori professionali italiani e investitori istituzionali esteri. Il lotto minimo è di 100 azioni, mentre è prevista la concessione da parte di alcuni azionisti di Air Dolomiti a Banca Imi, coordinatore dell'offerta globale, responsabile del collocamento e sponsor dell'operazione, di un'opzione «greenshoe» per l'acquisto fino a un massimo di 315 mila azioni ordinarie. Fa parte dell'offerta pubblica ancora, una quota destinata ai dipendenti.

A commentare la nuova fase della compagnia è stato ieri mattina a Milano, lo stesso presidente Alcide Leali. «Si tratta di un aumento di capitale necessario per i nostri progetti di sviluppo futuro – ha detto Leali – a cominciare dall'ingresso in flotta di sei velivoli jet Canadair Regional, tre dei quali sono già in linea, ma anche per sviluppare un network di collegamenti che prevede un sempre maggior federaggio vero gli Hub della «Star Alliance» il potenziamento sulle tratte su Torino e Verona che già oggi ospita 268 voli settimanali e il graduale ingresso sullo scalo di Milano-Linate.

Luca Perrino

Alcide Leali

Dai vertici della maggioranza pesanti critiche alla gestione dell'azienda controllata dalla Regione. Solo An è più morbida

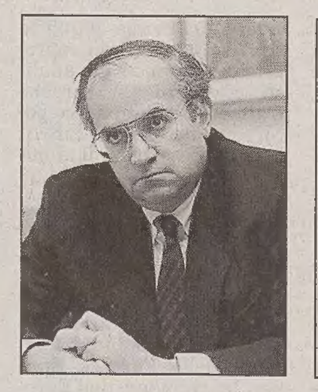
Fi e Lega «processano» Autovie

Saro: «Stanno vivendo di rendita». Seganti: «La società è al tracollo»

TRIESTE Anche Forza Italia, che a suo tempo aveva fatto fuoco e fiamme per affidare la guida delle Autovie Venete a un manager nazionale della tempra di **Giancarlo Elia Valori**, si è ormai perfettamente allineata alla Lega Nord – che non ha mai smesso di contestare tale scelta – inducendo gli stessi finiani ad attenuare il proprio sostegno al presidente. Sia gli azzurri sia i padani si sono ritrovati concordi – nel vertice di maggioranza dedicato ieri ai problemi della controllata regionale – nel bocciare infatti la relazione sulla situazione finanziaria di Autovie.

Dice il commissario leghista **Beppino Zoppolato**, intervenuto all'incontro insieme a **Federica Seganti** e **Pietro Arduini**: «Su 29 società partecipate dalle Autovie Venete, 26 sono in perdita, sicché la Regione da un investimento di 69 miliardi ricava un utile di appena 200 milioni, senza contare gli ammortamenti che portano deficit annui di cinque-dieci miliardi. Da un anno e mezzo a questa parte – protesta Zoppolato – non è stato fatto nulla, Valori non c'è mai, non c'è più neanche un direttore generale...».

Rincara la dose Federica Seganti: «E neanche una lira di dividendi! Un reddito operativo non esiste, tranne quello fruttato dai Bot, per cui l'utilizzazione della somma investita in titoli priverebbe la società di ogni entrata. E intanto si continuano a spendere 60 miliardi per 600 dipendenti. Quello che era considerato il fiore all'occhiello della finanza regionale è al tracollo: non è stato finora avviato



Ferruccio Saro (Fi)

Federica Seganti (Lega)

neanche uno degli interventi previsti dal piano finanziario...». A questo punto dal vertice Polo-Lega è scaturita la richiesta ad Autovie Venete di una relazione su tutte le società partecipate che indichi, essendo evidente la necessità di radicali sfoltimenti, quali siano i settori da dismettere in quanto né produttivi né strategici. Fra i contestatori più accesi il neodeputato **Ferruccio Saro**, capogruppo di Forza Italia, che – accompagnato da **Adino Cisilino** e da **Gualtiero Stefanoni**, che diventerà consigliere regionale quando si dimetterà lo stesso Saro – ha tuonato contro il fatto che le Autovie vivano di sola rendita finanziaria anziché di un'efficace gestione operativa.

Più defilati i rappresentanti di An, **Paolo Ciani** e **Luca Ciriani**. Il primo ha genericamente parlato di Autovie come di «un gioiello da valorizzare in una scacchiera di grande sviluppo infrastrutturale». E ciò dopo aver fatto perdere la pazienza a Saro, che gli ricordava come egli rivestisse anche un ruolo istituzionale (quale vicepresidente della giunta regionale e per di più quale detentore delle deleghe lasciategli dal dimissionario assessore al Bilancio) tale da spingerlo a intervenire presso i rappresentanti di An nel consiglio d'amministrazione di Autovie, finora appiattiti sulle posizioni del presidente Valori.

In questo contesto sono stati presi di mira in particolare patti parasociali che hanno permesso al Centro ricerche e servizi, di cui Autovie detiene la maggioranza azionaria, di dotarsi di un consiglio d'amministrazione dominato dai soci privati; poiché tali patti decadranno il 30 giugno, si tratta di operare in tutti i modi per un rinvio del già convocato vertice del Crs affinché in tema di appalti non assuma decisioni difformi dalla volontà dell'azionista di maggioranza.

g. p.

Apre il padiglione anti-Aids nel nome del beato Scrosoppi

UDINE Con l'inaugurazione del padiglione destinato alla cura delle malattie infettive del Policlinico universitario di Udine è iniziata ieri la settimana che porterà domenica alla canonizzazione di Padre Luigi Scrosoppi, secondo santo della chiesa friulana dopo Paolino d'Aquileia. Il padiglione, costato circa 13 miliardi e finanziato con contributi regionali e per buona parte con risorse attinte dal fondo mondiale per la lotta all' Aids, si sviluppa su una superficie di quasi 5 mila mq e sarà in grado di ospitare 41 posti letto per la cura delle malattie infettive.

Col taglio del nastro avvenuto ieri a Udine è iniziata la settimana che porterà domenica alla canonizzazione

È dal 1996 che la figura di Padre Luigi Scrosoppi è stata accostata al terribile morbo dell'Aids. Risale, infatti, a quell'anno il terzo miracolo di cui fu protagonista il santo, che guarì dal morbo un malato terminale, Peter Schungu dello Zambia, studente dell'Oratorio di San Filippo Neri in Sudafrica e devoto del Beato.

«Il percorso terreno di Padre Luigi - ha detto ieri l'arcivescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo - è stato improntato all'attenzione dei più deboli e la dimostrazione è data proprio dal fatto che il secondo miracolo del prossimo santo fu proprio la guarigione d'un malato d'Aids».

Presente all'inaugurazione del nuovo padiglione anche l'assessore regionale alla Sanità Renzo Tondo che, impegnandosi a reperire i due miliardi necessari al completamento della struttura, ha anche ribadito il ruolo fondamentale e distinto delle due facoltà di medicina presenti sul territorio regionale.

Tornando alla santificazione del Beato Luigi (a proposito della quale la curia udinese aveva accolto con rammarico, dando il via a una serie di polemiche, la decisione della giunta regionale di indire proprio per il 10 giugno le elezioni amministrative) tutti i tre vescovi del Friuli saranno presenti da venerdì a Roma alla serie di celebrazioni in onore del santo, che culmineranno domenica alle 10 in piazza San Pietro con la canonizzazione presieduta dal Papa.

Antonio Simeoli

Si stanno spegnendo le speranze di poter ricucire lo strappo sindacale. Attesa negli stabilimenti pordenonesi

Zanussi, scontro tra azienda e Fiom

PORDENONE Fim e Uilm da una parte e Fiom dall'altra: sindacato diviso sul fronte Zanussi e la crisi è davvero dietro l'angolo. L'incontro avvenuto ieri a Bologna tra Ettore Gregorini, presidente dell'Ecc, e Maurizio Castro, direttore delle risorse umane del Gruppo Zanussi, ed i tre nazionali Giorgio Caprioli della Fim, Antonino Regazzi della Uilm e Claudio Sabbatini della Fiom, affiancati dai coordinatori, ha prodotto un'unica schiarita: il modello partecipativo andrà rivisto. Già convocata per il 29 giugno a Bologna una riunione nel corso della quale il professor Luigi Mariucci, presidente della commissione di garanzia, presenterà le proposte di intervento sul famoso modello di relazioni sindacali.

Sul secondo tema, la vertenza ancora in corso a Mel, aperture da Fim e Uilm su una possibile ripresa del confronto che tenga conto dell'accordo siglato a febbraio sulla flessibilità, ma non dalla Fiom. Sabbatini ha infatti rimesso ogni decisione alle Rsu di stabilimento.

L'ultima spiaggia sarà l'incontro in programma oggi pomeriggio a Mestre tra Maurizio Castro e i coordinatori nazionali di Fim, Fiom e Uilm: se dal fronte sindacale l'azienda incontrerà «irragionevolezza», e quindi registrerà l'impossibilità di un accordo, allora per Mel e Rovigo le speranze sono destinate a tramontare. Electrolux Zanussi manterrà le promesse, considererà irrimediabilmente disdetto l'accordo del febbraio scorso con il quale garantiva prospettive industriali ed occupazionali, e avvierà le procedure di dismissione degli stabilimenti.

In un clima che non è certamente connotato da rosee prospettive, si avvicina anche la data fissata per affrontare il problema dei volumi per lo stabilimento di Porcia, in programma per domani pomeriggio. È già al lavoro la commissione tecnica che dovrà proporre soluzioni tecniche utili al raggiungimento dei volumi richiesti dall'azienda, due milioni e trecentomila pezzi, senza gravare sulle condizioni di lavoro. Rimane da capire se le rigidità espresse dalla Fiom a livello nazionale si riverbereranno anche su Porcia, impedendo il raggiungimento di un'intesa che mette sul tavolo oltre 60 miliardi di investimenti e 400 posti di lavoro.

Elena Del Giudice

I «buchi» nella formazione professionale: troppo pochi gli addetti alla manutenzione

UDINE In Friuli-Venezia Giulia mancano addetti alla logistica e, in genere, specialisti nella manutenzione: lo ha rilevato un'indagine nazionale sui fabbisogni formativi presentata ieri a Udine.

Alcune figure professionali invece - come ingegneri e tecnici della progettazione - presentano un trend di crescita elevato.

L'indagine, che a livello nazionale è stata condotta su un campione di settemila imprese e ha coinvolto oltre mille persone, tra esponenti delle parti sociali, manager e ricercatori, è stata gestita direttamente dai rappresentanti di categoria di sedici settori e da 18 organismi bilaterali regionali che hanno individuato 63 figure professionali di riferimento per 14 settori manifatturieri, oltre a quelle di comparti specifici come l'alberghiero e l'edile.

Le difficoltà di reperimento - secondo l'indagine dell'Organismo bilaterale nazionale per la Formazione costituito da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil - riguardano oltre il 60 per cento % delle figure di riferimento, dai progettisti di meccanica e prodotto, ai tecnici commerciali, marketing e vendite, figure per le quali si registra un trend in crescita della domanda.

IN BREVE

Riceveranno il riconoscimento da Ciampi

Salvarono un ragazzo dalle fiamme: premio a tre carabinieri lignanesi

LIGNANO Più di un anno fa, era il 14 gennaio 2000, sfidarono la morte lanciandosi nel rogo sviluppatosi in un appartamento di piazza Primo Maggio, a Sabbiadoro, riuscendo con tempestività e coraggio a trarre in salvo un giovane ventinovenne, Raoul Gigli. Affrontarono le fiamme con determinazione per recuperare la vittima ormai esanime. Gli praticarono il massaggio cardiaco prima di consegnarlo agli operatori del soccorso. Oggi ricevono dal presidente della Repubblica, Ciampi, la medaglia d'oro al valore e al merito civile. Sono Pietro Gaddeo, 30 anni, Rino Severino, 30, tuttora in servizio alla stazione dei carabinieri lignanesi, e Pino Bozzarelli, 35, trasferitosi qualche mese fa a Roma. Un riconoscimento anche a testimonianza del lavoro da «prima linea» dell'Arma.

I vini pregiati dei Colli Orientali del Friuli conquistano gli enologi d'oltre Manica

UDINE «Un bilancio assolutamente positivo»: così i vertici del Consorzio «Colli Orientali del Friuli» hanno commentato la partecipazione di sei aziende vitivinicole friulane alla London International Wine and Spirit Fair, svoltasi nei giorni scorsi nella capitale inglese. «A livello commerciale - è stato evidenziato - è stato verificato il concreto interesse dei potenziali importatori. A livello più generale, è stato constatato con soddisfazione che gran parte dei visitatori dello stand dei Colli Orientali conoscevano già la zona e i vini». La partecipazione alla fiera del vino di Londra è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Camera di commercio di Udine e l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Ordine dei giornalisti, rinnovo dell'organigramma Eletti i membri del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Giancarlo Marc, Renato D'Argenio, Silvano di Varmo, Pietro Villotta, Giulio Garau e Claudio Cojutti (per i professionisti), Roberto Cannalire, Francesco Cardella e Maria Stella Malafronte (per i pubblicisti) sono i componenti del nuovo Consiglio regionale dell' Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2001-2004. Revisori dei conti sono stati eletti Giorgio Braulin e Giuseppe Longo (per i professionisti) e Andrea Merkù per i pubblicisti. Il nuovo organismo è stato definito al termine delle operazioni di ballottaggio svoltesi domenica. Consiglieri nazionali dell'Ordine sono stati eletti Federico Oppelli e Laura Capuzzo (per i professionisti) e Giovanni Vittorio Firmiani (per i pubblicisti).

Traffico di prostitute, concessi i «domiciliari» al romeno e alla moldava arrestati a Lignano

GRADO Il rumeno Vasile Necsoi, 26 anni, e la moldava Angela Tarigradshi, 29 anni, sono da ieri agli arresti domiciliari nella loro abitazione di Lignano. La decisione è stata presa dal Tribunale del riesame di Trieste. I due, difesi dagli avvocati Riccardo Cattarini e Antonio Montanari, erano stati arrestati il 18 maggio nel corso di un'indagine su un'organizzazione specializzata nell'ingresso in Italia di ragazze provenienti dall'Est europeo destinate ad arricchire il mercato della prostituzione tra Grado e Lignano. A stroncare questo «traffico» sono stati i carabinieri della compagnia di Monfalcone. Vasile Necsoi (che è sotto processo per fatti similari) e la donna sono stati ammanettati mentre stavano trasferendo una prostituta da un appartamento all'altro.

Volkswagen aumenta le vostre difese.

Tutti i modelli Volkswagen nascono con doppio airbag e ABS di serie.

D'ora in poi tutti i modelli Volkswagen, a partire da Lupo e Polo, sono forti di dotazioni rassicuranti: doppio airbag e ABS. La vostra auto ha un sistema immunitario sempre più forte. Ma voi continuate a guidare con prudenza e prendetevi i vostri tempi: sarà più facile godersi la vita.

Volkswagen per la sicurezza

Toccante denuncia di due genitori, ai margini di un incidente verificatosi vicino a Gemona il 9 giugno '98, nel quale morirono quattro alpini di leva

«Nostro figlio nudo e sporco nella bara»

La madre e il padre di Roberto Garro si ribellano al risarcimento-beffa di 50 milioni dallo Stato

«Né scusa né pensione per una perdita che ci ha sconvolto la vita: siamo pronti a ricorrere alla Commissione europea dei diritti umani di Strasburgo»

MILANO «Il corpo di nostro figlio è stato gettato nella bara completamente nudo, sporco e scomposto»: per questo motivo i genitori di Roberto Garro, alpino di leva morto nel 1998, annunciano, in una lettera al ministro della Difesa Sergio Mattarella e ad altre cariche dello Stato, l'intenzione di «presentare denuncia all' Autorità giudiziaria per il trattamento riservato a nostro figlio, caduto in servizio».

Sei mesi fa, a seguito dell' intervento della magistratura milanese, fu riesumata la bara contenente le spoglie del ragazzo, deceduto il 9 giugno 1998 a Ospedaletto di Gemona insieme ad altri 3 commilitoni della caserma Manlio Feruglio. Il suo corpo «nudo, sporco e scomposto» fu un'orribile scoperta per genitori, medici legali e ufficiali di polizia giudiziaria. «Consideriamo che sia stato commesso da parte degli ufficiali di Stato Maggiore allora presenti e quindi responsabili, e di cui conosciamo i nomi - scrive la famiglia Garro nella missiva, indirizzata oltre che al ministro della Difesa, a quello della Giustizia e ai Presidenti delle Commissioni Giustizia e Difesa della Camera - vilipendio a cadavere, oltraggio alla memoria e alla dignità umana, nonchè vilipendio alla bandiera tricolore che allora ne ricopriva le bare».

Nessuna scusa e nessuna pensione per la perdita dell' unico figlio caduto in servizio, ma un risarcimento di 50 milioni, che la famiglia considera «una beffa». Di qui l'intenzione di presentare denuncia, «ricorrendo magari alla Commissione Europea dei Diritti Umani di Strasburgo».

Roberto Garro morì in un incidente stradale avvenuto intorno alle 23 sulla statale Pontebbana, nei pressi dell'abitato di Ospedaletto di Gemona. Il giovane era a bordo di una «Peugeot 205» con altri tre militari di leva del 14.mo Reggimento Alpini di stanza a Venzone: Mirco Bergonzini, di 21 anni, di Filamberto (Modena); Giovanni Lombardo, di 23, di Martinafranca (Taranto); e Andrea Cordoli, di 21, di Fornovo di Taro (Parma).

Per cause imprecisate l'auto sbandò sulla sinistra e andò a schiantarsi contro un autoarticolato che era condotto dal cittadino bosniaco Mirsad Cekic, di 24 anni, e che s'incendiò subito dopo. Fin dai primi minuti dopo la terribile tragedia, i soccorritori e le forze dell'ordine riferirono ai giornalisti di aver incontrato difficoltà nell'identificazione delle quattro giovani vittime.

È la sera del 9 giugno 1998: i corpi straziati dei quattro alpini, morti nell'incidente stradale verificatosi a Ospedaletto di Gemona, vengono recuperati dai soccorritori. (Foto Anteprima)

A Pordenone

Crac Seleco, Rossignolo ottiene il rinvio dell'udienza

PORDENONE Il Gup del Tribunale di Pordenone, Rodolfo Piccin, ha accolto ieri la richiesta di proroga dei tempi per la presentazione delle perizie disposte nell'ambito dell'udienza preliminare sul fallimento della Seleco, in cui è coinvolto anche l'ex socio di riferimento dell' azienda Gian Mario Rossignolo.

I periti incaricati (Ferdinando Superti Furga, Luigi Rinaldi e Sergio Pivato, nominati più di un anno fa) devono verificare la situazione contabile e finanziaria, fra il '92 e il '93, della Seleco, dichiarata fallita il 18 aprile 1997. Fra i loro compiti vi è quello di illustrare e ricostruire le procedure di formazione dei bilanci di esercizio e consolidati della Seleco relativi al '92 e al '93 e quello di accertare se, con riferimento alle controllate Elbe e Brionvega, i bilanci per gli stessi anni contengano dati o indicazioni di fatti non corrispondenti al vero sulle condizioni economico-patrimoniali della Seleco.

Il Gup ha rinviato al 4 febbraio 2002 l'udienza per decidere in merito alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura nei confronti di 19 persone, tra cui Rossignolo, per il quale l'ipotesi di reato è di falso in bilancio, trasformata in ipotesi di bancarotta impropria dopo la dichiarazione di fallimento dell' azienda.

Oggi, nell'ambito dello stesso procedimento, si terrà l'udienza preliminare relativa alla situazione di un'altra decina di accusati, tra cui l'ex presidente della Seleco Maximilian Schindeler. Anche in questo caso è possibile un rinvio dell'udienza al febbraio 2002.

Spacciavano cincillà fasulli: cinque udinesi nei guai a Carpi

MODENA Promettevano facili guadagni con l'allevamento di cincillà, che vendevano per 15 milioni di lire a coppia per avviare l'attività. Ma quelli che vendevano a così caro prezzo non avevano nulla a che fare con i famosi animali da pelliccia e così sono stati denunciati per associazione a delinquere finalizzata alla truffa continuata.

Per la truffa dei cincillà i carabinieri di Carpi hanno denunciato cinque friulani, tutti di Udine, che pare avessero già compiuto lo stesso tipo di raggiro in alcune zone del Friuli e del Veneto.

Nell'ottobre scorso i cinque avevano dato vita a una società e attraverso annunci economici sui quotidiani promettevano facili e rapidi guadagni con l'allevamento privato dei cincillà da pelliccia, che offrivano a 15 milioni la coppia. Alla compagnia dei carabinieri di Carpi sono però cominciate ad arrivare alcune denunce e si è scoperto che in realtà gli animali forniti dai friulani non avevano nulla a che fare con gli «originali» da pelliccia.

Grazie ad alcune vittime della truffa, i carabinieri hanno quindi rintracciato e denunciato i titolari della società, che dall'inizio di quest'anno avevano pensato bene di chiudere la ditta e di sparire dalla zona.

I carabinieri di Lignano bloccano una gang dedita al furto di vestiti firmati, che finivano all'Est o in Lombardia: recuperata merce per 200 milioni

Sgominata la banda dei serbi amanti delle «griffe»

LATISANA Con un'operazione d'intelligence, i carabinieri di Lignano hanno recuperato una settantina di capi di vestiario griffati, del valore di 200 milioni. Una cinquantina di completi da uomo con gillet e foulard di Pignatelli (valore di quasi tre milioni l'uno, alcuni della linea ufficiale della Juventus) e una ventina di capi di altre marche (Trussardi, Versace, Zegna e Burberry), nonchè diverse giacche da donna in pelle sono stati restituiti ai proprietari: i negozianti di San Stino di Livenza («Atelier Sposa»), di Treviso e Latisana, ai quali erano stati rubati negli ultimi due mesi con la classica tecnica della spaccata. Sono finiti così in carcere Zoran Kovacevic, 47 anni (altrimenti individuato sotto il nome di Silvester Licen), la moglie Jasmina Petrovic (alias Bozena Bukovka) di 41 anni e Bojan Cukovic (alias Santo Neven) di 24 anni, tutti serbi e con documenti sloveni falsificati, con l'accusa di ricettazione in concorso. Mentre colui che incamerava la merce dopo i furti, Branko Pesut, trentasettenne croato, operaio a Quinto di Treviso in regola con il permesso di soggiorno, è stato deferito in stato di libertà per il medesimo reato.

Le indagini dell'Arma erano partite dalla spaccata da Sbaiz di Lignano, seguito di pochi giorni da quella al «Trevisan» di Latisana, grazie alle telecamere installate nei negozi. L'operazione, denominata «San Silvestro» è proseguita con riscontri in altri negozi e un colpo di fortuna: l'individuazione della vettura dei due coniugi (una vecchia Volvo) tramite il numero di targa. Trovati i contatti in provincia di Treviso, gli inquirenti sono riusciti a recuperare parte della refurtiva nell'area di servizio Bazzera Sud dell'autostrada Venezia-Trieste. I due serbi usavano un pullman della linea Milano-Belgrado, che faceva fermate alla stazione di servizio su cui caricavano con destinazione la capitale jugoslava borsoni carichi di vestiti. Altri capi sarebbero finiti nel Milanese.

cl. sor.

Presi a Milano i «pusher» marocchini del Friuli

UDINE Tre cittadini marocchini - uno dei quali clandestino - sono stati arrestati a Milano dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Udine per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Mohammed Kachach, di 29 anni; di Mohammed El Manssouri, di 33; e di Jamal Fikri, di 40 anni.

I tre sono stati arrestati al termine di una complessa operazione cominciata dopo l'arresto, a Udine, di un marocchino il quale aveva detto di essersi rifornito di droga nella capitale lombarda. Due carabinieri si sono così infiltrati nell' organizzazione e si sono finti interessati all'acquisto di una partita di hascisc.

Al termine della trattativa, i tre marocchini sono stati arrestati.

I carabinieri di Udine - che hanno agito in collaborazione con i colleghi di Mirandola e Carpi (Modena) e Milano - hanno sequestrato anche 30 chilogrammi di hascisc per un valore, al dettaglio, di circa 200 milioni di lire.

---

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Marisa Ferro in Siracusa

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito PINO, la figlia RAFFAELLA, la sorella STELIA con il marito GALDINO e CRISTINA, ALESSANDRO e il piccolo GIACOMO, il fratello FRANCO con GIUSI.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano al lutto ANNAMARIA e PINO.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano al dolore gli zii RILDE, ELIANA e LIVIO.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano al lutto i condomini di via D'Alviano 96.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano al dolore di PINO e RAFFAELLA:
- NELLY e famiglia

Trieste, 5 giugno 2001

Ti ricorderemo sempre.
- CESARE, MARIA

Trieste, 5 giugno 2001

Alla cara amica: LIDIA, MARISA, ARDEA, NEVIA, ROSI, CLAUDIA, NEVIA.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano al dolore famiglie UGO.

Trieste, 5 giugno 2001

Ciao

Marisa

ti ricorderemo sempre: zia MARIA e le cugine PATRIZIA e DANIELA.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano addolorati ADRIANA e CORRADO.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

«La pace che hai raggiunto mitiga il dolore per il vuoto che hai lasciato...».

Dopo breve malattia, confortato dall'affetto dei familiari, si è spento

Giuseppe Zerini (Pino dell'Oio)

Ne dà il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie IVANA.

I funerali, provenienti dalla Cappella di via Aquileia, si terranno mercoledì 6 giugno presso il cimitero di Monfalcone, alle 10.

Monfalcone, 5 giugno 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nivio Stafuzza

Lo annunciano la mamma PALMA con ALBERINA, LUCIANO ed HELGA ELEONORA.
Le esequie saranno celebrate oggi, martedì 5 giugno, alle ore 12 nella Chiesa della Marcelliana.

Monfalcone, 5 giugno 2001

Ester Bidoli

Partecipano: LICIA, LILIANA, MARISA, MIRELLA.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra amata

Daniela Mosetti nata Mucci (Nela)

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli PAOLO e BRUNA, la nuora NEVIA, il genero ROBERTO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Nela

avevamo ancora tante cose da realizzare, ma il destino ci ha separati.
Rimarrai sempre nel mio cuore.
- Il tuo adorato BRUNO

Trieste, 5 giugno 2001

Ciao

mamma

ci hai lasciati troppo presto.
Rimarrà sempre in noi il tuo sorriso.
Con immutato amore: PAOLO e BRUNA.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano addolorati i cognati: JOŠKO, LIVIA, MARIO, MARIA, figli e nipoti.

Trieste, 5 giugno 2001

Cara

Nela

LILIANA e OSCAR con i figli e i nipoti ti ricorderanno sempre.

Buenos Aires, 5 giugno 2001

---

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari un uomo buono

Andreino Zorga

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA con SERGIO, gli adorati nipoti MARCO e MICHELE con PAOLA, unitamente ai cognati e nipoti QUARANTA LOCATELLI.
Un ringraziamento per le amorevoli cure a medici e personale della Casa Emmaus.
Un grazie all'amico fraterno dottor SERGIO LUPIERI.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Affettuosamente vicini GRAZIA, MASSIMO, PAOLO MARSI.

Trieste, 5 giugno 2001

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, gli azionisti, la Direzione e i dipendenti della SMOLARS S.p.A., piangono commossi la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore

Andreino Zorga (Signor Andrea)

che ha animato per un'intera vita di lavoro, con umanità, dedizione, intelligenza e capacità uniche i reparti commerciali dell'azienda.
Sono affettuosamente vicini ai familiari per la incommensurabile perdita.

Trieste, 5 giugno 2001

Ciao

Signor Andrea

Un abbraccio da tutti i colleghi.

Trieste, 5 giugno 2001

Partecipano affettuosamente ROSANNA, GIANNI, FRANCESCO.

Trieste, 5 giugno 2001

La Nordest Ippodromi e i dipendenti partecipano al lutto di WALTER e della famiglia per la perdita della signora

Gianna Serbo

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra.

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Elsa Bossi ved. Marsi

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO con MARISA, SILVA con STEFANO, i nipoti ROBERTO con TATIANA, CRISTINA, STEFANO con ERICA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa DUREN.
I funerali si svolgeranno mercoledì 6 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 giugno 2001

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro adorato

Angelo Ritossa

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli MARINO, LILIANA, KENI, le nuore, il genero, i nipoti e la sorella MARIA.
Le esequie seguiranno giovedì 7 giugno, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Ada Depase ved. Ferrari

Lo annunciano il figlio SERGIO con MARINA e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.45 da via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

Improvvisamente è mancata

Maria Ignazia Latorre ved. Friscia

Lo annunciano addolorati i figli MICHELE e MARCO, la mamma e la cognata.
Le esequie si svolgeranno domani alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Un bacio.
- PAOLA

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nada Pernarcic ved. Abrami

Ne danno il triste annuncio i figli LADI e VITTORIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9 dalla Cappella di Costalunga alla Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 5 giugno 2001

---

†

È mancata ai suoi cari

Milena Grubissa in Turcino

Ne dà il triste annuncio il marito GIOVANNI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Virginia Degrassi ved. Pugliese
di anni 100 da Isola d'Istria

Lo annunciano con dolore il figlio ALDO con la moglie ALDA, la sorella LEONILDE ed il fratello PIETRO e tutti i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 giugno alle ore 11.30 nella Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Duino-Aurisina, 5 giugno 2001

Sarai sempre nel mio cuore: tuo fratello PIERO.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Portaluri

Lo annunciano i fratelli PAOLO con PIA, LUCIO con MARIELLA, unitamente a nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 6 giugno alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Si uniscono al dolore ANNA, SILVANO, DONATELLA e DEBORAH.

Trieste, 5 giugno 2001

Egone Berka

Con affetto siamo vicine a SONIA, ANNA e GIOVANNI per la perdita del caro

Ego

- LAURA con CHIARA, PAOLA ed ENZA

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Turina in Cocetti

Lo annunciano tristemente il marito MICHELE, le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 6 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

È volato in Cielo

Adelio Ciacchi «Delco»

Ti ricorderanno sempre la moglie, il figlio, la nuora e il nipote, unitamente ai parenti tutti.
Le esequie seguiranno mercoledì 6 giugno alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 2001

Titolari e dipendenti delle ditte Elettrotecnica Fragiacomo e Officina Vecchiet partecipano al dolore del collega MARINO.

Trieste, 5 giugno 2001

---

†

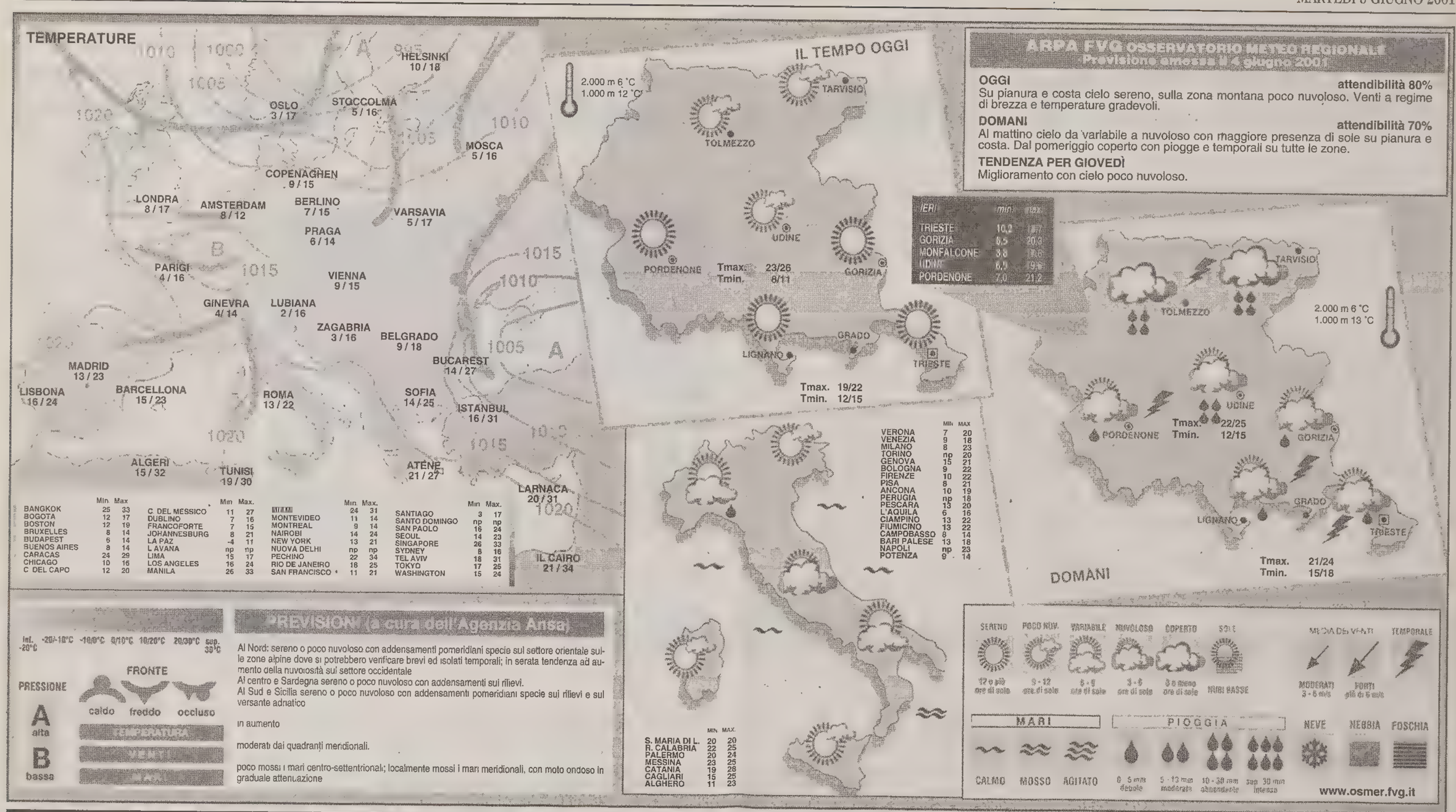
È mancato ai suoi cari

Apollonio Visintin

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, EDI con FIORELLA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno giovedì 7, alle ore 9, per la chiesa di Borgo S. Mauro (Sistiana).

Trieste, 5 giugno 2001

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30



Com. Com. eff. dd. 17/05/01
SASCH
Abbigliamento uomo e donna
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9
LIQUIDA TUTTO PER TRASFERIMENTO
SCONTI DAL 20% AL 50%
DA SABATO 2 GIUGNO
SASCH
Abbigliamento uomo e donna
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9

BIBLIOMANIA

Il libro di Dioguardi e l'ultimo numero della rivista delle edizioni Rovello

Percorsi letterari nel tempo Mentre l'Esopo apre al «giallo»

Si presenta ricco di argomenti e articoli l'ultimo numero de «L'Esopo», rivista trimestrale di bibliofilia pubblicata dalle Edizioni Rovello di Milano e diretta da Mario Scognamiglio (informazioni al numero 02866532). La rivista si apre con un intervento di Gianfranco Dioguardi su «L'Almanacco dell'amicizia», ed una presentazione-recensione dell'ultimo «Almanacco del bibliofilo» edito sempre da Rovello e appunto dedicato all'amicizia. Vale la pena però aprire una piccola parentesi a proposito dell'autore dell'intervento, Gianfranco Dioguardi, ingegnere, imprenditore, scrittore e bibliofilo, rara figura di intellettuale a tutto tondo, capace di spaziare dalle discipline umanistiche (è un grande esperto di Illuminismo) a quelle scientifiche ed economiche. Segnaliamo perciò il suo ultimo libro, ultimo dei molti pubblicati con le più prestigiose case editrici. Si tratta di «Percorsi nel tempo - Passato, presente, futuro» (Donzelli, pagg. 302, lire 34 mila) ed è una sorta di guida ragionata alla lettura. In una serie di brevissimi saggi-recensioni su altrettanti libri che Dioguardi ha «incontrato» nel corso delle sue peregrinazioni intellettuali. Da «Il ratto delle Sabine» di Guido Rossi, a «Pro e contro Dio» di Armando Torno, passando per tutta una selva di volumi di storia, narrativa, economia eccetera, Dioguardi disegna un percorso del tutto personale e quanto mai affascinante nel vasto campo dell'intelletto umano, conscio che la lettura è sempre un'avventura tra passato, presente e futuro.

Tornando a «L'Esopo» vanno segnalate le «Riflessioni sulla bibliofilia» di cui ci siano già occupati in questa rubrica, un articolo di Giacomo de Antonellis sul «dipingere la musica» il saggio di Erminio Caprotti sul «Testacea utruisque Sicilie» di Saverio Poli, un articolo su «Verdi e Wagner» di Nello Bertellini e il racconto «Non più di dieci» di Annalisa Bruni, che inaugura - si spera - una sezione prettamente narrativa. Il racconto della Bruni - bibliotecaria alla Marciana e insegnante di scrittura creativa - è un fresco e divertente esempio di come la bibliofilia possa ispirare racconti di ottimo livello e dei più diversi generi. In questo caso siamo nel campo del giallo, con tanto di misterioso omicidio. In biblioteca, ovviamente.

pi.spi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per realizzare i vostri obiettivi professionali dovrete rivolgervi a persone molto influenti. In amore un incidente di percorso, ma rimediabile.

Toro 21/4 20/5
È giusto cercare sostegno e collaborazione nell'ambiente di lavoro ma non dovete farvi condizionare. In amore si apre un nuovo capitolo...

Gemelli 21/5 20/6
Siete molto stressati e in questo momento è opportuno ridimensionare gli obiettivi professionali. Un sentimento vi coinvolge completamente.

Cancro 21/6 22/7
I cambiamenti più evidenti dovrete apportarli ai rapporti con i vostri collaboratori. In amore siate più comprensivi se volete comprensione.

Leone 23/7 22/8
A piccoli passi, con pazienza e fiducia, nella professione potete arrivare molto in alto. La situazione in amore vi sta sfuggendo di mano.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro per sfondare ci vuole un po' di cinismo unito, comunque, a un grande senso degli affari. In amore non bruciate le tappe.

Bilancia 23/9 22/10
Una disattenzione potrebbe non compromettere tutto il lavoro ma sicuramente complicare le cose. In amore un gran bel trasporto romantico.

Scorpione 23/10 21/11
Siete in un momento fortunato e nel lavoro avrete in mano le redini della situazione. In amore siete pieni di chances, sfruttatene qualcuna.

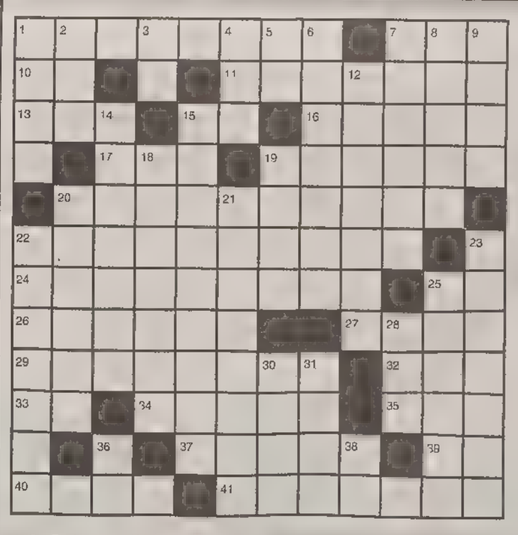
Sagittario 22/11 21/12
Cautela nelle scelte professionali, soprattutto in un periodo decisivo come questo. In amore attenti alle ripicche, vostre o del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete lanciarvi con successo in tutti i progetti di lavoro, anche quelli più ambiziosi. L'amore, ricordatelo, non va mai trascurato.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite in ottima forma e pieni di tante idee per la testa: ma nel lavoro siate più concreti. Buone influenze astrali nel settore affettivo.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro grazie al vostro impegno costante ora tutto procede secondo i vostri piani. In amore non fatevi condizionare dalle delusioni passate.

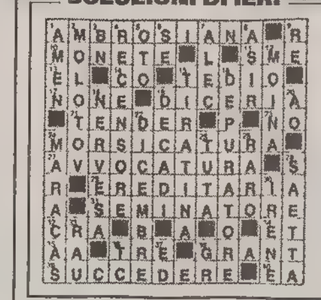
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dà belle forme ai prodotti industriali - 7 Un noto sodalizio alpino (sigla) - 10 Sigla di Oristano - 11 Un osso della spalla - 13 Ang, il regista di Taiwan che ha diretto «Il banchetto di nozze» - 15 Chiuso in mezzo - 16 Famoso rivoluzionario francese - 17 Senatore (abbr.) - 19 Peso per preziosi - 20 Lo abbiamo in gola - 22 Contraffatte - 24 Lo sono canadesi e cileni - 25 Vale a noi - 26 Fiori da davanzale - 27 Lago salato asiatico - 29 La nostra compagnia aerea di bandiera - 32 Arcobaleno poetico - 33 La prima parte della gara - 34 Malattie che colpiscono l'orecchio - 35 Brian, musicista inglese contemporaneo - 37 Una «Bella» che fu roreggiò - 39 Il centro di Vienna - 40 Si può fare di presenza - 41 Insabbiate.

VERTICALI: 1 L'intenzionalità del reato - 2 Epoche geologiche - 3 Precede... Cairo - 4 Vecchia casa automobilistica tedesca - 5 Lo scrittore Canetti (iniziali) - 6 Il mese del digiuno musulmano - 7 Cuoio lavorato - 8 Predisposto al volo - 9 È diverso dal dittongo - 12 Tramezzo sulla nave - 14 Dispensano dagli obblighi - 15 Improvviso, inatteso - 18 Staterello arabo - 19 Piccola rientranza costiera - 20 La Prati showgirl - 21 Remissività - 22 Difetto, imperfezione - 23 Il... libro di Marco Polo - 25 Taccuino per il ballo - 28 Cattive, perfide - 30 Cammino burocratico - 31 La spinta iniziale - 36 L'inizio dell'attacco - 38 Al centro del cono.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di iniziale:
vampa, pampa

Anagramma:
arancio = ocarina

CAMBIO DI VOCALE (5)
Vi daremo le somme di denaro!
Promesse un dì, capisco, erano state
e metà almeno ve le abbiamo date
Comunque per far ciò, cari signori,
quattrini abbiam dovuto tirar fuori!

Piega

INDOVINELLO
Collezionista d'orologeria
Quella che voglio in realtà non trovo:
è la «cipolina», per la misera!

Nety

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.
NEGOZIO
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione
di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

LOTTO

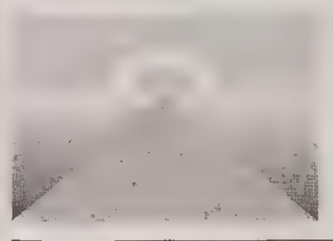
BARI	36	49	70	2	24
CAGLIARI	32	77	65	62	7
FIRENZE	48	61	55	5	16
GENOVA	85	43	38	23	6
MILANO	88	42	86	52	21
NAPOLI	77	12	67	51	47
PALERMO	70	7	30	34	63
ROMA	82	75	11	2	20
TORINO	7	41	70	12	10
VENEZIA	37	8	89	13	23

SuperEnalotto (Concorso n. 44 del 04/06/2001)

36 48 70 77 82 88 — Jolly 37

Montepremi lire	14.194.315.965
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.838.863.193
Nessun vincitore con 5 + 1 punti - Jackpot lire	14.411.675.177
Ai 35 vincitori con 5 punti lire	81.110.400
Ai 3607 vincitori con 4 punti lire	787.000
Ai 123.250 vincitori con 3 punti lire	23.000

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**20.17**
	cala alle	**4.59**

23.a settimana dell'anno, 156 giorni trascorsi, ne rimangono 209.

IL SANTO

San Bonifacio

IL PROVERBIO

Taci, soffri e ridi, la pazienza supera tutto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

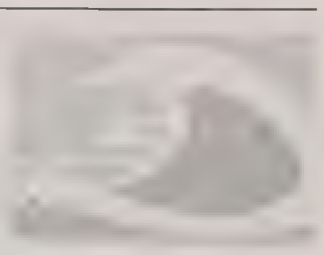
Piazza Libertà	mg/mc	**1,15**
Via Battisti	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,04**
Via Carpineto	mg/mc	**0,44**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,00**

TEMPO

Temperatura:	**10,2** minima
	18,7 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1020,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**11,0** km/h da N-O
Mare:	**20,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.27	**+29**	cm
	ore	21 37	**+52**	cm
Bassa:	ore	4 01	**-60**	cm
	ore	15.38	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.06	**+29**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-62**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

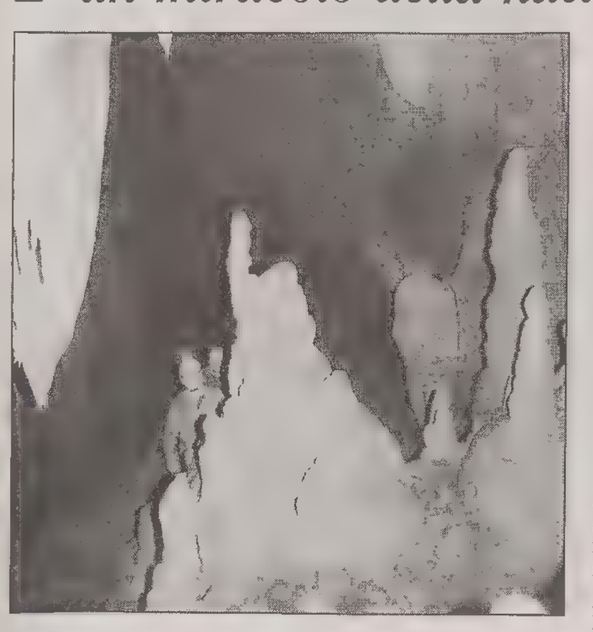
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un gruppo di speleologi riprende un'antica esplorazione abbandonata nel 1958 e porta alla luce «Supernova 2001»

Grotta enorme scoperta a Prosecco

E' un miracolo della natura: profonda 180 metri e lunga mezzo chilometro



Prosecco, un ramo della «Supernova 2001».

Hanno ripreso un'antica esplorazione, abbandonata nel 1958 quando erano poco più che adolescenti. Hanno seguito il flusso dell'aria che dalle viscere del Carso usciva ed esce all'aperto. I loro sforzi hanno avuto successo, un successo che si chiama «Supernova 2001». Una grotta che oggi raggiunge i 180 metri di profondità e che si snoda in un paio di gallerie con uno sviluppo complessivo di mezzo chilometro. Un miracolo di Dio, ricco di concrezioni, stalattiti e «coltrine» trasparenti di calcare.

In questa grotta posta a poche centinaia di metri dal recinto degli animali del mobilificio Elio di Prosecco, oggi all'imbrunire si immergeranno gli speleologi che l'hanno scoperta nel 1958 e che per più di 40 anni non hanno mai abbandonato l'idea di esplorarla per intero.

Luciano Filipas, Lucio Comello, Willy Bole, Franco Florit, cercheranno di forzare il meandro che da un paio di settimane blocca a 180 metri di profondità la loro progressione. Con loro scenderanno nell'abisso anche altri esploratori della Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. Maurizio Glavina, Roberto Tomè e Roberto Biagi sono un po' più giovani degli originari scopritori della «Supernova 2001» ma sono stati accettati ugualmente nel gruppo.

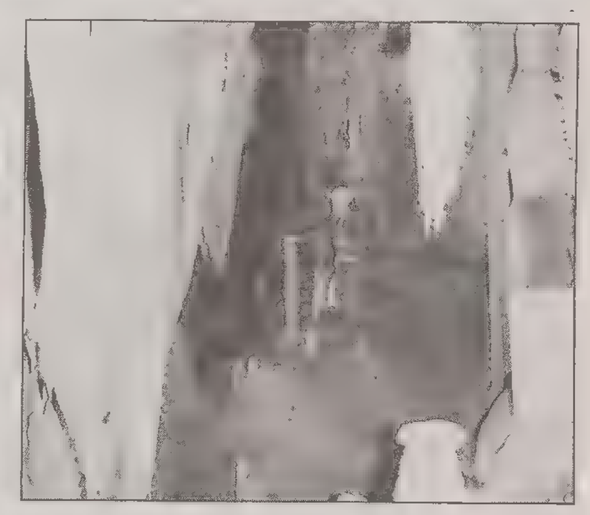
Nel 1958 la cavità era stata battezzata Grotta Nuova di Prosecco e non superava i 70 metri di profondità. Grazie alle nuove tecniche di scavo in sei mesi di lavoro gli speleologi hanno forzato un paio di passaggi che consentono ora di raggiungere i 180 metri. L'esplorazione non è comunque conclusa. Dal fondo il flusso d'aria continua.

Le nuove tecniche di scavo si avvalgono di trapani elettrici e di grosse punte d'acciaio temperato. Nei loro sacchi gli esploratori hanno messo anche un buon numero di accumulatori, l'energia necessaria per perforare il calcare e aprirsi la via. Il punto finora raggiunto è a soli 50 metri sul livello del mare.

«Non abbiamo la pretesa di raggiungere il Timavo come ci è capitato nella Lazzaro Jerko. Quella resta un'esperienza inimitabile. Ma riteniamo di esser molto vicini all'acqua di base del Carso» spiega Luciano Filipas, 60 anni, animatore di questo nuovo e felice ciclo di esplorazioni sotterranee sull'altipiano triestino.

La ripresa dell'esplorazione della grotta che oggi si chiama «Supernova 2001», è ripresa nello scorso gennaio. Cinque mesi fa. Gli speleologi si sono calati, chi con le corde, chi su antiche scalette, nel pozzo iniziale, poco più di 50 metri di profondità. Lì hanno trovato due gallerie. La prima finiva dopo qualche decina di metri in un laghetto d'acqua trasparente. L'altra, quella da cui soffia l'aria, è risultata più promettente una volta forzato un primo angusto passaggio. Trecento metri di sviluppo, ricchi di incredibili concrezioni. Gli esploratori l'hanno percorsa con infinite precauzioni per non danneggiare nè le stalattiti, nè le esili «cortine». Poi si sono trovati di fronte a una serie di pozzi: 25 metri, 20, 50 e 10.

Qui inizia il meandro che questa notte sarà attaccato dai trapani. Un lavoro lento, misurabile in giorni, non certo in ore.



Luciano Filipas nella nuova galleria. (Foto di Willy Bole)

«C'è ancora aria che sale e a mio parere più avanti potrebbero aprirsi grandi vani, enormi caverne inesplorate. Non si spiega in altro modo il flusso continuo dell'aria» dice Luciano Filipas sorridendo. E' un po' imbarazzato che la notizia della scoperta della nuova grotta si sia diffusa con tanta velocità. Avrebbe preferito completarne l'esplorazione prima di parlare. E' un'antica consuetudine di tutti gli speleologi. Ma l'aria che dal fondo del Carso risale prepotente in superficie, ha sovvertito le regole, ha ha diffuso la notizia anche al di là di Prosecco.

«C'è una nuova grotta, si chiama Supernova 2001 . L'hanno trovata e aperta un gruppo di esploratori che nel 1958 erano poco più che ragazzi».

Claudio Ernè

Sono stati stanziati dalla Regione per l'attività della Dda a seguito di un emendamento proposto dai Ds

Ottocento milioni per la lotta alle mafie

Oggi alle 16 in piazza Unità le firme di Fassino e del vicepresidente Ciani

Sarebbero oltre diecimila all'anno gli ingressi irregolari di stranieri

Ma il confine resta un colabrodo

In pochi mesi il flusso dei clandestini bloccati sul confine triestino ha registrato un'*escalation*, un vero e proprio boom. I numeri rispetto all'anno scorso sono quasi raddoppiati. E quella che fino a poco tempo fa era considerata già un'emergenza, ora è diventata una situazione limite.

Oggi pomeriggio la questione dei confini-colabrodo sarà al centro del discorso del generale Mario Basile, comandante provinciale dei carabinieri. L'alto ufficiale, prossimo al comando della regione, ne parlerà in occasione della tradizionale festa dell'Arma alla caserma Petitti di Roreto.

Nello scorso anni i carabinieri avevano intercettato 750 clandestini e arrestato 27 passeur. Nei primi cinque mesi di quest'anno gli ingressi sono stati circa 400 e questo vuol dire che per dicembre si potrebbe superare la quota mille. Un numero rilevante che va sommato a quelli della polizia e della guardia di finanza. Tant'è che lo stesso pm Federico Frezza uno dei magistrati del pool antipasseur della Dda non esita a parlare di oltre 10 mila ingressi all'anno nella nostra provincia. Infatti non passa giorno che qualche forza di polizia intercetti gruppi di 30, 40 disperati. In ordine di tempo gli ultimi più rilevanti rintracci sono stati effettuati nei giorni scorsi dai carabinieri di Muggia. L'altro giorno hanno fermato una trentina di curdi, una settimana fa un folto gruppo di romeni di cui facevano parte alcune ragazze destinate al mercato della prostituzione.

E se a fronte a una vera e propria situazione di allarme rosso dell'immigrazione clandestina in provincia, si registra dall'analisi dei dati dei carabinieri invece un calo complessivo dei reati e degli arresti conseguenti. Circa il 7 per cento in meno rispetto allo scorso anno e ne viene fuori l'immagine di una città tutto sommato tranquilla che soffre di un assalto costante ai confini con tutte le conseguenze del caso sul piano non solo penale, ma anche e soprattutto sociale. La cerimonia inizierà alle 17.30 con gli onori al gonfalone di Trieste. Dopo la rassegna di un battaglione di formazione da parte del generale Basile, saranno resi gli onori ai Caduti. Nell'occasione saranno consegnati gli attestati di elogio ai carabinieri che si sono particolarmente distinti in operazioni di servizio.

c.b.

Finora i traduttori venivano pagati con la miseria di 9 mila lire all'ora

Ottocento milioni. La Regione ha stanziato questa somma destinandola all'attività della Direzione distrettuale antimafia del Friuli-Venezia Giulia che contrasta con successo da tempo le organizzazioni di passeur che introducono nel nostro Paese migliaia e migliaia di clandestini.

Oggi alle 16 nella sede di piazza dell'Unità d'Italia, l'accordo tra il Governo della Regione e quello nazionale sarà sottoscritto dal ministro della Giustizia Pietro Fassino e dal vicepresidente della Giunta Paolo Ciani.

La convenzione è diretta conseguenza della legge finanziaria regionale approvata alcuni mesi fa e in particolare di un emendamento proposto dai Democratici di sinistra e accolto dall'assemblea.

Gli 800 milioni finanzieranno alcune particolari attività della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, di retta dal procuratore Nicola Maria Pace e competente per i reati associativi su tutto il Friuli- Venezia Giulia. All'interno della Dda opera il pool antipasseur, una struttura «inventata» proprio a Trieste per combattere il traffico internazionale di uomini, donne e bambini. Una parte degli ottocento milioni verrà utilizzata per aggiornare i supporti informatici e tecnologici degli inquirenti. Un'altra «tranche», la maggiore, servirà a potenziare i servizi di traduzione e interpreti. L'ultima a razionalizzare l'archiviazione dei dati investigativi raccolti sul territorio.

La banca dati, messa a punto dal pm Federico Frezza, ha rappresentato e rappresenta un'assoluta novità in campo investigativo italiano. Ora è diventata un modello «esportato» da Trieste in tutte le Procure della Penisola. In sintesi vengono raccolti organicamente e catalogati tutti i dati investigativi che emergono dalle diverse fonti. Indirizzi, numeri di telefono, soprannomi, percorsi, tempi di passaggio, mezzi usati, località di provenienza, modalità di pagamento, Paesi di destinazione. Ma anche bigliettini trovati nelle tasche degli immigrati che un tempo venivano considerati «insignificanti» sul piano investigativo.

Questa complessa opera di intelligence ha permesso alla Dda e alla Procura di Trieste di conseguire risultati impensabili. Più di settecento passeur di vario livello, tra cui alcuni boss cinesi, sloveni, croati e cingalesi sono stati arrestati e condannati.

Il lavoro dei magistrati e dei loro collaboratori continua ma è necessario di fronte alle nuove strategie attuate dalla malavita un ulteriore salto di qualità investigativa. Più computer, più mezzi di archiviazione, più persone che vi lavorano, più possibilità di conoscere in tempi brevissimi il contenuto delle conversazioni in lingue orientali intercettate dagli investigatori. Finora i traduttori venivano pagati 9 mila lire l'ora: una somma esigua che si è riflessa sull'operatività della Dda.

C'è anche il problema delle sede, perché le stanze trovate al palazzo di Giustizia non riescono più a contenere il gran numero di fascicoli dei vari procedimenti nati dal traffico di clandestini. A Trieste è stata contestata in aula per la prima volta la riduzione in schiavitù di alcune donne «importate» dalla Moldavia. E' una linea del tutto nuova che dimostra la barbarie di questi traffici e l'allarme che suscitato nelle nostre popolazioni. Ecco perché dopo anni di incomunicabilità la Regione e lo Stato hanno iniziato a collaborare nel contrasto dell'immigrazione clandestina e di ciò che ne consegue sul piano penale.

«La Dda sta raccogliendo i frutti di un lavoro silenzioso e paziente» si legge in un documento diffuso ieri dal capogruppo dei Ds Alessandro Tesini. La proposta di finanziarne l'attività investigativa antipasseur è in gran parte farina del suo sacco. Mesi addietro si era incontrato in Procura con il pm Federico Frezza e aveva capito il grande progetto investigativo messo a punto a Trieste. Investigatori determinati, supporti informatici, inutilità degli elicotteri e del filo spinato e soprattutto un enorme lavoro di raccolta di informazioni. Il «segreto» del successo era tutto qui. Costi contenuti, 700 arrestati.

Da quel colloquio è nata la proposta di emendamento alla finanziaria, approvata dall'assemblea regionale e sfociata nella convenzione con il Ministero della Giustizia che sarà firmata nelle prossime ore: 800 milioni per la lotta alle organizzazioni di passeur.

c.e.

Il modello inventato dalla Procura triestina ha fatto scuola nel resto della Penisola. Ben settecento i passeur arrestati

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

Lattice & Molle
Corso Saba, 32 - Trieste - 040.63.11.22

I NOSTRI PREZZI ??? CONFRONTATELI !!!

Offertissima
Guanciale Cervicale
Lire 33.000 oppure
Lire 59.000.

Offertissima
Materasso
100 % lattice a tre zone
Lire 449.000

Offertissima
Materasso
162 Molle Lana Cotone
Lire 239.000

Offertissima
Doga
acciaio listelli faggio
Lire 95.000

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

Sofferta relazione all'assemblea degli iscritti. Il presidente rimette il mandato per la scomparsa del simbolo e la «sottovalutazione» del movimento

Gambassini: «Forza Italia ha ucciso la mia Lista»

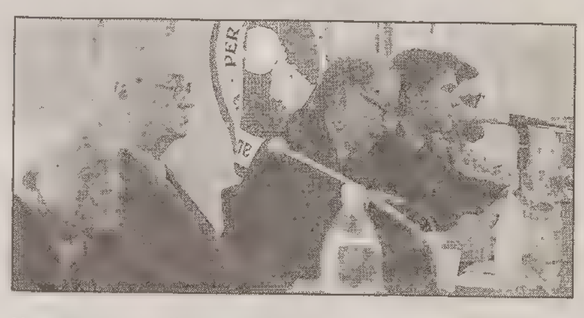
Blitz del candidato Dipiazza, che rianima i presenti. Il «chiarimento» rinviato al dopo-elezioni

Gianfranco Gambassini, vecchio, forse ultimo gentiluomo della politica, dice addio alla «sua» Lista. Lo fa con parole taglienti e col cuore gonfio, davanti all'assemblea degli iscritti, riuniti ieri sera per la prosecuzione dell'assemblea permanente. La sua accusa è durissima: il Melone non è mai stato convocato ai «tavoli» di Forza Italia dove si sono decise le candidature per le amministrative e il suo simbolo è stato «deliberatamente escluso» da quelli che fanno da corolla alla bandiera berlusconiana, quando – s'indigna – perfino per accondiscendere alla «pretesa» del Nuovo Psi di spostare in alto la sua «cimice» si sono accettati cambiamenti dell'ultima ora.

La snobbatura, per il presidente, è tanto più amara e indigeribile proprio perché i vertici della LpT e di Forza Italia sono in gran parte sovrapponibili: da Maurizio Bucci, segretario di entrambe – che ascolta impassibile e un po' spiazzato la relazione – ad Antonione, a Camber, a Franzutti, a Staffieri. Gambassini li scandisce a uno a uno, facendo pesare la riprovazione su tutti, compreso Piero Camber, nato in Lista e capogruppo comunale azzurro uscente, «che nel suo "santino" – rileva – non ha avuto la dignità di nominare una sola volta la Lista».

L'atmosfera è tesa, non solo per il caldo, l'assemblea rumoreggia e Gambassini strappa più di un applauso quando tocca il tasto della smemoratezza delle origini politiche di molti meloniani. Potrebbe essere lo strappo definitivo tra la vecchia guardia e i nuovi rampanti, quand'ecco che in sala si materializza, inatteso, il candidato sindaco Roberto Dipiazza, che reca in omaggio il poster che lo ritrae con Berlusconi e spara uno slogan: «Io vi ripagherò di quello che avete passato in questi anni...».

A pensar male si direbbe che il blitz è stato pilotato, per rovinare il *coup-de-teatre* del vecchio saggio. Dopo l'apparizione di Dipiazza il nervosismo è sciolto e le parole di Gambassini suonano sempre forti, ma in qualche misura ridimensionate. Il presidente parla di «grande amarezza», si confessa un «idealista isolato», pur rendendosi conto di doversi adeguare al mutare dei tempi. «Recentemente – dice – ho avuto un incontro con i due senatori Antonione e Camber, che impersonano certamente i massimi poteri di Forza Italia e devono al tempo stesso tutti i loro straordinari successi di carriera alla Lista: anche loro si sono dichiarati d'accordo sul fatto che una soddisfacente soluzione dovrà essere discussa e trovata dopo le elezioni. Se così sarà e se Dio mi assiste, potrei dedicare ancora due anni delle mie ultime energie alla Lista, augurandomi che l'"oscuramento" e la sottovalutazione del nostro movimento non debba risultare pregiudizievole per l'esito delle elezioni. In caso contrario, dovrò considerare definitivamente conclusa la mia così lunga e straordinaria esperienza politica...».



Un momento dell'assemblea della LpT. (Foto Sterle)

Arduo compito per Bucci replicare a braccio, sebbene la sortita dipiazzesca abbia spianato la strada allentando il clima da amarcord. Il segretario listaiol-forzista se la cava ricordando a Gambassini «che la politica non la si fa con i simboli, ma con gli uomini, gli ideali, i valori. «E i valori della Lpt sono riconosciuti da tutti a trecentosessanta gradi. La politica è cambiata, caro Gianfranco – ribatte – e paga uscire uniti come ha dimostrato la vittoria della Casa delle Libertà. I piccoli partiti non hanno grandi prospettive di sopravvivenza, ma la Lpt deve sopravvivere, con i suoi uomini doc, che sono i vertici di Forza Italia. Tra Lpt e Forza Italia non esistono più barriere. Forza Italia ci ha riconosciuto e ci riconosce a livello nazionale, perché l'unico accordo politico Berlusconi l'ha sottoscritto con noi. Uscire da questo contesto sarebbe la morte per la Lista. I tavoli? Non esistono più, oggi ci sono i leader, i referenti, i candidati sindaco. L'esempio è Illy che ha saputo uscire dagli schemi e ha vinto...».

Astutissimo Giulio Staffieri, che con Gambassini, sotto il profilo dell'oratoria, gioca ad armi pari. «Quando Manlio Cecovini diede l'addio alla politica attiva – ricorda – aveva visto lontano. Ci disse, allora, che la Lista avrebbe dovuto trasformarsi da forza politica attiva in movimento d'opinione... Noi dobbiamo avere la forza di condurre questo tratto di strada con forte determinazione, coscienti di dover raggiungere il risultato. Non possiamo arrestare il cambio di cultura nel Paese. La LpT è stata la prima ad innescare il cambiamento. Noi siamo nati contro il partitismo, non possiamo arroccarci su posizioni partitiche...»

Pace fatta, amarezza rientrata? Dopo un dibattito «sereno», come lo definisce Giorgio Candot, Gambassini concorda con l'analisi di Staffieri. L'assemblea è «congelata», dei rapporti con i forzisti si riparlerà nel dopo-elezioni, così come del rinnovo dei vertici interni. Intanto ci sono i candidati meloniani da sostenere, c'è l'iniezione di fiducia di 41 nuove domande d'iscrizione, che riscaldano il cuore all'anziano presidente. Anche il suo mandato, che in apertura aveva rimesso all'assemblea, sembra, per tacito accordo, ritornare tranquillamente nelle sue mani.

Gambassini sa bene che la «fine» della Lista è già nelle cose, da vecchia volpe finge di lasciarsi convincere. Da una parte c'è l'inevitabile confluenza, dall'altra la necessità di tener unito lo zoccolo duro di corso Saba, rianimato da nomi e immagini. Ma l'inevitabile processo gli fa male: «Della mia lunga e straordinaria esperienza politica – sospira – ho tanto goduto e sono stato così gratificato, che ora, secondo la legge del contrappasso dantesco, forse è giusto che io debba concluderla soffrendo talmente».

Arianna Boria

APPUNTAMENTI

Dibattito sull'Expo 2007 Arriva Gianni De Michelis

● Il candidato sindaco Federico **Pacorini** e il candidato presidente della Provincia Ettore **Rosato** alle 9 visiteranno alcune case di riposo, alle 11 incontro al Circolo della stampa sulla Trieste della ricerca e dell'occupazione con i candidati dell'Ulivo **Camerini**, **Costa** e **Vesnaver**, alle 14.30 all'Ansaldo di via Flavia, alle 17 dibattito su TriestExpo alla Scuole di lingue moderne in via Filzi 14.
● Il candidato sindaco Roberto **Dipiazza** alle 9.30 si confronta con studenti e docenti dell'Università, alle 11 gazebo davanti a Il Giulia, alle 12 è alla Servola spa. Alle 14.45 all'Enoteca Al Canal in piazza Ponterosso parlerà con i commercianti, alle 17.15 con i rappresentanti delle associazioni culturali alla Marittima e alle 18 nella sede della Lpt in corsa Saba 6 incontra gli iscritti della Lista. Cena con la comunità greca.
● Il candidato presidente della Provincia Fabio **Scoccimarro** alle 10 incontra con il presidente Ater, alle 11 nella sede di An conferenza sul rilancio economico con l'assessore Dressi e il commissario Lippi, alle 12 in piazza Unità incontro con le associazioni di categoria, alle 17 in piazza della Repubblica, alle 18.30 in piazza della Borsa.
● La candidata sindaco del Fronte giuliano, Laura **Tamburini** e i candidati Lo Grasso e Divich terranno alle 10.30 al caffè Millennium di via Fabio Severo una conferenza stampa su «La necessità di un semaforo in via Valerio».
● Il candidato sindaco del Partito umanista, **Rosenwirth** e il candidato **Bertok** parleranno al bar Flavia sulle proposte per Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio. Incontro con Rosenwirth dalle 16.30 alle 19.30 in piazza della Borsa.
● Incontro con i candidati di An **Tononi** e **Sluga** dalle 18.30 alle 19.30 in piazza della Borsa.
● Il consigliere comunale uscente dell'Ulivo **Minisini** partecipa alla manifestazione «Poggi in festa».
● Incontro con Michele **Lobianco** di An alle 11 in p. della Borsa e alle 17 in largo Barriera.
● Al gazebo della Lista Illy in via delle Torri, dalle 10 alle 12 la candidata **Menin** e alle 12 la candidata **Marinello** con Claudio Grisancich e Paolo Cervi Kervischer.
● Incontro con Bruno **Benevol** candidato di An dalle 11 alle 12 a Servola e Valmaura.
● Alessia **Rosolen** di An alle 10 all'inizio del Viale, alle 17 in p. della Repubblica e alle 18.30 in p. della Borsa.
● La candidata di An Marina **Marzi** dalle 11.30 alle 12.30 in via delle Torri.
● Lorenzo **Spagna** di Forza Italia alle 11.30 a Servola con **Spinelli** e **Del Punta**, alle 17 al Giulia con **Stoppa**.
● Il camper di An alle 10 in viale XX settembre, alle 11.30 in via delle Torri, alle 17 in p. della Repubblica e alle 18.30 in p. della Borsa.
● Alle 12 in via San Francesco 4/1 le Acli presentano i candidati **Barbo**, **Genuzio**, **Mozzi**, **Pozzetto**, **Ramani** e **Ponti**.
● Alle 16 all'Hotel Duchi d'Aosta il segretario nazionale del Psi Gianni **De Michelis** tiene un dibattito sul tema «Trieste, capitale del centro-Europa».
● I candidati del Nuovo Psi **Gilleri**, **Gridelli** e **Battisti** dalle 10 alle 13 al Giulia e 16-20 a San Giovanni.
● Alle 18 al caffè San Marco di via Battisti per Rifondazione comunista, Lidia **Menapace**.
● Roberto **Musacchio** responsabile per l'ambiente di Rifondazione comunista con il candiato Dennis **Visioli** alle 10 a Muggia sul deposito Gpl, alle 12 a Trebiciano sulla discarica alla 15 in piazza Vittorio Veneto sui parcheggi, alle 20.30 alla casa del popolo di Trebiciano.
● Il candidato sindaco de «La tua Trieste», Maurizio **Fogar** dalle 8 alle 9 con il candidato **Sartori** in largo Panfili e dalle 9 alle 19 nel rione di San Sabba.
● Gli appuntamenti con i candidati dei Ds nell'Ulivo: **Ceh** e **Bastiani** alle 7.30 in via Stock, alle 15.30 in largo Roiano alle 17 in via Montorsino. **De Rosa** e **Ponti** alle 8 in via Colombo, **Barbo** alle 9 in via Cavana e alle 18 in campo San Giacomo, **Bossi** alle 7.30 in via maestri del Lavoro e alle 10 in via Franca. **Lo Presti** e **Rivolti** alle 8.30 in via Alpi Giulie, **Medici** alle 16.30 in piazza Cavana.
● Alle 18.30 in via Foscolo 7 iniziativa dei Democratici di Triestinsieme con Andrea **Wehrenfennig** candidato dell'Ulivo che parlerà su trasporti e ambiente.
● Alle 17 al banchetto dell'Ulivo in via delle Torri **Montagnana**, **D'Alesio**, **Ravalico** e **Camerini** presenteranno le proposte per l'ambiente.
● Alle 18.30 alla Marittima i soci delle 15 cooperative sociali che operano a Trieste hanno invitato i candidati sindaco **Pacorini** e **Dipiazza** e i candidati presidenti della Provincia **Rosato** e **Scoccimarro**.
● La candidata dei Comunisti italiani Giuliana **Zagabria** con **Zambotti** alle 8.30 a Servola.
● Il candidato di An **Crozzoli** alle 9 all'Ass.Artigiani, alle 10.30 in piazza della Borsa, alle 16.30 in viale Miramare e alle 18.30 in piazza della Borsa.
● Il candidato della Lega nord, Luigi **Ferone** alle 10 in campo San Giacomo.
● I candidati di An, **De Cata**, **Morgera**, **Poggi**, **Porro** incontrano i cittadini alla Rotonda del Boschetto alle 10.30.
● Dalle 17 alle 19 in via delle Torri il gazebo del candidato dell'Ulivo, Fulvio **Camerini**.
● Alle 20.30 al teatro Miela faccià a faccia tra i candidati alla presidenza della Provincia **Rosato** e **Scoccimarro**. Luxa.it trasmetterà in diretta l'evento.

Il gruppo consiliare presenta il bilancio del suo impegno in aula: «Abbiamo lavorato bene, riconfermateci»

An, gli «uscenti» chiedono di fare il bis

Il gruppo consiliare comunale di An presenta il bilancio della sua opposizione nei quattro anni dell'ultimo mandato Illy e lancia un messaggio chiaro agli elettori. Il capogruppo Bruno Sulli sintetizza così: «Siamo in cinque, abbiamo lavorato tutti, ciascuno nel suo settore di competenza, per il bene della città. Come ha detto il commissario Paris Lippi, non esistono "capilista". Quindi noi ci riteniamo i veri rappresentanti dei cittadini».

I consiglieri non lo dicono esplicitamente, ma il richiamo alla frase di Lippi è illuminante: contro presunte candidature «eccellenti» inserite nella lista di An – da quella di Bandelli, a vari leader di categorie, Doz per i pescatori, Spartà e Crozzoli per gli artigiani – gli uscenti rilanciano l'assiduità dell'impegno e i risultati ottenuti. E su queste premesse chiedono la riconferma. «Il nostro è stato il miglior gruppo come capacità tecnica e voglia di dimostrarla» puntualizza il consigliere Claudio Giacomelli, mentre Michele Lobianco parla di «opposizione propositiva e attiva».

Nell'elencare i settori «coperti» dai vari consiglieri, Sulli annota la ferma opposizione alla moschea (su cui promette di insistere, se venisse rieletto), la «difesa» dei dipendenti comunali contro il ricorso agli apporti esterni, l'attenzione alla sanità, «un settore – dice – su cui la giunta ha sempre glissato, disimpegnandosi nella realizzazione del decreto Bindi».

Per Alessia Rosolen è stato l'ambito culturale quello di maggior intervento. A partire dalla «difesa del patrimonio Urban e delle pietre di piazza Unità, che sono state "regalate" a chi poi si è lastricato gli agriturismi nel goriziano». Uguale fermezza contro la conduzione della cultura comunale, alla cui direzione Rosolen imputa di aver già speso, a fini elettoral-propagandistici, «l'80% dei fondi disponibili, nonostante i limiti imposti dalla legge per i primi sei mesi. Senza contare – ha aggiunto – il miliardo per spese di rappresentanza».

Giacomelli ha definito l'amministrazione uscente «un matrimonio di interessi tra le famiglie del grande capitale e la sinistra». «Sotto il profilo politico e amministrativo non siamo mai stati così lontani dalla gente. Illy – rincara – è il peggior sindaco che Trieste abbia mai avuto: parlo della legge sugli sloveni, in cambio della quale la sinistra ha rinunciato a mettere becco nelle privatizzazioni. Abbiamo avuto così la giunta più liberista di tutta Italia».

Lobianco, da parte sua, richiama l'attenzione prestata al riatto di piazza Carlo Alberto. Ricorda di essere stato l'unico esponente dell'opposizione ad aver trascorso una giornata nel camper del Sert, «riuscendo a farlo trasferire» da via von Bruck, e si attribuisce il merito di un emendamento – nella delibera sulla permuta tra l'area di Campo Marzio e quella dell'ex Gaslini – che impegna il Comune a lasciare in quest'ultima tutte le imprese che attualmente vi operano. Salvatore Porro, infine, si presenta come un altro «tallonatore» dell'assessore Damiani, che censura per il disinteresse sul monumento a Oberdan, per i cippi abbandonati nelle sterpaglie sul colle di San Giusto, per quell'alabarda fiorita che, nonostante i 200 milioni spesi per rose e begonie, continua e essere tristemente rinsecchita. Tra i risultati, ottenuti con mozioni, annovera il restauro della chiesa di Giarizzole e la sollecitazione alla giunta per la ristrutturazione del piazzale antistante Sant'Anna. «Il nostro - ha concluso Lobianco - è un patrimonio di conoscenza ed esperienza che sarebbe un peccato perdere. Sollecitiamo una conferma per dare continuità al lavoro svolto».

a. bor.

Dipiazza: «Tra Asl e farmacie un collegamento informatico»

Il candidato sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione titolari di farmacie. Dipiazza ha sostenuto che il ruolo del sindaco e del Comune è quello di rafforzare il rapporto con l'Azienda sanitaria e i titolari di farmacie. «Si è anche impegnato - secondo quanto rileva una nota del suo ufficio elettorale - sul fronte concreto per facilitare l'accesso alle singole farmacie. Ha sostenuto che lavorerà per abbattere definitivamente le barriere architettoniche prevedendo anche spazi idonei alla realizzazione di parcheggi a rotazione rivolti in particolare ai disabili.»

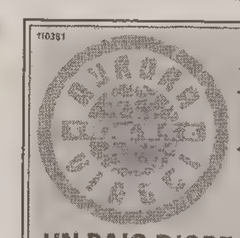
Dipiazza ha anche detto di essere a consocenza dei problemi relativi alle insegne delle farmacie; «Risulta fondamentale - ha detto - un'immediata risoluzione trovando una soluzione per sanare il potenziale conflitto con l'applicazione del Codice della strada». Il candidato sindaco ha anche appoggiato l'azione di collegamento informatico tra le farmacie e l'Azienda sanitaria per ciò che riguarda la prenotazione delle analisi, «sistema che permetterebbe di facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini».

Operazione «Carso pulito» presente solo Rosenwirth

Domenica si è svolto a cura degli Amici della Terra un altro intervento di bonifica nell'ambito dell'operazione Carso pulito. L'area interessata è stata quella del bosco del monte Grociana, tra Basovizza e Pese. Sono stati raccolti 500 chili di rifiuti e in particolare: bottiglie di vetro e di plastica, imballaggi, parti di mobili, copertoni di auto e di camion, rifiuti vari (scarpe, pannolini, scatolame), batterie d'auto.

Tutti i rifiuti sono stati asportati dalla ditta Italspurghi ecologia che ha messo a disposizione un camion con personale addetto. «Nonostante i numerosi inviti ai politici - sottolinea una nota degli Amici della terra - sono intervenuti solo Pietro Rosenwirth candidato sindaco del Partito umanista e Nicolò Di Stefano della lista civica «La tua Trieste».

Con l'intervento di domenica, gli Amici della Terra hanno ripulito circa un terzo del bosco del monte Grociana. L'intenzione è di completare la bonifica entro ottobre. Viene sottolineata la carenza cronica di cassonetti nelle zone di confine che contribuisce pesantemente all'inquinamento.


AURORA VIAGGI
ECCEZIONALE
NON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE
UN PAIO D'ORE E SIETE GIA' IN VACANZA
Dall'aeroporto di RONCHI (*) direttamente in Grecia sulle isole di
SANTORINI e MYKONOS
MARE AZZURRO, SPIAGGE BELLISSIME, SPORT E DIVERTIMENTO A VOLONTA', COLLEGAMENTI CON ALTRE ISOLE DELLE CICLADI...
APPROFITTATENE
(*) Dal 21 e 27 / in poi
Oppure partenza dall'aeroporto di Ljubljana abbinata al trasferimento in pullman da Udine Duino e Trieste
AURORA VIAGGI - TRIESTE
VIA MILANO 20 - TEL. 040/631300 - 630261 - FAX +39/040/365587
E-mail: aurora@auroraviaggi.com

Domani l'Ande interroga gli aspiranti a Comune e Provincia

Dopo aver messo a confronto i candidati alle elezioni politiche, la sezione di Trieste dell'Ande interroga i candidati sindaci e i candidati presidenti della Provincia. L'appuntamento è per domani, alle 17, nella sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior. Anche in questa occasione a moderare il dibattito e a porre le domande saranno direttamente le socie dell'Associazione nazionale donne elettrici: «Ciò - si legge in una nota - per facilitare l'incontro fra politici e società civile e per ribadire una volta di più la totale apartiticità dell'associazione e il suo voler essere al di sopra delle parti.

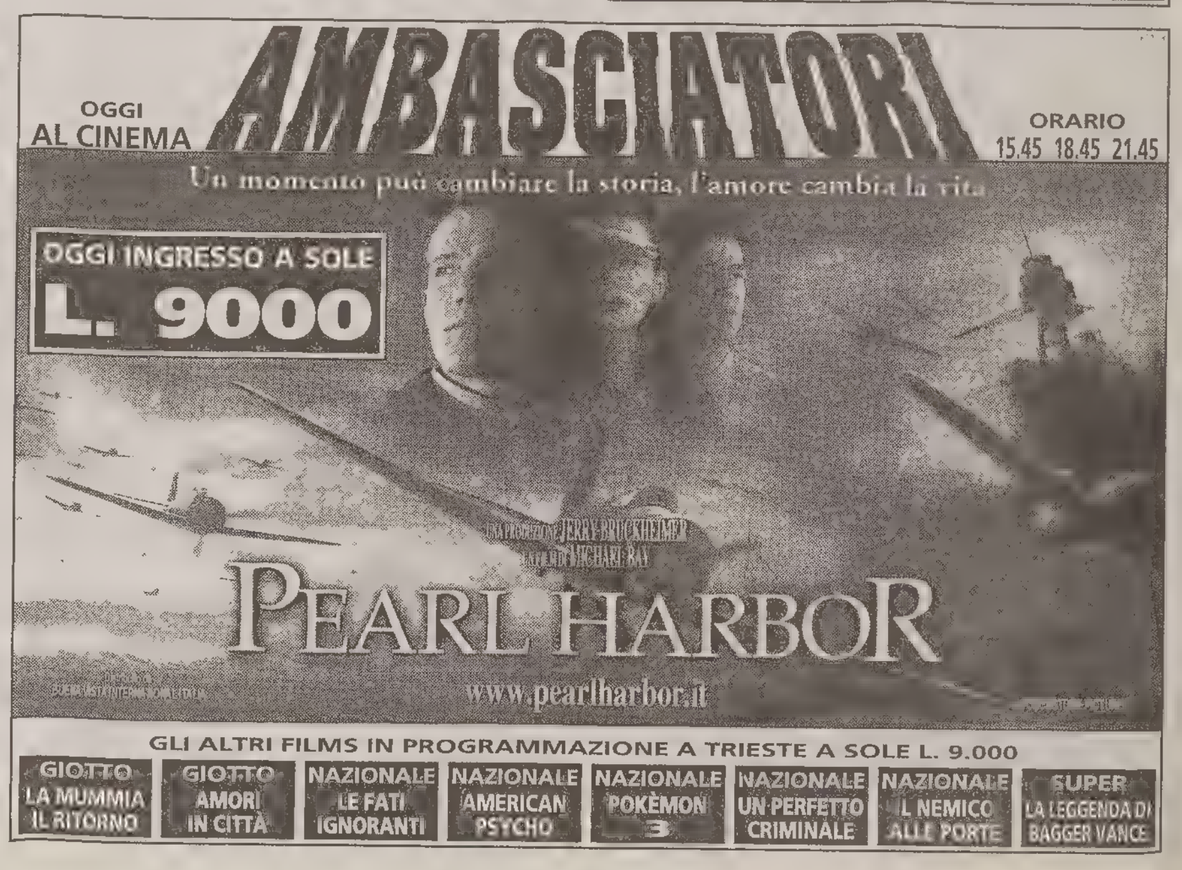
Secondo l'Ande «risulta sempre più evidente l'avvicinarsi dei due poli» per cui la scelta deve basarsi «più sulle persone che sugli schieramenti».

Rubato lo striscione contro i parcheggi Rifondazione protesta

E' stato rubato l'altra notte lo striscione che i componenti del Comitato contro la costruzione dei parcheggi in piazza Volontari giuliani avevano esposto alle finestre delle loro abitazioni. Ne dà notizia in una nota Rifondazione comunista la quale afferma che «il furto è sicuramente inquadrabile come un vero e proprio atto intimidatorio posto in essere contro le finalità ambientaliste e anticementificazione del comitato stesso. Infatti quello striscione rappresentava il simbolo della protesta spontanea dei cittadini contro la costruzione del parcheggio sotterraneo ritenuto pericoloso per la stabilità degli edifici circostanti.»

In risposta a ciò il consigliere comunale di Rc, Lorenzo Lorusso, ha presentato 200 emendamenti alla delibera sul Piano urbano dei parcheggi.

CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
10 GIUGNO 2001 (scheda arancione)
PIERO CAMBER
una costante presenza attiva che vive, lavora e conosce Trieste.
Ogni giorno mi vengono rivolte decine di domande concrete su "voi cosa farete?": sono i piccoli importanti temi. Vediamone uno.
D.: I Musei triestini, eccetto quello statale di Miramare sempre aperto, sono chiusi nelle giornate festive. E i turisti girano a vuoto...
R.: Almeno nei periodi di maggior afflusso turistico - Pasqua, ponti del 25 aprile e 1° maggio, ed estate intera - intendiamo tenere aperti i Musei comunali tutti i giorni, sette su sette, mattina e pomeriggio.
un voto di fiducia
OGGI MARTEDÌ ORE 11 AL GIULIA.
DIPIAZZA candidato sindaco il nome è già stampato
CAMBER Piero barra il simbolo e scrivi il nome
scrivi la preferenza e.... passaparola!



I PIU' AMATI A PREZZI SCONTATI.

FINO AL 9 GIUGNO

1.390 al etto
0,72
Formaggio stagionato 4 mesi **MONTASIO**

6.590
1,40
Olio extra vergine **SARDELLI** fiaschetta lt. 1

3.290 al etto
1,70
Prosciutto crudo **S. DANIELE**

5.90
0,10
Pasta di semola **TOMADINI** formati assortiti gr. 500

3.290
1,70
Riso per insalate **GALLO Blond** kg. 1

5.40
0,20
Acqua minerale naturale **SAN BENEDETTO** lt. 2

2.280 al kg.
1,14
POMODORO Insalataro tondo liscio 1ª Qualità origine Italia

2.480 al kg
1,20
MELONI retati 1ª Qualità origine Italia

5.890
3,01
Detersivo per lavatrice **SOLE ricarica** 20 misurini

DESPAR EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

Il segretario provinciale della Cgil, nonché supporter di Camerini, si appella a tutte le forze della coalizione

Catalano: «Ulivo, fronte comune»

E giudica positivamente i punti programmatici di Rosato e Pacorini

Una Trieste più moderna, che non vuole tornare al passato. Per continuare su questa strada l'Ulivo chiede il voto ai cittadini. Lo ha sottolineato ieri il capolista della coalizione di centrosinistra, l'ex senatore nonché cardiologo Fulvio Camerini che alla Stazione Marittima è intervenuto all'incontro intitolato «Trieste: lavoro, ricerca, qualità della città». Tre settori che confermano l'attenzione del centrosinistra per tutti i temi dell'innovazione, ai quali sono stati chiamati a parlare altrettanti esponenti e sostenitori dello schieramento.

Ad iniziare dal sindacalista Waldy Catalano secondo cui «l'Ulivo, per vincere, deve fare fronte comune». Il segretario provinciale della Cgil, che ieri è intervenuto alla Marittima proprio in merito agli aspetti occupazionali, ha subito detto che il sindacato ha apprezzato l'incontro avuto con il candidato sindaco Federico Pacorini e con quello alla Provincia Ettore Rosato sugli aspetti economici e sociali, ricordando però che l'amministrazione Illy è sì riuscita a risolvere le emergenze (le crisi aziendali della prima metà degli anni Novanta, *ndr*), ma avvertendo che «permane uno stato di transizione». «Per questo motivo - ha continuato - è necessario che lo sviluppo valorizzi le piccole imprese e l'artigianato di qualità». Oltre a naturalmente l'industria, che deve svilupparsi in un'ottica che sia però rispettosa dell'ambiente.

Catalano ha poi confutato l'immagine che si vuole dare di Trieste, ovvero di una città che litiga. «Siamo riusciti a produrre il patto territoriale con l'Ezit - ha ricordato - dal quale ci si attende 700 nuovi occupati per investimenti attorno ai 600 miliardi». L'esponente della Cgil, che è uno dei firmatari dell'appello elettorale pro Camerini, ha infine dato atto all'amministrazione Illy di essersi posta come soggetto industriale, come interlocutore con i potenziali investitori delle aziende in crisi. «E ciò - ha avvertito - va mantenuto». E i meriti economici del centrosinistra sono stati ricordati dati alla mano anche Rosato, presente in sala: «Dieci anni fa la disoccupazione a Trieste era al 10 per cento, oggi è al 6,4».

Anche Daniele Amati, direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) ha sostanzialmente dato luce verde all'esperienza Illy, dal quale è arrivata «comprensione» per la ricerca, e di cui Pacorini intende essere il continuatore. Ma ha avvertito che le cose da fare restano ancora molte, ad iniziare da una riunificazione della comunità scientifica, attualmente «smembrata», che è pronta però - sempre secondo Amati - a imporre un' accelerazione allo sviluppo della città.

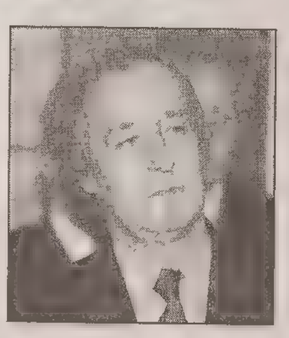
Camerini, dal canto suo, dopo aver compiuto un'analisi politica del voto delle politiche a livello nazionale e locale, e dopo aver evidenziato in sostanza che la sconfitta dello schieramento è stata dovuta solamente alle divisioni interne e non a una flessione dei consensi, ha ricordato che «il voto che viene chiesto alle amministrative è per procedere sulla strada della modernizzazione e del futuro, rigettando il ritorno ad un passato di paure, ostilità e di egocentrica chiusura in sé stessi».

a.r.

Sostegno all'ex senatore anche dai due deputati italiani ai parlamenti di Lubiana e Zagabria

Radin e Battelli: «Votate Camerini»

Sostegno «senza confini» alla candidatura di Fulvio Camerini, capolista dell'Ulivo alle amministrative. E' quanto giunge dall'Istria, e precisamente da due fra i maggiori esponenti della minoranza italiana: Furio Radin, deputato italiano al parlamento croato e Roberto Battelli, rappresentante italiano al seggio specifico della Camera di Stato di Lubiana. «Ci associamo con convinzione - scrivono i due onorevoli istriani - all'appello sottoscritto da un numeroso gruppo di triestini per un voto a Fulvio Camerini, capolista dell'Ulivo alle elezioni comunali di Trieste». «Il senatore Camerini - ricordano Radin e Battelli - in questi anni è stato un sicuro punto di riferimento,



Furio Radin

Roberto Battelli

ideale e concreto insieme, per quanti lavorano in queste regioni a superare vecchie lacerazioni e rimozioni, e a ritrovare antichi e familiari sentimenti di collegamento e di cooperazione fra Trieste e l'Istria, indispensabili per l'Istria e per la stessa città di Trieste». «Camerini ha lavorato - aggiungono - per questo obiettivo e si è mosso con concreto impegno a favore degli istriani (esuli e "rimasti"). Sapere di potere contare su di lui nei prossimi anni al consiglio comunale di Trieste è una garanzia per tutti e un segnale di fiducia largamente apprezzato dalle popolazioni di tutte queste regioni».

Radin commenta poi che «al di là della persona, che tutti rispettano a Trieste, questa mia firma a Camerini va rapportata soprattutto al grande apporto che ha dato alla causa degli esuli e anche dei "rimasti"».

Anche Battelli conferma di condividere «con Camerini una visione distensiva dei rapporti e della costruzione di prospettive e di apertura e collaborazione. Che non sono esclusive in Friuli-Venezia Giulia dell'Ulivo, ma che sicuramente Camerini ha rappresentato quale momento importante, fungendo da catalizzatore di queste esigenze».

La pedalata ecologica del centrosinistra

Una pedalata ecologica nelle vie del centro. È il modo scelto dalla squadra del «centro-centrosinistra» per mostrare un modo diverso e ambientalmente valido per vivere la città. Hanno inforcato le biciclette, tra gli altri, il candidato sindaco Federico Pacorini, il candidato presidente della Provincia Ettore Rosato, il capolista dell'Ulivo Fulvio Camerini e il neodeputato Riccardo Illy.

La donna nel futuro della città

Le associazioni femminili «interrogano» Pacorini su lavoro, servizi e giovani

Incontro ieri tra il candidato sindaco Federico Pacorini, il candidato alla Provincia Ettore Rosato ed il candidato al Consiglio comunale e provinciale con la lista che porta il suo nome, Riccardo Illy, con le esponenti delle associazioni femminili cittadine.

L'incontro sul tema «La dimensione della donna nel futuro di Trieste» è stato moderato dalla vice capogruppo uscente con delega alle politiche femminili della lista civica «con Illy per Trieste» Eliana Frontali, oggi candidata sia al Comune che alla Provincia.

In risposta alla Presidente Fidapa, Silvano Alesso, in merito ai dati attuali di occupazione, Rosato ha fatto presente che prima dell'insediamento di Illy al Comune, il valore della disoccupazione superava il 10%, mentre oggi si attesta al 6.4%. Inoltre oggi l'87% dei laureati trovano un posto di lavoro. Illy, dal canto suo, si è espresso sull'incremento dell'occupazione ricordando il saldo positivo tra immigrati ed emigrati e rimarcando i recenti dati emessi dall'Istituto Tagliacarne, che assegna a Trieste il terzo posto per reddito pro-capite.

Ettore Rosato ha illustrato i punti del suo programma su sviluppo, qualità della vita e sussidiarietà, intesa come sinergia di funzioni tra enti locali e che si potrà realizzare soltanto con la convergenza dei programmi dei candidati sindaci di Trieste e di Muggia.

A Carla Mocavero dell'Ande, che ha richiesto l'impegno dei candidati affinché le associazioni femminili vengano interpellate più spesso su problematiche legate al mondo della donna, quali ad esempio l'aumento di posti negli asili nido, è stato risposto che la qualità del servizio in merito, ha provocato un aumento della domanda, che verrà soddisfatta anche attraverso tipologie di servizio alternative. Per le scuole materne invece le liste di attesa sono state azzerate.

Dal tema dei bambini si è passati a quello dei giovani. Federico Pacorini ha esposto il suo progetto del «Campus» universitario, la cui localizzazione ideale viene individuata nell'area del Porto Vecchio. Trieste, sede di istituzioni uniche in Europa, appare quanto mai adeguata per integrare nel quotidiano realtà fondamentali, ma finora magicamente isolate, quali l'Area di Ricerca, il Centro di Fisica e la Scuola Internazionale.

Il «Campus», secondo Pacorini, dovrebbe avere le caratteristiche di un centro d'eccellenza per la formazione di altissima qualificazione e quindi per attrarre giovani dal nostro Paese e dall'estero. Dovrebbe inoltre fermare la partenza dei giovani triestini verso altri istituti italiani. La fuga dei «cervelli» locali rappresenta uno dei problemi maggiormente avvertiti.

I candidati del centrosinistra e del centrodestra puntano entrambi sul turismo nautico sfruttando le potenzialità della città

E' un coro di «sì» al polo velistico sulle Rive

Simili nelle aspirazioni, diversi nelle metodologie da utilizzare e, soprattutto, nell'analisi della situazione di partenza. I maggiori candidati a sindaco, Roberto Dipiazza per la Casa delle libertà e Federico Pacorini per il centro sinistra, messi davanti a un argomento preciso, le Rive, il mare e la loro funzione nel futuro della città, hanno cambiato tono.

Gli ultimi giorni di campagna elettorale si stavano infatti attorcigliando attorno a un canovaccio quasi scontato nei temi: la salute, l'economia, la tutela dell'ambiente. Ieri, nell'incontro organizzato alla Triestina della vela, seduti, assieme ad altri candidati, di fronte a una platea determinata a sfruttare l'opportunità di un dialogo diretto, hanno dato vita a un vivace confronto. Duello verbale anche fra i candidati alla presidenza della Provincia, Ettore Rosato e Fabio Scoccimarro.

«Questa città è bloccata da decine d'anni – ha sentenziato Dipiazza – e il rallentamento peggiore c'è stato nella gestione Illy». «Non è vero – ha replicato Pacorini – l'ultima giunta ha fatto compiere a Trieste il balzo in avanti più significativo e qualitativo della sua storia».

Essendo questi i blocchi di partenza, sono risultati diversi i progetti ma uguale la finalità: creare sulle Rive un polo velistico e in generale dedicato agli sport del mare, capace di fungere da calamita per i turisti e, di conseguenza, per l'economia della città.

«Per fare tutto questo – ha detto Dipiazza – bisogna partire da zero, perché le Rive sono sostanzialmente quelle di mezzo secolo fa, con i problemi di un tempo, tuttora irrisolti. E bisognerà fare i conti anche con la rassegnazione nella quale i triestini stanno vivendo, dopo la gestione delle giunte di Illy». «La ricchezza è cresciuta e la fama di Trieste nel mondo pure, specialmente in ambito scientifico – ha ribattuto Pacorini – ne abbiamo conferme continue. Nel turismo si può fare tanto, ma non perché si parta dal nulla, semplicemente in quanto il potenziale è straordinario».

Per Scoccimarro «vanno aiutate le società sportive, come questa e altre della vela, che favoriscono soprattutto l'attività dei ragazzi e dei meno giovani, non solo quelle che curano i grandi campioni. Lo sport ha una precisa funzione sociale». Ettore Rosato: «Trieste può diventare una capitale internazionale del turismo nautico, in particolare se sapremo costruire un buon dialogo con i turisti dei Paesi dell'Est, prossimi all'ingresso nell'Ue».

A condire di pepe l'atmosfera ci si è messo anche Gianni Fusco, candidato sindaco per Democrazia europea: «Finora chi è stato estremamente carente è l'Autorità portuale, in particolare il suo presidente, Maurizio Maresca che ha saputo giostrarsi benissimo all'interno della conflittualità fra Comune e Provincia, rette da maggioranze contrapposte, per arrivare al suo scopo, cioè non fare nulla».

Serrato confronto tra i candidati del centrodestra e quelli del centrosinistra organizzato alla Triestina della vela.

Di «felice integrazione fra sport ed educazione dei giovani» ha parlato Pietro Rosenwirth, candidato del Partito umanista, mentre Franco Francescato (Lista Di Pietro-Italia dei valori) Franco Francescato, ha promesso di attivarsi «per creare un contatto continuo e diretto fra le società sportive del mare e le istituzioni, allo scopo di risolvere i problemi specifici del settore».

Di riqualificazione delle Rive hanno poi parlato tutti, Scoccimarro ricordando in particolare il progetto per «utilizzare la vecchia diga per farne una tribunetta» e Rosato che «il Porto vecchio può offrire spazi a strutture destinate alle società nautiche».

u .sa.

ICI imposta comunale sugli immobili: tutte le novità del 2001

Da quest'anno i contribuenti riceveranno a casa il bollettino precompilato dal Comune.

Si dovrà solamente controllare che nel prospetto siano correttamente indicati gli **immobili posseduti**, con le relative **percentuali di possesso** e le **detrazioni spettanti.**

Qualsiasi inesattezza riscontrata dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune **(telefonando al numero verde 800 800 880)** che provvederà ad emettere un nuovo avviso di pagamento.

Ci si può rivolgere, portando con sé l'avviso di pagamento e i documenti necessari per consentire la correzione (contratti, visure catastali, ecc.), anche agli uffici di via Genova 6, aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 ed il sabato dalle 9 alle 13.

Scadenze

Il pagamento dell' ICI può essere effettuato in unica soluzione nel mese di giugno, oppure in due rate:

- nel mese di giugno una quota pari al 50% dell'imposta dovuta per l'intero anno
- dall'1 al 20 dicembre il saldo.

I bollettini che saranno **recapitati nel mese di giugno** potranno essere pagati **entro il 2 luglio.**

Per coloro che riscontrino inesattezze, sarà data la possibilità di effettuare versamenti anche dopo tale data, purché comunichino con tempestività le correzioni.

L'avviso di pagamento sarà composto da tre bollettini:

il primo, contenente l'importo dell'imposta annua, potrà essere utilizzato da coloro che vogliono effettuare il versamento in un'unica soluzione, in questo caso non si dovrà tenere conto degli altri due bollettini di c/c allegati

gli altri due bollettini conterranno ciascuno il 50 per cento dell'imposta annua e potranno essere utilizzati rispettivamente per il versamento dell'acconto nel mese di giugno e per il versamento del saldo dal 1° al 20 dicembre.

Aliquote ICI 2001

Le aliquote sono rimaste praticamente invariate:

4,5 per mille per le abitazioni principali e quelle assimilate (anziani in casa di riposo oppure abitazioni date in uso gratuito ai parenti entro il 3° grado) nonché cantine, soffitte, box e posti macchina utilizzati dalle persone che li possiedono

4,25 per mille per gli immobili che vengono dati in locazione mediante la stipulazione di un contratto formato sulla base degli accordi di cui all'art.2 comma 3 della L. 431/98, per i mesi successivi a quello di stipulazione del contratto

6 per mille per tutti gli altri immobili

9 per mille per gli immobili "destinati alla locazione" e sfitti da almeno due anni.

Detrazioni 2001

La detrazione per abitazione principale è confermata in **lire 200.000.**
È inoltre prevista una detrazione maggiorata (lire 400.000) in favore di particolari categorie.
Tali contribuenti (pensionati con minima INPS, disoccupati almeno dall'1.1.1999, appartenenti a nuclei familiari con portatori di handicap al 100%) dovranno comunque recarsi presso gli uffici del Servizio Tributi al fine di verificare tutte le condizioni necessarie per poter usufruire della maggior detrazione e per compilare e firmare l'apposita autocertificazione che dovrà essere presentata direttamente o tramite servizio postale, entro la data del 20 dicembre 2001.

Come pagare

Le somme dovute si possono pagare:

- **presso gli uffici postali** sul c/c n. 24902454 intestato al Comune di Trieste - ICI - Servizio di Tesoreria - via S. Pellico 3 - Trieste
- **con bonifico** sul conto corrente bancario n. 555 della Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa intestato a: Comune di Trieste - ICI
causale:
"ICI - Codice contribuente....." allegando il bollettino di versamento ricevuto
- **con addebito** in conto corrente bancario.

Novità 2001: la comunicazione diretta

A partire da quest'anno la dichiarazione ICI è sostituita da una semplice comunicazione che può essere presentata immediatamente all'atto dell'acquisto o cessione.

La comunicazione può essere presentata sui moduli predisposti dal Comune, o con una semplice lettera purché contenga l'esatta indicazione delle unità catastali, o presentando copia del contratto di compravendita, donazione, dichiarazione di successione e indicando l'utilizzo dell'immobile.

La comunicazione può anche essere presentata telefonicamente al numero verde 800 800 880 e alla casella e-mail:

tributi@comune.trieste.it

Coloro che nel corso del 2000 e del 2001 avessero variazioni da comunicare devono presentarsi presso gli uffici o telefonare al numero verde prima possibile per regolarizzare la posizione e consentire agli uffici di effettuare il calcolo esatto dell'imposta da versare.

La dichiarazione presentata sui modelli approvati dal Ministero delle Finanze è comunque valida.

Trieste

Per chiarimenti

Per ottenere qualsiasi chiarimento, per richiedere correzioni e per trovare risposta a eventuali dubbi, ci si può rivolgere a:

Numero Verde
800-800 880
attivo in orario d'ufficio

casella e-mail
tributi@comune.trieste.it

uffici di via Genova 6
aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16
e sabato dalle 9 alle 13

Un concreto spiraglio di sereno per i cinquanta lavoratori del pastificio che chiude l'attività produttiva

Miramar, venti posti dall'Assindustria

Giovedì vertice decisivo in Prefettura: dopo, forse, la firma dei sindacati

Venti posti di lavoro pronti: li ha messi in piatto ieri sul tavolo davanti ai sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Confsal) l'Assindustria per risolvere in maniera concreta la crisi del pastificio Miramar che dopo la chiusura mette in strada circa 50 persone. La mobilità, ovvero il licenziamento, scatta tra poche settimane.

Venti posti che si aggiungono agli altri 20 offerti da Furio Bragagnolo, titolare della pasta Zara che sta realizzando un nuovo stabilimento alle Noghere (pasta Giulia). I dipendenti però dovrebbero andare a Treviso e solo quando sarà ultimato quello di Trieste potranno ritrasferirsi. Non è tutto: anche gli artigiani (Cga e Cna) hanno messo a disposizione sembra altre 5 assunzioni.

Insomma, pare davvero volgere al sereno la situazione del pastificio Miramar e questa settimana dovrebbe risultare decisiva per i dipendenti che stanno per andare in mobilità. L'incontro conclusivo sarà comunque quello di giovedì prossimo. Alle 11.45 il prefetto ha convocato il tavolo di crisi chiesto con insistenza dai sindacati. Saranno presenti Regione, Ezit, Associazione industriali, Cga, Cna e il titolare della pasta Zara, Bragagnolo.

Un vertice fondamentale per i sindacati: hanno annunciato infatti che se si arriverà alla soluzione positiva di tutte le situazioni di crisi dei lavoratori, firmeranno l'accordo per l'avvio della mobilità.

Un via libera ai licenziamenti ma soltanto a fronte di certezze per il futuro dei dipendenti. Lo hanno ribadito anche ieri all'incontro con la dirigenza della Miramar organizzato, come vuole la procedura, all'Ufficio regionale del lavoro. E' stato trovato l'accordo, ma non è stata firmata ancora alcuna intesa.

La sigla infatti verrà posta immediatamente al termine dell'incontro in prefettura di giovedì se ci saranno le condizioni di salvaguardia per tutti i lavoratori. Una grossa mano l'ha già data ieri l'Assindustria che ha risposto con fatti concreti, l'altra è giunta dagli artigiani, mancano ancora solamente dettagli. Forse la crisi della Miramar è davvero in via di soluzione.

g. g.

Cimiteri, un'intesa con la Uil

I via di soluzione la crisi dei servizi cimiteriali gestiti dall'Acegas. La Uil, che aveva denunciato problemi per carenza di organico, annuncia in una nota di aver definito con la direzione alcuni accordi.

Innanzitutto saranno assunti immediatamente 3 addetti al reparto operativo ai quali se ne aggiungeranno altri tre con tenmpi da concordare. Verranno trasferite due persone da altri reparti che verranno impiegate in via della Zonta e dell'Istria.

Ci sarà il riconoscimento del livello di inquadramento superiore a tutti gli operai. Non basta. Per quanto riguarda la sicurezza saranno acquistati 5 indicatori di gas per la discesa nelle fosse di sepoltura e tutte le attrezzature mancanti secondo la legge 626.

Saranno acquistati infine vari mezzi operativi per il miglioramento della funzionalità del servizio.

IN BREVE

Giovedì nell'aula conferenze di piazzale Europa

Porte aperte a Economia: la facoltà si presenta agli studenti e alle famiglie

«Porte aperte» a Economia. È l'iniziativa varata dalla facoltà di Economia dell'Università per giovedì alle 16 nell'Aula conferenze di piazzale Europa. La riforma universitaria sta determinando una serie di cambiamenti che rivoluzioneranno il sistema degli studi universitari. Gli obiettivi sono: una solida preparazione, laurearsi più rapidamente e un ingresso «veloce» nel mondo del lavoro. La facoltà di Economia ha varato questa iniziativa, consapevole dell'importanza di questa scelta e orientata verso il mercato del lavoro.

Inoltre dalle 17 alle 19 uno staff di docenti sarà a disposizione degli studenti e delle loro famiglie per fornire tutte le informazioni che consentiranno loro di fare questa scelta nel modo migliore. Oltre a ricevere una brochure informativa con i corsi attivati, potranno visitare le strutture della facoltà (biblioteca e aule computer), venire a conoscenza dei diversi servizi offerti (stage, avviamento al lavoro, tutoring per le matricole) e soprattutto capire se la decisione di scegliere questa facoltà rappresenta una scelta coerente con gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Al portale regionale dedicato a solidarietà e no-profit il secondo premio per l'imprenditorialità via Internet

Il portale della solidarietà e del sociale del Friuli-Venezia Giulia, www.noprofitfvg.org, si è classificato secondo nella categoria non profit al premio «e-business award», dedicato alle migliori idee imprenditoriali sviluppate su Internet, che ha avuto come promotori il Gruppo giovani imprenditori Assolombarda, Ibm Italia, Sole 24 ore e Sviluppo Italia. La giuria ha motivato il premio riconoscendo al sito la sua particolarità rispetto ad altri progetti analoghi ed ha valutato positivamente il servizio offerto alla comunità che si interessa di problematiche sociali. Il portale è nato grazie alla collaborazione fra «Per l'impresa sociale», consorzio di cooperative sociali, e «Solidarietà Trieste», un'organizzazione di volontariato promossa dall'Assindustria. Ogni giorno sul sito trovano spazio notizie dal mondo del no-profit, è presente una banca dati delle organizzazioni noprofit della regione ed è possibile accedere a una sezione video sul sociale grazie alla collaborazione con Luxa tv.

Gianfranco Granara, imprenditore della new economy, confermato ai vertici della Cna per un altro quadriennio

Gianfranco Granara, imprenditore nel settore dell'Information technology, è stato riconfermato presidente della Cna per il quadriennio 2001-2005. Vice presidenti sono stati eletti Fulvio Pascon, imprenditore artigiano edile, Marino Quaiat, capogruppo della Nautica, Gianni Tassan, impiantista e Lorenzo Cerbone, presidente dei Giovani imprenditori. Del direttivo fanno parte anche Nicola Ceci, autoriparatore, Stefano Zuban, imprenditore edile, Claudio Coloni, impiantista, Roberto Levini, tassista, Franco Mingot, impiantista, Eliana Conca, parrucchiera, Francesco Pecorari, falegname, Diego Desco e Nicola De Cata, impiantisti, Vinicio Prodan, autonoleggiatore, Roberto Crini, falegname, Daniele Cunja, autotrasportatore, cui si aggiungeranno, appena eletti, i presidente della categoria dell'Information technology e della Fnap (artigiani pensionati).

«Poggi in festa»: inizia stasera l'edizione 2001 che prevede incontri di pallacanestro e concerti

«Poggi in festa». La manifestazione, che prevede incontri di basket fra gli abitanti, inizia oggi alle 18.30 al campo polifunzionale di Poggi Paese. In serata è previsto il concerto del gruppo «Bandomat» di Leo&Jerry. Con questa iniziativa, che prevede anche l'intitolazione del campo di basket ad Andrea Vuch, si apre l'attività estiva per il 2001.

Le manifestazioni, promosse dalla neo costituita Associazione Poggi 2000, puntano a valorizzare e a rinvigorire i rapporti di amicizia fra gli abitanti del popoloso rione, con l'intento di favorire anche una migliore fruibilità degli spazi e delle aree comunali recentemente recuperate. Nel corso dell'iniziativa «Poggi in festa» saranno poi delineate le nuove linee di sviluppo per una piena valorizzazione del quartiere.

Servizio sul magazine del NY Times

Trieste? Città portuale in cui si incontrano Venezia e Vienna

Il castello di Miramare, ampiamente citato nell'articolo

Trieste e la regione all'attenzione del pubblico internazionale grazie a un ampio servizio sul numero di maggio del magazine del New York Times. L'articolo (visibile anche su Internet all'indirizzo http://www.nytimes.com, nella sezione dedicata al magazine turistico edito e distribuito con il NY Times) descrive Trieste come città portuale, immortalata dai romanzi di Italo Svevo, in cui Venezia incontra Vienna.

Protagonisti del servizio sono così il castello di Miramare e il Caffè San Marco, quest'ultimo definito il più splendido nel vecchio mondo dei caffè storici triestini. Da questi due luoghi si dipana il racconto sulla città, che descrive il Borgo Teresiano, il colle di San Giusto, e ricorda le collezioni antiche del Museo di storia ed arte, nonchè la tomba del famoso archeologo Winckelmann.

L'autrice dell'articolo, Francine Prose, ha stilato anche una personale classifica degli alberghi e dei locali più adeguati al turismo americano, segnalando l'hotel «Duchi d'Aosta», l'hotel «al Teatro» e il ristorante «Ai Fiori». Nelle pagine successive il servizio si sofferma su Udine e Aquileia.

«Siamo riusciti a contattare Francine Prose – dichiara con soddisfazione il direttore dell'Apt, Paolo de Gavardo – grazie alla nostra attività di relazioni esterne. Siamo estremamente soddisfatti di questo articolo, poichè sono tali iniziative a mettere in moto il turismo e favorire un reale ritorno di immagine per la città. Abbiamo in piedi ulteriori iniziative – aggiunge –. Solo la settimana scorsa l'" house organ" della Lancia ha pubblicato un articolo su Trieste con foto in copertina. Servizi di questo genere sono in programma anche con giornali polacchi. Inoltre un'importante azione di marketing territoriale sarà rivolta al Jerusalem Post, quotidiano letto in tutto il mondo dalle comunità ebraiche».

I risultati della 37.a mostra dei vini di Sgonico: medaglie d'oro per Vladimir Budin, Stanki Milic, e Miro Zigon

Vitovska è la regina dell'Altipiano

Finalmente noti i nomi dei vincitori della 37.a mostra dei vini di Sgonico. Manifestazione che, nella fase conclusiva, domenica scorsa ha dovuto lasciar spazio al maltempo e concludersi quindi con un giorno di ritardo. Nonostante la giornata di riposo forzato, il risultato rimane inalterato, o quasi. La vera vincitrice dei vitigni dell'Altipiano si riconferma la vitovska, che con sette varietà presentate conquista ben tre medaglie d'oro per Vladimir Budin, Stanki Milic e Miro Zigon e una d'argento con Janko Kocman, battendo nettamente in termini di medaglie l'evergreen, o everred, carsolino.

Gli otto terrani presentati alla commissione di sommelier conquistano un oro, nuovamente per Budin, e un argento per Kocman. Mentre sulle malvasie del Comune di Sgonico, sembra far intendere il giudizio dei nove esperti, c'è ancora da lavorare un po'. Delle sei presentate soltanto quella di Zigon si è aggiudicata l'argento.

Tra i viticoltori presenti, l'en plein delle medaglie l'ha fatto sicuramente Vladimir Budin, che oltre ai due ori per la vitovska e il terrano si è aggiudicato l'oro anche per il suo vino bianco.

Nonostante la pausa forzata di domenica, la festa con tutte le sue manifestazioni collaterali può dirsi riuscita. La palestra di Sgonico ha ospitato nella giornata di domenica oltre 250 karateka provenienti dalla nostra regione e dalla Slovenia. Dato il numero elevato degli atleti, allo Shinkakhai Club non escludono la possibilità che il prossimo anno le giornate dedicate ai kata e ai kumite diventino due.

Le più popolari bocce hanno comunque tenuto occupate dodici squadre nella giornata di sabato, mentre per gli animi più gentili era aperta la mostra degli oggetti in ceramica fatti dai bambini della scuola materna ed elementare di Sgonico. C'è chi ha modellato e colorato la piastrellina del numero civico, chi in tema di mostra dei vini ha scelto di creare dei sottobicchieri con grappoli d'uva e fiordalisi, e chi invece, piccolino proprio, si è più che impegnato a seguire la forma della propria manina sinistra sulla ceramica.

n. c.

Una svastica e una croce celtica su quello dedicato a Carlo de Zinzendorf

Opicina, monumento imbrattato

Ripulito dagli imbrattamenti il monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez nella Guerra di liberazione, un altro monumento, quello dedicato a Carlo de Zinzendorf, a Opicina, è stato oggetto di atti di vandalismo. Con colore nero in bombolette spray sono state tracciate una svastica e una croce celtica, una sul retro, l'altra sul marmo frontale.

Il direttore del Civici musei, Adriano Dugulin, che ha competenza anche sui monumenti e le aree monumentali della città, ha effettuato un sopralluogo in via Nazionale per valutare assieme ai restauratori i metodi da utilizzare per cancellare i simboli politici.

Il monumento fu voluto dalla città nel 1780 per commemorare il completamento della strada per Vienna e ricordare il conte Carlo de Zinzendorf, governatore di Trieste sotto il regno di Maria Teresa e Giuseppe II, al quale la strada fu intitolata (Zinzendorfia).

Nel 1981 il monumento venne gravemente danneggiato da un mezzo uscito di strada. Fu ricostruito nel 1983 sotto la supervisione dell'allora direttore dei Civici Musei Laura Ruaro Loseri.

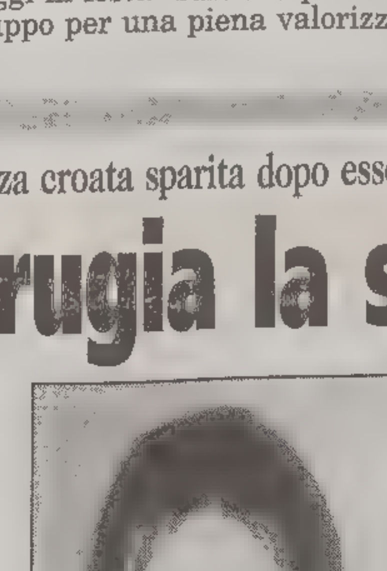
L'attuale direttore, Adriano Dugulin, che ha già sporto denuncia contro ignoti per l'imbrattamento, invita i cittadini a segnalare prontamente questi danneggiamenti alla direzione dei musei (tel. 040-308686, fax 040-300687, e-mail: museostoriaarte@comune.trieste.it) o, in caso di flagranza, direttamente alle forze dell'ordine, per interrompere comportamenti che ledono gravemente il patrimonio dei beni culturali cittadini e la memoria storica della città.

Cultura economica nel sociale: un convegno alla Marittima

Nell'ambito del Progetto formativo integrato Civis (collegato alla gestione del Centro sociale polivalente) si tiene oggi alla Stazione Marittima a partire dalle 14 un convegno sul tema «La cultura economica nel sociale e la promozione del lavoro». L'appuntamento appartiene a una delle cinque azioni previste all'interno del progetto (convegni di consulenza, ricerca-intervento, competenze sul lavoro di rete, qualificazione professionale, seminari/incontro). Si alterneranno come relatori il direttore generale dell'Enaip regionale Roberto Conte, Ivo Colozzi del dipartimento di sociologia dell'Università di Bologna, il presidente nazionale delle Acli Luigi Bobba, il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi, la dirigente dell'Autorità portuale Marina Monassi, il responsabile del mercato del lavoro Cisl Paolo Petrini, il giornalista Fulvio Gon, Perla Lusa delle Cooperative FVG, il direttore dell'Assindustria di Trieste Loredana Catalfamo, il direttore di Luxa Twt Angelo Baiguera e il segretario generale della Fondazione CRTrieste Fabrizio Bevilacqua.

E' stata ritrovata la ragazza croata sparita dopo essere arrivata a Trieste da Pola

Era a Perugia la scomparsa



Natalija Danculovic

Macchè scomparsa. Si trova a Perugia e di sua volontà Natalija Danculovic, la ragazza croata appena diciottenne che giovedì 17 maggio era letteralmente sparita nel nulla. Se n'era andata dalla sua casa di Pola proprio quel giorno e assieme a un'amica rom di 24 anni, se n'era venuta a Trieste.

L'ultima traccia era stata la testimonianza dell'autista del pullman che l'aveva portata a Trieste che aveva riconosciuto la foto. Il giorno dopo, il 18 maggio, Natalija aveva telefonato alla nonna dicendo che sarebbe rientrata la sera stessa.

Ma così non è stato. I genitori e i parenti preoccupati avevano chiesto aiuto alla polizia e si erano messi in contatto con la trasmissione «Chi l'ha visto». In un primo momento si era pensato che la giovane croata fosse finita a Roma coinvolta in un giro di prostituzione. E le indagini della squadra mobile avevano puntato proprio in questa direzione.

Ma poi ieri mattina negli uffici della mobile è giunto il contrordine. La giovane croata si trova a Perugia e, lei stessa ha dichiarato di essere lì di propria volontà, senza cosstrizione insomma.

Le indagini hanno tuttavia aperto uno squarcio su uno scenario inquetante. Quello dei rapimenti e della riduzione in schiavitù delle ragazze dell'Est. Negli ultimi tempi la procura della Repubblica ha aperto numerose indagini proprio su questo versante dell'immigrazione clandestina. Molte sono state le testimonianze di ragazze romene, ucraine o moldave che sono riuscite a fuggire dai loro aguzzini. E grazie a queste dichiarazioni sono state sgominate pericolose organizzazioni criminali.

Patenti facili, oggi dal Gip l'incidente probatorio

Un confronto all'americana per sapere esattamente quanti sono stati i certificati medici fasulli che hanno consentito il rilascio delle cosiddette patenti facili. Questa mattina davanti al gip Nunzio Sarpietro si troveranno il medico militare Carmelo Carioti e i titolari dell'autoscuola Daytona, Dario Bortuzzo e Anna Maria Redolfi. La formula sarà quella dell'incidente probatorio. Secondo il pm Raffaele Tito il numero dei patentati a rischio è di circa 4 mila. «Sulle nostre strade —aveva dichiarato il magistrato— viaggiano quattromila automobilisti irregolari: non sappiamo se hanno i requisiti richiesti per la patente». L'indagine della stradale che ha scoperchiato una vicenda di malcostume era nata dalle dichiarazioni di alcuni patentati che avevano raccontato modi e metodi per ottenere il rinnovo facile del documento mentre si trovavano in un bar di Roiano. Ma non sapevano che un investigatore della stradale li stava ascoltando.

10 GIUGNO

PREGARZ PICCOLO

40 anni, impiegata amministrativa, attiva nel settore della cooperazione.

"La mia sensibilità di mamma per i giovani della nostra città"

Incontro con i cittadini venerdì 8 giugno ore 11.00 al Caffè degli Specchi.

CCD-CDU Nuovo Psi

MESSAGGIO ELETTORALE E COMMITTENTE: PierPaolo Dalla Valle

AL COMUNE VOTA DIPIAZZA Roberto candidato Sindaco

PARLATO

candidato al Comune e alla Circoscrizione

1 Tre anni di moratoria per le autorizzazioni di grandi centri commerciali, per ridefinire regole del commercio che garantiscano la sopravvivenza e la qualificazione dei piccoli e medi esercizi.

2 Abolizione della tassa comunale sulle insegne e riduzione delle tariffe elettriche per gli esercizi che restino volontariamente illuminati tutta la notte, come ulteriore mezzo di contrasto alla criminalità.

3 Riduzione tasse per l'occupazione di spazi per gli esercizi pubblici e agevolazioni fiscali per commercianti o artigiani che si associno per i cosiddetti centri di vendita "a cielo aperto".

4 Leggi più severe ed interventi coordinati contro ogni forma di abusivismo e contraffazione merceologica

Alla Provincia vota Fabio Scoccimarro, candidato presidente per la Casa delle Libertà

COMMITTENTE ALDO PARLATO - MESSAGGIO ELETTORALE

ALLEANZA NAZIONALE

INCONTRO CON GLI ELETTORI: OGGI 5 GIUGNO A PARTIRE DALLE 18.30 A SAN GIOVANNI

CLAUDIO GIACOMELLI

Candidato al Consiglio Comunale - Scheda arancione

MESSAGGIO ELETTORALE. COMM. - CLAUDIO GIACOMELLI

"NON SIAMO SOLO STAMPATORI..."

"ANDREA, BASTA CHE ACCENDAMO IL COMPUTER..."

Andrea e Raffaele De Luca, proprietari della stamperia "De Luca" - Salerno.

www.paginegialle.it

Raffaele ha ragione. Perché da quando lui e suo fratello hanno deciso di essere su Pagine Gialle on line, possono descrivere dettagliatamente la loro attività e far conoscere i loro prodotti non solo in tutta Italia, ma anche all'estero. Scegli anche tu di essere su www.paginegialle.it. Per saperne di più, scrivici all'indirizzo pgonline@seat.it o contattaci al numero verde 800.030050.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

PAGINE GIALLE online

MUGGIA Domenica la cittadina sceglierà il nuovo sindaco appoggiato da sei liste totali

Un voto per quattro candidati

Lunedì lo spoglio: niente ballottaggio, vince chi ha i numeri più alti

Appuntamenti

È ormai conto alla rovescia Ultimi incontri dei candidati

Conto alla rovescia per il voto, intanto la campagna elettorale è più che rovente.

Muggia Il candidato sindaco del centrosinistra, Franco Degrassi, alle 19 in sala Millo presenterà il suo programma ai cittadini, presenti anche Riccardo Illy e il senatore Camerini.

Muggia Oggi il candidato sindaco del centrodestra Lorenzo Gasperini sarà davanti al supermercato ILD dalle 10 alle 11 per incontrare i cittadini. Dalle 16 alle 17 invece dialogherà con i muggesani al parcheggio nuovo di Aquilinia e dalle 17 alle 18 sarà col banchetto in piazza Marconi. Alle 18.15 comizio in viale 25 aprile (zona stadio). Alle 20.30 incontrerà il Centro giovanile italiano nella sede.

Muggia Oggi alle 11 Giuliana Zagabria candidata nella lista dell'Ulivo alla Provincia, Antonietta (Etta) Balbi e Piero Veronese candidati dell'Ulivo al Comune di Muggia saranno nel rione di Fonderia per incontrare i cittadini.

Muggia Oggi Claudio Grizon, candidato alla Provincia per il Polo nel collegio Muggia 5 incontrerà gli elettori dalle 9.30 alle 11.30 vicino al supermercato di via Montedoro e dalle 16.30 alle 18.30 nel nuovo piazzale di Aquilinia.

Aurisina In occasione del mercato i candidati di An per Duino alla Provincia, Maurizio Turrini, Massimo Romita, Piero Degrassi, Deborah Rozza insieme al candidato alla presidenza Fabio Scoccimarro saranno presenti dalle 9.30 alle 12 in piazza ad Aurisina centro.

Domenica i muggesani sceglieranno il nuovo primo cittadino, in una rosa di quattro candidati, é i nuovi consiglieri, potendo assegnare la preferenza nell'ambito di sei liste, per un totale di 116 candidati. A cinque giorni dal voto, i candidati giocano le ultime carte, e alcuni di essi affrontano il responso delle urne con l'emozione tipica di un esame scolastico, nella speranza di un «buon giudizio» dei cittadini.

La scheda, arancione, riporterà già stampati i nomi dei candidati sindaco, accanto alla lista, o alle liste, che li sostengono. Per l'elezione sono previste solo due possibilità: votare solo la lista prescelta, segnando una croce sul simbolo (il voto così, automaticamente, vale anche per il candidato sindaco al quale è collegata), oppure votare solo il candidato sindaco, segnando una croce sul suo nome (così non si assegna alcun voto alla lista o alle liste collegate). Inoltre sarà possibile esprimere la preferenza tra i candidati consiglieri della lista votata, scrivendone il nome accanto al relativo simbolo. Anche in questo caso il voto andrà pure al candidato sindaco collegato.

Lunedì 11 ci sarà lo spoglio dei voti, e risulterà vincitore il candidato sindaco che ha ottenuto più voti. Alla lista o al gruppo di liste collegate verrà attribuito il sessanta per cento dei seggi del consiglio (20). I restanti saranno divisi proporzionalmente fra le altre liste o gruppi di liste in base ai voti ottenuti senza sbarramento. Spetterà di diritto un seggio ai candidati sindaco non eletti, solo se le rispettive liste avranno ottenuto almeno un seggio.

La popolazione di Muggia non supera i 15 mila abitanti (i votanti sono quasi 12 mila), quindi non è previsto il ballottaggio. In caso di parità, la carica di sindaco andrà al candidato più anziano. Non è previsto neanche il voto disgiunto, presente in altre consultazioni elettorali, come alla Provincia. In pratica non si può votare contemporaneamente un candidato sindaco e una lista a lui non collegata.

s. re.

MUGGIA Conferenza stampa di Grotto

Gpl, Alleanza nazionale scioglie le sue riserve: «Una secca contrarietà»

Alleanza nazionale, a Muggia, toglie le riserve riguardo al deposito di Gpl. «In Comune non ci sono mai stati documenti sostanziali sul deposito, per questo non c'era nulla su cui esprimerci, e ci siamo astenuti. Ora però confermiamo la nostra secca contrarietà». Ha dichiarato Maurizio Grotto, candidato provinciale e comunale di An a Muggia, in una conferenza stampa, in cui ha anche parlato delle «specificità» del suo partito: «I candidati sono stati scelti, e non autoproposti, il programma non è una favola, ma si basa su bilanci esistenti, massima attenzione viene data da An al sociale, dal centro di aggregazione per anziani, ai progetti per i giovani, al servizio integrativo di assistenza domiciliare».

Tra gli intendimenti, inoltre, non aumentare le tasse locali, istituire uno scadenziario degli appalti, stimolando le ditte a fornire sempre il meglio, chiudere i cantieri già aperti, promuovere una maggiore interazione con le scuole in fase di bilancio, aiutare di più gli alunni in difficoltà. Ma anche risistemare degli impianti sportivi, costruirne di nuovi, e incentivare degli sport acquatici. Verrà stilato il nuovo piano del commercio e si sosterrà l'artigianato locale, mentre per la sanità «l'asse politico Trieste-Muggia-Provincia potrà garantire maggiore rappresentatività della cittadina», è stato detto.

Di «asse politico» ha parlato anche il candidato alla presidenza provinciale Fabio Scoccimarro: «Il legame ci porterebbe fino a Roma. Con Muggia si confermerebbe una sintonia che già c'era con Dipiazza». «La continuità sarebbe una vittoria anche per i muggesani», ha aggiunto Grotto. Oltre a Grotto, An candida, al Comune, Edoardo Costanzo, Paolo Prodan, Adriana Iereb Marmoli e Dino Zaccardi, quest'ultimo candidato anche alla Provincia, nei collegi muggesani, assieme a Marcello Maggio, Ferdinando Parlato e Walter Scabich.

s.r.

MUGGIA Le proposte per il futuro

Rifondazione è con Degrassi e presenta progetti e priorità: le aree di pregio ambientale

Rifondazione comunista a Muggia delinea il suo «Progetto Muggia», ovvero una serie di riflessioni e proposte per il futuro della cittadina: «Noi condividiamo e sosteniamo incondizionatamente il programma di Degrassi. Il nostro "progetto" tende à sottolineare le cose che noi riteniamo importanti per Muggia», così Diego Apostoli, segretario locale, capolista alle comunali e candidato alle provinciali per il Prc. Tra le priorità, il Prc intende agevolare la «fruizione della aree di pregio ambientale di Muggia, come i laghetti, i boschi di Montedoro, Farnei, Santa Barbara e San Rocco, riutilizzando anche l'ex Parenzana come pista pedonale e ciclabile», spiega Apostoli.

Da Rifondazione viene dato rilievo anche alla cultura: «Muggia deve diventare protagonista di eventi culturali, e non creare solo cose occasionali, come successo ultimamente con l'amministrazione di centrodestra», continua Apostoli. Inoltre è ritenuta importante la riduzione sensibile dell'Ici per la prima casa («Ci sono tante persone che hanno lavorato sodo per costruirsi la casa, non è giusto gravarle con pesanti balzelli», così Apostoli), ma anche il recupero del verde urbano, l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'istituzione di spazi attrezzati di balneazione gratuita, la realizzazione di un sistema ferroviario (metropolitana leggera) Trieste-Muggia e Trieste-Capodistria, per alleggerire il peso del traffico.

«Sono cose alle quali teniamo molto, che, anche se ora in parte non rientrano nel programma del candidato sindaco, intendiamo portare avanti in seguito», dice Apostoli.

Sul gpl, Rifondazione sottolinea la sua contrarietà al deposito («Una posizione mantenuta da sempre»), e annuncia un incontro su questo tema, martedì alle 16, vicino l'Aquila, alla presenza del responsabile ambiente del Prc, Roberto Musacchio.

s. re.

MUGGIA Ultimo Consiglio comunale per l'amministrazione uscente

Ex Aquila: l'aula dice no al riuso dei serbatoi

Il Consiglio comunale di ieri sera, l'ultimo dell'amministrazione uscente. (Foto Bruni)

Polemiche e scintille, all'ultimo Consiglio comunale dell'amministrazione uscente a Muggia.

Manco a dirlo, gli argomenti che hanno scatenato accuse incrociate sono stati il Gpl e l'area ex Aquila.

È passato all'unanimità il parere negativo sulla richiesta della Silone di riattivare parte dei serbatoi di combustibile nell'area ex Aquila, sull'altura che domina la valle delle Noghere.

La delibera ribadiva però anche la contrarietà del Consiglio all'insediamento di Gpl proposto dalla Seastock.

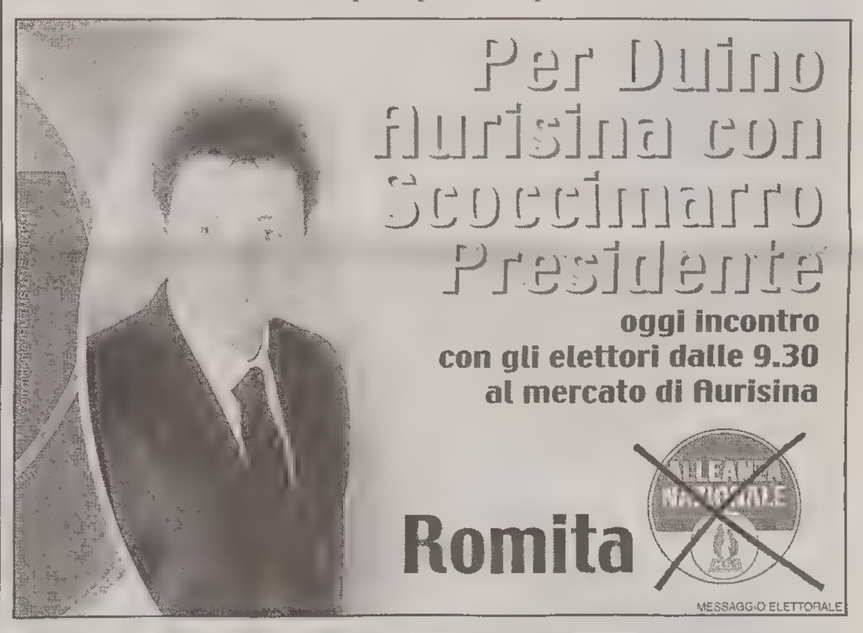
Le scintille sono state scatenate da un intervento del consigliere Danilo Savron (Ulivo), che ha accusato la Giunta di aver proposto il tema in aula al solo scopo di propaganda elettorale.

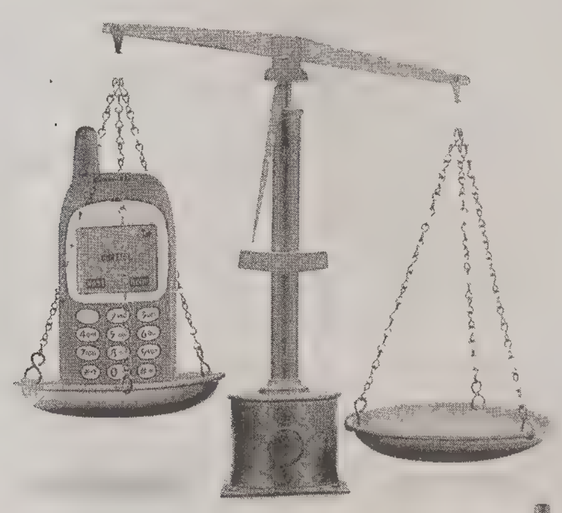
A rincarare la dose, il capogruppo Valentich ha parlato di scarsa coerenza del centrodestra, per un presunto cambiamento di rotta in merito alla questione.

A questo punto la risposta di Grizon, consigliere del Ccd, il quale ha accusato invece il centrosinistra di avere posizioni diverse in tema di Gpl tra Muggia e Trieste.

«Non vogliamo lezioni di coerenza da voi» ha esclamato Grizon che, fino a qualche anno fa, era fra i sostenitori di questo progetto.

Al momento di andare in stampa il dibattito era ancora aperto. Novità sulle posizioni delle singole parti politiche erano attese nel corso della discussione.





Più leggeri

Acquista un telefonino Omnitel.
Fino al 16 Giugno
la Carta Ricaricabile è GRATIS.
Con 50.000 lire di traffico telefonico incluso.

MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
PUNTI VENDITA
PRESSO IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE ☎040/569688 VIA PASCOLI, 29/B ☎040/771725

omnitel
vodafone

www.omnitel.it IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

ORE DELLA CITTÀ

Università delle Liberetà

Saggio musicale e canoro di fine anno accademico dell'Università delle Liberetà oggi alle 19, al Teatro dei Salesiani San Giovanni Bosco in via dell'Istria 53.

Incontri di poesia

Oggi, alle 18.45, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il consueto laboratorio «Incontro fra poeti». Per informazioni telefonare allo 040/365687 dalle 15 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle 16 prove del coro della Pro Senectute e biblioteca disponibile. Il Centro rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dal titolo: «Atmosfere istriane» parte II, a cura di Oscar Zanella.

Calcio Camp

Presentazione del «Mirco Gubellini Calcio Camp 2001» oggi alle 11.30 nella sede dell'Associazione donatori sangue di via Jacopo Cavalli 2/a.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi, 1 omaggio a Giuseppe Verdi «Gli ultimi capolavori» - 4° appuntamento della rassegna concertistica con il duo Massimo Favento e Corrado Gulin.

Chiesa evangelica

Oggi alle 18.30 per gli appuntamenti con lo studio «Un viaggio attraverso la Bibbia» in Scala dei Giganti, 1. Il pastore Giovanni Carrari si intratterrà sul tema: Il decalogo. Ingresso libero.

Dialoghi sanità

Oggi, alle 20, su Telequattro nell'ambito della trasmissione «Dialoghi Sanità» Franco Zigrino, direttore dell'Ass e Maria Grazia Cogliatti del Distretto 2, parleranno dei Distretti sanitari.

Orientamento universitario

Oggi presentazione di Scienze Politiche alle 15.30 nella sala degli atti di Scienze Politiche di Piazzale Europa. Domani si presenteranno la Facoltà di Psicologia alle 15 l'Aula Magna di via S. Anastasio 12 al I piano, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali alle 16 Edificio H2 (Dip. Scienze matematiche - Aula A2 - II piano) di via Valerio 12 e Scienze della Formazione alle 15 nell'Aula Magna di via Tigor 22.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattaci. A Trieste riunioni in viale d'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700) oggi, domani, venerdì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto n. 6 (040/577388) oggi, giovedì e domenica dalle 19.30 alle 21.30.

Radio Fragola

Questa sera, dalle 19.50 alle 20.20 a Tunnel rubrica di Radio Fragola, sulle frequenze 104.5 - 104.8 Mhz, Bruno Colombetta intervisterà la presidente del neocostituito Coordinamento provinciale immigrati, Hilda Certeira, su progetti e compiti del coordinamento provinciale immigrati. Si può intervenire in diretta telefonando allo 040/575051, oppure inviando un fax allo 040/578119.

«Maria Theresia»

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento n. 8, organizzata dalla Società «Maria Theresia», Giorgio Blasco terrà la conferenza intitolata «Da Gengis Khan al 2000: Trieste e l'Adriatico ponte tra Italia e Asia centrale».

Facoltà di lettere

La facoltà di lettere e filosofia oggi alle 16 nell'aula piano terra dipartimenti di Storia in via Economo 4. Incontra gli studenti sul tema «La riforma degli ordinamenti didattici: laurea triennale, laurea specialistica e dottorato di ricerca.

Assistenza oncologica

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie. Telefonare al numero 040.771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Circolo fotografico

Questa sera alle 19 nella sede di via Zovenzoni 4, il Gruppo grotte Debeljak presenta una proiezione su «La grotta Claudio Skilan». Ingresso libero.

L'astronautica alla Trenta

Oggi alle 19, in via Battisti 22, 3.o piano presso la sede del Cai XXX Ottobre, l'astrofilo Chelleri parlerà sull'astronautica (i viaggi spaziali) per l'ultima lezione del corso di astronomia «I segreti del cielo», organizzato dalla Commissione gite. La partecipazione è riservata solamente agli iscritti al corso.

Inglese gratuito

Oggi alle 16 al Caffé Tommaseo conversazioni gratuite di lingua inglese. Ospiti la francesista Tosi e il professor Morterra della Sorbona di Parigi. Per informazioni 040/3481124, o 333/7208022.

Commissione amianto

Oggi dalle 13 alle 15 nella sede del Fondo Sociale lavoratori Cartimavo, la Commissione amianto Rsu attiva uno sportello al pubblico con l'obiettivo di completare le informazioni inerenti il tema amianto in Cartiera.

Rotary Club

I soci del RC Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Mario Gentilli terrà una conferenza sul tema: «La mucca pazza».

Pensiero positivo

Oggi, conferenza: «Dimagrire col pensiero positivo», relatore Manlio Verchi alla libreria Demetra in via Imbriani 9, alle 19. Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 4 giugno al 9 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Libro della Bamboschek

Stabilimenti del tempo che fu

Sarà presentato domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) a cura del circolo «Amici del dialetto triestino» l'ultimo libro di Liliana Bamboscek «Ocio col bagno! Vecchi stabilimenti balneari a Trieste» (Ed. Il Murice, Trieste) con una presentazione critica di Irene Visintini. L'agile volumetto è un vademecum per quanti vogliono conoscere la storia degli stabilimenti, dai più lussuosi ai popolari.

MOSTRE

Hanna von Breitenberg alla sala dell'Albo pretorio

● Oggi, alle 18.30, nella sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola 3, inaugurazione della personale di **Elisabeth Hanna von Breitenberg**. Presentazione del critico Claudio H. Martelli. Aperta fino al 18 giugno, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Chiude oggi, nella sala del Giudice di pace in via Coroneo 13, la collettiva di oltre quaranta artisti triestini contemporanei organizzata dalla «**United Nations of the Arts Academy**». Dalle 9 alle 13.

● E' stata prorogata fino a venerdì 8 giugno, a Circolo aziendale delle Generali, la personale di **Tarcisio Postogna**.

● Chiude giovedì 8 giugno, all'Apt di via San Nicolò 20 la personale di **Secondo Raggi Karuz**. Dalle 9 alle 19.

● Fino al 16 giugno, all'Art Gallery di via San Servolo 6, collettiva «**Artestate 2001**». Feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

PICCOLO ALBO

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un labrador bianco adulto docile di nome Dar. Offresi ricompensa tel. 040/280390.

Domenica, 27 maggio è stata ricoverata una gatta grigia, tigrata alla sede dell'Enpa. La gatta (incinta) è stata trovata all'altezza della «Latteria Friulana» sulla «camionale». Contattare l'Enpa di via Marchesetti o Gudrun Martini, tel. 040/773681.

Nella raccolta testi di Salimbeni, Agnelli, Redivo, Spazzali, Cervani, Talpo

Saggi sui Dalmati in volume Gli atti del corso di storia

Si chiama «I Dalmati per Trieste. Storia del '900 nell'area dell'Adriatico orientale»; contiene, in 192 pagine, undici saggi di studiosi come Fulvio Salimbeni, Arduino Agnelli, Diego Redivo, Roberto Spazzali, Giulio Cervani, Oddone Talpo. È la raccolta di atti derivante dal corso didattico svoltosi oltre un anno fa nel nostro capoluogo su iniziativa del Libero Comune di Zara in esilio cui hanno partecipato più di cento iscritti tra i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

La presentazione di questo volume, frutto della collaborazione con la Lega Nazionale, ha avuto luogo l'altra sera nell'Aula magna del Liceo Dante Alighieri dove hanno preso la parola Renzo de' Vidovich, presidente della Delegazione di Trieste dei Dalmati italiani nel mondo, Mario Dassovich, storico, e Adriano De Vecchi, direttore del corso nonché moderatore dell'incontro. Renzo de' Vidovich, dopo aver sottolineato l'importanza della pubblicazione «che rompe un silenzio di cinquant'anni su vicende adriatiche ignorate», ha rammentato il contributo fornito alla nostra città dalle genti dalmate costrette all'esodo, a suo dire «dall'unica pulizia etnica che si ricordi nella storia dell'Impero asburgico», già ad iniziare dal 1866. In particolare, secondo de' Vidovich, i dalmati hanno influito sul dialetto friulan-ladino dei triestini del tempo grazie alla loro parlata veneta, all'incremento demografico e al potenziamento dell'industria e della marineria per merito di valenti imprenditori o capitani di navi quali i Tripcovich, i Cosulich, i Martinolich o gli spalatini Stock, Bettiza e Morpurgo.

Breve riferimento, poi, al recente documento governativo italo-sloveno sulla questione della Venezia Giulia e delle foibe: per il relatore, responsabili risultano sia la componente jugoslava etnonazionalista che quella slavocomunista.

A Mario Dassovich, invece, è stato affidato il compito d'illustrare gli scritti del libro che spaziano dall'analisi dei fenomeni risorgimentali e irredentistici o del concetto di Stato-nazione alla storia delle terre istriane, giuliane e dalmate dalla metà dell'800 fino a oggi.

fl. ri.

Lo spettacolo in sei episodi allestito dai ragazzi della «Divisione Julia»

In scena la vita del Viale

Nell'ambito del Nuovo Progetto Teatro La «Divisione Julia» ha messo in scena la «Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti».

È la rappresentazione teatrale con cui la scuola media del Viale ha completato il suo progetto, dopo aver allestito sul tema una mostra per l'inaugurazione del rinnovato Rossetti.

Si tratta di una produzione in proprio, nel vero senso della parola: dalla stesura dei testi, alla confezione dei costumi, dall'eleborazione delle scenografie alla composizione dei brani musicali. Lo spettacolo, la cui costruzione si è protratta per l'intero anno scolastico 2000/2001, si articola in sei episodi, tutti incentrati sulla vita del Viale XX Settembre, già Contrada dell'Acquedotto, attraverso i 250 e più anni di storia e riserva una particolare attenzione dell'edificio del Politeama Rossetti, coetaneo, o quasi, a quello della Scuola stessa.

Sono stati impegnati nella recitazione 78 alunni e precisamente la III A al completo, alcuni alunni della III B e della III C, la III D al completo, alcune alunne della II A, metà alunni della II B e della I A e la II J al completo, nonché l'ex alunno Alessio Colautti. Hanno lavorato alla stesura dei testi le insegnanti di Lettere, le professoresse Anna Forese con l'insegnante d'inglese prof. Mariangela Cassano, Paola Gessi, Maria Duja Kaucic, Maria Orel, Flavia Scubogna e Daniela Versolatto. Alle scenografie le professoresse Tiziana Bevilacqua e Giuseppina Cerminara e ai costumi la prof. Renata Velicogna. Hanno condotto la regia del IV e del VI episodio le professoresse Paola Gessi e Daniela Versolatto, mentre Maria Duja Kaucic, coordinatrice del progetto, ha curato la regia dei restanti quattro episodi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/6	7.00	Ac MARGRET KNUEPPEL	Koper	VII
5/6	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
5/6	8.00	Tu AYHAN BAYRAKTAR	Novorossiysk	13
5/6	12.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
5/6	12.00	Pa MSC MICHELE	Pireo	VII
5/6	12.00	Bs THORNBURY	Tartous	Siot 2
5/6	13.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
5/6	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
5/6	17.00	Cy JUNIPER	Durazzo	22
5/6	18.00	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

5/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/6	14.00	Ac MARGRET KNUEPPEL	Venezia	VII
5/6	16.00	It VALLOMBROSA	ordini	Siot
5/6	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
5/6	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
5/6	21.00	Pa MSC MICHELE	Ravenna	VII
5/6	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30

Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30

Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MONTAGNA

Verso lo Sbeunizza l'ampio panorama dell'Istria Bianca

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza domenica 10 giugno un'escursione al Monte Sbeunizza-Zbevaica (1014 m), partendo da Pinguente-Buzet. Il percorso, non inserito nel programma annuale, è stato scelto per facilitare gli elettori di Trieste chiamati alle urne per l'elezione del sindaco.

Si partirà a piedi del colle fortificato di Pinguente (67 m), dirigendosi verso il confine con la Slovenia e salendo dolcemente alla chiesetta di Sv. Martin (150 m) che guarda quasi in faccia alle mura di Pinguente, per poi andare per prati e boschetti a Pocekaji – la stazione ferroviaria – a quota 427, sita sul ciglione roccioso sotto il Monte Cucco; da qui si salirà al paesino di Slum che si trova una settantina di metri più in alto e che si raggiunge attraversando un vasto altipiano, che preannuncia un po' quello che sarà l'ambiente dello Sbeunizza: vasto territorio carsico, ora verdeggiante, che si apre a doline e cavità.

Il panorama è già vasto in quanto si vedono quasi tutte le alture che caratterizzano l'Istria Bianca. Sulle alture, numerosi paesini, spesse volte ricchi anche di storia, come, ad esempio, lo stesso Slum che, di origine celtica, divenne la romana Silino, per avere infine al tempo dell'Amministrazione italiana il nome di Silun. Il paese è collocato su un rialzo carsico e sotto un ciglione roccioso alto più di cento metri, che lo ripara dalle intemperie settentrionali. Le abitazioni sono tutte di pietra calcarea, come si addice ai paesi carsici e pure la chiesa dedicata a San Matteo, in stile romanico, e il tozzo campanile sono in calcare. A fianco della chiesa, sul sagrato, cresce un'enorme quercia, la cui circonferenza raggiunge i 10 metri.

Da Slum si andrà a Brest (673 m) per un sentierino che si innalza oltre lo sbarramento roccioso per poi rimontare una dolce costa. Il paese è posto sulla strada che da Obrovo, avventurosamente, passando per Golazzo e per la Velika Vrata, raggiunge Pinguente, attraversando quindi tutta l'Istria pedemontana. Brest è un grosso villaggio, ben riparato dal Monte Sbeunizza e in posizione solatia. All'inizio il sentiero attraversa una fascia boscosa, poi si inerpica sui vastissimi prativi fioriti per arrivare alla panoramica cresta, dalla quale si gode un'immensa vista che da una parte raggiunge l'Adriatico e le coste istriane e dall'altra parte il Quarnaro con le sue isole. Si scenderà per prati al paese di Trstenik-Tersternicco (727 m)., Capogita: Luciano Petronio. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, a Pinguente alle 10.30, in vetta allo Sbeunizza alle 14.30, a Trstenik alle 15.30, a Trieste circa alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 0403474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romano Selingheri da Elsa, Leila, Livia Visal 200.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria dei miei cari genitori Oda e Riccardo Gmeiner dalla figlia Giuliana 50.000 pro Astad.

— In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e cognate 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Fausto Ferialdi (3/6) da Ricciotti e Mariuccia 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Chiara per il compleanno (4/6) dalla mamma 500.000 pro Caritas.

— In memoria di Vittorio Benolli (5/6) dalla famiglia Benolli 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Salvatore Del Cielo nell'anniv. (5/6) dalla figlia Etta 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5/6) dalla figlia, genero, nipote Massimo, pronipotino Gianmarco 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Istituto Burlo Garofalo (Trapianti midollo osseo).

— In memoria di Sonia Weiler in de Polo Saibanti nel VI anniv. (5/6) da Sasha e Gianna de Polo con i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 1.000.000 pro Fondo Mdl «Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiler».

— In memoria di Luciano Zorzetti nel XI anniv. (5/6) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Mario Bernich da Caterina e Giuseppe Monticolo 20.000 pro Unione degli Istriani.

— In memoria di Edoardo Bossi da Arcadie e Adele Fontanot 100.000 pro Amare il rene.

— In memoria di Ada Coana in Vouk dai vicini del Vicolo di via dei Giardini 250.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad; dalla fam. Riosa con Antonella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pasqua Coelli dalla fam. Ziberna 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Renato D'Olimpio da Claudio Belci e famiglia 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria dell'insegnante Flavia Ferlan da alcune colleghe del XII Circolo 170.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Frausin da Fulvia Schubert Kostoris 100.000 pro Premio Giorgio Frausin (Ricerca mesotelioma); da Fiorella Petronio Gassini 100.000 pro Agmen; da Nandy e Nadia Ragusin 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest 2 handicappati.

— In memoria di Mario Grassi da Caterina e Giuseppe Monticolo 50.000 pro Airc; da Giuseppe e Caterina Monticolo 50.000 pro Chiesa Salesiani.

— In memoria di Ondina Lanza dalla famiglia Oliviero Magris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Martinolich da Livia Bollis 50.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

— In memoria di Furio Nicolini da Maria Gianesi 50.000, da Romilda Luttman 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Laura Sammonti ved. Chert dalla fam. Alzetta 100.000 pro Agmen; dalla fam. Apolonio, Lupieri, Bagatin, Neri, Mandero, Lombardo, Orsi, Oblach, Verginella, Riccio, Pacor, Spallucci, Benci 130.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Luciano Scialpi dalle famiglie Lisetta Bon e Bruno Ponte 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del com. Romano Selingheri da Maria, Giuliana e Gabriella D'Henry 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerrino Sterle da Nora e famiglia 40.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nives Tonchella dagli ex colleghi Lab. Diaco Biomedicali 134.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Tutta in Degrassi dai colleghi Azienda Godina 250.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Elsa Urbancig da Valentinuzzi, Vescovo, Vatta, Babich 200.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori.

— In memoria di Luca Vascotto dai muli del cannottaggio 100.000, dalla fam. Coloni - Salich 100.000 pro Agmen.

LIRICA

Incontro con gli interpreti dei Racconti di Hoffmann

L'ultimo incontro della stagione lirica con gli interpreti delle opere in cartellone si è svolto nella sede dell'associazione «Amici della lirica» Giulio Viozzi. Erano presenti il direttore artistico del Teatro Verdi Gian Domenico Vaccari, il soprano Sonia Visentin, il soprano Irini Tzirakidis, il mezzosoprano Francesca Provvisionato, il tenore Heinz Zednik e il basso-baritono Boris Trajanov. Gli artisti sono stati intervistati da Giulio Delis e Mario Pardini.

Rilancio sportivo al centro di Borgo Grotta Gigante

Con il Torneo dell'amicizia riapre la palestra Ervatti

In occasione della 23.a edizione del Torneo internazionale dell'amicizia, verrà inaugurata la rinnovata palestra del Centro polisportivo M. Ervatti di Borgo Grotta Gigante. La «buona novella» è stata annunciata venerdì alla sala Olympia dello stadi Rocco dal Comitato organizzatore, e apre un nuovo capitolo nella storia dell'impianto polisportivo. Dopo anni di traversie e incomprensioni, l'Ervatti sta tornando con diverse strutture a pieno servizio per la gioia di chi pratica lo sport, candidandosi a ridiventare, a pieno titolo, l'autentico punto di riferimento impiantistico per gli sportivi della parte Ovest dell'altipiano. Un ruolo, per la verità, che questo Polisportivo ha già assolto bene nel passato. Generazioni di sportivi hanno utilizzato il campo di calcio, le palestre, i campi da tennis, quel bocciodromo che per anni e anni è risultato l'unica struttura coperta nella provincia a fronte di un movimento agonistico-amatoriale di oltre 2500 praticanti.

Sorto grazie all'impegno di centinaia di lavoratori portuali che con le proprie braccia e i propri fondi si impegnarono a costruire gli impianti mettendoli a disposizione di tutti, l'Ervatti ha successivamente condiviso i cambiamenti avvenuti in seno alle strutture dell'Ente. Chiusi i «rubinetti» dei contributi, bisognoso di una completa ristrutturazione per portare tutti gli impianti a norma di legge, il Centro di Borgo Grotta ha conosciuto negli scorsi anni una lunga e penosa decadenza. Con il comune in prima fila a recuperare il tempo perduto, l'Ervatti sta ritornando finalmente a nuova vita. Il bocciodromo, gestito dal Portuale bocce, continua a rappresentare la struttura di riferimento per tutti gli appassionati del «pallino».

La Società sportiva Kontovel ha preso in gestione la palestra prima dell'inizio della nuova stagione. Con il lavoro volontario dei soci ha provveduto a ultimare diversi lavori di rifinitura e aggiustamento all'impianto, riprendendo in mano tra l'altro, i campi da tennis che si intende rendere agibili in tempi brevi. Domenica 10 giugno la palestra verrà finalmente inaugurata solennemente: dopo tanta sofferenza, un autentico raggio di sole.

ma. lo.

Riapre i battenti la rinnovata palestra «Ervatti».

Organizzato dalla Uisp

Torneo italiano di biliardino

Sono aperte da ieri le iscrizioni per la seconda edziione del Campionato italiano di biliardino organizzato dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp), la cui fase provinciale si terrà all'impianto sportivo «Draghichio» di Campo Cologna dal 14 al 17 giugno. Ci si può iscrivere nella sede della Usip in Piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel 040639382) oppure direttamente a Campo Cologna (tel. 040414711). Sono previste quattro categorie.

Conferenza di Bonvecchio e Bellini all'associazione Heliopolis

Europa alla ricerca del sacro Contro la fuga dei cervelli

Politicamente impacciata e divisa, impoverita dalla fuga dei suoi migliori cervelli, con una moneta che, fatta per unire nella forza, si sta rivelando invece molto debole, l'Europa sembra malata. Di più, pare aver imboccato un lungo viale del tramonto. Un passato carico di gloria, una storia millenaria intrisa di spiritualità e sangue sta per rovesciarsi in una nera notte. Eppure, eppure... forse una speranza c'è ancora, per ridare al vecchio continente, divenuto provincia degli americani, che l'hanno vestito con i jeans e gli hanno messo un bicchiere di coca in mano, il senso e l'orgoglio che pare aver smarrito. Lo hanno detto Claudio Bonvecchio e Paolo Bellini, del dipartimento di filosofia dell'Università di Trieste, parlando nel corso di un' affollata conferenza organizzata dal circolo Heliopolis nella sala della Ras di piazza della Repubblica.

È ora che gli europei smettano di piangersi addosso, ha detto Bonvecchio enumerando i punti del manifesto della rinascita di un'Europa libera, indipendente e imperiale, termine inteso nella sua accezione latina di autorevole. Riscoprire perciò il senso del sacro, determinare attraverso la politica una entità sovranazionale che possa stabilire un unico potere, democratico e autorevole, immaginare una economia che dia spazio a creatività e fantasia e che consenta a ciascuno di far valere le sue doti innate.

Ma nessun mutamento sarà possibile se gli europei non riusciranno a rispondere, ha aggiunto Bellini, a quella domanda di spiritualità che l'Europa ha trascurato a un certo punto della sua storia e che si rinnova nel senso di vuoto che si apre all'interno della società. Una risposta che molti cercano nelle culture orientali. Ma per raggiungere l'oriente, inteso come luogo dove si è mantenuto il legame dell'uomo con il sacro, non serve mettersi in viaggio quanto sapere cosa chiedere e saper usare la facoltà dell'immaginazione. Per questa strada, senza dubbio difficile, passa il sogno di un'Europa e di un Occidente finalmente completi, da realizzarsi tenendo in equilibrio autorità e spiritualità.

Paolo Marcolin

Resi noti i dati sull'attività della struttura di via Orsera

Cani al sicuro con il microchip In calo gli animali abbandonati

La situazione dei cani a Trieste è molto cambiata dopo l'introduzione del microchip: oggi ritrovano il padrone quasi il 90% dei cani ricuperati presso il canile sanitario contro il sì e no 40% del passato. Sono saliti a quota 8 mila i cani dotati di microchip a Trieste da quando, nell'aprile del 1999, è iniziata l'applicazione ad opera dei Servizi sanitari presso il canile di via Orsera, con un costo di lire 12mila oppure a cura di veterinari liberi professionisti autorizzati, come è previsto dalle leggi n. 281 del 1991 e l.r. n. 39 del 1990, che comminano in lire 400 mila la sanzione per la mancata apposizione del microchip. Si nota pure una drastica diminuzione del tempo medio di permanenza dei cani presso il canile sanitario e una sensibile diminuzione dei cani abbandonati.

Prima del 1991 l'anagrafe canina aveva la funzione di identificare i cani solo ai fini del pagamento della tassa comunale di proprietà sui cani e la permanenza al canile sanitario dei cani ricuperati era fissata per legge in soli tre giorni, dopodiché se nessuno veniva a reclamarli scattava la soppressione (norma disattesa presso il canile di via Orsera se non nei casi più gravi).

Oggi il destino dei cani ricuperati presso il canile sanitario è cambiato. All'avvistamento di un cane vagante basta telefonare al 118 oppure direttamente al canile di via Orsera al numero 820026 o ancora all'Enpa al numero 910600 (dalle ore 19.30 del sabato alle ore 20 della domenica al numero 0338/6263491), per far scattare l'operazione ricupero da parte dei cinovigili. Se i cani provengono da fuori Trieste, seppur dotati di microchip, non sempre è facile il reperimento dei proprietari a causa della mancanza di una banca dati. I cani non restituiti sono ospitati al canile sanitario per un tempo non inferiore a sessanta giorni, dopodiché sono adottabili. I non adottati, dopo essere stati curati e dotati di microchip, vengono trasferiti al rifugio privato Gilros di Opicina, con il quale il comune ha pattuito una speciale convenzione oppure al rifugio animali Astad.

Liliana Passagnoli

Incontro

San Francesco d'Assisi, uomo del futuro per il presente

Domani, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152), «Gente Adriatica» con le Acli propone una riflessione sull'attualità della figura di San Francesco d'Assisi con un dialogo tra don Pierluigi Di Piazza, del centro Balducci di Zugliano, e il professor Giovanni Miccoli. Partecipano all'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, il poeta Roberto Dedenaro e lo scrittore Boris Pahor. Interventi musicali di Ornella Serafini e Marco Vilevich. Saranno proiettate diapositive di Ugo Pierri e il video di Dario Fo «Lo santo jullare Francesco».

Presentato il libro di Apollonio sugli avvenimenti dal primo dopoguerra alla marcia su Roma

L'indeciso regno dopo gli Asburgo

Restroscena e sviluppi nelle terre adriatiche passate all'Italia

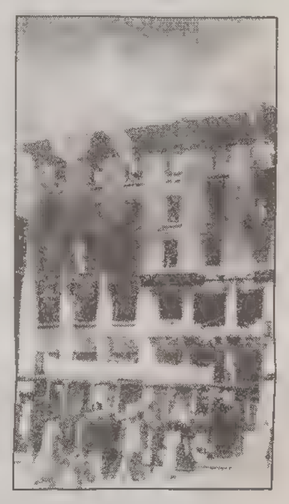
Migliaia di documenti analizzati in quattro archivi nazionali come Pavia, Milano, Trieste e quello Centrale dello Stato caratterizzano il certosino lavoro di ricerca condotto da Almerigo Apollonio, noto storico di Pirano ma triestino d'adozione, per la stesura del volume di 550 pagine intitolato «Dagli Asburgo a Mussolini. Venezia Giulia 1918-1922», stampato dalla Libreria Editrice Goriziana con il patrocinio dell'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) e inserito nella collana «Le Guerre».

La presentazione del libro è avvenuta l'altra sera ad opera di Filippo Maria Paladini, dell'Università di Venezia, nell'atrio della Camera di Commercio, a margine della mostra mercato «Da Gutenberg al laser» di piazza della Borsa.

Il relatore ha evidenziato i meriti di Apollonio nell'avere trattato la vastissima gamma di avvenimenti, spesso drammatici, che dal primo dopoguerra fino alla Marcia su Roma del 28 ottobre 1922 ha contraddistinto le terre giuliane, istriane e dalmate, mettendola in relazione con il quadro nazionale ed internazionale, spiegandone retroscena e sviluppi, senza però autocensura né, d'altro canto, la preoccupazione che il resoconto seguisse schemi politicamente predeterminati.

Emerge nei trentotto capitoli dell'opera, secondo Paladini, l'estrema complessità della situazione, con un Regno d'Italia in affanno nel subentrare all'ordinato Impero asburgico nelle aree adriatiche, con un nascente e ben presto trionfante fascismo, che tuttavia, per Apollonio, conservò da noi dei tratti peculiari per la sua duplice contrapposizione al comunismo e all'espansionismo slavo, con l'ondivago comportamento dannunziano in merito alla questione fiumana, con le continue trame tra una multiforme varietà di schieramenti partitici italiani. Mirabile per puntualità cronachistica, poi, il racconto sull'incendio dell'hotel Balkan di Trieste del 13 luglio 1920, in cui vengono fatte determinate ipotesi da parte dell'autore. Il quale è infine intervenuto per rammaricarsi dello scarso interesse, specie universitario, per l'enorme mole di materiale significativo giacente all'archivio di Stato di via La Marmora.

Fiorenzo Ricci



L'incendio del Balkan.

Il bilancio delle attività di un gruppo di giovani laureati che ha coinvolto 64 istituti

Studenti Fuoriclasse per la cultura

Realizzati una serie di percorsi educativi sul territorio

Scolari e forestali insieme alla scoperta dei nostri boschi

Si è conclusa l'attività di divulgazione ambientale del Corpo forestale regionale riservata alle scuole della provincia. Le classi che hanno partecipato al progetto concordato con il Provveditorato agli Studi, sono state 140 (di cui 32 di lingua slovena) e hanno impegnato il personale del Centro didattico naturalistico di Basovizza e quello delle Stazioni forestali di Duino, Trieste e San Dorligo della Valle, per 210 uscite. L'attività con le scolaresche è stata svolta su alcuni sentieri particolarmente adatti alle osservazioni naturalistiche, come quelli del bosco della Cernizza a Duino, nel bosco dell'Arciduca a Muggia o nel bosco Fornace a Prosecco. Un apposito percorso è stato ideato dai forestali, in collaborazione all'Area di ricerca – Area Science Park e agli Usi civici, nei boschi e nei prati di Basovizza, tra il Centro didattico e le strutture del Sincrotrone. Dopo una breve introduzione nelle stanze del Centro didattico, gli alunni sono stati invitati dai forestali a scoprire assieme la natura utilizzando, oltre ai tradizionali materiali divulgativi, anche una serie di nuove attività didattiche sensoriali e concettuali, appositamente studiate dall'Istituto per l'Educazione alla Terra (The Institute for Earth Education). «Dopo un lavoro di base scolastico, concordato in precedenza con gli insegnanti – afferma Aldo Cavani, direttore dell'Ispettorato delle Foreste di Trieste – i bambini ed i ragazzi, divertendosi, risultano i veri protagonisti dell'escursione guidata». Il lavoro svolto è stato impegnativo per gli 11 forestali e gli insegnanti che hanno collaborato alla riuscita del progetto.

Si conclude in questi giorni l'anno scolastico e con esso l'attività proposta dal gruppo Fuoriclasse agli insegnanti e agli allievi delle scuole triestine. Che cos'è Fuoriclasse? Un gruppo di giovani laureati in uscita da un corso di formazione finanziato dal Comune - Ufficio speciale Urban e realizzato da Enaip, hanno completato il loro percorso formativo operando sul campo con una serie di itinerari educativi promossi e finanziati dall'Assessorato all'Educazione, condizione giovanile e pari opportunità del Comune di Trieste, e proposti alle scuole triestine.

I risultati ottenuti nell'arco dell'anno scolastico sono veramente incoraggianti: hanno aderito all'iniziativa 64 istituti, per un totale di quasi 4500 alunni, con 215 interventi svolti. Nel dettaglio, sono state 26 le scuole per l'infanzia, 19 elementari, 11 medie e 9 superiori. Di prestigio la partecipazione di 3 istituti provenienti da fuori regione, compresa una scolaresca da Graz.

Quale la novità dei percorsi? Innanzitutto l'originalità delle proposte che hanno avvicinato classi di ogni età e grado ai beni culturali del territorio, che hanno insegnato ad apprezzare Cittavecchia, la storia di piazza Unità, delle rive, del porto, nonché l'arte e l'architettura a Trieste, il neoclassico, il liberty, la storia musicale della città, percorsi che hanno approfondito i programmi di letteratura e storia dell'arte svolti in classe, o che hanno proposto divagazioni e spunti di riflessione e di approfondimento, come la passeggiata alla scoperta dei cimiteri triestini o la visita all'ex Opp.

Ma soprattutto il metodo: non una semplice illustrazione di luoghi e monumenti, ma una vera e propria interazione fra alunni e guida didattica, grazie anche a materiali e supporti didattici progettati ad hoc. Importante la fase di verifica sul posto e in classe. Numerosi infine gli spunti offerti per ricerche successive. I risultati? Centinaia di disegni di bambini sulla città, tra cui le «cartoline da S. Giusto» esposte nelle scuole, approfondimenti in classe, letture di brani poetici sulla città, diapositive e conferenze nelle scuole, nonché temi in classe e – perché no? – poesie ispirate dai luoghi visitati.

La classifica dei vincitori

Giovani musicisti alla ribalta L'arte classica interpretata al concorso del liceo Dante

Si è svolta nell'aula magna di via Giustiniano 3 la settima edizione del Concorso di educazione musicale classica organizzato dal liceo «Dante Alighieri» per gli studenti delle scuole secondarie superiori. Questa la classifica finale: per il primo livello, il primo premio non è stato assegnato. Secondo premio ex aequo Irene Ferro Casagrande e Petra Marega della scuola media «Ss. Cirillo e Metodio».

Secondo livello: primo premio ex aequo Verene Rojac (liceo «Preseren») e Marino Ivan Semenzato Cruz (liceo «Dante»). Secondo premio ex aequo Zinajda Kodric («Preseren»), Jan Grbec («Dante») e Cristian Visintin (istituto «Volta»). Segnalazione per Meta Starc («Préseren»).

Terzo livello: primo premio non assegnato, secondo premio Eleonora Lana (liceo «Oberdan»), segnalazione per il duo Silvio Quarantotto e Alessandro Bicci, del liceo «Oberdan».

«I numerosi partecipanti all'inziativa - dicono il dirigente scolastico Maria Luisa Chiriacò e il referente Fabio Nesbeda - hanno dimostrato di possedere in generale un buon livello di preparazione e in alcuni casi una promettente personalità artistica».

A cura della
A.MANZONI&C. Pubblicità
Corsi di lingue gratuiti Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lunedì a venerdì 10-12 16-20 sabato. 10-13 tel. 040/300588.

Voilà·TOUR
TRIESTE - VIA BATTISTI, 14 - TEL. (040) 371188 - FAX (040) 370959
Sito Internet: www.voilatour.com - E-mail: info@voilatour.com
SOGGIORNI AL MARE 2001
Settimane Azzurre sulla Riviera Adriatica - Bellaria o Riccione - Partenze: 7 luglio, 14 luglio, 21 luglio, 28 luglio
SOGGIORNI IN MONTAGNA 2001
Settimane Verdi in Valtellina. Partenze il 24 giugno e 1.o luglio (Bormio, laghi di Cancano, Livigno, parco dello Stelvio, St. Moritz)
Settimane Verdi in Val Badia. Partenze il 7 luglio e 14 luglio
Settimana Verde a Cogolo di Pejo. Dal 15 al 22 settembre
FERRAGOSTO
Monaco e i Castelli della Baviera. dal 12 al 15 agosto
Il Lago Maggiore ..... dal 12 al 15 agosto
Prenotazioni immediate sino a esaurimento dei posti disponibili

è aperto il primo
Ristorante Giapponese
TOKYO
SPECIALITA' GIAPPONESI - "SUSHI"
APERTI TUTTI I GIORNI A PRANZO E A CENA
VIA GATTERI 10 TRIESTE - TEL 040 630814
a due passi da cinema e teatro

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

BABY CITY
ASILO AD ORE
Tante attività per il tuo bambino
Banca ore per ogni tua esigenza
Via delle Cave 1
040/350020 - 0328/7667978

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Cambiavalute «carissimi»

Vorrei segnalare un fatto che si potrebbe intitolare: Trieste città turistica? In data 28 maggio mi sono recato da un centralissimo cambiavalute per cambiare alcune centinaia di marchi. Ad operazione conclusa me ne sono andato senza controllare quanto ricevuto. Più tardi, controllando lo scontrino, mi sono accorto che la provvigione impostami equivaleva a un modesto 11,9%; dico bene 11,9%. Praticamente da una quotazione di 990 Lit/DM ho ricevuto 872 Lit/DM. Se questo è il benvenuto, un turista che il giorno seguente se ne scappa in Slovenia non si può certo biasimare, almeno da quelle parti la commissione per il cambio è del 3%, oppure è meglio che ritorni quando in tasca avrà l'euro.

Fabio Balbi

Una giornata per l'Ictus

Il prossimo 10 giugno nelle principali piazze italiane si svolgerà la Giornata nazionale contro l'ictus cerebrale.

L'obiettivo della manifestazione è di sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolare le persone a rischio, che sono tante e non sanno di esserlo, su una malattia grave e drammatica per le conseguenze devastanti che comporta e la frequenza con cui si manifesta. La convinzione diffusa, non solo tra le persone comuni, che si tratti di una malattia inevitabile e incurabile, la disattenzione degli addetti alla programmazione sanitaria e l'indifferenza anche dei mezzi di informazione fanno sì che ogni anno si verifichino in Italia circa 200.000 casi, dei quali 73 mila muoiono e dei sopravvissuti, che vanno ad aggiungersi agli oltre 700.000 casi esistenti in Italia, oltre la metà andrà incontro ad invalidità permanente. In Italia, come in altri Paesi occidentali, l'ictus e le malattie cerebrovascolari sono la prima causa di ricovero, con una spesa socio-sanitaria di circa 8-10.000 miliardi di lire. Con questa manifestazione si vuole altresì richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui disagi e sulle discriminazioni assistenziali perpetrate nei confronti dei malati affetti da ictus rispetto a malattie più alla moda e sponsorizzate. Ahimè, purtroppo, altrettanto gravi! Sono inesistenti le strutture specializzate per la cura dell'ictus, le cosiddette Stroke Unit, strutture molto diffuse in altri Paesi, dimostratesi efficaci ed efficienti nel risparmiare tante vite umane e nel limitare i danni devastanti della malattia; sono un miraggio i Centri di rieducazione neuro-motoria; nessuna esenzione dei ticket per i farmaci e le visite sono previste dal Ssn, cosicché le spese per le cure e l'assistenza gravano quasi esclusivamente sulle spalle dei pazienti e sui familiari; i Centri per la prevenzione nemmeno a parlarne! A proposito di questa, se fosse attuata con semplici programmi di screening, quale quello che andremo a fare in occasione della giornata nazionale, e campagne di informazione finalizzata alle persone a rischio oltre la metà dei casi di ictus potrebbe essere evitata. I soldi così risparmiati potrebbero essere utilizzati per migliorare l'assistenza sanitaria in generale e per finanziare la ricerca scientifica sulle cause di malattie altrettanto gravi ma al momento veramente incurabili, evitando così agli italiani, gente generosa e sensibile, di dover assistere alle sempre più frequenti e penose manifestazioni di raccolta fondi, il cui vero e unico scopo è soltanto quello di far pubblicità a testimonial rampanti e senza scrupoli.

Giuseppe D'Alessandro
presidente Federazione nazionale Alice

50 ANNI FA

5 giugno 1951

In vista dell'arrivo quest'oggi a Trieste del Giro ciclistico d'Italia, sono stati rivolti appelli ai datori di lavoro e alle autorità scolastiche, affinché consentano a dipendenti e alunni di assistere alla manifestazione.

• La Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza con cui si fa assoluto divieto di prendere il bagno nel porticciolo di Duino, nonché di soffermarsi in costume da bagno o di spogliarsi sulle banchine del porto.

• È stata inaugurata presso la nuova Università la Sezione giuliana della Società chimica italiana, avendo per presidente il prof. Domenico Costa.

• Data l'importanza della gara contro il Genoa per la permanenza in serie A, la Triestina ha deciso di ridurre i prezzi dei biglietti: per la gradinata centrale da lire 500 a lire 200, per le laterali da lire 350 a lire 100.

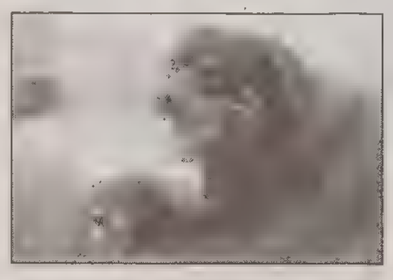
IL CASO

Una donna assalita dal cane di un malato di mente e poi travolta in ospedale

Vittima della Sanità distratta

Essere assaliti da un cane e finire in ospedale. E lì essere «centrati» dalla caduta di un uomo (sotto l'effetto dell'alcol) disteso su una barella con conseguenti lividi su un mio braccio.

Se fosse la trama di un film comico si potrebbe anche mettersi a ridere. Ma invece è quello che mi è accaduto sabato 19 maggio. Se scrivo queste righe è soltanto per far riflettere chi di dovere. Io sono proprietaria di un barboncino e quella mattina, vedendo arrivare nella mia direzione un ragazzo con un altro cane (un Rottweiler) ho pensato di prendere in braccio il mio «amico a quattro zampe» per evitare spiacevoli sorprese.



Ma il Rottweiler, all'apparenza tranquillo, mi è saltato sulla spalla facendomi cadere contro una macchina. Sono cose che possono accadere vista l'imprevedibilità degli animali, ma quando ho saputo che quel ragazzo è assistito dal centro d'igiene mentale mi sono molto arrabbiata.

Non per la sfortuna di quel ragazzo bensì perché le istituzioni gli hanno affidato un Rottweiler come terapia psicologica. Non potevano dargli un barboncino o qualcosa di simile? In certe circostanze infatti questi cani di grande taglia possono diventare delle armi pericolose. E poi una nota anche sul fatto che mi è successo in ospedale. Appena entrata gli infermieri mi hanno fatto accomodare su una sedia a rotelle ma hanno lasciato «incustodito» un uomo disteso su una barella. Costui è finito addosso a me facendomi cadere. La domanda è dunque spontanea: neanche in ospedale siamo al sicuro?

Anna Lorini

Un ragazzo esuberante

Domando ospitalità nella rubrica per dare riscontro alla segnalazione «Aggredita da un disabile», apparsa il 1.o giugno. Nel riformulare alla signora anche da parte mia, e per quello che può servire, il dispiacere per l'accaduto, faccio presente il dato soggettivo dell'evento: il giovane «aggressore» è un ragazzo di poco più di sedici anni, esuberante e particolarmente desideroso di affetto, per sua incolpevole disgrazia e per difficoltà di carattere familiare, già escluso dai normali percorsi sociali di tutti i cittadini. La signora potrà crederci o no, tuttavia «l'aggressione», nelle intenzioni del giovane, volevano essere soltanto una richiesta di attenzione; il che, evidentemente, non giustifica l'accaduto e sarà nostra particolare cura perché il fatto non abbia mai più a ripetersi.

Detto questo, ritengo doverose alcune precisazioni: la struttura di via del Veltro 63 non è di proprietà dell'Ater (ex Iacp), ma è del Comune di Trieste ed è vincolata a un utilizzo per scopi sociali; il Cest ha fatto in modo di procurare fondi per la ristrutturazione dei locali al di fuori del bilancio comunale, ottenendo finanziamenti, sì dall'Azienda speciale benzina agevolata della Cciaa, ma, soprattutto dal commissariato del governo «Fondo Trieste», e anche da una più modesta contribuzione degli associati del Cest; detti finanziamenti hanno completato e arricchito uno stabile che è, e sarà sempre di proprietà del Comune di Trieste: vedere, per credere, come sono ridotti gli analoghi spazi di via Valmaura 39 ove analogo intervento non si è potuto, finora, mettere in atto; il Centro socio-educativo che da quasi due anni opera al piano terra è un servizio del Comune di Trieste che raccoglie cittadini con i medesimi diritti dei condomini firmatari di una non bene precisata petizione la quale, proprio perché non precisata, non è possibile valutare in riferimento alla solidarietà sociale anche se, durante i lavori di strutturazione, fui personalmente apostrofato da un condomino con la perentoria domanda: «non verranno mica i drogati!?»; il Cest è associazione privata senza finalità di lucro, riconosciuta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia quale presidio di rilevanza regionale, alla quale il Comune di Trieste ha affidato in convenzione la gestione di 4 Cse e di 3 comunità alloggio che sono, assieme ad altre analoghe strutture gestite da enti diversi, servizi pubblici ai quali, se purtroppo necessario, possono essere inseriti tutti i cittadini in situazione di handicap; anche per sfatare alcune leggende sulla «pericolosità» dei giovani, e meno giovani, assistiti invitiamo la signora e, perché no, anche tutti gli altri condomini, a varcare la soglia del centro senza preavviso e in qualunque momento della giornata, a verificare il clima, l'attenzione, l'affetto e la professionalità di coloro che operano all'interno.

Fausto Ferrari

L'aspettativa di Sgarbi

Formulo la presente in nome e per conto dell'on. Vittorio Sgarbi, che firma per adesione e ratifica in relazione alla lettera pubblicata il 4 giugno a firma Corrado Bonfanti.

1) Il prof. Sgarbi, nel periodo di assenza dal lavoro, si trovava in aspettativa per motivi di famiglia, senza assegni, e quindi senza percepire lo stipendio da parte dello Stato.

2) L'aspettativa, infatti, era stata richiesta per poter completare il lavoro in sospeso a Rovigo, catalogando le opere pittoriche delle chiese di Lendinara; il suo era un lavoro istituzionale, ampiamente utilizzato dallo Stato che grazie a lui ha risparmiato denaro, evitando di restaurare delle «croste» e viceversa provvedendo al restauro di dipinti la cui paternità di autori famosi,egli aveva accertato.

3) Il ministero era perfettamente a conoscenza di tutto questo e, conseguentemente, gli aveva concesso l'aspettativa per motivi di famiglia, prescindendo dalla certificazione medica. Del resto, l'ufficio procedimenti disciplinari del ministero dei Beni culturali e ambientali, con provvedimento del 29 settembre 1997, non applicava al dipendente la sospensione dal servizio, adottando la seguente motivazione: «... in considerazione degli indiscutibili meriti scientifici del prof. Sgarbi e del vivo e sincero interesse sempre e comunque dal medesimo manifestato nei confronti della tutela del patrimonio culturale italiano».

Inoltre, è falsa la circostanza relativa alle condanne per diffamazione; l'unica condanna, passata in giudicato, inflitta al prof. Sgarbi, non ha nulla a che vedere con la diffamazione e sarà riesaminata dalla Corte di Cassazione il prossimo 4 luglio 2001 (è stata, infatti, proposta la revisione della sentenza per contrasto di giudicati e per assenza del danno all'amministrazione).

A ogni buon conto, in ordine alle diffamazioni, preciso che ci sono state condanne in primo o in secondo grado, tutte (quasi venti), puntualmente, annullate dalle Corti di appello o dalla Cassazione (purtroppo, i giornali, quando si tratta del prof. Sgarbi, danno risalto solo alle sentenze di condanna, dimenticando – come, invece, previsto dal codice deontologico per il corretto esercizio del diritto di cronaca giudiziaria – di riportare anche quelle successive, in particolare quando queste riformano quelle di condanna precedentemente rese pubbliche).

avv. Giampaolo Cicconi

Il compleanno della cara Liliana

Liliana ha compiuto 60 anni. Tanti auguri dal marito Carlo e dalla sua cara amica Antonietta da Milano.

Mario il tuffatore solitario

Mario Cigar, il «tuffatore solitario» del Cedas di ogni primo gennaio, compie oggi 60 anni. Tanti cari auguri dai familiari e dagli amici tifosi.

Francesco giovane marinaio

Francesco Coglievina, detto «Frane», compie oggi 90 anni. Lo festeggiano i figli, la nuora, i nipoti e tutti gli amici.

Documentario storico

La Pro Senectute ringrazia sentitamente Franco Tiralongo, Massimo Gobessi e Sergio Dolce, direttore dell'Area di cultura del Comune, per la presentazione del documentario storico dal titolo «Pala e picon 1942-1952» tenutasi il 31 maggio al Club Primo Rovis a favore degli anziani soci.

Enrico Caratti
presidente Pro Senectute

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *L'insediamento, l'estate scorsa in città, dello Iap è solo l'ultimo di una serie di eventi straordinari*

Budinich: credete nel Sistema Trieste

L'importanza di tante prestigiose istituzioni, finora, è stata capita solo in parte

Segue dalla prima pagina

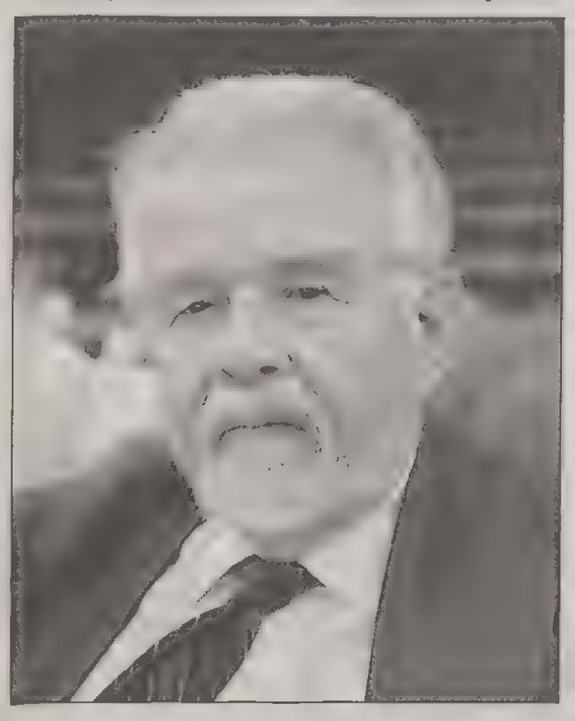
Oggi, dopo quarant'anni, per di più in tempo di elezioni, e quindi di programmi per l'avvenire, è forse il caso di rivolgere lo sguardo alla rotta percorsa, fare il punto nave e individuare nuovi possibili traguardi. Anzitutto com'è stata realizzata l'utopia di scippare l'Ictp a Copenaghen, anche lei candidata, e patria di Niels Bohr, padre della nuova fisica del secolo? Il merito fu di singole persone che videro subito l'importanza dell'Impresa per Trieste e per l'Italia e si mobilitarono immediatamente: il presidente della Cassa di risparmio, Sadar e il sindaco, Franzil a Trieste, e l'ambasciatore Ortona a Roma che, sostenuto dal governo, guidò magistralmente una energica azione diplomatica.

Per la nascita e la crescita di buona parte delle istituzioni del Sistema Trieste è stato determinante il successo dell'Ictp, in particolare nelle sue attività per i Paesi del Terzo mondo; successo dovuto alla guida del suo primo direttore Abdus Salam (Nobel del '79), e del suo successore Miguel Virasoro, ma anche all'incondizionato supporto a questa impresa, ritenuta entusiasmante, di tutta la comunità scientifica mondiale. In sede locale e nazionale la crescita dell'Ictp e del Sistema Trieste è stata resa possibile dal sostegno dei rappresentanti di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale: da Vidali a Cecovini, fino agli attuali parlamentari di tutti i partiti.

Localmente la valenza del Sistema Trieste è stata capita solo in parte. Solo per alcuni aspetti marginali, come i più di 3000 nuovi posti di lavoro qualificato che ha portato, assieme a un flusso di finanziamenti annui di qualche centinaio di miliardi. Ma ben più importante è il valore di questa impresa, quale investimento per l'avvenire, attraverso le istituzioni scientifiche d'alta cultura che già ci sono e quelle che potrebbero venire, gli scienziati d'alto valore che sono immigrati e che prossimamente verranno; i legami di collaborazione col Centro Europa ora emergente e col Terzo mondo. Sono questi i fattori principali che contribuiranno alla fisionomia futura della città e ne determineranno il valore, che poi a sua volta potrà produrre le ricadute di posti di lavoro e di nuovi finanziamenti che non potranno mancare in un'Italia che deve in breve tempo più che raddoppiare i suoi scarsi investimenti nella ricerca scientifica (1,1 per cento del Pil) onde allinearsi alla media europea (2,2 per cento), che a sua volta intende allinearsi ai livelli americani (3 per cento) e giapponesi (4 per cento).

In quarant'anni è stato fatto un buon lavoro, ma siamo appena agli inizi. Il Sistema Trieste non ha raggiunto ancora quella massa critica che da sola può farlo crescere e svilupparsi per propria forza d'attrazione. Per arrivarci è necessario saper cogliere le occasioni che via via si presentano all'orizzonte. Ma da Trieste si vede male, c'è molta foschia. Da Miramare coll'Ictp e la Sissa, invece, è facile vedere più lontano e anche sul Carso ora ci sono dei buoni osservatori: all'Area Science Park, all'Icgeb, a Elettra e in altri luoghi, da dove si possono vedere straordinarie occasioni, anche a portata di mano. Ma quelli che possono farlo dovrebbero volerle cogliere. Dovrebbero dare ascolto alle vedette che, per fortuna, ora sono più d'una: all'Ictp (Virasoro), alla Sissa (Amati), all'Icgeb (Falaschi), all'Area Science Park (Susmel), alla Twas (Hassan), e in diversi altri luoghi.

Per dare solo qualche esempio concreto di buone occasioni è venuto finalmente il momento di dotare Trieste e la Regione di un moderno Museo della Scienza o Science Center interattivo, che faccia finalmente conoscere alla gente e specialmente ai giovani di questa parte d'Europa, che cos'è la scienza oggi e il ruolo che può avere, soprattutto per il domani. I presupposti ci sono, in Italia siamo in «pole position» da più anni, siamo conosciuti e stimati in Europa; ci sono gli operatori: il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, l'Associazione Globo, la Riserva marina e altri. Potrebbe essere un Museo unico in Italia e in Europa per il supporto del Sistema Trieste dal quale sostanzialmente l'iniziativa nasce, e per i già eccellenti canali di collaborazione sia con i vicini del Centro Europa che con i Paesi del Terzo mondo.



A sinistra, un'immagine della sede del Centro di fisica teorica di Miramare, inaugurato a Trieste nel 1964, che ha segnato il decollo, in città, della scienza ad altissimo livello. Sopra, il professor Paolo Budinich.

Ma vorrei dire di più, del progetto dello Iap di cui ho accennato all'inizio, che a me sembra straordinario: ora, dopo quarant'anni si profila una nuova realizzabile Utopia, certo più grande di quella che nel 1964 portò a Trieste l'Ictp. Ma ora non partiamo quasi da zero come allora; ora abbiamo il Sistema Trieste già prestigioso nel mondo. L'istituzione dello Iap a Trieste è stata decisa a Tokyo nel maggio dell'anno scorso e questa volta l'abbiamo spuntata sulle candidature di Londra e Stoccolma. Lo Iap, costituito dalle 80 Accademie delle Scienze più importanti nel mondo, si prefigge di promuovere studi su argomenti di interesse planetario quali il clima, l'inquinamento, la manipolazione genetica, le riserve d'acqua dolce e di energia e altri, col fine di fornire dati scientifici affidabili e immuni da pressioni economiche o politiche che solo le Accademie possono garantire, onde permettere alle organizzazioni sopranazionali, quali l'Onu, l'Ue, la Banca Mondiale, o ai Governi, di prendere con cognizione di causa provvedimenti adeguati. Lo Iap è per statuto ospite dell'Accademia delle Scienze del Terzo mondo, la quale, paradossalmente, dopo quasi vent'anni, non ha ancora a Trieste una sede propria ma è ospitata provvisoriamente dall'Ictp, a Miramare.

Di un organismo come lo Iap c'è in questo momento urgente bisogno nel mondo, i recenti avvenimenti sull'effetto serra, sull'agricoltura transgenica, sull'elettrosmog lo dimostrano chiaramente. La possibilità di avere e mantenere lo Iap in Italia, e in particolare nella nostra città, col sostegno scientifico del Sistema Trieste, è una grande responsabilità ma anche un grande privilegio, con immense prospettive di ricadute anche per tutto il Sistema Trieste che sarà naturale dover estendere, coordinare, rafforzare e valorizzare. Finora, a Trieste e in Regione la portata e la valenza di questo progetto è stata capita solo in parte. Anche questa volta l'hanno capito solo pochi e tra questi: il Presidente Ciampi e Vesentini, presidente dell'Accademia dei Lincei, che hanno agito magistralmente per il successo della candidatura triestina, e ora operano efficacemente per mantenere lo Iap in Italia, fatto per nulla scontato – specialmente se non verranno mantenuti gli impegni presi a Tokyo – e per permetterle di poter raggiungere i suoi alti fini.

I segni emblematici della valenza mondiale di questa nuova impresa già ci sono: la Banca Mondiale (World Bank) ha stanziato recentemente più di 25 miliardi per una ricerca sul clima affidandola all'Icsu e alla Twas che ospita lo Iap. Il celebre Gruppo dei 77 alle Nazioni Unite ha proposto la creazione di un premio denominato G77-Trieste da assegnare annualmente a scienziati meritevoli del Terzo mondo. Su questo dello Iap e su altri progetti, come quelli tutti dovrebbero mobilitarsi. Al tempo della candidatura per l'Ictp, il sindaco Franzil, in simili circostanze, costituì e diresse un Comitato cittadino, formato da tutte le forze locali politiche e imprenditoriali, che guidò e coordinò efficacemente le iniziative che portarono a Trieste l'Ictp.

Oggi più che mai avremmo bisogno di un nuovo Franzil che amalgamasse le forze per i nuovi progetti di grande portata per l'avvenire di Trieste e della Regione che hanno ora la concreta possibilità di svolgere una funzione di guida in alcuni aspetti delle attività e della ricerca scientifica e tale da poter rendere al Paese un servizio prezioso.

Paolo Budinich

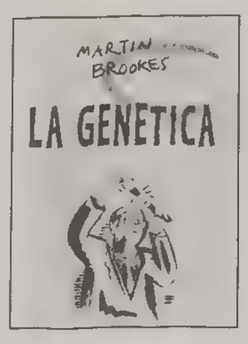
La pecora Dolly, il primo mammifero clonato da una cellula adulta nel '97 in un laboratorio di Edimburgo.

Nuova collana dell'Editoriale Scienza che esordisce con un testo di grande attualità

Tutta la genetica in uno «Zoom»

Testi chiari e vignette per partire dal Dna e arrivare alla pecora Dolly

Tutto è cominciato con un monaco che coltivava diverse varietà di piselli, per arrivare alle mucche pazze e alla mappatura genetica di oggi. Di genetica parlano anche film appassionanti e racconti di mutazioni e clonazioni. Ma non solo:, negli ultimi tempi il tema delle genetica è uscito dal grande schermo e dalle pagine dei libri per entrare prepotentemente nella realtà di tutti i giorni, con le polemiche sulla clonazione e sulla brevettabilità dei geni umani. Concetti complessi, che oggi è impossibile capire fino in fondo se non si conoscono le basi di questa scienza, che pure o ormai diventata quasi argomento di conversazione quotidiana.



Ecco dunque l'importanza del volume, «**La genetica**» edito dalla casa editrice triestina **Editoriale Scienza** nella nuova collana «Zoom». Un libro destinato ai ragazzi, che pure risulta essere anche un'appassionante e utilissima lettura per gli adulti. Scritto dall'inglese **Martin Brookes**, laureato in zoologia e dottore in biologia evoluzionistica, il volume (tradotto da Piero Budinich), prende le mosse dai primi esperimenti e segue il lavoro, negli anni '50, del biologo Watson e del fisico Crick sul Dna, per arrivare all'affascinante e attualissima gara tra Celera e Progetto Genoma per identificare la funzione di ogni singolo gene umano.

Il tutto passando attraverso pagine divulgative ed estremamente pratiche che ci portano a conoscere una serie di aspetti della nostra vita comune che hanno a che fare con la genetica: dall'evoluzione animale, al concepimento, agli incidenti cromosomici. Il testo è chiaro e completo, scritto come un romanzo, con una presentazione grafica (vignette e illustrazioni) accattivanti e illuminanti.

Insomma con «Zoom» sulla genetica riusciremo finalmente a seguire, con più consapevolezza, gli scoop giornalieri su pecore clonate e organismi geneticamente modificati.

SOCIETÀ *Laterza pubblica un faccia a faccia tra i due studiosi, diversi per età e formazione: «Dialogo intorno alla Repubblica»*

Bobbio e Viroli: pensieri e parole sull'Italia. E ciò che le ruota attorno

Si intitola *«Dialogo intorno alla Repubblica»*, lo pubblica *Laterza (pagg. 125, lire 24 mila)*. È un faccia a faccia tra due studiosi diversi per età e formazione, uniti dalla passione civile e dalla preoccupazione per il futuro della Repubblica italiana. Uno è *Norberto Bobbio*, uno dei maggiori pensatori contemporanei, senatore a vita dal 1984, autore di saggi che spaziano dalla filosofia del diritto alla teoria politica, dalla storia delle idee ai problemi di oggi; l'altro è *Maurizio Viroli*, che insegna in America, all'Università di Princeton, e si occupa di storia del pensiero politico.

Pubblichiamo un estratto del capitolo «La Repubblica e i suoi mali».

Viroli: Un dialogo intorno alla Repubblica che si rispetti non può non toccare i mali che affliggono la nostra vita civile e, se possibile, indicare qualche rimedio. Seguendo l'insegnamento dei classici mi sembra che la minaccia più seria alla sopravvivenza di una Repubblica democratica sia sempre venuta dalle fazioni, intese quali gruppi di uomini fedeli a un capo che hanno quale fine principale quello di ottenere vantaggi e privilegi. Ciò che rende pericolose le fazioni e che esse perseguono vantaggi e privilegi e che i suoi membri sono leali a un capo. Nella realtà odierna mi pare che si assista a un ritorno delle fazioni nella forma dei «partiti personali», come tu li hai definiti, e soprattutto nella forma del «partitone personale» ovvero l'organizzazione politica di Forza Italia.

Francesco Guicciardini, che di politica se ne intendeva, ha scritto che «mutati solum e visi delli uomini et e colori estrinseci, le cose medesime tutte ritornano; nè vediamo accidente alcuno che a altri tempi non sia stato veduto. ma el mutare nomi e figure alle cose fa che soli e prudenti le riconoscono: e però è buona et utile la istoria, perchè ti mette innanzi e ti fa riconoscere e rivedere quello che mai non avevo conosciuto nè veduto». Proviamo a essere prudenti e cerchiamo di capire quale fenomeno politico già visto si nasconde sotto il nuovo nome e sotto i nuovi colori dei partiti personali e di Forza Italia?

Bobbio: Quando parlo di «partito personale» intendo sottolineare il partito creato da una persona in contrasto con il partito in senso proprio, che consiste per definizione in un'associazione di persone.. Il partito personale è cosa diversa dal fatto che i partiti hanno un leader o dei leader. Tutti i partiti, come ha spiegato Roberto Michels, hanno un leader. Tant'è vero che un partito che non ha un leader ma più leader è considerato un partito anomalo. La Democrazia Cristiana, che è stato un grande partito e come tale ha dominato per anni la vita politica italiana, ha sempre avuto tanti leader. Per questo era giudicato anomalo. Ma il partito di norma ha un leader. Pensa a Nenni nel Partito Socialista, a Togliatti e poi Berlinguer nel Partito Comunista, a Ugo La Malfa nel Partito Repubblicano. Ma tanto Forza Italia quanto il partito di D'Antoni, per citare l'ultimo nato, sono una cosa ben diversa dai vecchi partiti con il loro leader.

Viroli: I partiti che tu hai nominato avevano un leader, ma non vivevano per il leader e in virtù del leader, tant'è vero che hanno conosciuto nella loro storia più di un leader. Nel caso dei partiti personali il partito vive per il leader e in virtù del leader fondatore. È sempre azzardato avventarsi in previsioni, ma credo proprio che in questi partiti se scompare il leader fondatore scompare anche il partito: se Berlusconi uscisse di scena, credo proprio che Forza Italia si dissolverebbe come neve al sole o si scioglierebbe in diversi partiti. Nei partiti tradizionali la scomparsa del leader non metteva in pericolo l'esistenza del partito. Questa differenza si può spiegare tenendo conto che i vecchi partiti avevano, oltre al leader, un'ideologia, delle memorie e delle strutture organizzative consolidate.

Bobbio: Il partito di Berlusconi è un partito personale in senso proprio, in quanto non è un'associazione che ha creato un' capo, ma è un capo che ha creato l'associazione.

Viroli: Per questo è diversa la natura della lealtà che lega i militanti e i membri del partito al leader.

Bobbio: Berlusconi si rende perfettamente conto che un partito personale non può vivere a lungo. Per questa ragione egli sta trasformando il partito, cercando di radicarlo nel territorio. Mentre i vecchi partiti di massa hanno cessato di essere tali, il partito personale potrebbe diventare un partito di massa nel senso tradizionale della parola. [...]

Norberto Bobbio
Maurizio Viroli

Norberto Bobbio, uno dei maggiori pensatori italiani.

CINEMA *Il grande attore, spavaldo sul set e nella vita, colpito da un tumore alla laringe, ha sorriso prima di andarsene*

Quinn è morto abbracciato alla moglie

Ai funerali, che si svolgeranno sabato a Providence, ci saranno tutti i suoi figli

NEW YORK L'attore Anthony Quinn, 86 anni, deceduto domenica per un tumore alla laringe, è morto con l'ultima moglie accanto: quando è stato ormai chiaro che per il grande divo non c'era più niente da fare, la sua giovane consorte Cathy Benvin ha chiesto ai medici del Brigham and Women Hospital di Boston di stendersi al suo fianco. «Lui è morto così, poco dopo le nove del mattino dopo, abbracciato a lei tra i tubi e i fili dell'intensive care. Deve aver sentito che lei gli diceva di amarlo perché è morto col sorriso sulle labbra», ha scritto ieri Cindy Adams, cronista rosa del «New York Post» e da anni grande amica dell' attore.

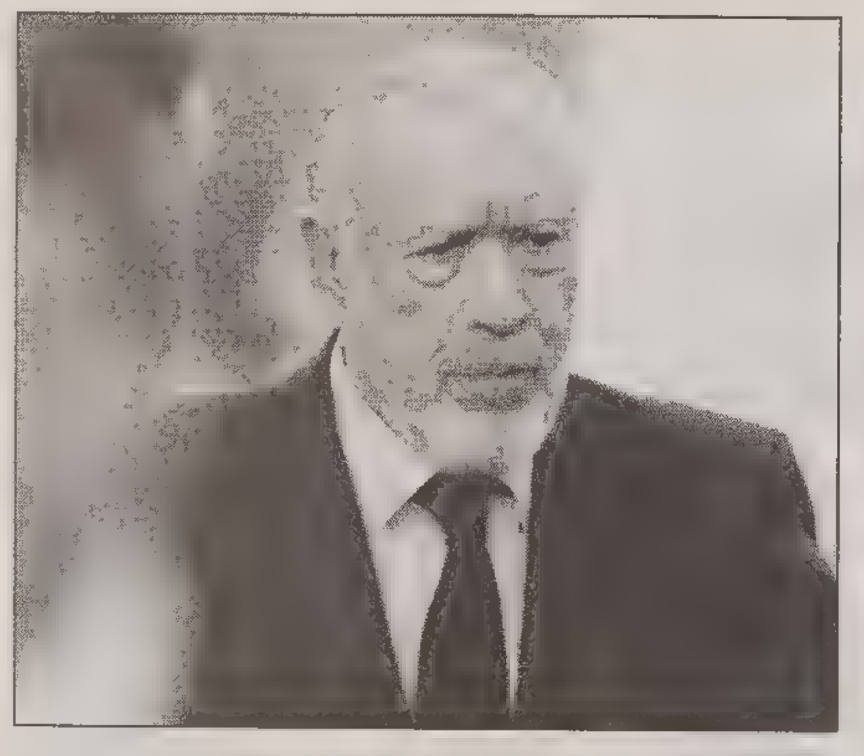
I funerali dell'attore si svolgeranno probabilmente sabato a Providence, in Rhode Island. Lo ha detto all'Ansa Lorenzo Quinn, uno dei figli dell'attore. «Ci saranno tutti i figli», ha detto Lorenzo, che vive in Spagna, ma è arrivato negli Usa «per stare vicino al padre negli ultimi giorni». Un altro figlio, Danny, è stato raggiunto in Italia dalla notizia della morte del padre.

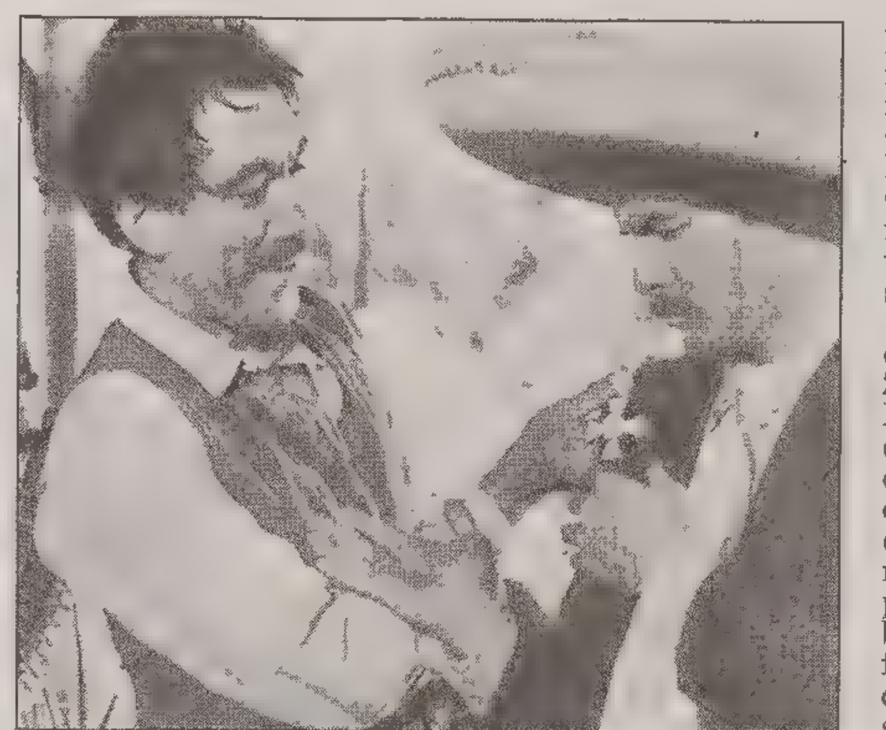
Da Barabba a Zorba il greco, dal pittore Gauguin a Cavallo Pazzo, da Onassis a Eufemio Zapata, dal Papa a Stradivari, fino allo struggente Zampanò felliniano: qualche nome, qualche esempio della lunga galleria di personaggi storici o virili impersonati da Anthony Quinn, per diventare uno dei volti più noti del cinema internazionale.

Nelle vene aveva sangue metà irlandese e metà messicano, e all'inizio veniva scelto per interpretare personaggi avventurosi di svariate nazionalità. Il suo aspetto esotico, duro e robusto, la sua vocazione per una rudezza espressiva e problematica, ne hanno fatto subito uno dei principali «antagonisti» dello schermo, un avversario degli «yankee». Era facile farne un pellerossa, un greco, un italiano, o comunque un malfattore bruciato dal sole. Sempre sopra le righe ma sempre credibile, Quinn si è poi imposto come uno dei maggiori interpreti di «grandi uomini», personaggi solidi, pionieri o patriarchi sbalzati da biografie illustri.

Pur non diventando mai un divo in assoluto, confinato spesso in prestigiose parti di fianco, ha però firmato una delle carriere più significative dello «star system»: oltre 300 film, uno come regista («I bucanieri» nel 1958, «Un disastro, ma ne valeva la pena, mi sono divertito e tolto una voglia»), sei nomination e due Oscar (da non protagonista): il primo per «Viva Zapata!» (1952) di Kazan, in cui era uno dei fratelli Zapata insieme a Marlon Brando, e il secondo per «Brama di vivere» (1956) di Minnelli, in cui faceva il pittore Gauguin accanto a Kirk Douglas che interpretava Van Gogh.

La vita di Anthony Quinn è stata avventurosa e spavalda, ricca di incontri e di passioni come quella di molti suoi personaggi. Nato nel Messico della madre india, figlio di un irlandese, pittore e torero affascinato da Pancho Villa, frequenta il seminario, fa l'autista e il pugile. Poi nella vicina California inizia la carriera teatrale e cinematografica grazie agli incontri con Mae West e Carole Lombard.





L'attore Anthony Quinn in una foto recente e, accanto, nel film «Viva Zapata!» (1952) di Elia Kazan con Marlon Brando.

Nel 1936 fa credere al grande De Mille di essere un indiano Dakota, e il regista gli assegna la parte di un pellerossa in «La conquista del West». È il suo esordio, in cui il successo è sigillato dal fatto che sposa la figlia del regista, conosciuta sul set e amata subito, «ma senza sapere che era la figlia di De Mille: era solo una splendida ragazza». Inizia così la serie dei suoi personaggi sanguigni e coloriti, che prosegue con il Cavallo Pazzo della «Storia del generale Custer» (1941) di Walsh, con il Mando de Palma di «Sangue e arena» ('41) di Mamoulian, e col messicano che finisce impiccato in «Alba fatale» ('43) di Wellmann. Una bella lista di film lo vede nei panni del pirata ribaldo, da «I filibustieri» (1938) a «Il cigno nero» (1942), da «Simbad il marinaio» ('46) a «Contro tutte le bandiere» ('52).

Ma il successo a teatro per «Un tram che si chiama Desiderio» lo indirizza verso ruoli più complessi, ed è così che nel 1952 diventa una stella rivaleggiando con Marlon Brando in «Viva Zapata!», e conquistando l'Oscar. Chiamato a lavorare a Roma (l'«Hollywood sul Tevere» del periodo), Quinn diventa Antinoo nell'«Ulisse» (1953) di Camerini, e Alfio in «Cavalleria rusticana» ('53) di Gallone, prima di indovinare il ruolo dello zingaro saltimbanco Zampanò in «La strada» ('54) di Fellini.

Del malinconico trio di questo film, composto da Zampanò, Gelsomina (la Masina) e il «matto» (Richard Basehart), il forzuto e brutale saltimbanco esprime il lato animalesco della natura umana, che i rimpianti sono appena capaci di scalfire. E Quinn è bravissimo nel liberare nel finale l'umana infelicità che covava dentro quella scorza selvaggia e quasi ferina.

In seguito l'attore messicano si cimenta in una lunga serie di uomini forti in lotta col destino, dove però raramente ritrova gli accenti anticonvenzionali di Zampanò. Al fianco di Gina Lollobrigida è il deforme Quasimodo in «Notre Dame de Paris» (1956) di Delannoy. È poi il Gauguin di «Brama di vivere» ('56, secondo Oscar), è un ottimo pistolero in «Ultima notte a Warlock» ('59) di Dmytryk, si trasforma nell'eschimese Inuk in «Ombre bianche» (1959) di Ray, e diventa Barabba nel filmone omonimo di Richard Fleischer ('61). Veste poi i panni del capitano Vinolas, antagonista di Gregory Peck, in «E venne il giorno della vendetta» ('64) di Zinnemann.

Sempre nel 1964, diretto da Cacoyannis, Quinn è «Zorba il greco», l'estroso aiutante di un giovane scrittore inglese padrone di una miniera a Creta. Vitale donnaiolo, Zorba sposa per pietà Hortensia, vecchia ballerina in disarmo, che muore felice tra le sue braccia. Si tratta del personaggio più felicemente vicino alla complessità di Zampanò, e che riflette in parte la vita sentimentale movimentata di Quinn.

Tra le donne che, si dice, non seppero resistere al suo fascino troviamo Ava Gardner, mentre si parlò di un amore anche con Anna Magnani sul set di «I cannoni di Navarone» ('61).

Nel 1962 Quinn conobbe una veneziana, Jolanda Addolori («Jole»), costumista sul set di «Barabba», con cui si sposò soltanto alla nascita del terzo figlio: un matrimonio, poi durato trent'anni, ostacolato dal fatto di doversi separare dalla figlia di De Mille, Katherine (quattro figli con lei). Negli anni '90 l'ottantenne Quinn abbandona anche Jole per Kathy Barne, trentenne, sua segretaria per nove anni, che lo rende padre per la dodicesima volta.

Patriarca nella vita, interpreta questo ruolo sempre più spesso anche sullo schermo, dagli accenti inquietanti de «L'eredità Ferramonti» (1976) di Bolognini, a quelli autoironici de «Il profumo del mosto selvatico» ('96) di Arau.

E proprio come i suoi personaggi smisurati, inquieti, talentuosi, Quinn ha passato una vecchiaia attivissima, da artista totale, recitando al cinema, in teatro e alla televisione (è stato anche Picasso), suonando il violino, dipingendo e scolpendo opere da mezzo milione di dollari (Kevin Costner e Schwarzenegger sono stati tra i suoi acquirenti).

La sua autobiografia («The Original Sin») è la storia di un uomo straordinariamente disponibile alla vita, di un leone che ha saputo lottare davvero, spezzando le catene della banalità gonfiando il torace, come Zampanò.

Paolo Lughi

Anthony Quinn in vespa nel novembre 1963, con Ingrid Bergman, sua partner nel film «La vendetta della signora».

L'attore di origine messicana girò numerosi film a Cinecittà, fin dal 1953

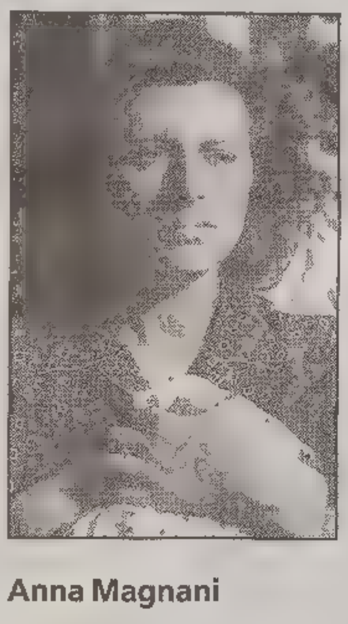
Amava l'Italia. E le attrici italiane

Da Anna Magnani a Sophia Loren, dalla Masina alla Mangano

ROMA La scomparsa di Anthony Quinn è anche un lutto per il cinema italiano. L'attore ha girato numerosi film a Cinecittà, ed è stato partner delle nostre attrici più famose, da Giulietta Masina ad Anna Magnani, da Sophia Loren a Silvana Mangano. In Italia, dove si fece conoscere nel 1954 per «La strada» di Fellini, era di casa.

Quinn, facendo leva sulla sua primitività esuberante, amava farsi coccolare dalle donne. Ne «I cannoni di Navarone» ebbe nel cast la greca Irene Papas e l'italiana Gia Scala, che attraversava un momento, sia pur breve, di successo.

Le due «stelle» con cui ha formato una coppia artistica di primo piano, sono state Anna Magnani e Sofia Loren. Con loro si è calato in personaggi italiani istintivi e generosi, pronti all' errore quanto al coraggio. Fu il caso di «Selvaggio è il vento» di George Cukor, nella parte di un ricco allevatore italo-americano che sposa la sorella della defunta moglie, appena arrivata dall'Italia, impersonata da Anna Magnani. E di «Orchidea nera» di Martin Ritt nel ruolo di un improvvisato businessman che si dà da fare per sposare la «vedova» Sophia Loren.



Anna Magnani

Con la Magnani tornerà a lavorare in Italia ne «Il Segreto di Santa Vittoria» di Stanley Kramer. Ritroverà la Loren (con cui aveva lavorato una prima volta in «Attila» di Pietro Francisci, nel 1953, appena arrivato in Italia) negli Stati Uniti ne «Il diavolo in calzoncini rosa» di Cukor.

Fra le altre attrici che hanno subito il suo fascino nei film fatti insieme, l'affascinante May Britt, svedese adottata in Italia, in «Cavalleria rusticana» di Carmine Gallone, Linda Darnell in «Donne proibite» di Giuseppe Amato, la giapponese Yoko Tani in «Ombre bianche» di Nicholas Ray, girato tra Roma e il Polo Nord; la superba Silvana Mangano, per ben due volte: la prima in «Ulisse» di Mario Camerini, la seconda in «Barabba» di Richard Fleischer; Dominique Sanda ne «L'eredità Ferramonti» di Mauro Bolognini, in cui rappresenta un ricco magnate.

I suo flirt fuori dall'Italia non furono da meno e nella lista delle sue amanti figurano i più bei nomi di Hollywood: da Rita Hayworth a Carole Lombard, da Peggy Ryan, a Ingrid Bergman, alla figlia di quest'ultima, Pia Lindstrom.

399

CARNIA — Azienda di Promozione Turistica · Forni di Sopra — Consorzio Servizi Turistici · Parco Naturale Dolomiti Friulane

FORNI DI SOPRA 2001

22-24 giugno **Incontriamoci in Carnia con il Touring Junior**
08 luglio **Gara di Downhill**
06-09 settembre **Campionati Mondiali di Sci d'Erba**
14-16 e 21-23 settembre **Forni, Funghi e ... Gastronomia**
30 settembre **Speciale Gastronomia a base di Zucca**
05-07 ottobre **Colori e sapori d'autunno**
dicembre **Speciale Natale**

R1 RADIO
Radio Trieste
Radio Invidia

INFORMAZIONI

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
Via Roma, 21 - 33024 Forni di Sopra (UD) • Tel. e fax 0433/88553
E-MAIL: coseturforni@libero.it
A.P.T. DELLA CARNIA
Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. 0433/886767 Fax 0433/886686
INTERNET
http://www.carnia.org http://www.carnia.it
E MAIL apt@carnia.org • NUMERO VERDE 800-249905

PROGRAMMA

Venerdì 08-15-22 giugno
Serata di approfondimento con l'ausilio di suggestive immagini in diapositiva sul tema "*La Carnia delle Erbe*" (ore 21.00 Sala Centro Culturale Municipio Vecchio)
Sabato 09-16-23 giugno
Escursione con esperto "*Conoscere le erbe ed il loro utilizzo*" (ore 09.30 – Centro Visite Parco. Iscrizioni L. 10.000 adulti, L. 5.000 ragazzi nati 1986 e seguenti)
. Inoltre sabato 09 giugno:
"*Le piante spontanee*" apertura mostra (ore 17.30 – Sale Municipio Vecchio)
"*Dolomiti di Sinistra Piave, Immagini ed Emozioni*" (ore 21.00 – Sala Centro Culturale Municipio Vecchio).
Domenica 10-17-24 giugno
Delizie Verdi: "*Menù a base di piante spontanee*" nei locali che aderiscono all'iniziativa
Escursione con esperto "*Conoscere le erbe ed il loro utilizzo*" (ore 09.30 – Centro Visite Parco. Iscrizioni L. 10.000 adulti, L. 5.000 ragazzi nati 1986 e seguenti).
"*Mostra Mercato*" di prodotti agricoli ed artigianali
Appuntamenti di "*Animazione*" per bambini ed adulti "*Aperture mostre*".
... Inoltre domenica 17 giugno:
Escursione in Val di Giaf "*La flora alpina*" (ore 08.00 - Centro Visite Parco. Durata 6-8 ore. Iscrizioni L. 10.000 adulti, L. 5.000 ragazzi nati 1986 e seguenti).
Le attività didattiche e la mostra delle piante spontanee sono a cura di Walter Bergamini.
L'organizzazione ringrazia, fin d'ora, quanti collaborano nell'organizzazione dei vari programmi.

FORNI di SOPRA
Varmost
Festa delle "Erbe di Primavera"
Erbe spontanee: sapori, piaceri, profumi
Se lo stress e la noia si fanno sentire,
se l'inverno ed il lavoro ti hanno fatto avvilire,
se la voglia di vivere pian piano si perde,
su prova l'ebbrezza di un tuffo nel verde!
E a Forni di Sopra ti si offre di più:
musica, arte, tanti menù!
Allora ... lascia la casa se ti vuol divertire:
perché da noi, senza indugio, non provi a venire?

08-24 giugno 2001
Delizie Verdi
Pranzo 10 - 17 - 24 GIUGNO
"è consigliata la prenotazione"

Albergo Ristorante COTON ☆☆☆ e-mail: coton@tiscalinet.it ☎ 0433/88066 fax 0433/886675
Prosciutto di cervo con rucola selvatica - Radicchio di campo marinato - Medaglioni di gasàla e tarassaco alla ricotta affumicata - Pizzoccheri al fresco fiore di sambuco - Vellutata di ortiche e farinella - Cosce di coniglio al ginepro e timo serpillo - Controfiletto di puledro ai cjarièi dei nostri prati - Cubetti di patate speziate al dragoncello ed origano di montagna - Gran misto di verdure officinali gratinate - Strudel alle verdure e crostata bavarese alla menta piperita - Grappino ai cjariei.
Menu L. 40.000 *escluse bevande*
Albergo Ristorante DAVOST ☆☆☆ ☎ 0433/88103 0433/88550 fax 0433/886775
Menu à "la carte" con gran varietà di piatti di cucina tipica locale e piatti di cucina creativa a base di erbe spontanee. Possibilità di piatti unici e di degustazione
Albergo Ristorante EDELWEISS ☆☆☆
☎ 0433/88016 fax 0433/88017 e-mail: info@hoteledelweiss.ws www.hoteledelweiss.ws
Antipasto del buongustaio - Risotto con erbe del pensiero (grisulo, tarassaco, creste di gallo) - Gnocchi al radicchio e burro versato - Oca disossata alle erbe spontanee - Buffet delle nostre valli - Strudel di mele e noce con lacrime di Verduzzo - Caffè e grappa ai cjariei. Menù L. 50.000 escluse bevande (su prenotazione).
Albergo Ristorante ITALIA ☆☆☆
☎ 0433/886866 fax 0433/887940
Quadretti di gorgonzola e asparagi selvatici - Risotto primavera - Coniglio all'acetosella - Macedonia alla menta. Menu L. 40.000 escluse bevande.
Albergo Ristorante NUOITAS ☆☆☆
e-mail: polentaefrico@libero.it ☎ 0433/88387 fax 0433/886956
Pasta con rucola L. 7.000 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina L. 11.500 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina (1/2 porzione) L. 6.500 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina e salsiccia aromatizzata alle erbe L. 14.500 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina e salsiccia aromatizzata alle erbe (1/2 porzione) **L. 9.500** - Polenta alle erbe con salsiccia aromatizzata alle erbe **L. 8.000** - Dolci alle erbe **L. 4.000** (escluso bevande). Camera doppia per due notti con prima colazione **L. 90.000** a persona.
Albergo Ristorante POSTA ☆☆☆
☎ 0433/88423 – fax 0433/88593
www.hotelposta-fornisopra.com
e-mail:info@hotelposta-fornisopra.com
hotelposta-forni@libero.it
Antipasto della casa - Fagottini alla ricotta e gasala – Cappelli di prete alle ortiche – Ravioli di magro alla menta – Cjalsons allo sclupit – Gnocchetti al buon enrico con ragù di cinghiale - Filetto di maiale aromatizzato all'aceto balsamico – Petto d'anatra al finocchio selvatico – Costicine di cervo agli aromi di bosco - Contorni di stagione - Dolci della casa. Menù a scelta con altre varietà di piatti.
Albergo Ristorante CENTRALE ☆☆ ☎ e fax 0433/88062
Caprese con mozzarella di bufala e bresaola, il tutto condito con cjariei, rucola e aglio orsino - Cjalsons della casa con farinelas e grisulò - Saccottini con asparagi selvatici urtias e gasala - Fesa di tacchino al forno ripieno con boccioli di barba di becco e erbe officinali miste - Patate arrostite con mentuccia - Verdure selvatiche al tegame - Crostatine ai frutti di bosco con crema pasticcera - Frittelle dolci di fiori di acacia e sambuco. Menù **L. 40.000** escluse bevande (solo su prenotazione).
Bar AGLI SPORTIVI ☎ 0433/88048
Aperitivi ai fiori di prato.
Pizzeria Sgnappoteca COOPERATIVA ☎ 0433/88039
Polentina alle erbe, bignè deliziosi, primizie del bosco - Pizza della festa con salsiccia e tarassaco - Crostata di rabarbaro - Grappa alle erbe montane. **L. 25.000** escluse bevande.
Rifugio GIAF ☎ 0433/88002 – 0433/88501
Sottolio del bosco con crostino di mais e barbusal di Sauris – Sfogliatina calda con File d'aspe e sutil (erba cipollina selvatica) - Vellutata di asparagi selvatici in crosta di segala – Bleons gratinati con salsiccia affumicata e grisulò - Costoletta di cervo al Refosco con purrea di erbe selvatiche e ribes - Pita di lops con salsa alla menta selvatica – Biscotti di polenta e finocchio con zabaione caldo al cumino selvatico. Il tutto accompagnato con vini rossi del "Collio". Menù **L. 37.000** escluse bevande.
Self Service VARMOST (in quota mt. 1750) ☎ 0433/88310
Pranzo + risalita - Menù alle erbe, selvaggina e funghi (solo 17 e 24 giugno) **L. 45.000** escluse bevande.
Spaghetteria Ristorante VARMOST ☎ 0433/88138
Cucina tipica locale, piatti degustazione a base di erbe spontanee.
Possibilità di degustazione piatti a base di erbe nei fine settimana, da concordare con i ristoratori.

PROPOSTE WEEK-END

Il pacchetto comprende:
- Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel ☆☆/☆☆☆ dalla cena del venerdì (o del sabato) al pranzo degustazione a base di erbe della domenica.
- Venerdì: serata di diapositive.
- Sabato: escursione guidata.
- Domenica: programma generale della manifestazione.

	Prezzo tutto compreso (per persona)
Week-end lungo	L. 207.000/ *euro 106.91*
Week-end breve	L. 133.000/ *euro 68.69*

- Bambini in camera con i genitori: fino al compimento del 5° anno gratuito per il primo bimbo / per i successivi e per i bambini da 6 a 10 anni riduzione 30%.
- Sistemazione stanza singola: supplemento L. 20.000

L'unica scelta veramente eccentrica dell'ultimo Festival del cinema di Cannes è stata l'aver messo in concorso un cartone digitale come «Shrek». Un vero e proprio happy ending per un cartone animato, come accade nelle vere fiabe.

Una scelta, quella della prestigiosa rassegna cinematografica francese, che vale già come premio per Pacific Data Images, lo studio digitale che lavora per DreamWorks, che ha già prodotto film come «Il principe d'Egitto e «Galline in fuga». Solo un precedente per un film animato in concorso: «Il pianeta selvaggio» di René Laloux e Roland Topor, nel 1973.

Ispirata a un libro per bambini scritto da William Steig, «Shrek» è una commedia il cui protagonista, invece di un bel principe azzurro, è un orco dall'aspetto sgradevole (e a dire il vero un po' antipatico), il quale è costretto a tentare di salvare dalle fauci di un drago una principessa. Ma nell'intraprendere il viaggio, accompagnato dall'asino rompiscatole Ciuchino, Shrek non è mosso da alcuno slancio romantico: il problema è che il personaggio delle fiabe (tra cui Pinocchio, il Lupo Cattivo, i Sette Nani e molti altri, dipinti in maniera piuttosto irriverente), cacciati dal proprio regno dal perfido Lord Farquaad, si sono rifugiati a casa sua, invadendone l'adorata pozza di fango.

Per riconquistare la pace, Shrek stringe un patto con il Lord nanerottolo e arrogante, promettendogli di salvare la bella fidanzata Fiona.

L'americanissimo «Shrek» è diretto da Victoria Jenson e Andrew Adamson. Nell'edizione originale danno voce ai personaggi Mike Myers (Shrek), Eddie Murphy (Ciuchino), Cameron Diaz (Fiona) e John Lithgow (Lord Farquaad).

Il viaggio di un orco "antipatico"

al cinema gratis con
IL PICCOLO
per l'anteprima del film
SHREK
Regia di
Andrew Adamson e Vicky Jenson

Per assistere gratuitamente alla proiezione è sufficiente ritagliare questo coupon e presentarlo alla cassa del negozio di giocattoli ORVISI (via Ponchielli, 3). Gli inviti sono validi per due persone e sono disponibili a partire da venerdì 1 giugno fino ad esaurimento.

Ogni tagliando è valido per ritirare un solo invito; ogni persona non può presentare più di 4 tagliandi.

IL PRESENTE TAGLIANDO NON CONSENTE L'ACCESSO IN SALA

united international pictures

RASSEGNA *Presentato ieri il cartellone della nuova edizione, a Cividale dal 20 al 29 luglio*

MittelFest 10, sulla via del sale

Nella giornata inaugurale, diciotto microdrammi d'autore

Fra gli spettacoli del MittelFest «Sogno di una notte di mezza estate». (Teatro Mladinsko)

CIVIDALE Poche settimane fa, gli apprezzamenti del Presidente Ciampi e la mezza promessa di fare, forse, un salto a Cividale. Ieri, nella città longobarda la presentazione del Mittelfest numero dieci.

Compie dieci edizioni la manifestazione che dal 1991, in calendari estivi di spettacoli dal vivo, porta in riva al Natisone i suoni, i gesti, le immagini, ma soprattutto lo spirito dell'Europa centro-orientale. Dieci giorni (dal 20 al 29 luglio), quasi 40 eventi (suddivisi come al solito tra prosa e danza, musica, poesia e marionette), 17 Paesi ospiti (dai 5 che avevano dato vita alla prima edizione) per un unico tema.

Per chiudere il triennio 1999-2001, dedicato all'esperienza del viaggio e dei viaggiatori sotto la suggestiva etichetta «Partire tornare», l'edizione 2001 ha scelto di incamminarsi lungo «la via del sale», itinerario terrestre, fluviale e marino che in un fitto reticolo di porti, città, mulattiere, gallerie, rotte, distribuite tra il Mediterraneo e le regioni continentali ha contribuito alla formazione dell'intera Europa.

Nuovi percorsi si disegnano così sull'atlante del MittelFest, già attraversato nelle due precedenti edizioni dalla «via dell'ambra» e dalla «via della seta». Nel nome del sale, «oro bianco», elemento prezioso per gli antichi commerci, ma ancor più indispensabile per la vita, ecco adesso offerti sui palcoscenici di Cividale, i canti della Sibilla e le sonorità delle donne tarantate del Salento, i frammenti musicali dell'antica Grecia e l'assalto dei Turchi alla fortezza d'Otranto, la poesia del poeta ucraino Chaim Nachman Bialik e l'omaggio a Dubrovnik e Venezia di quello croato Luko Paljetak.

Giorgio Pressburger, Carlo de Incontrera, Cesare Tomasetig e Mimma Gallina, che guidano le diverse sezioni del MittelFest, assieme a Roberto Piaggio che organizza la rassegna di Marionette e Burattini nelle valli del Natisone, hanno presentato ieri il cartellone delle iniziative, ancora provvisorio in parte, ma già ben delineato nelle grandi linee, e soprattutto in alcuni specifici progetti.

Come quello che nella giornata inaugurale del 20 luglio vedrà allestiti, in diversi spazi del centro storico di Cividale, 18 «microdrammi», brevissimi testi appositamente scritti per il decennale da altrettanti scrittori europei, tra i quali spiccano i nomi eccellenti di Vaclav Havel, Peter Estzerhazy, Claudio Magris, Ismail Kadaré, Biljana Sbrljanovic, Slobodan Snajder, in una sorta di mosaico di punti di vista utili a comporre una «microstoria» del recente passato (la regia dei 18 copioni, ciascuno della durata prevista di poco più di cinque minuti, è stata affidata a tre registi: il polacco Bradecki, il serbo-croato Prokic e l'italiano Navone; l'evento sarà ripetuto anche a Trieste, a novembre).

Oppure, sempre nella giornata inaugurale, e in coproduzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'evento che farà rivivere nelle parole di esperti e in un concerto del gruppo Musica Ricercata (e magari anche nel piccolo buffet di specialità greche) «la musica della grecità», un'escursione alle radici della nostra sensibilità musicale.

Saranno poi sicuri enplein di pubblico, lo spettacolo dei Dervisci Roteanti del Tempio di Galata (21 luglio) e la nona Sinfonia di Beethoven nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro del Friuli-Venezia Giulia diretti da Ezio Rojatti (27), mentre sarà appannaggio dei fedelissimi del festival l'omaggio alla più innovativa istituzione teatrale slovena, il Mladinsko Gledalisce di Lubiana, che in tre serate presenterà, diretti da tre diversi registi, la reinvenzione del capolavoro scientifico freudiano «L'interpretazione dei sogni» (22), il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare (24) e «La missione» di Heiner Muller (25).

Degni di nota, ancora, la presenza del direttore d'orchestra Jordi Savall (per il Canto della Sibilla con La Capella Reial de Catalunya, il 23) dei Madrigalisti di Praga (per le canzoni dei salinari e le «canzoni da battello» eseguite sul Natisone, il 22) e dei cinque musicisti di Spaccanapoli che provengono dallo storico gruppo operaio E Zezi e incarnano la miglior tradizione popolare partenopea («Aneme perze», il 29). Sul versante del teatro, accanto alla presenza ungherese del Teatro Katona e a quella inedita della Repubblica Moldova, va segnalato uno spettacolo bielorusso dedicato a Marc Chagall, rivelazione l'anno scorso al Festival di Edimburgo, e l'italiana «Isola di Alcina» interpretata da Ermanna Montanari, premio Ubu 2000 per la migliore attrice. E, infine, prevista la pubblicazione di un volume di immagini, interviste, documentazione e approfondimento sulle dieci edizioni del MittelFest.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Offenbach si replica al Verdi Danza, e musica di Xenakis

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, ultime due repliche di «Les Contes d'Hoffmann» di Offenbach. Dirige Daniel Oren. Nel cast: Ines Salazar e Stefania Bonfadelli.

Oggi, alle 21.45, al Caffè Tommaseo serata con la Ragtime Jazz Band, formata da Gino Cancelli tromba, Sergio Bernetti trombone, Giuliano Tull sax soprano, Giorgio Bortolot banjo, Max Piccoli contrabbasso, Lorenzo Fonda batteria, Giorgio Berni voce e pianoforte.

Jannis Xenakis

Oggi, alle 20, nella Sala massima della Società Germanica di beneficienza, in via Coroneo 15, incontro sulla danza contemporanea e la musica di Jannis Xenakis.

Oggi, alle 22, al «Naima» di via Rossetti 6/c suona il Fabio Mini Trio.

Domani, alle 18.30, al Molo Pescheria, festa di fine stagione di Electrosacher, con alle 22 il dj ungherese Yonderboi.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, prenderà il via la stagione sinfonica di Primavera-Autunno con un concerto diretto da Daniel Oren.

UDINE Ancora oggi e domani, alle 19 e alle 22, al cinema Ferroviario si proietta il film di Robert Guédiguian «La ville est tranquille».

GORIZIA Domani, alle 21, nel Cortile dei Lanzi del Castello, per la rassegna «I Medioevi possibili del cinema» si proietta «Il Decameron» di Pier Paolo Pasolini.

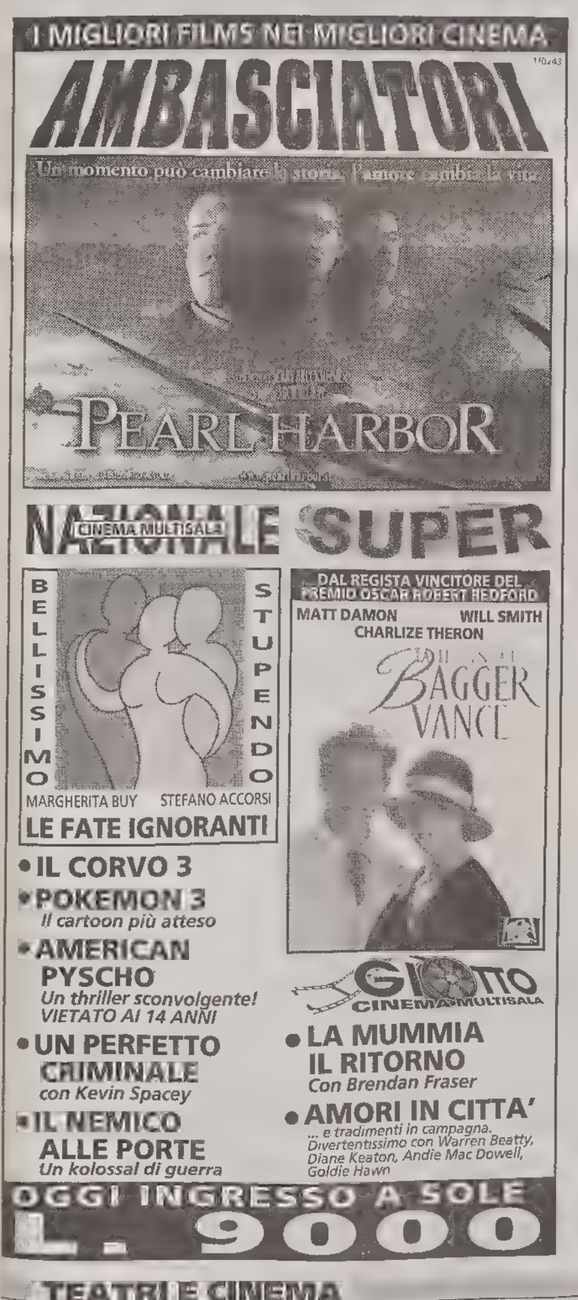
SLOVENIA Giovedì, alle 22, al Caffè Teatro di Pirano spettacolo-concerto «Natura morta con custodia di sax».

INCONTRI

Trieste Contemporanea: forum sulla promozione dell'arte

VENEZIA A un giorno dall'inaugurazione della Biennale, si svolge oggi, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto artistico veneziano (Dorsoduro, 1050), organizzato da «Trieste Contemporanea», un forum fra i Commissari nazionali est europei dei padiglioni dell'esposizione veneziana sul tema della «Promozione dell'arte e della cultura nei paesi dell'Europa centro orientale».

La discussione, la prima in Italia, sarà coordinata dal giornalista Enrico Tantucci, direttore della rivista «Trieste Contemporanea. Tra i temi in discussione, il cambiamento di ruolo delle istituzioni private pubbliche e statali in relazione al sostegno e alla promozione dell'arte contemporanea.



La commedia musicale di Mel Brooks fa incetta di Tony Awards

«The Producers» fa il record e porta a casa dodici premi

NEW YORK Per il comico Mel Brooks è per la sua creatura, «The Producers», è stata una notte di trionfo domenica ai Tony, gli Oscar del teatro,con dodici vittorie su dodici. Il fenomenale musical ha battuto il primato precedente stabilito nel 1964 da un'altra leggenda di Broadway, «Hello, Dolly!», con dieci Tony.

Il dominio di «The Producers» (lo spassoso tentativo di due produttori imbroglioni di creare un musical-fallimento con Hitler come protagonista) è stato totale: dalle categorie più importanti a quelle minori (come luci e costumi). Tre Tony sono andati a Mel Brooks, creatore nel 1968 del film dallo stesso titolo (in Italia era diventato «Per favore non toccate le vecchiette») dal quale è stato tratto il musical.

Oltre al premio per la miglior commedia musicale l'attore- regista ha vinto anche i Tony per la miglior sceneggiatura e le migliori canzoni. «Farò la cosa più difficile della mia vita: fingere di essere umile», aveva detto Brooks ritirando il primo dei riconoscimenti. Ma lo sviluppo della serata ha risparmiato al comico la necessità di dover simulare modestia: il trionfo del suo musical è stato irresistibile.

Mel Brooks ritira l'Oscar del teatro.

Dopo che i primi sette Tony della serata erano stati assegnati al musical di Brooks, il regista Daniel Sullivan è stato proclamato vincitore del Tony per la miglior commedia (una categoria dove «The Producers» non poteva concorrere). «Ci deve essere un errore - ha esclamato Sullivan - io non ho niente a che vedere con "The Producers"».

Il musical di Brooks aveva già battuto un record conquistando 15 candidature. Ma in tre casi si trattava di nomine multiple, nella stessa categoria. Come per il miglior attore di un musical dove Nathan Lane e Matthew Broderick erano entrambi in lizza. Il Tony è andato a Lane, come previsto, ma l'attore ha trascinato sul palco anche il compagno.

Ricevendo il Tony per il miglior attore non protagonista Gary Beach, che in «The Producers» impersona il regista che mette in scena il terribile musical su Hitler, ha esordito con uno stentoreo «Heil Mel». Anche Brooks, ricevendo uno dei suoi premi, non ha saputo resistere: «Desidero ringraziare Hitler per essere così divertente sul palcoscenico». Susan Stroman, regista e coreografa di «The Producers», ha vinto un Tony in entrambe le categorie.

Per i rivali è stata una serata da dimenticare. Il musical «The Full Mounty», che aveva ricevuto dieci candidature, ha concluso la serata a mani vuote. I sei protagonisti hanno comunque presentato sul palco del Radio City Music Hall di New York la famosa scena finale, quella dello spogliarello integrale, trasmesso anche in TV grazie ad un gioco di luci che ha mascherato la vista dei genitali.

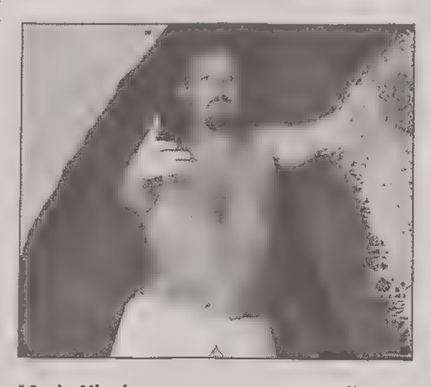
Cristino Del Riccio

Film del giovane regista e sceneggiatore Massimo Garlatti Costa

«Buris», una saga immaginaria dell'hardcore made in Friuli

UDINE Nella ridente località di Buris, un minuscolo centro del Friuli pedemontano, il falegname disoccupato Toni Cantarut decide di fondare una casa di produzione di film pornografici per «imprimere una svolta alla vita del paese». In breve, il marchio «Toni International» sfonda a livello internazionale e trasforma il villaggio in una delle capitali mondiali dell'hardcore.

Parte così la trama di «Buris, libars di scugnî vignî», esilarante pellicola in lingua friulana firmata dal giovane regista e sceneggiatore Massimo Garlatti Costa, che è stata presentata di recente a Udine con un notevole successo di pubblico e critica. La formula del film, pseudo-documentario comico sui luoghi, la gente e la storia dell'immaginaria casa di produzione nostrana, è decisamente divertente anche perché l'udinese Garlatti Costa, che attualmente vive a Londra e collabora con Channel Four e la Bbc, è riuscito a reclutare un cast d'eccezionale simpatia formato da attori quasi tutti alla prima esperienza sul set. Da Mario Nicoloso, che è l'interprete principale nel ruolo del ruspante pornodivo Vigji Moretto, a Daniele Poiana, nei panni dell'intraprendente produttore Toni di Buris, fino a Giorgio Cantoni, l'unico chiamato a restare nella propria pelle (e lo fa con risultati brillanti), dal momento che nel film compare nella veste di giornalista e reporter televisivo. La galleria di personaggi prosegue con le due procaci partner di Vigji, Catine Busate e Irma Comelli, interpretate rispettivamente da Barbara Baldassi e Ione Aita, e con la folta schiera dei paesani di Buris, ai quali prestano volti e voci persone prese «dalla strada».



Mario Nicoloso «ruspante» pornodivo.

Il prodotto è godibilissimo e realizzato con elevata professionalità: il suono è stato curato dal bravo Massimo Toniutti, vincitore tra l'altro, del concorso nazionale per radiodrammi del 1998; l'ottima fotografia porta la firma di Bruno Beltramini, mentre il montaggio è opera di Carlo Della Vedova. Interessante pure la colonna sonora, con musiche dei gruppi locali emergenti Arbe Garbe e Prorastar.

Girato l'estate scorsa in diversi paesi del Friuli (da Faedis a Pradamano, da Buja a Tarcento), il film è in audio originale ed è stato montato interamente in digitale. «L'idea – spiega Garlatti Costa – era quella di realizzare un lavoro che fosse in grado di stare in piedi da solo e di autopromuoversi grazie alla capacità di divertire la gente facendola riflettere». E a giudicare dalla calorosa accoglienza del numeroso pubblico intervenuto al debutto, si può ben dire che Massimo ha fatto centro, soprattutto attraverso la ricetta vincente dell'autoironia.

Il film, per il quale un canale televisivo britannico ha già manifestato un certo interesse, sarà sottotitolato in inglese e in italiano da Stefania Garlatti Costa, per una distribuzione extra regionale. La prossima proiezione è in programma l'8 giugno a Santo Stefano di Buja (ore 21), presso la Casa della gioventù.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Oggi, martedì 5 giugno ore **20.30** (turno C/A) - settima rappresentazione. Repliche: mercoledì 6 giugno - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». **Oggi a sole L. 9.000.**

ARISTON. OTTOMILA. Solo oggi ore **18.30, 20.20, 22.10:** «Gostanza da Libbiano» di Paolo Benvenuti, con Lucia Poli, straordinaria guaritrice del Cinquecento processata per stregoneria dall'Inquisizione, candidata al Nastro d'Argento per la miglior attrice. Ingresso unico lire 8.000.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9.000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9.000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Giovedì 7 giugno inizia la rassegna estiva a prezzo ridotto con il film «Together».

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «La mummia il ritorno». **Oggi a sole L. 9.000.**

GIOTTO 2. 16.50, 18.30, 20.20, 22.15: «Amori in città... e tradimenti in campagna». La commedia più divertente! Con Warren Beatty, Diane Keaton, Andie Mac Dowell, Nastassja Kinski e Goldie Hawn. **Oggi a sole L. 9.000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ninfomania nostop».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15: «Il corvo 3». **Oggi a sole L. 9.000.**

NAZIONALE 1. Solo alle **22.15:** «Le fate ignoranti» con Stefano Accorsi e Margherita Buy. **A sole L. 9.000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American Psycho». V. 14. **Oggi a sole L. 9.000.**

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Un perfetto criminale» con Kevin Spacey. **Oggi a sole L. 9.000.**

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «Il nemico alle porte» con Jude Law, Ed Harris. Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. **A sole L. 9.000.**

NAZIONALE POKÉMON. 16.30 e **18.10.** «Pokemon 3». **Oggi a sole L. 9.000.**

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «La leggenda di Bagger Vance» di Robert Redford con Matt Damon, Charlize Theron e Will Smith. L'ultimo capolavoro del regista di «L'uomo che sussurrava ai cavalli». **Oggi a sole L. 9.000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.30, 20, 22.30: «Amores perros» di A. Iñarritu. Messico crudele in stile Tarantino.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Chocolat» con J. Binoche e J. Depp. **A L. 5.000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'Ultimo bacio».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Un perfetto criminale» con Kevin Spacey.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno».

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Sala 3. 18, 20, 22: «Il corvo 3».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

RISTORANTI E RITROVI

Antica liquoreria, giardino, in centro città, la qualità

La nostra cucina espressa a base di pesce per cene, per tutti i gusti. A due passi da Rotonda Boschetto. Str. Guardiella 12. Prenotazioni 0348/2639256. Chiuso il martedì. Apertura dalle 17 alle 02.

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club CASINÒ
APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 10⁰⁰ dalle 03⁰⁰
INFO 003865/7342627

Settima edizione del programma «Superquark» da oggi su Raiuno

Scienza anche d'estate

Piero Angela, «personaggio strategico» per la Rai

Oggi su Tele+Bianco

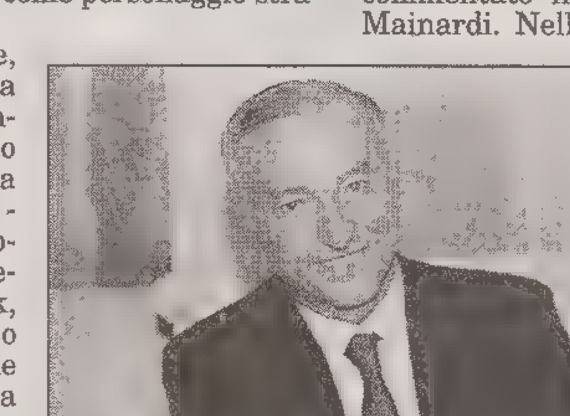
I Radiohead in concerto

MILANO Oggi, alle ore 22.45, su Tele+Bianco, in concomitanza con l'uscita mondiale di «Amnesiac» l'ultimo album dei Radiohead, si presenta in esclusiva «Radiohead in concerto». Un'occasione imperdibile per i fan del gruppo di Oxford che non hanno potuto raggiungere l'Arena Verona, nell'unica data scelta per la presentazione del nuovo disco in Italia.

Il concerto, che presenta 15 brani, è stato registrato a Parigi negli studi della pay tv francese. La performance sarà trasmessa in contemporanea in tutti i paesi del Gruppo Canal+: Francia, Italia, Spagna, Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Polonia.

ROMA Tra giochini, repliche, bellezze al mare, torna da oggi, alle 20.55, la scienza nei martedì sera d'estate di Raiuno con «Superquark», il programma di divulgazione ideato e condotto da Piero Angela. «Chiunque verrà a dirigere la Rai - ha detto il vicedirettore Claudio Donat-Cattin - non potrà che riconfermare Angela come personaggio strategico dell'azienda».

La trasmissione, giunta alla settima edizione, andrà avanti per 14 puntate, fino a settembre. «Per la prossima stagione - ha detto Angela - dovrei fare alcuni speciali di Superquark, trasmissioni-evento come quelle di grande successo sull'Odissea o il ciclo della vita trasmesse quest'anno. Ma siamo in una fase di interregno e non so di più».



Il giornalista scientifico Piero Angela.

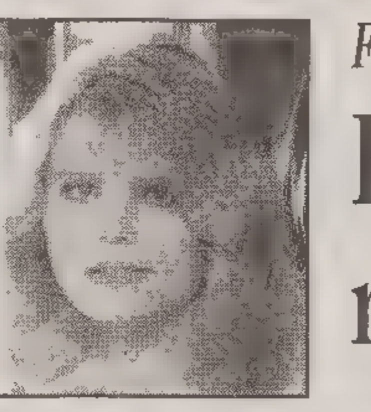
Ad Angela, che lavora anche per Raitre con un gruppo di lavoro ormai consolidato (il figlio Alberto, Lorenzo Pinna, Marco Visalberghi, Giani Poli, Giovanni Carrada), la Rai ha affidato da tempo un progetto complesso di divulgazione scientifica che si articola in vari programmi e varie reti. «Un progetto - ha assicurato Donat Cattin - che proseguirà in futuro».

«Superquark», seppure con nuove rubriche, si conferma nella sua struttura consolidata di rotocalco di natura, scienza e tecnologia. Ad aprire ogni puntata sarà un documentario naturalistico, scelto tra i migliori sul mercato mondiale (ci sono accordi con Bbc e National Geographic, tra gli altri), e commentato in studio dall'etologo Danilo Mainardi. Nella puntata odierna, il documentario è sui leoni, visti con un'ottica particolare: quella di una sofisticata telecamera camuffata da foglie con cui i leoni giocano persino. Immagini private e ravvicinate che colpiranno il pubblico.

Il resto del programma è auto-prodotto: i reportage di Alberto Angela (il primo nel castello bavarese di Ludwig, poi in Vietnam e in Cambogia), i servizi di scienza in cucina, di tecnologia, di storia, di medicina e di scienza e società. Uno spazio maggiore sarà per la musica, a cominciare dalla presentazione di oggi del pianista prodigio Gianluca Cascioli che suona con i Berliner.

Piero Angela ha appena vinto il premio Forum Sempronii 2001 (per aver contributo a far conoscere l'archeologia in tv), che gli sarà consegnato il 23 giugno a Frosinone.

OGGI IN TV



Film di Armand Mastroianni su Canale 5

Figlia del Presidente rapita in vacanza

I film

«Rapimento alla Casa Bianca» (1999) di Armand Mastroianni (Canale 5, ore 21). In prima tv. Un agente della Casa Bianca deve proteggere la figlia del presidente durante una vacanza. La ragazza, però, viene rapita da un gruppo di terroristi. Solido prodotto di genere, prevedibile ma appassionante, con Mariel Hemingway *(nella foto)* e Doug Savant.

«Anime ferite» (1946) di Edward Dmytryk (Tmc, ore 10.05). Una vedova si unisce a dei reduci della Seconda guerra mondiale, delusi dall'esperienza vissuta. Insieme cercano di ridare un senso all'esistenza. Fra gli interpreti spiccano Robert Mitchum e Dorothy McGuire.

«I cannoni di San Sebastian» (1968) di Henri Verneuil (Retequattro, ore 15.45). Un bandito in fuga si ferma in uno sperduto villaggio messicano. Insegnerà agli abitanti come difendersi dagli assalti degli indiani. Con Anthony Quinn e Anjanette Comer.

«L'inverno del nostro amore» (1997) di Johnson Lamont (Canale 5, ore 16). Un uomo ritorna dopo vent'anni dall'ex fidanzata. Lei sperava di non rivederlo più, mentre lui è determinato a riconquistarla. Storia d'amore atipica dai risvolti imprevedibili. Con Richard Chamberlain, Karen Allen e Hal Hollbrock.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

La ragazza scomparsa da Pola

Oggi a «Chi l'ha visto?» si parlerà del caso di Natalja, una ragazza scomparsa da Pola due settimane fa e finita in Italia in un giro pericoloso.

Raiuno, ore 11.35

Zoppolatti, cuoco isontino in gara

Oggi a «La Prova del Cuoco» ad affrontarsi dietro i fornelli si affronteranno i cuochi Vincenzo Marconi (Milano) e Paolo Zoppolatti, da Cormons (Gorizia).

Raidue, ore 23

Paura delle rapine a «Sciuscià»

È un viaggio nella paura. La paura di chi teme di essere rapinato e trasforma la sua casa in un bunker: con allarmi, telecamere e monitor. È il tema della puntata odierna di «Sciuscià» intitolata «Al lupo! Al lupo!». La paura che può anche far uccidere, come ad Alessandria dove un giovane lavoratore albanese è stato accoltellato dal proprietario di un bar. La paura di chi si arma, spara e qualche volta viene ucciso. La paura di chi le rapine le fa o di chi non le fa, ma teme di essere considerato un rapinatore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Corsa truccata"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 IL MEGLIO DI... LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 187. ANNIVERSARIO DELL' ARMA DEI CARABINIERI
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: MARZIA FONTANA. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 LA STANZA DEL DELITTO. Film (thriller '97). Di Rodin Nahapetov. Con Traci Lords, Andrew Heckler, Daniel Roebuck.

RAIDUE

9.20 VITA CON ROGER. Telefilm. "Ama i tuoi vicini"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Oro insanguinato"
15.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "All'ultimo respiro"
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.15 ZORRO. Telefilm. "Adios senor magistrato"
16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.05 ZORRO. Telefilm. "Su ordinazione"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Un difficile intervento"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm. "Il ladro di merendine"
23.00 SCIUSCIA': AL LUPO AL LUPO. Con Michele Santoro.
23.55 TG2 NOTTE
0.25 TG2 EAT PARADE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO

RAITRE

9.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
11.00 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'84. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO. Con Giovanna Milella.
12.55 TG3 PARI E DISPARI
12.55 MESSAGGI AUTOGESTITI (FRIULI VENEZIA GIULIA)
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.15 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.30 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.40 SPECIALE CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA
17.30 GEO & GEO SPECIALE. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: AMBRA
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI SPORT GIRO NOTTE
0.50 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24
1.35 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.35 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Una dolce compagna"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Gli anni difficili"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'INVERNO DEL NOSTRO AMORE. Film tv (drammatico '97). Di Johnson Lamont. Con Karen Allen, Richard Chamberlein.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 RAPIMENTO ALLA CASA BIANCA. Film tv (thriller '99). Di Armand Mastroianni. Con Doug Savant, Gregory Harrison.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Il diario di Jessica"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Joyce l'avvocatessa bianca"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Marito e moglie"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'eterna competizione"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Naturalmente su tele Murdock"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Chi vuole uccidere Robin Master?"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Il camping della paura"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 WILLCOYOTE
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Esperimenti d'amore"
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la statua della pace"
18.30 BUFFY. Telefilm. "L'ombra del maestro"
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 GALA' DEL FESTIVALBAR. Con Alessia Marcuzzi e Daniele Bossari.
23.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 VOX POPULI (R)
0.35 STUDIO SPORT
1.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il rivale"
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Apertura di stagione"
2.05 WOZZUP (R)
2.30 I-TALIANI. Telefilm. "Il prete belloccio"
3.20 I CAVALIERI DEL CROSS. Film tv (drammatico '88). Di Stefania Casini. Con Simona Cavallari, Giuseppe Pianviti.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Sul filo del rasoio"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 I CANNONI DI SAN SEBASTIAN. Film (western '68). Di Henri Verneuil. Con Anthony Quinn, Charles Bronson.
18.00 HUNTER. Telefilm. "Una bionda per l'assassino" (prima parte)
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 AMICO MIO. Telefilm. "Non mi lasciare" (seconda parte)
20.45 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 4. Film (drammatico '87). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Kay Lenz.
22.45 IL MACELLAIO. Film (erotico '98). Di Aurelio Grimaldi. Con Alba Parietti, Miki Manojlovic.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 LA CALIFFA. Film (drammatico '70). Di Alberto Bevilacqua. Con Romy Schneider, Ugo Tognazzi.
2.35 GUAGLIONE. Film (drammatico '57). Di Giorgio C. Simonelli. Con Claudio Villa, Dorian Gray, Tina Pica.
4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)

TMC

7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 ANIME FERITE. Film (drammatico '46). Di Edward Dmytryk. Con Guy Madison, Dorothy McGuire, Robert Mitchum.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 GLI INSOSPETTABILI. Film (giallo '72). Di Joseph L.Mankiewicz. Con Laurence Olivier, Michael Caine.
17.00 DRAGNET. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 TARGET TO KILL - IL RISCHIO DELLA DIRETTA. Film tv (azione '97). Di Pierre Courrege. Con Daniel Russo.
22.45 TMC NEWS
23.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 IL GIOCO DEL FALCO. Film (drammatico '84). Di John Schlesinger. Con Timoty Hutton, Sean Penn, Pat Hingle.
1.30 TMC EDICOLA NOTTE - METEO

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.45 L'ESPERTO RISPONDE
9.15 KIMBA
10.00 FELICITA'. Telenovela.
10.30 EVENING SHADE. Telefilm.
12.00 DESTINI 2. Scenegg.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CHARING CROSS
14.05 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.35 KELLY. Telefilm.
21.00 CURRICULUM
21.50 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
22.25 L'OPINIONE DI LUIGI BACIALLI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 UN COLPO DA MILLE MILIARDI. Film (avventura '66). Di Paolo Heusch. Con Marilu' Tolo, Eduardo Fajardo.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
2.00 EVENING SHADE. Telefilm.
2.30 CALCIO: TRIESTINA PLAY OFF

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
16.20 PMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 SPORT IN... OGGI. Con Marco Caineri.
20.45 TEATRI IN CJASE
23.32 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM. Film.

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.US
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.IT
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA
19.00 RITMO
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO
1.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
21.00 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.35 TENNIS: INTERNAZIONALI DI FRANCIA
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

CUCINA L. 375.000
PREZZO COMPETENZA ASSISTENZA
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ANTENNA 3 TS

13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING
18.00 NICE FRIENDS
18.45 TRIPLOZERO
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 BIANCOCELESTE - TREVISO CALCIO
20.30 SILENZIO STAMPA
22.45 TRIPLOZERO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.35 ITALIA E'
14.00 COMMERCIALI
17.30 MONDO VERDE
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.10 LE OSTERIE
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 OROSCOPO
23.20 CASA COOP
0.15 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
1.55 OROSCOPO
2.15 FILM. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 MAD 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 HIT LIST UK (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
21.30 COWBOY BEPOP
22.00 EXCEL SAGA
22.30 KITCHEN
23.30 SEX IN THE 90'S
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 CANNES MOVIE SPECIAL

DIFFUSIONE EUR.

13.55 ATLANTIDE UMANA
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
22.30 TNE GIORNALE
23.00 TNE SPORT
23.15 DEEPER
23.45 GRIGLIA DI PARTENZA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 MAN WITH A GUN. Film (azione '96). Di David Wyles. Con Michael Madsen, Jennifer Tilly, Gary Busey.
22.40 JOHN WOO'S ONCE A THIEF: THE SERIES. Telefilm.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 ASSASSINIO SUL PONTE DI LONDRA. Film (thriller '85). Di E. W. Swackhammer. Con David Hasselhoff, Stephanie Kramer.

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 CRIMINE D'AMORE. Film (drammatico '92).
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

16.00 UGO SUMAN
16.05 SAN SALVATORE IN CORA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CAMMINI
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI AMICI
19.20 JACKY, L'ORSO DEL MONTE TALLAC
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 L'ARMATA A CAVALLO. Film (drammatico '67).
22.45 STAR MEGLIO
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST
1.00 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli, 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: 84 Giro ciclistico d'Italia; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.07: Baobab; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News, 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping, 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoci; 21.06: Zona Cesarini - Music club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.37: Speciale Baobarnum; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01: I Cammello di Radiodue, 6.30: GR2, 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2, 8.45: Cercando Asia; 9.00: Il rifugio del coniglio, 10.30: GR2, 11.00: 3131 Chat, 12.00: I Cammello di Radiodue, 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue, 15.00: Acquario. I topi ballano; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2, 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori Giri; 19.30: GR2, 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2, 20.37: Dispenser; 20.50: I Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R), 2.50. Alle 8 di sera (R), 3.18. Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00 RadiotreMondo; 10.30. Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee'; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz, 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30. Mahler Chamber Orchestra; 22.30: Oltre il Sipario, 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30 Nordest Italia: Undicetrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka dal mondo della scienza (replica), segue Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Personaggi storici, di Mariza Perat; 14.30: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Boris Pahor «La culla dell'umanità». Romanzo in 25 puntate. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 13.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Sulla legge di tutela, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05. Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare. 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare, 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20" mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

DONO DI SEEDORF

Il centrocampista dell'Inter Clarence Seedorf ha offerto uno stadio alla sua terra di origine, il Suriname, l'ex colonia olandese nell'America meridionale. Lo stadio costa l'equivalente di due milioni di euro (poco meno di quattro miliardi di lire) ed è stato costruito su un terreno di proprietà del giocatore ad una trentina di chilometri dalla capitale Paramaribo.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Si gira: Citta' per Citta' l'84. Giro d'Italia
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.40 Raitre: Speciale Ciclismo: 84. Giro d Italia
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Antenna 3 TS: Biancoceleste - Treviso calcio
20.00 Raitre: Ciclismo: 84. Giro d'Italia - TGiro
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
22.35 Capodistria: Tennis: Internazionali di Francia
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.00 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.45 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
24.20 Raitre: Rai Sport Giro notte
24.35 Italia 1: Studio sport
24.50 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano

BOMBER MALATO

Neil Harris, il bomber che a suon di gol è stato uno degli artefici della promozione del Millwall in prima divisione, è stato operato venerdi scorso per un tumore ai testicoli. Il male gli era stato diagnosticato il giorno precedente. La dirigenza della società londinese si è detta sgomenta per la grave malattia che ha colpito l'attaccante ventitreenne, autore di 28 gol.

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE C2 L'Alabarda viaggia spedita verso la promozione grazie alle conclusioni da lontano

Triestina, l'ora dei tiratori scelti

Una squadra diventata specialista in rimonte. Ora la doppia finale con il Mestre

Mirco Gubellini atterrato nell'area della Pro Patria.

BUSTO ARSIZIO C'era una volta una squadra che quando subiva un gol si scioglieva come un ghiacciolo lasciato sotto il sole. Era accaduto in più occasioni, a Legnano, Biella, Mestre, Meda e a Sesto San Giovanni. Mai una rimonta. Quella Triestina non esiste più anche se i giocatori sono più o meno gli stessi. Nasce perfino il sospetto che siano solo dei sosia dei precedenti ma l'unica cosa che è cambiato è lo spirito. Adesso la Triestina è una squadra vera. un gruppo che riesce a far fronte ad avversità e incidenti di percorso. Un'Alabarda in grado di rialzarsi anche quando viene data per moribonda. I giocatori, anzi, sono quasi gli stessi: Birtig, Venturelli, Parisi, Boscolo, Gubellini, Bacis, Princivalli e Micciola c'era anche a inizio campionato. Il Parisi di ottobre-novembre non è però quello attuale. C'è sempre il suo zampino nelle ultime clamorose rimonte. Con Sassuolo, Mantova e Pro Patria ha tirato fuori dai guai l'Alabarda con prodezze balistiche stupefacenti. Difficile stabilire se quello di Busto è stato il fortunato tiro della disperazione o un'invenzione fortemente voluta. Fatto sta che il cecchino ha segnato da 35 metri senza rincorsa. Ci ha almeno creduto. E comunque per salire in C1 serve anche la spinta della dea bendata. Lo ha riconosciuto pure l'allenatore Rossi. A volte tiri come quello di Parisi picchiano sotto la traversa per essere risputati in campo. O può accadere che un portiere in vena di follie riesca a intercettarlo (non certo Berretta). C'è sicuramente la mano della sorte in questa qualificazione. basta pensare all'infortunio del portiere Caniato. Fosse stato in campo difficilmente la Pro Patria avrebbe preso quei gol

La Triestina ha però dei tiratori scelti formidabili. Li ha piazzati dappertutto: sui tetti, sulle fineste, sulle auto, a terra. Hanno una precisione incredibile e sanno sfruttare l'effetto sorpresa. Domenica è toccato a Masolini e a Parisi, ma dalla distanza possono dire la loro anche Venturelli, Borriello, Princivalli. Proprio sparacchiando qua e là la Triestina un mese e mezzo fa ha riconquistato i play-off e ora potrebbe addirittura guadagnare la C1. E' una risorsa in più, da sfruttare sempre e comunque. Basta un rimbalzo assassino, una leggera deviazione, una respinta del portiere per far saltare qualsiasi piano.

La partita di Busto ha parecchie analogie con quella di Mantova, non solo per il gol di Parisi. Anche in quell'occasione gli alabardati vennero raggiunti dopo essersi trovati in vantaggio. E anche allora sembravano destinati a fare una brutta fine. Il vento per fortuna gira, come quello di Busto. Nel primo tempo soffiava a sfavore della Pro Patria che sperava di essere agevolata nella ripresa quando però Eolo ha cambiato direzione schierandosi sempre con gli alabardati.

La Pro Patria a questo punto non ne può proprio più della Triestina. L'ha beffata tre anni fa grazie a quel gol di Gubellini a tempo scaduto e l'ha nuovamente gabbata domenica con Parisi quando i tigrotti cominciavano ad assaporare la finale. Qualche tifoso lombardo non ne può più neanche del gemellaggio. Per una questione di lealtà e correttezza i sostenitori di casa hanno dovuto reprimere tutta la loro rabbia. La Pro non è comunque inferiore alla Triestina: alla fine a fare la differenza sono alcuni episodi e un briciolo di decisione in più da parte della squadra di Rossi, ormai attrezzatasi in imprese impossibili. Busto potrà consolarsi venerdì con il Giro. I calciatori hanno smesso di pedalare.

E adesso il Mestre. La Triestina lo attendeva con ansia già nel primo turno; se lo ritroverà invece tra i piedi nella doppia sfida che vale la C1. Aveva ragione Teodorani. Quando all'ultima giornata erano cambiati gli accoppiamenti aveva sentenziato: «Vuol dire che sarà la finale». Una Triestina di maghi e di profeti.

Maurizio Cattaruzza

I play-off di Godeas e Criniti

TRIESTE Ex alabardati protagonisti anche in C1. Cominciamo da **Alex Brunner**, il quale aveva lasciato la Triestina da ragazzino. Domenica ha sbarrato la strada allo Spezia di Mandorlini che doveva rimontare lo 0-1 dell'andata. E' ormai un portiere sicuro e maturo per ritornare nel grande giro dopo la parentesi con il Bologna. Ora comunque tenterà di strappare la B nella finale con il Livorno.

Adesso tocca a **Denis Godeas**, grande protagonista di Messina-Ascoli. Suo il gol di testa del 2-1 che ha permesso ai siciliani di ribaltare la situazione e di accedere in finale dove troverà il Catania di Guerini. E non solo. C'è anche **Totò Criniti** che dopo una stagione altalenante (è finito spesso in panchina) nelle ultime settimane si è riconquistato un posto a suon di gol. Domenica quindi la sfida tra ex Godeas-Criniti, gioielli della Triestina di Mandorlini che perse nello spareggio di Mantova (ma Totò era infortunato).

Ricostruita grazie a un testimone la rissa scoppiata nel settore degli ospiti nel primo tempo

«Kick boxing tra ultrà alabardati»

Si sono picchiati selvaggiamente per un problema di hashish

Un momento della rissa scoppiata a Busto Arsizio nel settore riservato agli ultrà alabardati. Si sono picchiati selvaggiamente per quasi tutto il primo tempo. Poi è intervenuta la «celere» per placare gli animi. (Foto Lasorte)

BUSTO ARSIZIO Se le sono date di santa ragione per quasi mezz'ora disinteressandosi totalmente della partita. Alcuni ultrà hanno cominciato a picchiarsi selvaggiamente tra di loro dando vita a un incontro di kick boxing nel settore a loro riservato durante il primo tempo, con la Triestina peraltro in vantaggio di un gol. Una gazzarra incomprensibile. Il pubblico bustocco guardava allibito e commentava: «Ma che fanno, sono matti?».

Un ragazzo della curva, che naturalmente ha preteso l'anonimato per non incorrere anche lui nelle ire dei più facinorosi ha ricostruito quei minuti di follia. «Due ultrà piuttosto noti anche per la loro attività politica con la Fiamma Tricolore se la sono presa con un altro tifoso che stava fumando uno spinello con due amici sotto la curva. Questi aveva una maglia raffigurante la croce celtica. Allora gli altri due gli hanno detto che l'hashish era incompatibile con quel simbolo. Doveva levarsela. Il diverbio è ben presto degenerato. Sono volati pugni e calci. Ad un certo punto avrei voluto andarmene, non era un posto sicuro». Una rissa a tre che presto si è allargata dal momento che sono intervenuti diversi amici nel tentativo di separarli ma di fatto creando ancora più confusione. «La peggio l'ha avuta – racconta l'ultrà – quello che si stava fumando lo spinello: aveva un vistoso taglio in testa. Ma anche il più scatenato, un ultrà con la testa rasata, aveva un occhio gonfio. La polizia comunque ha visto tutto, li conoscono da tempo. C'era anche la Digos che ha filmato la scazzottata. In un secondo momento sono intervenuti gli uomini della «celere» per dividere i contendenti. Ma quello che le ha prese durante l'intervallo, ha tentato, un altro assalto. Non si dava per vinto». Un episodio poco edificante (ma si erano già picchiati di recente in casa tra di loro) ma che ha coinvolto un numero esiguo di tifosi. Gli altri, ossia il branco, non ha invece sgarrato. Il patto d'acciaio con i tifosi bustocchi ha resistito. Alla fine gli alabardati hanno scavalcato la rete di recinzione solo per andare ad abbracciare i giocatori alabardati e il presidente Berti.

MERCATO

L'attaccante della Juve passerà in rossonero per una cifra vicina ai 70 miliardi. Domani l'incontro decisivo

Milan, il sì di Berlusconi per SuperPippo

La denuncia di Cragnotti: «Le squadre del Nord alleate contro le romane»

MILANO Berlusconi ha detto sì. Per la gioia del popolo milanista, il Cavaliere ha avvallato l'acquisto di Pippo Inzaghi, un'operazione che dovrebbe essere conclusa domani, quando è in programma un incontro tra i dirigenti della Juve e quelli del Milan forse nella sede della Lega a Milano. Tra domanda (80 miliardi) e offerta (60) ballano ancora una ventina di miliardi, ma appare molto probabile che alla fine l'affare si farà, trovando un compromesso per 70 mld. Superpippo, entusiasta del trasferimento, andrà a guadagnare 9 miliardi l'anno per 5 anni. L'arrivo di Inzaghi esclude quello di Thuram, che del resto da giorni ormai si è avvicinato alla Juventus.

Ma tra il francese e i bianconeri si è inserito di nuovo Cragnotti («Abbiamo fatto una proposta al Parma ma c'è chi offre di più»), che ieri ha criticato certe manovre di mercato: «Il Nord si è alleato perchè Lazio e Roma fanno paura. Vogliono contrastare il dominio del calcio romano». Pronta quanto scontata la risposta di Galliani: «Nessun complotto».

Inzaghi al Milan: affare quasi fatto.

Il patron della Lazio punta adesso su Rui Costa confermando che il finanziere sta facendo pressioni sulla Fiorentina perchè molli il portoghese, sempre considerato incedibile. È stato lo stesso procuratore di Rui Costa, Carlo Pallavicino, a confermare ieri a una radio romana il forte interessamento della Lazio.

Tornando alla Juve, la domanda ora è soprattutto una: chi sostituirà Inzaghi? Il primo obiettivo del club bianconero è Vieri, a sua volta desideroso di tornare alla Juve: addirittura, avrebbe già un accordo, se non un precontratto, con la società torinese. Il problema resta convincere Moratti, che continua a dichiararlo incedibile. Se Vieri non arrivasse verrà confermato Trezeguet, con Kovacevic e una seconda punta di riserva (si fa il nome di Kezman del Psv Eindhoven). Capitolo tornanti. In cima alla lista dell'Inter c'è Sergio Conceicao, nome suggerito da Cuper (che secondo una radio spagnola avrebbe già firmato, ma in fondo si tratta di un dettaglio insignificante). Il Parma chiede 40 miliardi in contanti, invece l'Inter punta a inserire nell'affare qualche giocatore. Al posto di Conceicao, gli emiliani potrebbero prendere Nervo dal Bologna, pallino di Ulivieri.

Il Diavolo non avrà invece il difensore Thuram. L'Inter è poco propensa a cedere l'ariete Vieri. Per l'allenatore Zaccheroni un'offerta del Monaco

Marchionni dell'Empoli, per qualche tempo seguito anche dai nerazzurri e nel mirino pure di Juve e Parma, sta per passare alla Fiorentina. Nelle prossime ore ci sarà un incontro tra le due società toscane, l'Empoli per la comproprietà chiede 13 miliardi, la Fiorentina a parziale conguaglio propone il trequartista Taddei. Ai viola interessano anche gli altri gioielli empolesi, Maccarone e Bresciano. Sul fronte delle cessioni dovrebbero partire Marco Rossi, che piace all'Inter, e Pierini, che passerà al Milan in cambio di Sala. Per la difesa, la Fiorentina punta anche a Matteo Ferrari dell'Inter. Intanto ieri nella sede viola è stato avvistato il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani, forse per discutere di Sereni. Ma il favorito per il dopo Toldo resta sempre Flavio Roma.

Capitolo allenatori. Zaccheroni ha ricevuto una proposta dalla Francia, targata Monaco.

IL CASO

Chievo prigioniero di un sogno dopo la promozione in A

VERONA Il giorno dopo la storica promozione in serie A, il presidente del ChievoVerona, Luca Campedelli, dichiara apertamente di non temere il confronto con il grande calcio, quanto piuttosto «che qualcuno mi svegli e mi dica che quello che è accaduto domenica è stato solo un sogno».

E a proposito di sogni, nel prossimo campionato di serie A il massimo dirigente scaligero avrà la possibilità di vederne realizzato un altro. «Sono sempre stato un tifoso dell'Inter - dice - e ho sempre sperato di giocare un giorno a San Siro contro la squadra nerazzurra. Ma, in tutta sincerità, fino a quando non saremo al Meazza, pronti per scendere in campo, non ci crederò». Campedelli ha quindi precisato che il Chievo possiede già un tetto degli ingaggi e che tra le cose immediate che auspica, dopo l'avvenuta promozione in serie A della sua squadra, è la permanenza nella massima categoria del Verona.

Gigi Del Neri

«Poter disputare il derby in serie A - ha aggiunto infatti - sarebbe un evento che arricchirebbe sicuramente la nostra città». «Siamo stati travolti dall' interesse generale», rivela l'addetto stampa del Chievo, l'ex giocatore Marco Pacione. Ieri per i giocatori era una giornata di riposo. La festa domenica è continuata fino all'alba in una discoteca del lago di Garda.

Oltre ai protagonisti della storica impresa, c'erano i familiari e moltissimi tifosi, che hanno ballato scatenati inneggiando al Chievo. Reduci dalla «Domenica Sportiva», anche il presidente Campedelli e l'allenatore Del Neri hanno raggiunto la squadra dopo la mezzanotte.

Anche il Toro è euforico ma l'allenatore Camolese rischia il posto

Felicità anche a Torino. Due bagni di folla consecutivi, per Giancarlo Camolese: quello a Orbassano, alla vigilia e quello al termine di Torino-Cosenza. Ma il tecnico della promozione del Torino è in anticamera. Aspetta chiarimenti e decisioni da parte del patron Cimminelli, che non gli ha ancora comunicato se intende confermarlo oppure no. L'azionista di maggioranza granata concepisce le squadre di calcio come vere e proprie aziende e quindi intende gestirle con gli strumenti propri del management, assunzione di decisioni da una parte e accettazione di ruoli e linee di condotta dall'altra.

Camolese è uomo di calcio, che a volte considera l'aria di spogliatoio come valore massimo per il raggiungimento di un risultato.

BASKET Incontro a Bologna fra il commissario Prandi e i rappresentanti dei club consorziati

Il nodo retrocessioni sulla Superlega

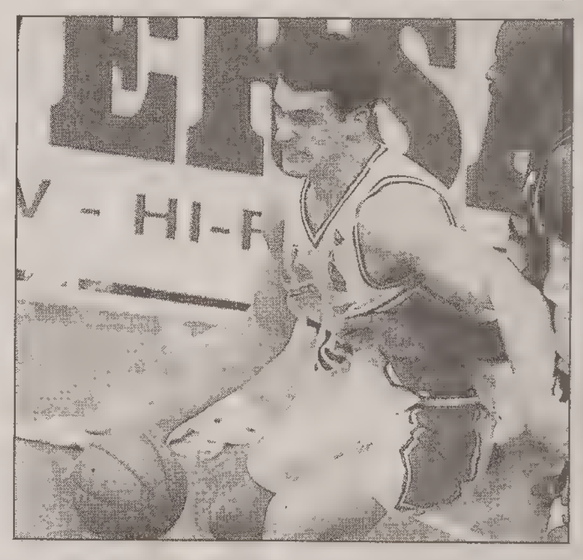
Telit: smentito lo «sfilamento» delle Coop mentre continua la ricerca di altri soci e sponsor

TRIESTE Retrocessioni o no, questo è il problema per la nuova Superlega. A Bologna si sono incontrati ieri il commissario ad acta Prandi della Fip e rappresentanti dei club consorziati per discutere della Superlega. La federazione ha consegnato un documento nel quale si prevedono le 20 squadre al via e le retrocessioni. Il Basketball Trading ha accolto le richieste, ma i parametri delal capienza dei palazzetti (minimo 4000 posti) e il budget di 3,5 miliardi per partire, rimangono i chiodi fissi dei 12 club consorziati.

Per quanto riguarda invece la Telit, nei giorni scorsi circolavano voci riguardo un possibile disimpegno dell'Azienda consumatori Nordest nei confronti della Pallacanestro Trieste. Dubbi che sono stati in parte fugati e che hanno comunque provocato reazioni positive nelle risposte dei diretti interessati che stanno trattando l'affare. Infatti, pur non sapendo ancora con quali modalità le Coop aderiranno al progetto Trieste, perché di fatto non è stato ancora firmato nessun accordo, tuttavia sembra che un aiuto economico arriverà nelle casse biancorosse anche per la prossima stagione. Se sarà cospicuo o meno, sarà solo il consiglio di amministrazione delle Coop a deciderlo. «Non abbiamo ancora definito il piano – spiega Lucio Tolloi, vicepresidente del colosso che ha sede a Reggio Emilia. Ci riuniremo la prossima settimana: analizzeremo le proposte che prevedono anche un impegno maggiore, però adesso non posso sbilanciarmi sui termini». Traducendo, il marchio Coop farà parte dei partner della Pallacanestro Trieste, resta però da stabilire se sarà il primo sponsor. Più che di sponsor però, a questo punto il problema diventa il budget che sarà a disposizione della Pallacanestro Trieste per il mercato 2001/2001. Di sicuro, non sarà quello della stagione appena conclusa; i debiti accumulati, per per fortuna coperti, pesano come macigni sul bilancio della società. Che dovrà muoversi con cautela sul fronte spese. E l'amministratore unico del sodalizio biancorosso Roberto Cosolini si sta muovendo in tal senso: acquisire forze sicure e accumulare un patrimonio sufficiente da non sperperare nell'immediato futuro. E il discorso Coop diventa perciò un punto importante. Una specie di ciliegina sulla torta. Che potrebbe venire messa nei prossimi giorni, quando Cosolini si recherà a Bologna per partecipare alla formazione della Superlega. «Dobbiamo tener conto dei tempi burocratici, ma l'obiettivo rimane quello di definire la compagine societaria entro la metà di giugno – assicura Cosolini –. Ci siamo incontrati almeno una decina di volte nell'ultimo mese con i dirigenti delle Coop e la loro mi è sembrata una disponibilità crescente». Quindi, in linea di massima, gli accordi sembrano esserci. E se il discorso Coop non andasse in porto?

«Comunque abbiamo un gruppo di imprese pronte a darci una mano» conclude Cosolini. L'esistenza della Pallacanestro Trieste è data per certa, Coop o non Coop. Per ora l'unico marchio sicuro in via dei Macelli per il prossimo anno sarà quello dell'austerity.

Marzio Krizman



Samuele Podestà, una delle poche (per ora) certezze della formazione del campionato 2001-2002.

L'INTERVENTO

Non aspettiamoci un salvatore ma raccogliamoci numerosi

Le notizie e le ipotesi circolate in questi giorni e apparse sui mezzi di informazione relativamente al futuro societario della Pallacanestro Trieste mi inducono, per fornire una situazione chiara e aggiornata all'opinione pubblica, a intervenire chiedendo cortesemente ospitalità e ringraziando l'informazione cittadina per l'attenzione e lo spazio che ci dedica con continuità.

Dopo aver ottenuto un importante risultato sportivo che ha salvato una stagione iniziata male, la Pallacanestro Trieste è impegnata in un'altra importantissima competizione: quella che ha come obiettivo la salvezza e il rafforzamento della società. Il lavoro condotto in questi mesi aveva come punto di partenza una situazione delicata dal punto di vista economico, con il proliferarsi di una perdita nell'attuale esercizio per lo sforamento del budget disponibile, e dal punto di vista societario, vista l'intenzione della proprietà di disimpegnarsi, sia pure accompagnando la fase di transizione, dal basket. A ciò si aggiungeva, e si aggiunge, l'esigenza di un rinnovamento della struttura che tenesse conto di come, al di là della sfortuna, nelle vicende negative suindicate incidessero anche errori e limiti della nostra società e della sua organizzazione.

Nell'azione che ho avviato perciò nelle settimane scorse, e che ha potuto contare sul sostegno di alcuni importanti esponenti della vita cittadina, ho tenuto presenti due distinti obiettivi, per quanto fra loro legati: quello di costruzione di una nuova compagine societaria, di una proprietà insomma, che desse futuro e continuità alla Pallacanestro Trieste e quello di un budget, dei ricavi insomma, per la prossima, o meglio per le prossime stagioni, adeguato a stare, sia pure tenendo i piedi per terra, nel basket di vertice.

Quest'ultimo obiettivo si può dire già complessivamente raggiunto, anche se qualche ritocco in più non potrà che far piacere: il rafforzamento del legame di sponsorizzazione con alcune importanti aziende, l'ingresso di qualche nuova realtà nel pool di sponsor rappresentano un segnale di attenzione che dovremo meritare sempre di più e una certezza di ricavi che, unitamente alle entrate dal pubblico e a quelle minori quali pubblicità ecc., consente di programmare il campionato in modo adeguato, avendo comunque ben presente la necessità dell'equilibrio costi-ricavi.

Più complesso è costituire, o trovare, una nuova proprietà per la Pallacanestro Trieste: o c'è il grande patron appassionato e disposto a investire (e perdere) molte risorse, e questo non è attualmente il nostro caso nonostante le voci fantasiose che ciclicamente riappaiono, oppure bisogna aggregare una serie di soggetti, in una logica quasi di «public company», uniti dal progetto e dall'obiettivo, che deve essere caro a un territorio, alle sue istituzioni, alle sue imprese, di mantenere la città ai vertici del basket nazionale.

A Imola, tanto per fare un esempio, su questa base si sono aggregati stabilmente una quarantina di soggetti. Non è facile, tanto più quando l'investimento e il sacrificio che si va a chiedere servono innanzitutto a riequilibrare e coprire il pregresso: alcuni hanno dato la loro adesione, e sono molto più di una base di partenza, per gli altri la porta è decisamente aperta: l'aumento di capitale varato dai soci e riservato ai nuovi ha questo obiettivo. Il cantiere per rafforzare le fondamenta è aperto e bisogna rilevare come vi sia una certa preoccupazione nell'acquisire partecipazioni in una società sportiva.

A tutti coloro che hanno deciso di impegnarsi e a quelli che lo decideranno la gestione della società deve garantire la serietà dei programmi, il conseguimento degli obiettivi, il rispetto dei limiti economici che evitino ulteriori squilibri. Questo impegno oggi serve per tenere il basket, perché Trieste, con le sue attività, le sue imprese, i suoi progetti e il suo futuro, non può stare ad aspettare il salvatore che arriva da fuori. Ce la faremo? A questo punto credo francamente di sì, anche se nei mesi scorsi la preoccupazione era molta e l'abbiamo vissuta cercando di non togliere serenità a un ambiente che era impegnato a conseguire un fondamentale risultato sportivo.

Dobbiamo però ricavare qualche lezione da questi continui e periodici rischi di «ricaduta»: i programmi devono essere realistici e compatibili, altrimenti i «voli» rischiano di portare a brutte cadute; il pubblico di ciò deve e vuole essere consapevole, perciò la società deve declinare chiaramente preventivamente i suoi obiettivi e cercare poi di fare il massimo. Gli errori sono sempre possibili; bisogna assumersene la responsabilità, bisogna evitare di ripeterli. Una società come la nostra, che se ne è permessi già abbastanza, ha solo un modo per cercare di farne meno possibile e mantenere così la rotta dando nel contempo soddisfazioni al pubblico: quello di alzare il tasso della sua professionalità ispirando a questo obiettivo la riorganizzazione e il rinnovamento della sua struttura interna, che viene perciò dal mio punto di vista addirittura prima della costruzione della squadra. Insomma, non è il momento di illudere, o di illudersi, è il momento di costruire ed è già molto impegnativo.

Roberto Cosolini

Roberto Cosolini
(amministratore unico della Pallacanestro Trieste)

L'allenatore pensa già alla prossima stagione con i piedi per terra

«Non possiamo permetterci stelle, l'importante è creare una squadra ben amalgamata»

E Pancotto pensa agli uomini

TRIESTE Cesare Pancotto è un vulcano in ebolizione. Nonostante la fase di stallo nella quale si trova la Pallacanestro Trieste il tecnico marchigiano continua a lavorare per il futuro della sua squadra. Lo zaino che immancabilmente si porta dietro assomiglia sempre più alla tasca di Eta Beta, il personaggio di Walt Disney pronto a trovare la soluzione giusta a qualsiasi tipo di problema. In quello zaino ci sono oltre 600 nomi di atleti «schedati», il profilo dei giocatori che nel breve periodo potrebbero entrare nell'orbita della Pallacanestro Trieste.

«In questo momento della stagione – commenta il tecnico della Telit – siamo in attesa di capire che tipo di progetto sta sviluppando le lega. Quante saranno le squadre iscritte nel prossimo campionato di serie A? Quanti saranno gli stranieri che ogni società potrà tesserare? In base a quelle che saranno le risposte che venerdì prossimo si potranno avere dopo la presentazione della bozza dello statuto della superlega decideremo che tipo di strada seguire».

Quale lavoro sta facendo in queste settimane Cesare Pancotto? «Stiamo lavorando per preparare il tessuto da un punto di vista tecnico. In questo momento stiamo contattando i procuratori dei vari giocatori per avere le liste di coloro i quali hanno già trovato una sistemazione. Si cerca di stilare una tipologia di quintetti sulla base di diverse ipotesi ed essere pronti per quando la lega avrà stabilito le regole del gioco». Resta valido il discorso fatto alcune settimane fa: le priorità della squadra, in questo momento, ruotano attorno alla ricerca di un play-maker e di un numero 4 con caratteristiche ben precise. Per intenderci un giocatore che stia tra Smodis e Nicola...

«Non voglio fare proclami ne tanto meno vendere fumo – continua Pancotto –. Sono consapevole del fatto che Trieste non può permettersi di ingaggiare stelle, l'obiettivo è quello di trovare prima di tutto uomini capaci di integrarsi in un gruppo. Sto pensando a ricercare giocatori in grado di integrarsi tra loro formando quella chimica di squadra che in tante occasioni è la ricetta giusta per raggiungere i grandi risultati».

«Non ci fossilizziamo, comunque, su un solo tipo di ipotesi. In questo momento è impossibile fare dei nomi o indicare obiettivi precisi. Stiamo lavorando con scrupolo e sondando il mercato, partendo dal presupposto di poter mantenere quasi immutata l'ossatura della scorsa stagione. Se questo non sarà possibile, comunque, siamo pronti a cambiare i nostri programmi».

Lorenzo Gatto

Cesare Pancotto: nel suo inseparabile zainetto ci sono oltre 600 schede. Le priorità, al momento, sono un play-maker e un numero 4 con caratteristiche a metà fra uno Smodis e Nicola.

BASKET C2 Nuovi programmi, rimpasto societario e rafforzamento del settore giovanile fra gli obiettivi del direttore generale

Massimo Sossi prende le redini del Don Bosco

Persa l'occasione per risalire in C1, la squadra deve trovare nuovi stimoli (ma anche fondi)

TRIESTE Nuovi programmi, rimpasto societario, attuazione e sviluppo di una strategia che consolidi la politica giovanile. Questi alcuni dei punti chiave che il Don Bosco intende concretizzare nella prossima stagione cestistica ma ponendo subito le basi con un corredo di iniziative estive. Nocchiero del nuovo corso della società salesiana è Massimo Sossi, attuale direttore generale. Sarà lui a conferire il fatidico «imput» alla progettualità del Don Bosco alla luce di una stagione agonistica, soprattutto quella legata al campionato di C2, archiviatasi non altezza delle aspettative nutrite nella tradizione societaria.

Doveva essere l'annata del pronto ritorno in C1 e invece la squadra ha ben presto ristagnato in una «comoda» posizione in graduatoria, priva di rischi ma pure di troppi stimoli. «Puntiamo a cambiare a molto – ha confermato Sossi – il 30 giugno ci sarà il rinnovo del consiglio direttivo e da lì partiremo per ristrutturare tutto al meglio. La scossa deve essere data non solamente ai tecnici, agli eventuali giocatori o dirigenti ma un po' a tutto lo spirito della società che deve saper trovare anche maggior coinvolgimento con le famiglie dei giovani atleti». Qualcosa appare già delineato dal nuovo disegno del Don Bosco. Si tratta dei responsabili tecnici dei vari settori agonistici. Salvo imprevisti e ripensamenti dell'ultima ora dovrebbe essere Scabini il responsabile del Minibasket, mentre Romano Marini, uno dei grandi «monumenti» del basket triestino, sarà il supervisore delle categorie giovanili. Paolo Moschioni dovrebbe avere in cura la squadra Juniores e la prima squadra: «Uno degli obiettivi è naturalmente fare del Don Bosco la seconda squadra triestina dietro alla Pallacanestro Trieste – ha affermato Sossi – e in questo sarà fondamentale rafforzare l'asse di collaborazione con la stessa «casa madre». Trieste ha un capitale notevole di atleti, non bisogna disperderli ma valorizzarli qui, nella nostra realtà sportiva».

Capitolo economico. Tema caro e necessario a tutte le realtà, di ogni ambito e per ogni obiettivo: «Il marchio Billitz dovrebbe essere confermato anche per la prossima stagione – sottolinea ancora Sossi – ma con l'entrata di altri sponsor, un vero pool. Vogliamo dare segnali immediati di iniziativa ma soprattutto entusiasmo». Entusiasmo e rinnovo che emerge anche dalla cornice disegnata per le manifestazioni estive in programma in via dell'Istria. Accanto ai nomi di rango delle società invitate al tradizionale Don Sarti spicca la proposta del 9 giugno con la variopinta sagra del «Basket estate 2001» con la disputa delle finali della Nike playground league.

Francesco Cardella

Spaiate le eventuali «gare 4» delle finali play-off: due incontri già sabato, altri due domenica

BOLOGNA Le eventuali «gare 4» delle semifinali play-off di basket si giocheranno spaiate: Benetton Treviso-Kinder Bologna è in programma sabato alle 17.10 (diretta Rai Tre alle 18), Paf Bologna-Scavolini Pesaro domenica alle 20.30 (diretta su Rai Sport Sat). Lo ha reso noto la Lega.

Ora entrambi gli incontri sono sul 2-0 per le bolognesi e mercoledì si giocheranno le «gare 3».

PALLAMANO

Sconfitta dalla Jugoslavia a Conversano

Passo falso per l'Italia nelle qualificazioni agli europei di Svezia

TRIESTE Secco passo falso per l'Italia nella gara di andata dei play-off di qualificazione ai campionati europei di Svezia del 2002. Gli azzurri sono stati sconfitti 26-18 dalla Jugoslavia sul campo di Conversano e adesso attendono l'esito della gara di ritorno in programma sabato prossimo, alle 17.30 nel nuovissimo palazzo dello sport di Vrsac.

«Andremo in Jugoslavia per fare la nostra partita – ha commentato il ct azzurro e tecnico della Coop Trieste, Marko Sibila. Per centrare la qualificazione per gli Europei servirebbe un vero miracolo: noi sicuramente giocheremo senza paura.

C'è fermento intanto, nel mondo della pallamano mercato. La squadra che maggiormente ha cambiato il suo volto rispetto alla passata stagione è il Papillon Conversano. La formazione pugliese, protagonista assieme a Trieste della finale scudetto, ha riportato a casa da Bologna il centrale Piero Di Leo. Ingaggiata dal Rubiera anche l'ala sinistra Bosnjak-Flego mentre dalla Francia è stato preso il terzino destro Paulsen. Non si fermano qui le trattative del Conversano: la formazione allenata da Ivanisevic sembra molto vicina all'acquisto del terzino svedese Thorsson mentre sta lavorando per portare in Puglia un forte portiere islandese che milita nella Bundes Liga. Cambio tecnico per il Rubiera che ha sostituito l'allenatore italiano Zafferi ufficializzando il croato Vujca. Nuovo coach anche per Prato che ha ingaggiato Lino Cervar riportando l'ex allenatore della Nazionale su una panchina italiana. La società toscana ha riconfermato Pensa, Opalic e Ognjenovic, ha ripreso da Rubiera Zaim Kobilica e ha firmato dall'Ambra Pucilli, mentre è alla ricerca di un portiere straniero. Buono il mercato di Bologna che si è assicurato i servigi del portiere Matosevic, del pivot di Enna Lesjak e dell'ex Mordanese Ronchi. Bressanone calca la pista del portiere Di Marcello, mentre Modena ha concluso il suo primo affare portando in Emilia il terzino francese Boulant proveniente dalla squadra del Pontault Combault.

l.g.

Marko Sibila

TENNIS

Ai giocatori del Tc Grado il quarto Trofeo «Città di Ronchi», disputato sull'erba sintetica. Niente da fare per i più giovani avversari di seconda categoria

Lellimami e Casadei, due over 35 che non sentono l'età

TRIESTE Guai a chiamarli «vecchietti», Lellimami e Casadei, i due protagonisti del IV trofeo Città di Ronchi Fiat Caramel. Superati entrambi i 35 anni e interpreti di un tennis di altri tempi, che sull'erba sintetica del circolo isontino ha trovato la sua massima espressione, i due tennisti tesserati per il Tc Grado hanno eliminato la concorrenza dei giovani giocatori di seconda categoria presenti in tabellone. Luca Fereghino (2/6), 21.enne friulano si è arreso in tre set a Enrico Casadei (2/2) così come ha fatto Agazzi che dopo aver vinto il set di apertura ha ceduto sotto gli attacchi del campione italiano in carica over 35. Nella parte bassa del tabellone Giovanni Lellimami aveva concesso 4 game per set ad Ales Plesnicar prima di approfittare del ritiro di Mauro Comisso per altro mai in grado di impensierire l'avversario. E nella finale proprio la freschezza atletica deve essere stata una delle armi in più di Lellimami, mai costretto a giocare tre set nel corso del torneo, e padrone di uno straordinario rovescio che gli hanno permesso di risalire nel punteggio e battere Casadei al 10.o game del set conclusivo.

Risultati. Quarti di finale: Casadei b. Fereghino 6-2 6-7 6-4, Agazzi b. Merati 6-4 4-6 6-2, Comisso b. Santiago 7-5 6-0, Lellimami b. Plesnicar A. 6-4 6-4; semifinali Casadei b. Agazzi 3-6 6-3 6-3, Lellimami b. Comisso 6-3 1-0 r.; finale Lellimami b. Casadei 5-7 6-4 6-4. Appuntamento alla prossima settimana con il Memorial Renosto, torneo riservato ai veterani che si gioca sui campi del Tc Triestino (040/226179). Al Tc Il Club (040/213515) si disputerà invece il trofeo Costa, torneo di doppio aperto ai giocatori di seconda categoria quinto gruppo. Il Tc San Pier (0481/70657) ospiterà invece un torneo di Terza categoria.

Assegnati i titoli regionali per le categorie individuali

Sono stati assegnati sui campi del T.C. triestino i titoli regionali nelle categorie individuali. Nel tabellone under 12 Enrico Bertuzzi si è preso la rivincita del match perso qualche settimana fa al circolo ufficiali con Luca Riaviz imponendosi in due set. Alessia Bertoia invece ha dovuto quasi scalare una montagna per battere Paola Cigui arresasi soltanto nella terza partita.

Successo pordenonese nel torneo under 14 con Joel Pizzolitto più forte di Nivola Ghedin. Sergio Messina è invece il trionfatore tra gli under 16 dopo la sofferta vittoria su Bortolotti che si era aggiudicato il set iniziale. Più agevole il compito per Martina Baiutti che ha sconfitto Sara Terpin autrice dell'eliminazione in semifinale di una grintosa Stefania Zini. Andrea Equizi è stata la sorpresa tra gli under 18 battendo il favorito della viglia Riccardo Campaner apparso molto discontinuo nel gioco.

Risultati: Under 12 maschile semifinali. Bertuzzi b. Lancini 6-3 6-0, Riaviz b. Vidoni 6-1 7-5. Finale Bertuzzi b. Riaviz 6-4 6-2. Under 12 femminile semifinali. Bertoia b. Brovedani 6-2 6-1, Cigui b. Baldini 6-2 6-3. Finale Bertoia b. Cigui 6-4 4-6 7-5.

Under 14 maschile semifinali. Pizzolitto b. Dal Mas 7-6 7-5, Ghedin b. Pellizzato 6-2 6-2. Finale Pizzolitto b. Ghedin 6-4 6-4. Under 16 maschile semifinali. Messina b. Santin 6-2 6-0, Bortolotti b. Goruppi 7-6 6-4. Finale Messina b. Bortolotti 4-6 6-2 6-3. Under 16 femminile semifinali. Terpin b. Zini 4-6 7-6 6-2, Baiutti b. Rinaudo 6-3 6-3. Finali Baiutti b. Terpin 6-4 6-1.

Under 18 maschile semifinali. Campaner b. Zanei 6-0 6-1, Equizi b. Marin 6-3 6-3. Finali Equizi b. Campaner 7-6 7-5.

Sebastiano Franco

84° Giro d'Italia

Gruppone compatto in una tappa tutta pianeggiante e gran volata sul viale nel centro di Parma. Oggi la carovana riposa.

Lo sprint di Quaranta fulmina Cipollini

Il velocista della Alexia non trova problemi. Stoppati tentativi di Colombo e Casagranda

Lo spint sontuoso di Quaranta su Leoni e Cipollini.

PARMA Ma che musica, maestro! Con il gruppo che arriva a Parma dopo le fatiche della cronometro e con le celebrazioni verdiane che tappezzano di suoni e cartelloni la città emiliana, lo spartito giusto lo suona Ivan Quaranta. Il ghepardo di Crema targato Alexia, definito da Mario Cipollini un pistard, doma il vialone che porta al traguardo con un balzo felino e mette in riga Endrio Leoni e Mario Cipollini. E tutti gli altri velocisti sopravvissuti alle asperità dei giorni precedenti: Hondo, Zanotti, Strazzer, Zanini e Hauptman.

Gente che, lasciata la copertina agli scalatori che lottano per il Giro, appena la strada si appiattisce sgomitano per un posto al sole e sognano di arrivare a Milano nonostante ci sia ancora da salire. E allora, prima di affrontare il discorso rosa, è bene spiegare cosa sia accaduto nella sedicesima tappa della corsa Gazzetta, che serviva più che altro per spostare il plotone in vista dei tapponi finali.

La Erbusco-Parma (142 chilometri di sola pianura) viveva di emozioni solo negli ultimi mille metri perchè prima i corridori si prendevano una meritata giornata di riposo.

È poco l'inchiostro speso per raccontare la frazione, lenta, assolata e poco movimentata. Dopo due chilometri la maglia verde di Gonzalez andava in fuga ma solo per scollinare in testa sul Bellavista, colle che per l'occasione funge addirittura da Gpm. Ai 23 dal termine ci provava Stefano Casagranda, passista dell'Alessio che, alla terza partecipazione al Giro, ci terrebbe a mettere la sua firma nel palmares: il suo vantaggio massimo arriva a 20" ma poi deve arrendersi al lavoro delle squadre. Tirano sino allo spasimo la Telekom (c'è anche Ullrich che si guadagna la pagnotta al servizio di Hondo) e la Saeco (per Re Leone, naturalmente), la Mobilvetta lavora con Ongarato per Strazzer e si arriva al volatone con lo spunto da centometrista di Quaranta, che arriva così a quota due in questo Giro, eguagliando quanto fece nel '99 e l'anno scorso.

Un piccolo fenomeno che bussa prepotente nell'olimpo degli sprinter.

Oggi la truppa ha a disposizione un giorno di riposo per tirare il fiato e per preparare le cinque tappe che restano da interpretare.

Domani c'è il doppio Ghimbegna nel circuito di Sanremo, giovedì ci sarà bagarre sul Fauniera, la Cima Coppi che potrebbe decidere le gerarchie tra Simoni e Frigo, e sabato si scalerà due volte il Mottarone prima della passerella nel capoluogo lombardo.

I duellanti hanno ventiquattro ore per affilare le armi e preparare strategie di corsa: la strada li attende, e con essa l'ingresso nella storia dalla porta principale.

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 16ª tappa

1) **Ivan Quaranta** (Ita/Alexia Alluminio) in **3h52'55"**. media: **km/h 36,579** (abb.12")
2) Endrio Leoni (Ita) s.t. (abb.8")
3) Mario Cipollini (Ita) s.t. (abb.4")
4) Danilo Hondo (Ger) s.t.
5) Marco Zanotti (Ita) s.t.
6) Massimo Strazzer (Ita) s.t. (abb.6")
7) Stefano Zanini (Ita) s.t.
8) Andrej Hauptman (Slo) s.t.
9) Mauro Gerosa (Ita) s.t.
10) Guido Trenti (Usa) s.t.

Classifica generale

1) **Gilberto Simoni** (Ita/Lampre-Daikin) in **73h41'44"** media: **Km/h 37,615**
2) Dario Frigo (Ita) a 15"
3) Abraham Olano (Spa) a 4'32"
4) Unai Osa Eizaguirre (Spa) a 5'22"
5) Sergej Gonchar (Ucr) a 6'10"
6) Jose' Azevedo (Por) a 7'14"
7) Andrea Noè (Ita) a 7'35"
8) Ivan Gotti (Ita) a 7'39"
9) Hernan Buenahora (Col) a 7'40"
10) Carlos Contreras Cano (Col) a 8'20"

ANSA-CENTIMETRI

Per Simoni, il peggio è passato: «In montagna ho fiaccato Frigo e adesso non mi stacca più»

PARMA Non lo chiamano ghepardo per nulla. Ivan Quaranta coglie il suo secondo successo al Giro con uno scatto felino e non sta più nella pelle: «Voglio innanzitutto ringraziare il lavoro della squadra, che crede nelle mie possibilità. Ad un chilometro e mezzo dal traguardo Manzoni ha fatto di tutto per permettermi di disputare al meglio la volata. Il resto l'ho fatto io». La punta della Alexia racconta di uno sprint «strano e nervoso, perchè tutti avevano la gamba buona e ci sono tanti giovani per cui un piazzamento in una tappa è importante. Madre natura però mi ha fatto questo dono e io mi impegno sempre al massimo». Il suo obiettivo, come quello di tutti i velocisti, è arrivare a Milano.

Gilberto Simoni conserva la sua maglia rosa e già pensa a come difenderla dopo il giorno di stop: «I miei attacchi in salita hanno fatto male a Frigo, che nella crono non è riuscito a darmi tanto. Io sto bene, il peggio è passato: sinora ho cercato di scrollarmi di dosso quelli che temevo di più e la classifica, Frigo a parte, è più tranquilla. Adesso però aspetto che sia Dario a fare la prima mossa».

Il capitano della Fassa Bortolo rimanda al mittente: «Non credo che correrà alla mia ruota, mi considera inferiore in salita e cercherà di attaccarmi ancora. Sul Pordoi è stato più forte e intelligente e io ho sbagliato a rispondere al suo forcing. Quindici secondi per me non sono tanti e a lui non danno sicurezza: basta un incidente o una volata in un traguardo intermedio per recuperare il distacco. La lotta per la maglia rosa è ancora incerta e io non mi arrendo: se riuscirò a spuntarla sarà proprio per questo, perchè non mollo mai».

«Ha battuto tre campioni mondiali della specialità. Allora perché non ha staccato Frigo sulle montagne?»

I sospetti di Pantani sulla crono della maglia rosa

Pantani perplesso

PARMA C'è chi allarga le braccia. Chi alza un sopracciglio. Chi sbuffa. Chi scuote la testa. Eppure al raduno di partenza della sedicesima tappa del Giro, da Erbusco, ancora nessuno sa dei farmaci senza etichetta, dei preparati a base di caffeina, della Virga Aurea e delle provette, della soluzione fisiologica, dei dosatori e delle siringhe sequestrate sul camper di Arcangelo Gamba, il suocero di Ivan Gotti. Il giudizio sul vincitore dei Giri '97 e '99 è sospeso, in attesa delle analisi sui medicinali senza etichetta. Magari sono innocenti prodotti omeopatici. Gotti ieri dichiarava che «è inutile stare a fare l'elenco, sono tutte cose regolari, prescritte e denunciate».

Ma se il gruppo non si pronuncia su Gotti, in compenso si stupisce per la cronometro di Gilberto Simoni, lo scalatore che ha battuto tre campioni del mondo della specialità come Sergej Gonchar (2000), Jan Ullrich (1999) e Abraham Olano (1998). È già successo che uno scalatore volasse contro il tempo. Era Marco Pantani, a Lugano nel '98. E fu Pavel Tonkov, lo sconfitto, a scatenare i sospetti. Oggi è proprio il malconcio Pirata di questi tempi ad esprimere la perplessità del gruppo per quella prestazione che Dario Frigo ha bollato con una battuta: «Mi sembrava che i miracoli li facessero a Medjugorie, non al Giro».

«Sono rimasto molto stupito della cronometro fatta da Simoni» dice Pantani. Si rende conto della situazione e aggiunge: «Questi stupori lasciano sempre un po' di stupore». Ma poi precisa: «Vedere Simoni battere Olano e due campioni del mondo della cronometro, vedere andare un ragazzino a 46 di media col vento che c'era, e so io quanto ce n'era, stupisce. Quel che viene da pensare è: perchè, se va così forte, non ha fatto il vuoto in salita, sul terreno a lui più congeniale?».

E Pantani aggiunge: «Gli addetti ai lavori, tutti noi, siamo rimasti stupiti perchè gente come Gonchar e Olano hanno fatto la cronometro per cercare di vincerla. E non è affatto facile tenere quella media, in quelle condizioni, per 55 chilometri».

CALCIO GIOVANISSIMI

Col minimo scarto la vittoria arride ai veneti (gol di Menon) nella fase nazionale del torneo

Cittadella, si ferma la corsa dell'Unione

Cittadella 1
Triestina 0

MARCATORE: pt 5' Menon.
CITTADELLA: Barci, Toniolo, Pettenuzzo, Tombolato, Artuso, Bandiera, Bertizzolo, Menon, Tonello, Rudello, Crespani.
TRIESTINA: Magania, Batti, Metgez, Crivelli, Ceccolini, Ventrice (Marussi), Casarella, Lamprecht, Formicola, Dimini, Cipolla (Cutrelli).

CITTADELLA Si chiude con una sconfitta a Cittadella l'avventura della Triestina nella fase nazionale del campionato Giovanissimi. Un 1-0 maturato nei primi minuti e al termine di un confronto nel quale gli alabardati non hanno demeritato creando diverse occasioni da rete.

Padroni di casa in vantaggio dopo soli cinque minuti con Menon che riceve un cross di Bertizzolo e dal lato esterno dell'area calcia di punta alle spalle di Magania. Al 20' buona opportunità per il raddoppio del Cittadella ma Tonello, solo davanti al portiere, alza malamente oltre la traversa. Due minuti più tardi la Triestina sfiora il pareggio: grande azione di Cipolla che dribbla un paio di uomini e serve uno splendido assist a Formicola che da buona posizione centra in pieno la traversa. In apertura di ripresa si fa ancora vivo il Cittadella: Tonello apre per Rudello la cui conclusione si perde sul fondo. Al 12' ci prova Lamprecht, a 5' dalla fine la miglior occasione alabardata ma prima Batti, poi Casarella e quindi Formicola non riescono a spingere il pallone alle spalle dell'estremo difensore avversario.

l. g.

Doria 3
Costalunga 0

MARCATORI: pt 31' Racanelli, st 7' Petris, 16' Avjei.
DORIA: Anese, Del Ben, Villi, Sellan, Saraceno, Bellomo, Dorai, Avjei, Tuan, Petris, Racanelli.
COSTALUNGA: Tessitore, Ligotti, Coccolo, Visintin, Sain, Biasi (Giona), Logar, Mancusi, Vecchio, Noto Veronesi.

ZOPPOLA Il Costalunga deve alzare bandiera bianca nella seconda giornata del quadrangolare tra le vincenti dei campionati provinciali dei giovanissimi. Al termine di una partita giocata su buoni ritmi, il Doria Zoppola supera i gialloneri per 3-0.

I triestini sono costretti a una gara difensiva dalla superiorità dei pordenonesi. I ragazzi di Vidos contengono bene i granata nella prima frazione, ma proprio nel minuti di recupero vengono castigati da Racanelli. Nella ripresa il Costalunga molla sotto il profilo psicologico e il Doria, che mette in mostra una manovra fluida, dà maggior concretezza alla sua superiorità, andando a segno con Petris e Avjei.

Nell'altra partita l'Audax Sanrocchese piega la Pro Cervignano per 2-0. I goriziani attaccano con maggior insistenza durante quasi tutto l'incontro, l'unica pausa l'accusano nel finale della prima frazione. Creano diverse occasioni, ma passano solo negli ultimi dieci minuti con Lisci e Ferfoglia.

La prossima domenica il Costalunga affronterà la Pro Cervignano e il Doria Zoppola incrocerà le armi con l'Audax.

Classifica: Doria Zoppola 6; Audax Sanrocchese, Costalunga 3; Pro Cervignano 0.

L. M.

Totogol, quote interessanti

ROMA Sono solo tre i fortunati vincitori con punti 8 del concorso numero 41 del Totogol. Le quote sono state rese note solo ieri mattina di buonora.

La combinazione vincente è la seguente. 12 - 13 - 22 - 23 - 25 - 26 - 29 - 30.

Ai tre vincitori con punti 8 vanno lire 420.082.000.

Ai duecentosette vincitori con punti 7 vanno lire 4.556.000.

Ai novemilanovecentotrentadue vincitori con punti 6 vanno lire 95.100.

BASEBALL

L'Alpina Tergeste adesso fa paura anche al Ronchi

TRIESTE L'Alpina Tergeste assicurazioni Generali è rimasta da sola al vertice della serie B, in attesa del recupero del Ronchi con il Ponzano, fissato per domenica 10 in occasione della sosta di campionato. I triestini hanno liquidato l'Europa in maniera secca: 13-0 nella prima partita, interrotta all'ottavo inning per manifesta superiorità, e 9-1 nella seconda, terminata pure questa in anticipo, ma per un acquazzone durante l'ottava ripresa. Quest'ultima sfida è stata comunque convalidata e i padroni di casa hanno potuto fare l'en-plein.

La capolista si è comportata bene in battuta, con cinque fuori campo opera di Brunello (tre), Zappia e Viezzoli. Si sono messi in evidenza Tropeano in difesa, Vergine e Pilat sul monte di lancio. Pure il presidente Igor Dolenc si ritiene soddisfatto del girone d'andata disputato dalla sua squadra: «Siamo stati sempre primi, accusando un'unica battuta d'arresto a Ronchi contro i nostri diretti rivali, il che ci può stare. Siamo molto motivati e concentrati, giochiamo bene. Ogni tanto c'è stata qualche piccola pausa, ma l'abbiamo superata».

m.l.

PALLANUOTO

Il Cus Trieste ammesso ai play-off per la promozione in serie C

L'Edera vede vicina la serie B

TRIESTE L'Edera Samer shipping ha controllato i registri di cassa della serie XC si è ccorta che ha un ammanco di quattro punti. E il divari che la separa dalla matermatica certezza di essere promossa in serie B, quando mancano solo quattro partite alla fine del campionato. Anche l'ostacolo della Ghirlandina è stato superato in scioltezza, malgrado si giocasse a Modena. Agli emiliani, che avevano ancora qualche aspirazione di raggiungere il secondo posto, utile per raggiungere lo spareggio per la promozione in B, è stato recapitato dai rossoneri un pacchetto con una sorpresa spiacevole: una sconfitta per 6-10.

Il dirigente Piero Bonetta commenta: «Siamo partiti bene, poi abbiamo gestito l'incontro in tranquillità. Non è ancora il caso di festeggiare, ma la squadra ha la consapevolezza di essere la più forte». L'Edera sarà impegnata nuovamente in trasferta sabato, quando affronterà il Venezia alle 21.30.

Chi ha invece qualche motivo in più per poter festeggiare è il Cus Trieste in serie D. La vittoria casalinga conquistata contro l'Aquaria per 7-5 garantisce ai cussini la certezza di partecipare ai play-off, pur dovendo ancora disputare un incontro oltre a quello con Gorizia, che però non vale per la graduatoria (i goriziani sono fuori classifica). Infatti gli universitari hanno due punti di vantaggio sull'Este, che sarà di scena alla piscina Bianchi il 16 giugno. Il secondo Pierpaolo Scapini: «Ci basterà un pareggio per mantenere il primo posto, ma se ci dovesse andar male, accederemo in ogni caso alle semifinali dei play-off come secondi». Il giocatore non è particolarmente contento della prova fornita contro l'Aquaria; «Il nostro inizio è stato buono, eravamo concentrati. Poi si è fatta sentire la sosta di oltre un mese: eravamo fermi e abbiamo giocato male, commettendo diversi sbagli. Purtroppo non avevano il ritmo partita e non ci trovavamo. Giocare in una vasca da 30 non ci ha aiutato, siamo abituati a quella da 25.»

In serie B invece la Triestina continua a raccogliere delle delusioni, l'ennesima è targata President Bologna (6-10).

L'allenatore Dragan Samardzic sostiene: «Ci siamo espressi bene, ma abbiamo commesso un paio di sbagli proprio quando ci eravamo avvicinati nel punteggio e siamo stati subito puniti.»

I rossoalabardati sono attesi da due viaggi, il primo sabato a Cremona (inizio alle 19), che precederà lo scontro-salvezza con il Cus Milano.

Massimo Laudani

Semifinali di nuoto

Gli alabardati retrocessi in C

TRIESTE La Triestina è rimasta delusa dalle semifinali del campionato di serie B a squadre, disputate a Mestre in una vasca da 25 metri. dopo un anno di permanenza nella categoria, è retrocessa in C visto che si è piazzata settima su otto partecipanti.

Denis Radin ha fatto registrare un doppio record regionale tra i cadetti. Nei 400 sl è sceso per la prima volta sotto i 4', chiudendo in 3'58"81. Il secondo botto lo ha fatto negli 800 sl, conclusi in 8'16"29.

IPPICA

Parte a Montebello il ciclo delle corse in notturna con i tre anni di miglior spessore sul miglio della volata di centro

Boston Bi nel mirino di Bigolino e Bollina

TRIESTE Giugno, è tempo di notturne. Partono da stasera a Montebello (ore 19.30) i convegni sotto la luce artificiale e ce ne saranno quattro (oggi, il 7, il 12, il 14 del mese) prima della solita sosta estiva che si concluderà martedì 3 luglio quando l'ippodromo ospiterà una Tris nazionale.

Saranno i puledri di 3 anni a movimentare la competizione di maggiore spessore economico, il premio Gargano, miglio alla pari con un quintetto al via, tre esponenti della forma locale e due ospiti. Sono Balsam dei Bessi e Boston Bi gli invaders di turno, mentre giocano in casa Bollina blak, Bigolino Dra e Bestgal. Diciamo che dei cinque, il solo Balsam dei Bessi, mai troppo effervescente nelle sue trasferte da noi, potrebbe essere considerato un out-sider nella compagnia, mentre tutti gli altri si presentano all'appuntamento con buone frecce nello scosso. Boston Bi, il biasuzziano, ha con Montebello un feeling importante. In novembre ha debuttato proprio sulla pista triestina, ovviamente vincendo, cosa che poi ha replicato in altre due occasioni. Una brutta gatta da pelare per i nostri questo figlio di Valley Boss Bi che si ripresenta con la consapevolezza di poter fare nuovamente breccia anche incontrando, per la prima volta, i più quotato coetanei della piazza locale.

Bollin Black (con Vecchione in s ulky), Bigolino Fra e Bestgal, i tre petali migliori della generazione 1998 di Montebello ancora una volta puntuali a misurarsi fra di loro e pronti a confrontarsi con un ospite importante quale Boston Bi. Bigolino Dra, a forza di vittorie, si è guadagnata la leadership locale, leadership che intende confermare dopo l'odierno impegno. L'ultima volta, il figlio di Rapid Effe è andato a carcare gloria a Ponte di Brenta in cattiva compagnia, uscendo sconfitto dopo aver fatto sognare sino al quarto di miglio conclusivo. Bollina Blak è andata anch'essa più volte in trasferta, con alterna fortuna, ma sempre uscendo a test aalta dagli impegni pur gravosi; con Bigolino Dra ha più volte lottato con esiti altalenanti, il che lascia presagire che la partita fra i due è sempre aperta. Per Bestgal, soggetto di estrazione meridionale, una sola trasferta quest'anno (a Treviso, arrivando secondo) ma tanti soddisfacenti impegni sul tracciato di casa.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Manfredonia: Biscayne Bi, Bangkog Bi, Bolena By Pass. **Premio Vico:** Zinna, Rambo Mn, Zeppelina. **Premio Peschici:** Ziganosimo, Vatango, Zuglio. **Premio Gargago:** Bigolino Dra, Boston Bi, Bollina Blak. **Premio Pugnochiuso:** Altano Effe, Angel Avenue Top, Berigan del Ronco. **Premio Rodi Garganico:** Virtuoso Effe, Zeed Nike, Valois. **Trofeo della Regioni «O. Zamboni»:** Unto del Nord, Taurelgal, Utopia Pisana. **Premio Vieste:** Alice Bessi, Avventura Sib, Adria d'Este.

La Tris di trotto questa sera a Tordivalle Sul doppio chilometro piace Vita de Gloria

ROMA Handicap su tre nastri oggi a Tordivalle nell'ambito della Tris. Al via in 18 sul doppi ochilometro, con glie stremi penalizzati Ugh e Zack Real che in virtù della loro qualità ed esperienza possono ritagliarsi uno spicchio di notorietà.

Dovranno, gli allievi di Minnucci e Castelluccio, però battere Vita de Gloria che al secondo nastro appare ben situata.

Premio Allevamento Martellini, lire 44 milioni, metri 2040 = 2080.

A metri 2040: 1) Valoroso Jet (R. Pedrazzi); 2) Zoadel Fgf (A. Storti); 3) Ul di Re (G. Cerrone); 4) Treves (A. Colasanti); 5) Zanna Micidiale (R. Muscolini); 6) Vegas Slp (M. de Cristofaro); 7) Zippy (Al Cicognani); 8) Theodor Rooselev (S. Mattera jr); 9) Slogan Gigar (G. Terracino); 10) Villotti Jimmy (G. Saggiomo).

A metri 2060: 11) Virdis Bi (G. Cicognani); 12) Bodacius Woman (V. Maistò); 13) Zachiki d'Asti (F. Ferrero); 14) Vita de Gloria (P. L. D'Angelo); 15) Vindex (R. Forino); 16) Zenz (E. Baldi).

A metri 2080: 17) Ugh (G. P. Minnucci); 18) Zack Real (F. Castelluccio).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Vita de Gloria. 17) Ugh. 18) Zack Real.** Aggiunte sistemistiche. **15) Vindex. 5) Zanna Micidiale. 11) Virdis Bi.**

m.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Date delle estrazioni:
8 maggio 2001
15 maggio 2001
22 maggio 2001
29 maggio 2001
5 giugno 2001
12 giugno 2001
19 giugno 2001

Estrazione finale:
26 giugno 2001

L'immagine dell'automobile è puramente simbolica.

GodeteVi la guida con il vento nei capelli!

Visitate l'HIT Hotel Casinò Park nel periodo dal 1° maggio al 26 giugno e vincete dei premi indimenticabili.

Ogni martedì sarà estratto un premio in denaro del valore di 5.000.000 di lire e due premi attraenti. Il 26 giugno invece, metteteVi in gara per la fantastica **Mazda MX5**.

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija, tel.: 00386 5 33 62 000
Internet: www.hit.si; E-mail: info@hit.si

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana. Villa signorilmente restaurata circa 265 mq con grande giardino pianeggiante e comodo parcheggio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Barcola alta. Villa circa 225 mq stupenda vista totale golfo. Grandi terrazzi. Strada privata con ampio parcheggio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino paraggi. Appartamento circa 100 mq con giardino e ingresso indipendente. Cantinona collegabile. Posto macchina. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Garibaldi libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato con finiture di lusso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 145.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Università in stabile trentennale piano alto con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo poggiolo cantina. Prezzo interessante Rabino 040/368566. (A00)

AURISINA villa unifamiliare ventennale perfetta su 2 livelli composta da taverna salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino alberato di 350 mq con accesso auto 530.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

BORGO San Sergio libero in villetta bifamiliare appartamento ottimamente rifinito luminoso nel verde composto da salone con caminetto e travi a vista con attiguo angolo cottura con bancone all'americana 2 camere matrimoniali bagno con vasca idromassaggio veranda accesso diretto al giardino di proprietà di 70 mq con barbecue riscaldamento autonomo 280.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

CAMPI Elisi splendido appartamento nel verde perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina 232.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

CASETTA primoingresso arredata ingresso soggiorno angolo cucina bagno ripostiglio; matrimoniale singola + sottotetto + cortiletto, termoautonomo Lire 280.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza/lastrico c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 4/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana A due passi dal centro splendido terreno adatto a bifamiliare o villa singola immerso nel verde. Cod. 3T/P 040/2908343. (A00)

HABITAT 040/314747 Duino villino in residence: salone cucina tre camere tre bagni lavanderia taverna giardino terrazza box cantina. Prezzo impegnativo. (A00)

HABITAT 040/314747 Opicina villette su due livelli 2/3 stanze taverna posto auto giardino. Consegna 12 mesi. A partire da 555.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Giacomo (p.zza Puecher) due mansarde luminose al grezzo unificabili, una da 35 mq 38.000.000 altra adiacente da 60 mq 57.000.000. (A00)

MONFALCONE casa indipendente giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione, box acceso macchina L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PADRICIANO casa accostata su 2 livelli per totali 130 mq più cantina con progetto approvato per la ristrutturazione al piano terra: salone cucina abitabile bagno ripostiglio box al primo piano salotto 3 camere bagno 170.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente rimesso a nuovo con vista mare golfo e città soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo cantina 300.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno e servizio separato cantina 150.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giulia libero in stabile d'epoca ultimo piano totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 130.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata, massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona Gretta con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone cucina 3 camere doppi servizi poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno 2 camere cucina bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente soggiorno 1 stanza cucina bagno, pagamento garantito persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IN Friuli apertura nuova sede Wool Service ricerca collaboratori capogruppi ambosessi per sviluppo rete vendita. Offrriamo provvigioni, premi, fisso mensile. 800/063464 - 335/5203462. (A00)

RADIOCBX6

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore.
La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90.
Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia.
È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE.
ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (FIL1)
ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil 2017)
AZIENDA padovana seleziona 8 ambosessi per sede Trieste centrale tempo pieno, disponibilità immediata. Telefono 040/3480615. (A6734)
BARISTA o aiuto barista cercasi. Tel. 040/301777.
BIOPRANOTERAPEUTA scoprire di esserlo sarebbe stupendo. Sottoponiti test gratuito capacità radiante. Potresti dopo seminari preparatori diventare operatore professionale. Telefona numero verde 800-900897. (Fil17)
CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste/i part-time zona lavoro Monfalcone, offresi fisso più incentivi 0481/414085. (C00)
CERCASI banconiere/banconiera con esperienza pluriennale. Spedire curriculum al n. di fax 0481/470270. Orario ufficio. (C00)
CERCASI cameriere/a banconiere/a possibilmente esperti zona Muggia. Telefonare per appuntamento dalle 18.30. 040/271266. (A6760)
CERCASI collaboratrice/tore domestica stabile con dormire. Necessaria conoscenza lingua italiana. Tel. 303619. (A6729)
CERCASI estetista qualificata o non, professionale disponibile con urgenza. Tel. 0481/40406 presentarsi c/o acconciature Daniela Monfalcone.
CERCASI operatrici/tori telemarketing part-time per promozioni, non vendita, presso ufficio, zona centro, offresi L. 500.000 mensili più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18 al nr. 040/3725742.
COLLABORATORE contabile cercasi per incarico duraturo a part time. Richiesta esperienza e conoscenza computer. Scrivere a Fermo posta Ag. Ts 3 C.I. AA8379686. (A6576)
INDUSTRIA di nuova costituzione nell'Isontino ricerca operai/e disposti a lavoro a turno. Contattare tel. 0335/7045478. (B00)
SI seleziona personale assistenza e di accompagnamento per lavoro stabile in ambito sociale. Richiesta esperienza di volontariato o qualifiche. Presentarsi 9-12 via Donota 2 Radar. (A00)
SOCIETÀ operante nell'estrusione dei films plastici assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 1 tecnico di laboratorio con comprovata esperienza nel settore. Si richiede diploma di perito chimico, ed età compresa tra i 30 e 35 anni. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 049/8838270. (Fil 2017)
SOCIETA' cooperativa di servizi ricerca personale per lavori di pulizia civile e industriale e mansioni generiche. 040/8325089. (A6733)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini Hotel Carol *** Tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A6721)

1E0182
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)
A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689
1E0184

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti. Soluzioni: protestati/pignorati, mutui liquidità. Tel. 045/6340449. (Fil. 7026)

MULTINATIONAL BANKING AMERICANA finanziamenti di ogni tipologia e importo a tutte le categorie. Esito garantito. No spese istruttoria.
Tel. 800 166 500

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)

1E0185
Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui. leasing, fiduciari con tassi dal 30% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Susanna attraentissima bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 328-3768312. (A00)
A. TRIESTE giovane ragazza italiana tel. 339.7564516. (A6574)
ACCOMPAGNATRICE alle prime esperienze offresi per cene e altro... 03382641844. (Fil37)
BELLISSIMA indossatrice di intimo cerca uomo da stravolgere. 0349/3249504. (Fil60)
BIONDA riceve per appuntamento nella massima riservatezza, senza fretta né squallore!! 349-6352389. (A6766)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347-0953192. (A6679)
CENTRO massaggi con saune vicino confine Pese aperto tutti i giorni 00-386-56802022/00. (A6705)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A6750)
DANIELA nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno 10-23 340/2277443. (A6756)
DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A6748)
EROTICO proibito 166.166.990 amiche speciali 166.166.240 Sitel Pd 2540/min max 8'.
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104.
GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno tel. 347/9467513. (A6746)
LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti giorni 338/1281839. (A6578)
MALENA fisico superbo ti aspetta per momenti di vera passione. Tel. 368/7071225. (Fil52)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A6738)
SEGRETARIA esotica, sensualissima, offresi a professionisti molto esigenti. 0333/4211096. (Fil41)
SEVERA e autoritaria aspetta timidi amici 0333-3986995. (FIL60)
TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22 0329/3506665. (A6765)
TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata 10-21. Tel. 347-4545958. (A6687)
TRIESTE biondona esuberante dolce molto disponibile appena arrivata tel. 338/5405309. (A6744)
TRIESTE dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni tel. 333/3924401. (A6761)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO; la nostra serietà e professionalità sono la garanzia per farti incontrare la felicità! 040-4528457 - 0481/537930.
MARIELLA, vedova, affettuosa, buon carattere, graziosa e semplice; cerco compagno pari requisiti, per convivenza o matrimonio. 02/67386194.
VITTORIA, vivo sola, dolce, tranquilla, buon lavoro, disposta a trasferirmi; contatterei brav'uomo sincero e affettuoso per seria unione matrimoniale. 02/67100532. (A00)

www.DUALPOST.com
Comunicazioni bipersonali riservate con lettura confermata
VIA INTERNET

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)
AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974.
AVVIATISSIMO negozio di sviluppo e stampa immediati ottima posizione e fatturato cedesi completo di attrezzature rivolgersi Foto Azzurro Udine sig. Ciardulli 0432/510077. (FIL47)
BUSINESS Services cede Trieste avviato negozio calzature per bambini. Buon reddito. 02/29518014. (Fil1)
BUSINESS Services cede Trieste città pub/birreria/ristorante locale completamente ristrutturato. 02/29518014.

FA Impresa FriulAdria

L'imprenditore in primo piano.

Alla tua impresa servono servizi dedicati, assistenza specializzata, collaborazione costante. FriulAdria ti dà tutto questo e molto di più: personale esperto e competente per il tuo specifico settore, soluzioni personalizzate per la gestione corrente come per le scelte più importanti ed evolute. FA Impresa FriulAdria sostiene la tua impresa in ogni occasione e in tutto il mondo. Speciale per te.

FA Impresa è:
Finanziamenti
Agevolazioni comunitarie
Investimenti e tesoreria
if Impresa&Finanza
Servizi telematici
Incassi e Pagamenti
E-Commerce
Leasing
Factoring
Credito al consumo
Import/Export
Ricerche di mercato
Bancassicurazione
Previdenza Integrativa
www.friuladria.it

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci
AdasPn
399

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

GIUGNO E LUGLIO: EGITTO FRANCOROSSO.
Crociere sul Nilo e Mar Rosso in Prima Classe.

I due volti dell'Egitto più vero vi aspettano con Francorosso. Scoprite la sua storia millenaria con le Crociere sul Nilo, in veri e propri hotel galleggianti: moderne navi da crociera, di grande prestigio, dotate di vere camere molte delle quali con ampie vetrate, piscina, solarium, discoteca, bar, ristorante di alta qualità. La cura dei dettagli è massima, gli interni molto curati, il servizio impeccabile, il comfort garantito. E perché non passare una vacanza godendovi il relax degli esclusivi Sea-Club sulla barriera corallina, dove farete il bagno con i pesci più colorati del mondo? Scegliete l'Egitto Francorosso che vi ispira di più nella vostra Agenzia Viaggi.

Le nostre offerte per prenotazioni dal 28 maggio, per partenze dal 9 giugno al 25 luglio:
- SHARM EL SHEIKH - SEA-CLUB SHARM: L. 1.490.000
- HURGADA - SEA-CLUB ARABESQUE: L. 1.290.000
- CAIRO - CROCIERA RAMSETE DA L. 1.890.000
- LUXOR - CROCIERA ATON DA L. 1.950.000

Vacanze di Valore
Quote individuali adulti, non comprensive di eventuali adeguamenti, valide per soggiorni settimanali, minimo 2 persone in camera doppia e voli speciali. Quote cumulabili con riduzioni da catalogo (ad eccezione della formula Bambini in vacanza gratis), ma non con altre iniziative promozionali. Quote di iscrizione, visto ed eventuali supplementi da catalogo "Mar Rosso, Crociere sul Nilo, Medio Oriente" estate 2001.
Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner Francorosso. Per sapere quali chiamate il numero verde 840000464, al costo di un solo scatto alla risposta.
FRANCOROSSO

Chiamate e comunicatevi.

www.apem.it ■ ill. Marco Basello

10 lire
verso la telefonia fissa*

100 lire
verso la telefonia mobile*

Chiamo, non chiamo,
chiamo, non chiamo...
...chiama!

Chiama **tutti i telefoni cellulari**
a sole 100 lire al minuto*.
Con @dria.mobile nasce un nuovo feeling
fra la telefonia fissa e mobile.
E in più, puoi chiamare **tutti i telefoni**
fissi d'Italia a 10 lire al minuto*.
Fatti conquistare, non sarà un'avventura.
@dria.mobile, amore a primo scatto.

@dria.com
CHIAMA GRATUITAMENTE
192 025
Telecomunicazioni e Servizi

*@dria.mobile100: tariffe valide in tutta Italia per minuto di conversazione, scatto alla risposta, contributo di attivazione e di servizio, IVA esclusa.